Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Martedì, 24 dicembre 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 271 Fondazione 1881



IL COSTO DELLA VITA NELL'85

## Stabile l'inflazione Trieste meno cara

### È l'unica fra le città-campione ad avere un indice sotto l'8 per cento - Già spesa la metà delle tredicesime

ROMA — Nell'incontro di sabato scorso con i giornalisti Craxi aveva sottolineato che in campo economico molti problemi devono essere affrontati, anche se il consuntivo dell'85 potrà risultare migliore rispetto alle più recenti previsioni. Tra i dati citati del presidente del consiglio figurava, in primo luogo, quello dell'inflazione che è diminuita, ma con un differenziale ancora troppo elevato rispetto al tasso che si registra negli altri paesi della Cee. La conferma è stata data ieri dai dati resi noti dall'Istat sull'andamento dei prezzi al consumo in dicembre nelle grandi città del Nord.

L'indice tendenziale sembra attestarsi sui livelli registrati in novembre che era pari allo 0,7 su base mensile e all'8,6 per cento su base annua. Il ritmo inflazionistico mostra quindi, una sostanziale stabilità, ma anche la difficoltà a comprimere ulteriormente quello che i tecnici definiscono «lo zoccolo duro» che alimenta la crescita dei prezzi e che lascia inalterato il divario rispetto ai paesi maggiormente industrializzati che si pongono come diretti concorrenti del «made in Italy» sui mercati internazionali.

Scendendo nei particolari è possibile rilevare che l'aumento più consistente si evidenzia nel mese di dicembre a Torino (lo 0,9 per cento in più), rispetto a indici di incremento più contenuti a Milano (0,7 per cento) Genova, Trieste, fino allo 0,5 di aumento a Bologna, ma facendo in termini di media annua questo negativo primato spetta a Milano con un incremento che raggiunge il 9,3 per cento, seguita da Genova (8,9 per cento) e Torino (8,6 per cento). Le voci che contribuiscono maggiormente all'aumento dei prezzi sono quelle relative all'alimentazione e ai beni e servizi.

Trieste è invece l'unica città campione di quest'anno, l'indice dei prezzi al consumo sia sceso sotto l'8 per cento. Nell'85 infatti l'indice è aumentato del 7,7 per cento rispetto alle 8,8 di Genova, l'8,7 di Milano, 18,2 di Bologna e l'8,1 di Torino. Nel mese di dicembre l'indice è aumentato a Trieste dello 0,6 per cento rispetto allo 0,9 di Torino, lo 0,7 di Milano, lo 0,6 di Genova e lo 0,5 di Bologna.

Il permanere del divario rispetto al tasso inflazionistico dei paesi Cee concorre (con numerosi altri fattori, a cominciare dall'altocosto del lavoro per unità di prodotto), a rendere più difficoltosa la nostra presenza sui mercati esteri. E a fronte di una domanda che non registra flessioni la capacità di offerta della produzione italiana perde terreno. La bilancia dei pagamenti ha registrato, infatti, in novembre un forte deficit. Il disavanzo globale — secondo i dati resi noti ieri dalla Banca d'Italia — è risultato pari a 2.048 miliardi di lire, mentre nello stesso mese dell'84 si aveva un attivo di 2.638 miliardi. Al netto degli aggiustamenti di cambio, attraverso le aziende di credito si è avuto un deflusso netto di capitali pari a 952 miliardi, mentre la posizione creditoria netta verso l'estero della Banca d'Italia e dell'ufficio italiano cambi è peggiorata di tremila miliardi.

Intanto, però, si bruciano le «tredicesime», più della metà, circa ottomila miliardi di lire, a poche ore dalla fine della corsa al regalo natalizio, è già finita nelle casse dei commercianti, grazie soprattutto all'apertura domenicale dei negozi. Nonostante gli scioperi alla Banca d'Italia che non hanno consentito a tutti gli statali di ritirare la tredicesima, le scadenze di fine anno (rinnovo bollo, spese condominiali, ecc.), gli aumenti tariffari, gli italiani non hanno rinunciato alla ricerca del dono «personalizzato».

Sempre in tema di soldi, se non proprio di macroeconomia, la singolare e comprensibile proposta, se veramente attuata del vice presidente del gruppo democristiano del Senato Vincenzo Carollo. Il senatore ha proposto di destinare i 1.550 miliardi del fiscal drag da restituire ai contribuenti all'immediata assunzione di 100-120 mila giovani disoccupati nei servizi pubblici.

Secondo il sen. Carollo con la restituzione del fiscal drag il lavoratore dipendente guadagnerebbe mediamente dalle 100 alle 150 mila lire per il 1985: «E certamente — ha aggiunto — non si arricchirebbe per questo. In sostanza con l'assunzione di oltre centomila giovani disoccupati il lavoratore dipendente non avrebbe questa cifra modesta equivalente al valore di un maglione ma in compenso migliaia di padri-lavoratori avrebbero la felicità di un lavoro per i loro figli».

### Ma la Cee rallenta

**BRUXELLES — I prezzi al consumo nella Cee sono aumentati, tra ottobre e novembre, dello 0,3 per cento, secondo i dati pubblicati dall'ufficio statistico della Comunità europea, che confermano il rallentamento dell'inflazione.**

**Gli aumenti maggiori si sono verificati in Italia (più 0,7 per cento) e in Grecia (più 2,5 per cento). Negli altri paesi della Cee, gli aumenti oscillano tra lo 0 e lo 0,3 per cento. In Irlanda, il tasso di inflazione è il più basso da dieci anni. Su scala annua, l'indice di aumento nella Comunità era, a novembre, del 5,1 per cento.**

FUNESTATA LA VIGILIA DI NATALE DA UN DISASTRO FERROVIARIO

## Schianto fra treni nella nebbia Dieci morti alle porte di Ferrara

### Un inspiegabile segnale di via libera lancia un «locale» contro un «merci»

Ferrara — I due treni incastrati l'uno nell'altro dopo lo scontro in mezzo alla fitta nebbia (Telefoto Ansa)

**FERRARA — Dieci morti e undici feriti: questo il tragico bilancio di uno schianto fra treni che, di nuovo, questa volta per cause dovute alla fatalità e alla disattenzione, ha insanguinato i giorni della vigilia del Natale.**

**L'incidente è avvenuto la scorsa notte nella nebbia fittissima che grava sull'Emilia e i particolari si sono appresi nelle prime ore del mattino. Luogo della sciagura, lo scontro fra un treno passeggeri locale e un «merci», il tratto di binario fra le stazioni di Poggio Renatico e Coronella a otto chilometri da Ferrara. Un'elettromotrice partita da Bologna alle 22.51 ha tamponato alle ore 23.38 un treno merci che si era fermato davanti al semaforo rosso della linea. Un errato segnale di via libera al treno che sopraggiungeva sembra perciò essere all'origine del disastro.**

Il treno passeggeri — ha detto l'ing. Luigi Marino, capo compartimento di Bologna — viaggiava ad una velocità non inferiore ai 100 chilometri l'ora. L'impatto è stato violentissimo: la prima delle tre carrozze del convoglio ha in parte sollevato l'ultimo dei 40 vagoni del merci che si è inclinato ostruendo anche l'altra linea ferroviaria.

L'allarme è scattato quasi immediatamente. Il traffico sulla Bologna-Ferrara è stato interrotto e, fino a tarda sera, non era ancora ripristinato. I treni a lunga percorrenza sono stati deviati per Padova-Verona ed i locali sostituiti da pullman.

Le indagini della magistratura sono affidate al sostituto procuratore della Repubblica di Ferrara Umberto Palma; un'altra inchiesta è stata aperta dalle Ferrovie dello Stato. L'addetto al posto di blocco di Coronella, Gianfranco Giovannini, è stato interrogato dai carabinieri e rilasciato. Subito dopo la tragedia aveva raggiunto la propria abitazione in stato di choc.

Non è stato facile stabilire il numero esatto delle vittime e, solo ieri sera a quasi ventiquattr'ore dalla sciagura, è stata possibile aggiungere al primo elenco di sei vittime altri quattro nomi di passeggeri dati per dispersi.

Il primo elenco ufficiale, infatti, segnalava queste vittime: Roberto Bottoni, 19 anni, di Codigoro; Pier Paolo Nittolo, 33 anni, di Ficarolo (Rovigo); Giuseppe Cantelmo, 35 anni, di Pontelagoscuro (Ferrara), conduttore dell'elettromotrice; Giacomo Degli Angeli, 56 anni, di Bologna, macchinista; Giancarlo Volta, 43 anni, capotreno, Lieto Cavina, 33 anni di Fenza, conduttore dello stesso convoglio.

A tarda sera il numero delle vittime è salito a dieci. Le squadre di soccorso hanno estratto, infatti, i cadaveri di altre tre persone, Si tratta di Enrico Filippini, 27 anni, di Ferrara, e Claudio Ogier, 39 anni, medico, anch'egli di Ferrara, la scomparsa dei quali era stata denunciata da familiari ed amici. Il terzo cadavere è quello di Remo Barbieri, 54 anni, di Ferrara che lavorava nel buffet della stazione di Bologna.

Inoltre, nel pomeriggio, è stato trovato il cadavere di Riccardo Alberghini, 35 anni, anch'egli di Ferrara, dato per disperso nel tardo pomeriggio nell'elenco fornito dalla questura.

Una ragazza di Milano, Daniela Nespoli, di 23 anni — la cui borsetta era stata trovata sul pavimento della carrozza accanto a un paio di guanti da donna — era introvabile fino a mezzogiorno. A quell'ora si è presentata sana e salva in questura. Aveva vagato per la campagna in preda a violento choc.

Degli undici feriti il più grave è Marino Menegatti, un militare di leva di 19 anni, che stava tornando dalla caserma di Casal Monferrato al proprio paese, Massafiscaglia, per un breve periodo di licenza. È stato operato alla gamba destra per una frattura alla tibia e ne avrà per 60 giorni.

**L'inserto della Tv nell'edizione di venerdì**

ELABORATO IL PROSPETTO DEI NUOVI TRATTAMENTI MINIMI

## Scattano dal primo gennaio gli aumenti per le pensioni

ROMA — Dal primo gennaio scattano gli aumenti delle pensioni per effetto dell'adeguamento annuale all'aumento del costo della vita. Lo ha comunicato l'Inps precisando che l'entità della variazione è stabilita in base al decreto legge governativo emanato nelle scorse settimane.

Per la maggior parte dei 13 milioni di pensionati italiani (quelli che hanno un trattamento superiore al minimo) gli aumenti saranno comunque in pagamento a partire dal febbraio prossimo. Fin da gennaio invece avranno una rivalutazione i minimi. Sulla base dei dati dell'Inps il patronato della Cgil, l'Inca, ha elaborato il seguente prospetto con i nuovi trattamenti minimi dal primo gennaio.

**Fondi lavoratori dipendenti con meno di 781 contributi settimanali: L. 276.000; lavoratori autonomi: L. 309.800; invalidità autonomi che non hanno età pensionabile: L. 276.900; pensioni sociali: L. 221.800; ciechi assoluti: L. 234.370; invalidi, sordomuti, non vedenti: L. 216.740.**

**Fondi speciali per lavoratori elettrici: L. 413.550; pensioni dirette telefonici: L. 535.850; pensioni indirette telefonici: L. 375.050; lavoratori ex-dazieri: L. 346.950.**

Alla prima scadenza di pagamento dell'86 i pensionati si vedranno poi corrispondere una somma una tantum relativa agli arretrati per il 1985. Si tratta del conguaglio tra gli incrementi del costo della vita previsti lo scorso anno (sui quali sono state pagate le pensioni) e quelli effettivamente avutisi. I conguagli delle pensioni minime stimate dall'Inca sono i seguenti.

**Fondo lavoratori dipendenti con meno di 781 contributi: L. 50.400; lavoratori autonomi: L. 41.850; invalidità autonomi che non hanno età pensionabile: L. 37.050; pensione sociale: L. 30.150; ciechi assoluti: L. 31.500; invalidi, sordomuti, non vedenti: L. 29.100.**

A differenza degli anni scorsi non è possibile calcolare i nuovi minimi e i conguagli dei lavoratori dipendenti con più di 781 contributi settimanali poiché la legge 140 sulla equiparazione dei trattamenti pensionistici ha differenziato la situazione previdenziale di ognuno secondo l'anno di decorrenza della pensione.

Con i nuovi minimi di pensione sono ovviamente cambiati anche i tetti di reddito fissati dalla legge per avere diritto agli assegni familiari, alla pensione sociale, all'integrazione al minimo e ai trattamenti di invalidità.

Il patronato della Cgil ha determinato i nuovi tetti di reddito vincolanti per avere diritto ai principali contributi assistenziali.

**Assegni familiari** — I limiti di reddito mensile delle persone a carico per aver diritto agli assegni familiari sono pari, dal 1.o gennaio, a L. 529.550 per il coniuge, un genitore e per ciascun figlio; a L. 712.850 per i due genitori.

**Pensioni sociali** — A partire dal 1.o gennaio, il richiedente la pensione sociale non può avere un reddito superiore a 2.883.400 lire annue; se coniugato, il reddito cumulato non deve superare L. 8.748.050; per redditi superiori fino ad un tetto massimo di 11.631.450 lire si ha diritto ad una quota progressivamente decrescente di pensione sociale.

**Integrazioni al minimo** — L'integrazione al minimo di pensione è riconosciuta ai pensionati che posseggano redditi assoggettabili all'Irpef non superiori, dal primo gennaio, a 9.776.000 lire.

**Pensione di invalidità** — Il nuovo limite di reddito per avere diritto alla pensione di invalidità qualora non si sia raggiunta l'età prevista per il pensionamento è fissato a 14.664.000 lire.

## Muore per una overdose un orso nero negli Usa

WASHINGTON — Un'autopsia verrà effettuata sul corpo di un orso nero, trovato morto venerdì scorso per un'overdose di cocaina in una foresta della Georgia, vicino a un sacco e a numerosi sacchetti di plastica che avrebbero potuto contenere quasi 40 chilogrammi di cocaina.

Tutta la vicenda risale probabilmente allo scorso settembre, quando un ex agente antinarcotici americano, Andrew Thornton, trasformatosi in contrabbandiere, ha messo il pilota automatico all'aereo che stava pilotando e si è gettato con il paracadute.

Ma il paracadute si è aperto solo parzialmente, e Thornton fu trovato sfracellato vicino a un sacco con altri 40 chili di cocaina. Altri cento chili furono più tardi ritrovati e consegnati alle autorità nella stessa foresta, risultata fatale all'orso.

SEI BIANCHI RESTANO UCCISI IN UN ATTENTATO

## Sud Africa, altri morti Winnie Mandela liberata

DURBAN — Ancora una giornata di sangue in Sud Africa: sei bianchi, tre donne e tre ragazzi fra cui un bambino di 8 anni, sono morti per un attentato in un grande magazzino di Amanzimtoti, località balneare nei pressi di Durban. I feriti sono una cinquantina di cui sette gravi.

Una bomba è esplosa alle 11 (le 10 italiane) di ieri mattina in un bidone dell'immondizia posto nelle vicinanze del grande magazzino in un punto di passaggio per coloro che vanno e vengono dalla spiaggia dalla quale il negozio dista circa 200 metri. Una impiegata del magazzino, gremito di gente per gli acquisti natalizi, ha detto: «Ero in ufficio. Pensavo che crollasse l'intero edificio (due piani). Ha tremato tutto. I vetri sono andati in frantumi».

«Una cosa troppo orribile. Corpi mutilati un po' dappertutto. Donne che fuggivano e bambini che gridavano. Bambini ricoperti di sangue», ha raccontanto Larry Costhuizen, proprietario di un negozio di fronte al magazzino.

Dopo 16 mesi di violenze, disordini, manifestazioni contro la segregazione razziale a seguito dei quali solo una minima parte dei mille morti erano bianchi, 12 persone di razza bianca in prevalenza donne e bambini sono stati uccisi negli ultimi 9 giorni. I guerriglieri del Congresso nazionale africano (Anc) sino a questo momento non hanno rivendicato l'attentato.

Il presidente sudafricano P. W. Botha ha diramato un comunicato in cui esprime solidarietà con le famiglie delle vittime e gli scampati dell'attentato avvenuto a Durban. Botha ha definito l'accaduto un «attacco terroristico» ed ha augurato ai feriti «una rapida guarigione». Sheena Duncan, leader dell'organizzazione femminile antiapartheid «Sciarpa nera», ha affermato che il Sud Africa sembra avviarsi ad una guerra civile.

A Johannesburg intanto Winnie Mandela ha ottenuto la libertà provvisoria in attesa del processo per violazione dell'ordinanza che le vieta di vivere nella sua casa di Soweto. L'udienza di fronte al magistrato è durata meno di cinque minuti. Il giudice ha fissato il processo per il 22 gennaio presso il tribunale di Krugersorp, alla periferia di Johannesburg. La cauzione di 500 rand (circa 340 mila lire) è stata abrogata dal magistrato dopo che l'avvocato difensore aveva fatto notare che l'imputata è persona conosciuta in patria e all'estero.

«La signora Mandela è persona ben nota sul piano nazionale e internazionale e per queste ragioni ci opponiamo alla cauzione», ha detto l'avvocatessa Akbab Ayob, e il giudice si è detto d'accordo.

La signora Mandela, uscendo dal tribunale affiancata da centinaia di simpatizzanti, ha annunciato subito che violerà nuovamente l'ordinanza governativa e che in serata sarebbe tornata alla sua casa di Soweto. «Per quanto mi riguarda è una legge che deve essere ignorata da un essere umano», ha esclamato.

La moglie di Nelson Mandela, in carcere da oltre 20 anni, per attività antistatale, aveva ancora la caviglia fasciata per la slogatura che le avevano procurato i poliziotti quando sabato l'avevano trascinata fuori dalla sua abitazione. Da diversi mesi la donna sfidava il divieto che le impone di non risiedere a Johannesburg né a Soweto, il ghetto negro vicino.

L'avvocatessa Ayob ha confermato che la sua cliente contava di tornare in giornata a Soweto. Chiestole se ritiene che sarà nuovamente arrestata ha risposto: «Può essere ma non lo credo».

In realtà, in serata la polizia sudafricana ha circondato la casa di Winnie Mandela. A quanto pare i poliziotti minacciano di arrestare di nuovo la donna.

M. J.

## Ponte di Messina: venerdì la firma

**ROMA — Venerdì 27 dicembre, alle 12, nella sala delle Repubbliche marinare al primo piano di Palazzo Chigi — come informa un comunicato della presidenza del consiglio — il presidente del consiglio on. Craxi, insieme con i ministri Goria, Romita, Signorile, Nicolazzi, Darida e Carta, firmerà il decreto interministeriale di concessione per il collegamento viario e ferroviario tra la Sicilia e il continente.**

**Subito dopo il presidente del consiglio, il ministro dei trasporti Signorile e quello dei lavori pubblici Nicolazzi, insieme con il presidente della società concessionaria «Stretto di Messina» spa a capitale interamente pubblico, sen. Oscar Andò e con l'amministratore delegato prof. Gilardini — conclude il documento — procederanno alla firma della convenzione che disciplina la concessione fino alla fase del progetto esecutivo.**

L'AUGURIO CHE NON SUONINO A VUOTO

## *Le campane di Natale*

*Buon Natale. Gli auguri generici, come i sigari e le croci di cavaliere del «re galantuomo», non si negano a nessuno. Ai nostri lettori, però, vorremmo, una volta tanto, fare anche, anzi e soprattutto, auguri specifici. Vorremmo farne, augurandoci che non rimangano solo auguri, a Trieste, all'Italia e al mondo intero in cui viviamo e speriamo di poter vivere un po' meglio in avvenire.*

*Ma è difficile. Forse, prima d'ogni altra cosa, per Trieste ci dovremmo augurare di trovare in noi stessi la forza e la concordia perché gli auspici, formulati infinite volte, non solo per Natale, ma lungo tutto l'arco dell'anno, giungano alle orecchie giuste. Ciò che chiediamo sia chiaro e semplice ed esiga una risposta altrettanto semplice e chiara, come il «sì, sì, no, no» del Vangelo. Perché dei giri di parole, della carta stagnola che avvolge promesse enfatiche quanto vaghe, francamente siamo stanchi.*

*Sotto l'albero ci si faccia trovare qualcosa di concreto, non solo biglietti beneaugurranti, oppure si lascino perdere anche quelli: almeno sapremo come regolarci e non ci faremo illusioni destinate poi a tradursi in amare proteste.*

*Ma per poter sperare in quel qualcosa di concreto cui abbiamo diritto, non come strenna occasionale, dobbiamo sentirci confortati a guardar con fiducia a chi ci governa.*

*Ecco allora che gli auguri a Trieste e gli auguri all'Italia sono ancora una volta indissolubili gli uni dagli altri. Per risollevar noi, per «rilanciare», come si suol dire, la nostra economia, il Paese deve super risollevare sé stesso, esprimendo la volontà univoca d'affrontare i propri e i nostri problemi.*

*Ma ci accorgiamo a questo punto che l'augurio rischia di rivelarsi inevitabilmente generico. Perché le campane di Natale non suonino a vuoto, tutti, a cominciare dai nostri uomini di Stato sanno benissimo quel che dovrebbero fare. Auguriamoci perciò che, oltre a saperlo, si decidano una buona volta a farlo, anziché sprecar tempo in litigi e denaro in imprese sballate, riservandosi di riconoscerle come tali solo dopo averle viste fallire miseramente.*

*Questo, beninteso, non succede soltanto in Italia, ma un po' in tutto il mondo, al quale, per finire, rivolgiamo il non generico augurio di ritrovare il senno smarrito. Se non sulla luna, come Astolfo, nella coda della cometa di Halley, prossimamente in arrivo. L'altra cometa, quella con la scritta «Pace agli uomini di buona volontà» troppe volte, per Natale, abbiamo fatto finta di non vederla.*

**In occasione delle festività natalizie «Il Piccolo» sospende le pubblicazioni di domani e di giovedì. «Il Piccolo» ritornerà nelle edicole con l'edizione di venerdì 27 dicembre. A tutti i lettori l'augurio di Buon Natale.**

*I CENSIMENTI LO DICONO: PIU' POPOLOSA, ATTIVA, ISTRUITA ED EVOLUTA*

## La fotografia dell'Italia che cambia

ROMA — Più popolosa, istruita, attiva ed evoluta. La strada percorsa dall'Italia — nella direzione obbligata del progresso mondiale — è misurata dall'Istat con il metro lungo dei censimenti decennali. Le percentuali d'incremento, dall'unità ad oggi, hanno più il carattere della curiosità che quello dell'indicatore socio-economico.

«L'Italia dei censimenti» — nuova serie statistica dell'Istat — percorre la storia del paese a grandi passi. Così il raddoppio della popolazione in 120 anni — fra guerre mondiali, emigrazioni, "boom" e carestie — sintetizza troppi fenomeni opposti per indicare la forza di una tendenza, ora molto attenuata. Più significative le tappe del progresso sociale nel trentennio 1951-81. Ecco tuttavia, nei seguenti capitoli, le cifre che, testimoniando il cambiamento, ne suggeriscono una lettura.

**1961-1981:** all'ultimo censimento (25 ottobre 1981) gli italiani erano 56,5 milioni contro i 26,3 milioni presenti nell'anno dell'unità. **Le donne, in** minoranza fino al 1911, hanno poi superato gli uomini di un milione e cinquecentomila unità. Il «sorpasso» è avvenuto durante la prima guerra mondiale quando persero la vita 670.000 soldati italiani. Il consolidarsi della maggioranza femminile — legato all'aumento della vita media — ha però carattere strutturale.

Gli analfabeti maschi che nel 1871 erano il 77,3% nel Mezzogiorno ed il 38,8% nel Nord-Ovest sono rispettivamente ridotti al 4,6% ed allo 0,6%. L'evoluzione corrispondente per le donne è segnata dalle percentuali 90,6 e 51,8 contro 7,9 e 1,0 del 1981. La minore partecipazione alle attività produttive — tipica delle economie avanzate — è testimoniata dalla riduzione del tasso di attività (forze di lavoro su popolazione totale) dal 59,5 dal 1861 al 39,9% di quattro anni fa. C'è stato però un recupero rispetto al 1971

La famiglia italiana dell'ultimo censimento (18.632.337 unità) era in media di 3 persone contro le 4,5 del 1881. Le abitazioni occupate (17.541.752 unità) segnano negli ultimi cinquant'anni un incremento del patrimonio abitativo superiore a quello della popolazione.

**Popolazione:** è proseguita — specie al Centro-Nord — la riduzione delle nascite: il tasso d'incremento medio annuo è stato del 4,4 per mille nell'ultimo decennio contro il 6,7 del precedente. Il record negativo del 1971-81 è superato solo da quello del 1911-21, dovuto alla guerra ed all'emigrazione. Siamo al secondo posto in Europa per abitanti, dietro alla Germania federale (61,7 milioni).

**Istruzione:** nel 1951 il 10,5% degli uomini ed il 15,2% delle donne oltre i 6 anni erano analfabeti. Nel Mezzogiorno le stesse percentuali salivano al 20,2 e al 28,4%. La tendenza all'alfabetizzazione — lenta ma ininterrotta — ha ridotto gli analfabeti dell'ultimo censimento al 2,2% degli uomini ed al 3,9 per le donne. Nel 1871 le due percentuali erano del 61,8 e 75,8%.

L'accesso ai livelli di istruzione più elevati è storia recente. Nel '51 solo 10,2 censiti su 100 avevano almeno la licenza di scuola media inferiore. Nel 1981 sono 38,1: di questi il 14,3 ha un diploma e 2,8 una laurea.

**Famiglia:** la grande maggioranza degli italiani è coniugata. I celibi sono il 46,5% e le nubili il 39,9%. L'aumento dei nuclei familiari (2.651.160 nell'ultimo decennio) è stato superiore a quello della popolazione. La loro ampiezza si è quindi andata riducendo fino alla media di 3 membri. I separati legalmente ed i divorziati raggiungono in complesso l'8,7 per mille fra gli uomini ed il 10,5 per mille tra le donne. Nella gran parte delle famiglie c'è un solo componente occupato; il 27,9% ne ha due ed il 31,4% nessuno.

**Abitazioni:** l'acquisto della casa — sempre più arduo — è stato il grande assillo degli italiani nel dopoguerra. Dal 1951 cresce quella domanda di appartamenti che ha contributo al «boom» dei primi anni '60. Gli oltre 17 milioni e mezzo di abitazioni censiti nel 1981 hanno segnato un incremento del 71,3% negli ultimi trent'anni. le case occupate dai proprietari sono perciò passate dal 42% del 1951 al 58,9% del 1981. La percentuale delle abitazioni godute a titolo di proprietà era e rimane più alta nel Mezzogiorno.

La maggioranza degli appartamenti è occupata da una sola famiglia, ma — già nel 1981 — non è trascurabile il numero delle coabitazioni: 980.000 unità, pari al 5,3%. Poiché l'incremento del «patrimonio abitativo» degli ultimi cinquant'anni è stato superiore a quello della popolazione ne è risultata una forte riduzione del numero degli occupanti: da 4,3 nel 1951 a 3,2 nel 1981.

Il numero medio delle stanze per abitazione è salito da 3,3 a 4,2. Di conseguenza gli occupanti per stanza sono passati da 1,3 a 0,8. In tutte le regioni italiane c'è, in media, meno di un occupante per stanza. L'«affollamento» è particolarmente basso nel Friuli-Venezia Giulia ed in Liguria, dove si registrano 0,6 occupanti per stanza.

## DALL'INTERNO

LA PROTEZIONE CIVILE IMPEGNATA A FRONTEGGIARE LE CONSEGUENZE DEL DISASTRO

# Domati quasi del tutto gli incendi a Napoli si lotta contro il panico

**Soltanto un deposito ancora in fiamme - Almeno duemila i senzatetto in gran parte già sistemati**

NAPOLI — L'incendio al deposito dell'Agip pertroli di San Giovanni a Teduccio è stato domato quasi del tutto e durante la giornata di ieri si è proceduto all'estinzione degli ultimi focolai.

La nera colonna di fumo che per due giorni aveva fatto sinistramente spicco nel panorama della città è andata lentamente assottigliandosi. Èconfermato che le vittime del disastro sono quattro: i due dipendenti dell'Agip Antonio Cozzuto e Arturo Capece e le due donne, Flora Rocco e sua madre Vittoria Candido, rimaste uccise sotto le macerie della loro abitazione).

Si calcola che i senzatetto siano almeno duemila e dei 150 feriti 13 sono ricoverati negli ospedali cittadini. Solo uno di essi Giovanni Renella, 46 anni da Acerra, viene giudicato in gravi condizioni mentre gli altri sono in via di miglioramento.

Si sono avute altre esplosioni di serbatoi lesionati ma il muro d'acqua e schiumogeni creato dai vigili del fuoco ha bloccato l'avanzata delle fiamme scongiurando nuovi pericoli. Tuttavia è salito il numero degli ustionati, perché cinque vigili del fuoco sono stati investiti dalle fiamme provocate dalle ultime esplosioni.

La zona di San Giovanni a Teduccio è ancora quasi interamente isolata per il cordone di sicurezza istituito dai servizi della Protezione civile intorno all'«area di rischio».

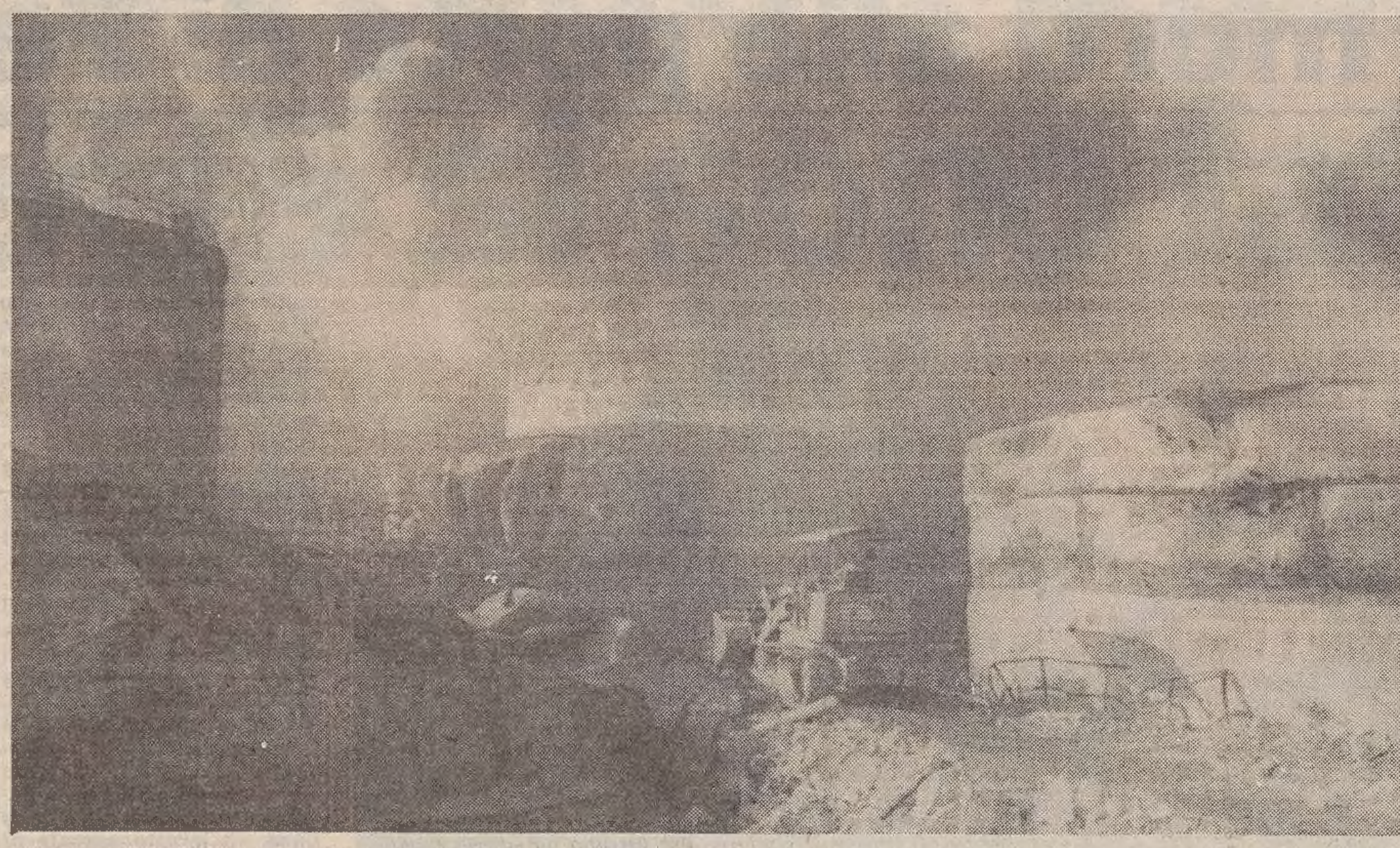
«Vincere il panico» e «prevenire fenomeni di sciacallaggio» sono i nuovi, immediati impegni della Protezione civile nella zona orientale di Napoli interessata dall'incendio dei depositi Agip. «La lotta contro il fuoco volge alla fine — ha affermato uno dei responsabili dei servizi di emergenza, adesso provvediamo a trovare una sistemazione per i senzatetto. Ma ci preoccupa soprattutto convincere la gente a ritornare alla normalità dopo la cessazione del pericolo».

Nel primo pomeriggio sono entrate in azione squadre di tecnici per controllare le condizioni degli stabili di civile abitazione investiti dall'onda d'urto prodotta dagli scoppi dei serbatoi.

«Molti edifici hanno subìto soltanto la rottura dei vetri — si precisa — e la Protezione civile è soprattutto impegnata a convincere gli abitanti a ritornare nelle proprie case.

«Domenica pomeriggio e anche ieri mattina — si soggiunge — qualcuno, servendosi di un megafono, ha esortato la gente a fuggire affermando che c'era anche pericolo, ma purtroppo non è stato possibile identificare l'allarmista».

Dei senzatetto censiti, 667 hanno trovato alloggio in strutture alberghiere della città 72 nel campeggio «Città di Napoli» ad Agnano, altri 824 posti letto sono stati reperiti in strutture alberghiere della provincia, ma vengono rifiutati dagli interessti che non intendono allontanarsi dalla loro abitazione



**Napoli — Il sinistro panorama dei depositi Agip dopo il disastro: sui serbatoi devastati dalle fiamme grava la pesante nube di fumo che nella giornata di ieri è andata via via diradandosi** *(Ansa Foto)*

## Inchiesta per appurare le cause dello scoppio

NAPOLI — «Le indagini terranno conto di tutte le ipotesi possibili. Allo stato attuale non ce n'è alcuna che sia privilegiata. Per il momento non sono state emesse comunicazioni giudiziarie». Lo ha detto ieri il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Visconti, al quale è stata affidata l'inchiesta sullo scoppio e l'incendio del deposito dell'Agip, in via delle Brecce a Sant'Erasmo.

«Dobbiamo vagliare tutte le possibili ipotesi — ha aggiunto Visconti — e, ora come ora, sarebbe azzardato parlare sia di accidentalità, sia di dolo, sia di negligenza».

Il magistrato ha poi confermato che «sopralluoghi sono stati fatti ed altri più approfonditi si faranno appena l'incendio sarà stato del tutto spento e l'interno del deposito sarà accessibile in ogni sua parte».

Visconti ha anche fatto sapere che «sarà nominata una commissione d'inchiesta tecnica alla quale spetterà il compito di accertare le cause del disastro».

«Non ho ancora ricevuto alcun rapporto — ha detto ancora il magistrato — e per ora tutto quello che so è per cognizione diretta». Alla domanda se avesse già interrogato testimoni, il dott. Visconti ha risposto: «ho svolto attività istruttoria, ma non posso rivelare di che genere».

Visconti ha precisato di aver «posto sotto sequestro la nave «Agip Gela» dalla quale era in corso il travaso di carburante nei serbatoi quando è avvenuto lo scoppio e si è propagato l'incendio».

«L'intera area del deposito — ha poi detto il magistrato — dovrà ritenersi sotto sequestro nel momento in cui i vigili del fuoco avranno ultimato l'opera di spegnimento».

Visconti non ha voluto fare alcuna ipotesi sui tipi di reato che potrebbero eventualmente configurarsi in relazione al disastro. «Non sappiamo — ha detto — per quale reato possa essere esercitata l'azione penale. Non si possono neppure ipotizzare titoli di reato». Il magistrato non ha azzardato previsioni sui tempi necessari perché l'inchiesta possa dare risultati.

«La commissione — ha detto — non è stata ancora nominata e provvederemo a farlo al più presto. Appena sarà possibile si comincerà a compiere i rilievi necessari per farsi un'idea della situazione ed a procedere all'approfondimento di tutte le ipotesi».

Dal canto suo, il presidente dell'Agip petroli Pasquale De Vita si è espresso nei seguenti termini: «Fino a quando non saremo in grado di accedere a tutte le parti del deposito e di compiere i rilievi tecnici nell'ambito dell'inchiesta che abbiamo aperto, non potremo fare alcuna ipotesi sulle cause del disastro. Non possiamo fare alcuna previsione e sarebbe azzardato anche qualsiasi commento».



**Napoli — Da una delle abitazioni distrutte nella zona più vicina ai depositi dell'Agip incendiati uno dei senzatetto (sono circa duemila) ricupera qualche mobile** *(Ansa Foto)*

INTERVISTA DOPO SEI MESI AL QUIRINALE

# Cossiga: «Auguro al mondo pace»

**Rotta da Formica la «tregua di Natale»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Dare coraggio alla fantasia per affrontare il futuro. Questo l'augurio del Presidente della Repubblica Cossiga che, in una intervista, parla dei suoi primi sei mesi al Quirinale. Intanto, nel mondo politico la «tregua di Natale» è stata rotta. Una dichiarazione del presidente dei deputati socialisti, Formica circa i rapporti con il Pci rischia di aprire nuove polemiche.

«Ritengo di essere stato ben accetto dai miei connazionali — ha detto il Capo dello Stato — lo penso e soprattutto lo spero». Cossiga spiega di non volere inseguire la popolarità in quanto tale: «Cercherò di assicurare consenso non tanto alla mia persona quanto all'istituzione, con l'adempimento scrupoloso delle funzioni che mi sono state conferite».

Il capo dello stato, parlando della sua vita al Quirinale, ha ricordato lo stupore e la meraviglia provata per la solennità e la severità del cerimoniale, le limitazioni del proprio agire privato e al proprio costume di vita. Ma Cossiga non vuole modificare questo costume.

«Non credo — ha aggiunto — di avere il diritto di cambiare abitudini che si sono consolidate attraverso le sagge guide succedutesi in questi quaranta anni di vita repubblicana. In questa assenza di mutamenti, anzi, comincio a cogliere un significato di garanzia per la stabilità delle istituzioni».

Nell'intervista, Cossiga rileva il suo grande interesse per la televisione come importante strumento di conoscenza tra i popoli. Conoscenza che aumenterà quando sarà possibile vedere direttamente i programmi delle altre nazioni.

Alla domanda cosa augurerebbe a tutto il mondo per il nuovo anno, il Presidente della Repubblica ha risposto: «Il mio augurio è sempre per la pace, e insieme raccomanderei a tutti i popoli di dare coraggio alla fantasia per affrontare il futuro».

Augurio non molto diverso da quelli più volte espressi dal suo predecessore Pertini. E proprio domani Cossiga incontrerà Pertini. L'occasione è data dalla Marcia di Natale indetta per sollecitare un maggiore impegno dei paesi ricchi nella lotta contro la fame nel mondo.

Una delegazione dei partecipanti alla marcia sarà ricevuta dal capo dello stato che poi scenderà davanti al Quirinale per salutare i partecipanti. In testa al corteo vi saranno numerose autorità e tra questi Pertini, che è anche il primo firmatario di un appello ai paesi industrializzati.

Intanto tra i partiti una nuova polemica potrebbe essere alle porte. Il clima natalizio aveva portato a sopire molti contrasti, rinviando le questioni controverse alla prossima verifica. La pausa è stata però interrotta dal capogruppo del Psi Formica.

La proposta del Pci di un governo di programma con il Psi in un ruolo di «cerniera», ha detto Formica, è in questa legislatura «una soluzione obbligata altro che scatti di fantasia. Quanto lo dica pure De Mita.» Il capogruppo del Psi afferma inoltre che «la linea di Craxi porta lui e il partito su una posizione di alternativa». Non è proprio quanto aveva detto Craxi negli ultimi suoi interventi, ma la sortita di Formica provocherà nuovo allarme nella Dc.

La proposta del governo di programma è decisamente contestata dalla Dc. Il direttore del Popolo, Galloni avverte che questa ipotesi serve soltanto per combattere lo schieramento in atto nel pentapartito, per prefigurare uno schieramento diverso da quello esistente e per aprire la strada all'alternativa.

G. S.

SE NE OCCUPERÀ ANCHE IL GOVERNO

# La religione a scuola Dibattito alla Camera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — *Il problema dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole materne ed elementari sarà probabilmente discusso nel corso di una riunione del consiglio di gabinetto. La questione interesserà anche la Camera dei deputati che prossimamente dovrà esaminare la modifica dell'accordo presentata dal Pri, e la censura contro il ministro Falcucci, presentata da oltre cento deputati di diversa estrazione politica.*

*L'intesa siglata dal ministro della pubblica istruzione Falcucci e dal presidente della Conferenza episcopale italiana cardinale Poletti prevede l'insegnamento di due ore nelle scuole elementari.*

*La questione è stata esaminata ieri anche dalla Corte costituzionale che però ha ritenuto di non poter risolvere, per il momento, il problema dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole materne ed elementari. La questione era stata sollevata da due ordinanze del pretore di Roma. La Corte ha inviatato il pretore a riesaminare il caso valutando se sia ancora il caso di riproporlo tenendo conto della legge di ratifica delle modifiche al Concordato.*

*In un lungo articolo sulla «Voce Repubblicana», il il Pri prende posizione in quella che viene definita «una complessa e delicata questione». Il Concordato, scrive il quotidiano, «non poteva né può regolare settori come lo stato giuridico degli insegnanti, i profili didattici e valutativi dell'insegnamento, la presenza negli organi collegiali scolastici dei docenti di religione, il contenuto dell'ora sostitutiva per coloro che non scelgono di seguire il corso di religione cattolica».*

*Il giornale repubblicano ricorda la sensibilità del partito verso le minoranze religiose e fissa i tre punti sui quali è necessario riflettere per evitare lacerazioni tra coscienza laica e religiosa. I tre punti sono l'età, la durata oraria, e l'ora alternativa.*

*Per l'età il Pri propone di inserire l'obbligo dell'insegnamento religioso successivamente ai 13-14 anni; dopo cioè la scuola dell'obbligo. Per la durata, la nota del Pri precisa che il Concordato parla solo di «collocazione oraria» e non di durata, per cui la materia resta da regolamentare con provvedimenti amministrativi. Per quanto riguarda l'ora alternativa il Pri rileva l'assurdo di lasciare questa competenza all'arbitrio dei singoli istituti.*

*«Tutti i non credenti — scrive la "Voce" — il protestanti, gli israeliti hanno diritto di compiere scelte alternative, nell'ambito di una parità di condizioni che esclude ogni discriminazione: discriminazione sempre possibile con le incerte e pericolose formule attuali. Lo Stato se consente di impartire l'insegnamento religioso per i credenti a certe condizioni che sono e restano di privilegio per la Chiesa cattolica, deve soddisfare anche l'esigenza di informazione per i non credenti».*

*A giudizio dell'on. Ciampaglia del Psdi, la questione dell'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche solleva problemi riguardanti la laicità dello Stato. «Ci auguriamo — ha detto Ciampaglia — che il dibattito in Parlamento, che dovrebbe tenersi alla ripresa, possa definire una giusta posizione.* G. S.

## In vacanza con l'ombrello nella valigia

**ROMA — I quattro milioni di italiani che si accingono a fare le valigie per le vacanze di Natale dovranno stare attenti a non dimenticare l'ombrello. «Tempo estremamente variabile, con fasi alterne e anche pioggia e nevicate»: questa la previsione del colonnello Bernacca, che, aggiunge, va intesa come «di massima».**

**«Il tempo buono — secondo Bernacca — sta per finire. Abbiamo avuto una zona anticiclonica e quindi cielo sereno; a parte il tipico fenomeno della nebbia, che non deve suscitare meraviglia. Questa zona di alta pressione si sta ora ritirando e, quindi, apre la strada a perturbazioni; ovvero nubi, pioggia e neve. Le perturbazioni da Nord-Ovest vanno verso Sud-Est e quindi interesseranno tutta la Penisola.**

**«Il Capodanno — secondo il meteorologo — potrebbe essere migliore, tenuto conto delle esperienze del passato. Ma si tratta solo di una supposizione».**

## Sciopero alla «Nazione»

FIRENZE — Il quotidiano «La Nazione» di Firenze oggi non sarà in edicola per un'agitazione dei poligrafici. Il giornale sarà regolarmente in edicola dopo le festività, e cioè venerdì 27 dicembre.

L'INCHIESTA SULLA STRAGE DEL NATALE SCORSO

# Resta in carcere il giornalista A Napoli arrestato un poliziotto

FIRENZE — Il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, Pierluigi Vigna, titolare dell'inchiesta sulla strage del rapido 904, ha espresso parere negativo alla concessione della libertà provvisoria al giornalista di «Repubblica» Giuseppe D'Avanzo, arrestato venerdì scorso dopo la pubblicazione di una ricostruzione della strage contenente notizie relative all'inchiesta.

Gli atti relativi alla istanza presentata dai difensori del giornalista sono stati ieri trasmessi, così come prevede in questi casi l'ultimo comma dell'art. 280 del cpp, al giudice istruttore.

Per quanto è dato sapere, l'esame da parte di quest'ultimo magistrato — Emilio Gironi — dovrebbe avvenire in tempi molto rapidi e forse già stamattina potrebbe essere depositata la sua decisione.

Con i giornalisti fiorentini che lo hanno brevemente avvicinato al palazzo di giustizia, il dott. Gironi non ha voluto fare alcuna anticipazione: ha solo confermato di aver ricevuto gli atti relativi alla vicenda D'Avanzo, ma di non averli potuti ancora esaminare. Non si conoscono pertanto neppure le motivazioni con cui il dott. Vigna, che non ha voluto fare alcuna dichiarazione, ha espresso parere negativo sulla richiesta del giornalista.

Un invito a «non dimenticare» e a contrastare il «partito del silenzio» è stato intanto espresso dai parenti delle vittime delle stragi verificatesi in Italia negli ultimi anni, in occasione di una cerimonia svoltasi a Firenze, nella sede della Regione, per commemorare i morti dell'attentato al rapido «904» avvenuto un anno fa.

A Napoli un agente della polizia di Stato, Salvatore Grassia, di 26 anni, napoletano, in servizio alla polizia ferroviaria di Torino, è stato arrestato dagli agenti della Digos, in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Olindo Ferrone, nell'ambito dell'inchiesta sulla banda di Giuseppe Misso, il «boss» del rione Sanità, al quale i magistrati fiorentini hanno notificato una comunicazione giudiziaria per la strage del treno rapido «904».

Grassia è accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso. Il magistrato gli ha inoltre notificato una comunicazione giudiziaria nella quale è ipotizzato il reato di associazione sovversiva.

RESTERANNO IN FAMIGLIA I «BIG» DEL PALAZZO

# I politici in pantofole per le feste di Natale

ROMA — Natale prevalentemente casalingo, legato agli impegni dell'attività abituale, quello che si prospetta per la maggior parte dei leader politici italiani. Il vecchio adagio «Natale con i tuoi», sia che questi siano familiari o membri della grande famiglia politica, sembra valere per quasi tutti i big del Palazzo. Pochissimi, infatti, si concederanno vacanze all'estero: tra questi, Sandro Pertini, che però, andrà con la moglie nella casa di Nizza dove si è sempre recato quando ha voluto trascorrere un periodo di relax.

Se l'ex presidente della Repubblica va all'estero, quello in carica rimane a Roma. In questo periodo dell'anno, infatti, l'inquilino del Quirinale ha almeno un impegno importante: la registrazione del messaggio di fine d'anno agli italiani; e ad esso, Cossiga farà fronte restando in sede nel periodo a cavallo tra la fine e l'inizio dell'anno.

Il presidente del Consiglio Craxi si dividerà in questo periodo di fine d'anno tra gli impegni di governo a Roma (è previsto, tra l'altro, un consiglio dei ministri per il 27) e la famiglia a Milano. In ogni caso, i giorni di vero riposo — come ha detto lo stesso presidente nell'incontro con i giornalisti a Palazzo Chigi — saranno molto pochi.

Il segretario della Dc De Mita, come sua abitudine, passerà le feste a Nusco, suo paese d'origine, nell'intimità familiare. In famiglia anche il segretario del Pci, Natta, che si recherà a Onerglia, dove troverà modo di dedicarsi anche alle sue predilette letture di classici latini.

Più movimentate le vacanze del vicepresidente del Psi, Martelli, per il quale è in programma un Natale tra Roma e la casa al mare di Sabaudia e un fine d'anno a New York.

Una parentesi romantica, invece, per il segretario del Pli, Biondi, che dopo il Natale che trascorrerà a Genova con moglie e figli, festeggerà, il 27 dicembre, il trentesimo anniversario di matrimonio con un secondo viaggio di nozze tra Sanremo e la Costa Azzurra.

Natale rigorosamente casalingo anche per il segretario del Psdi, Nicolazzi, che riunirà i suoi nel paese natale di Gattico, in provincia di Novara, dove però potrà avere qualche grattacapo con la tifoseria del Novara, squadra di cui è presidente, che lo ha recentemente contestato.

Rigorosamente entro le mura della villa di famiglia, sui colli fiorentini, il Natale del segretario del Pri, Spadolini, il quale ruberà comunque un po' di tempo al riposo per occuparsi delle sue attività editoriali a Firenze.

# *Precettazioni a Cagliari per le tredicesime*

CAGLIARI — Il prefetto di Cagliari, Enrico Parodi, ha precettato i dipendenti della sede cittadina della Banca d'Italia. L'intervento prefettizio si è reso necessario per l'aggravarsi delle conseguenze e dei disagi provocati dall'azione di lotta dei dipendenti. Momenti di grave tensione si sono infatti creati nelle prime ore del mattino di ieri quando un migliaio di persone, in prevalenza dipendenti statali, hanno invaso la strada antistante la sede della Banca d'Italia bloccando il traffico nel centrale largo Felice.

Inoltre, il servizio d'ordine ha avuto più di un problema per calmare gli animi esacerbati di centinaia di persone in fila dalle 8. Alle 10.30, dopo la precettazione di 43 dipendenti, l'attività agli sportelli è ripresa. Anche se con notevole affollamento e quindi con una sensibile attesa, gli statali hanno incassato la tredicesima. Sono state assicurate anche le altre operazioni di tesoreria.

Comunque in tutta Italia continueranno anche nei prossimi giorni, se non vi saranno novità di rilievo, i disagi per lo sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia per il rinnovo del contratto. L'agitazione prosegue ora per i dipendenti aderenti alla Uib e al sindacato autonomo Fabi.

Secondo quest'ultimo, la partecipazione è stata dell'80%. «Non vi sono segnali positivi tali da farci indurre a sospendere le agitazioni. Da parte dell'azienda non vi sono neanche convocazioni. Noi siamo disponibili a riprendere il confronto, ma vi devono essere proposte nuove e credibili, altrimenti continueremo la lotta», ha detto il responsabile Fabi per la Bankitalia, Leone.

Sulle stesse posizioni anche la Uib. «A parte qualche provincia — ha detto il segretario, Elio Porino — non vi sono state grosse difficoltà per chi deve prendere la tredicesima, poiché abbiamo sempre voluto mantenere almeno in parte aperti gli sportelli. I disagi maggiori non sono stati quindi per gli utenti, ma per l'amministrazione. Continueremo comunque le agitazioni in assenza di segnali diversi dalla controparte».

**Fisac-Cgil e Fiba-Cisl** hanno invece sospeso lo sciopero.

**IL PICCOLO**
fondato nel 1881

**ALBERTO MARCOLIN,** direttore responsabile

**DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE:** 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

**ABBONAMENTI:** CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) – ESTERO: annuo L. 321.500 (con Piccolo del lunedì L. 371.500) – Copie arretrate L. 1300. **Abbonamento postale Gruppo 1/70.**

**PUBBLICITÀ:** Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 23 dicembre 1985 è stata di 73.800 copie

FIEG

Certificato n. 726 del 6.12.1984

## SPECIALE LIBRI

OPERE «AL FEMMINILE»: A COMINCIARE DA UN RICCO EPISTOLARIO

# Virginia, Vita e le altre

**«Cara Virginia. Le lettere di Vita Sackville-West a Virginia Woolf» - La Tartaruga edizioni, pagg. 452, lire 35 mila.**

**Elisabeth Bowen: «È morta Mabelle» - Essedue edizioni, pagg. 214, lire 15 mila (a cura di Benedetta Bini e Maria Stella).**

**Lou Andreas Salomé: «L'erotismo. L'umano come donna» - La Tartaruga edizioni, pagg. 96, lire 12 mila.**

Non è finita. Praticamente non finisce mai: i dettagli sulla vita di Virginia Woolf continuano a uscire come stille di prezioso sangue. Solo l'assoluta dignità della sua esistenza privata evita che diari, epistolari e biografie scadano nel pettegolezzo da cucina. Ed è questa loro «qualità» che consente di accogliere con gioia qualsiasi cosa nuova, perché la sua conoscenza senza dubbio arricchisce.

Così, ecco l'epistolario «ristretto» tra Virginia e Vita Sackville-West, la donna amica cui la scrittrice fu intimamente legata. Ma «quanto» legata, si chiedono spesso i woolfiani, se è vero che il suo matrimonio fu infelice, se è vero che anche la sua sessualità fu in buona parte un'espressione «intellettuale»?

Fu un rapporto senza dubbio contorto, ricco di sfumature e di incastri. L'una (Virginia) come una diafana creatura, distillato di intellettualismo, vivacità, carattere, idiosincrasie e paure. L'altra (Vita) «vera donna» (come scrive Mitchell A. Leaska nell'introduzione), il modello da imitare, il sostituto di una madre mancata troppo presto. Il primo giudizio di Virginia su Vita fu — non a caso — sulla bellezza delle sue gambe, sulla forza che esprimeva quel corpo grande e sontuoso. E la loro amicizia, il loro amore, fu in fondo anche un gioco di desideri, una continua speranza dell'una di «incastrarsi» nell'altra, sul bisogno di rassicurazione e vicinanza. E per Vita, oltretutto, Virginia era un modello letterario insuperabile. Quando quest'ultima decise di scrivere «Orlando» mimetizzando la Sackville-West in panni maschili, l'amica ne fu entusiasta. Niente che uscisse da quel cervello e da quella penna l'avrebbe potuta irritare.

Ora queste lettere aprono nuovi squarci su un lungo e vitale rapporto. Sono pubblicate anche per volontà del figlio di Vita (quelle della Woolf sono già apparse, ma senza risposta, nell'epistolario in corso di pubblicazione da Einaudi). Certo, tutto l'epistolario sarebbe interessante con le rispettive risposte. Ma riempirebbe, certamente, una biblioteca o forse due.

***

Tra i libri «al femminile» merita segnalare poi «È morta Mabelle» di Elisabeth Bowen (1899-1973), dublinese vissuta a Oxford e a Londra e amica tanto di Virginia Woolf quanto di Vita. Partecipò di quella che è chiamata la seconda generazione di Bloomsbury, ma creandosi un posto a sé con una produzione letteraria che le curatrici del volume definiscono a mezza strada tra la Woolf e Katherine Mansfield.

Questi deliziosi racconti (i primi tradotti in italiano) sono una piacevolissima rivelazione (e, come spesso accade, vengono da una piccola casa editrice, la veronese Essedue). I primi («Il temporale», «È morta Mabelle», «La signora Moysey», «La stanza della bambina», «Lacrime, vane lacrime») giocano benissimo le carte della psicologia individuale, con accenti di grande intuizione, d'ironia, di originalità.

Nel primo, una coppia di turisti inglesi in Italia si punzecchia in una schermaglia che unisce il loro passato intimo e il paesaggio presente, e con pochi accenni acquerella una situazione tridimensionale che nella misura del racconto trova la misura perfetta. «È morta Mabelle» anticipa in qualche modo «La rosa purpurea del Cairo», il film di Woody Allen che dà vita ai personaggi di un film. Calata nel tempo in cui fu scritta, la storia rivela il grande acume e la grande sensibilità della Bowen. «Lacrime, vane lacrime» è un ritrattino di madre e figlio alle prese con le rispettive disperazioni e il rispettivo orgoglio. Praticamente delizioso.

La seconda «tranche» offre invece i racconti sulla guerra. Ciò che la Woolf rifiutò con il proprio suicidio, la Bowen visse in prima persona e interpretò poi in forma letteraria. Insomma, speriamo che a questi racconti segua la traduzione di altre cose: ne vale la pena.

***

Infine, un'altra novità: due racconti, mai tradotti prima d'ora, di Lou Andreas Salomé: «L'umano come donna», «L'erotismo», comparsi rispettivamente nel 1899 e nel 1910. La sua situazione nei due momenti era diversa: nel 1899 aveva già lasciato Nietzsche e frequentava Rilke. Nel 1910 stava per lasciare Rilke e avvicinarsi a Freud e alle teorie psicoanalitiche.

Ma la sua personalità era già decisa, le sue idee ferme, e ancora oggi appaiono anticipatrici del movimento femminile più avanzato, per così dire, postfemminista: la donna, dice Lou, deve difendere a ogni costo la propria «diversità» dall'uomo, deve liberare le energie proprie e non le altrui. Certo, non è mai perfettamente libera e al passo con l'uomo (in qualsiasi epoca storica), ma anche in questo sta il suo valore: «Esse infatti — scrive Franca Spirito nella nota introduttiva, spiegando questa teoria di Lou — sono più vicine all'origine e tengono l'umanità intera ancorata alle proprie radici, le ricordano da dove proviene, e si pongono come possibile ritorno».

G. A. B.

*A fianco, Virginia Woolf e Vita Sackville-West.*

BALTRUSAITIS: L'EGITTO E L'OCCIDENTE

# Sulle tracce di Iside

**Jurgis Baltrusaitis: «La ricerca di Iside» - Adelphi editore, pagg. 250, lire 80.000.**

Di lui si sa solo che è originario della periferia dell'Europa, per la precisione della Lituania. Ma quanti anni abbia Jurgis Baltrusaitis nessuno può dirlo. Sino a qualche tempo fa sembrava ne avesse addirittura 103; poi lui stesso, in un'intervista, ha affermato di avere appena festeggiato il novantesimo compleanno, aggiungendo comunque che non è opportuno «prenderlo troppo alla lettera».

Figura già leggendaria, questo grande vecchio della storia dell'arte è stato allievo di Focillon e ha trascorso gran parte della propria esistenza vagabondando tra l'Europa e l'America dopo aver lasciato una cattedra all'università di Kaunas, occupata tra il 1933 e il 1939. Direttore di studi prima a Harvard, poi a Yale, a Colonia e all'Istituto Warburg di Londra, si è ora definitivamente stabilito in Francia.

In Italia Baltrusaitis è ben noto grazie all'Adelphi che, stampate le prime due parti del polittico dedicato alle «prospettive depravate» — «Anamorfosi» è uscito nel 1978, «Aberrazioni» nel 1983 — ora presenta il terzo e ultimo pannello, «La ricerca di Iside», un intervento sui complessi rapporti intrattenuti, sin dai tempi di Erodoto, dall'Occidente con l'Egitto.

***

Baltrusaitis spiega che già l'antichità classica esplorava l'Egitto come una terra esotica, con un atteggiamento paragonabile a quello tenuto in seguito dagli europei nei confronti della Cina. «Fra i due mondi diversi — scrive — nacque una lenta osmosi e uno scambio di influenze che si consolidò durante i secoli successivi, quando l'Egitto venne prima considerato culla della sapienza e delle scienze umane e quindi come isola felice in un mondo in rapida dissoluzione».

Seguendo un metodo ben consolidato, Baltrusaitis non si lascia tentare da sintesi o sistemazioni teoriche. Preferisce, invece, una prassi più concreta, legata all'immagine. Il materiale proposto si accumula capitolo dopo capitolo, e solo al termine del viaggio (dopo aver incontrato i cabalisti rinascimentali, Piranesi, i massoni, i letterati francesi dell'Ottocento) il lettore può cogliere la continuità di un rapporto vecchio più di duemila anni.

***

«L'Egitto si trasfigura continuamente — sottolinea Baltrusaitis —, sconfina in regioni nuove, teologiche, scientifiche ed etnografiche ma rimane sempre un miscuglio di stranezze, paradossi, ragionamenti rigorosi e falsi poetici, corrispondenti in un certo senso agli "aromi" che Iside, secondo gli autori dell'Antichità, aveva fatto amalgamare alla cera colata nelle false immagini del morto Osiride.

«La leggenda del mito egizio non è soltanto la nostalgia di un paradiso perduto. È anche la logica implacabile che sfiora il delirio e un'erudizione posta al servizio del sogno. L'insieme appartiene a un capitolo della storia del pensiero umano e dei suoi smarrimenti».

Di tali smarrimenti Baltrusaitis sta tentando con infinita pazienza di ricostruire la mappa. Forse allo scopo di mostrare che, anche dietro il fantastico, si cela una logica imperturbabile e che il bizzarro è solo l'altra faccia della ragione.

Edoardo Poggi

EDITORIA PER BAMBINI: SEGNI DI RIPRESA DEL LIBRO-LIBRO

# Chi legge non è un grullo...

*Il panorama dei libri per bambini di questo Natale ripropone in parte il divario degli anni precedenti: da un lato, libri sempre più «non libri» (dal punto di vista del testo), libri/gioco, libri in cui l'immagine sostituisce la narrazione scritta, quest'anno addirittura un megalibro alto come un bambino di due anni proposto da Mondadori, libri con pagine profumate alla menta e al limone inventati da Mursia; dall'altro lato pochi libri di narrativa nuova e pura, scelti di solito dagli editori più piccoli e più arditi, che nulla hanno a che vedere con la riproposta del testo commentatissimo, a uso scolastico, su cui si sono buttati tanti editori durante l'anno.*

*Tuttavia segni di ripresa ci sono: i libri/gioco contengono più testo, tanto da poter recuperare in essi la narrazione, autori/illustratori che si erano rivolti più alla seconda che alla prima delle loro inclinazioni hanno riacquistato un giusto equilibrio, e soprattutto vi sono ottimi recuperi letterari, curati e attualizzati con estrema finezza. Il libro, dopo essersi mascherato sotto vari aspetti, pare ricominci ad avere il coraggio di ripresentarsi come IL LIBRO.*

**Di nuovo i classici**

*Ma non i classici tradizionali, le fiabe che ogni buon editore ha in catalogo (quest'anno, fra gli altri,* **«C'era una volta»***, un nuovo percorso da Grimm ad Andersen, Mondadori, lire 30.000), bensì testi classici nel vero senso della parola, che attraggono nel fantastico ogni categoria di esigente lettore.*

*La stella sull'albero di quest'anno è* **«Schiaccianoci e Re dei Topi» di Hoffmann** *(Mondadori, lire 35.000), il racconto originale, molto diverso e più completo del libretto per Ciaikowski. Tuttavia il libro è qui legato al balletto anche con un secondo filo dorato: le illustrazioni di Sendak (l'ormai leggendario illustratore americano) create per il racconto.*

*Il tutto — il testo fantastico, tenero ma anche ambiguo, allegro ma anche crudele, e le illustrazioni che rispecchiano tutto l'immaginario dolce e perverso dell'infanzia — non può non esercitare un richiamo per ogni livello di lettura, fino a soddisfare, con il suo aspetto meccanico, anche i più esigenti appassionati di computer e robot.*

*Un altro recupero classico è* **«Il collegio La Delizia» di Re Si** *(Renato Simoni) (Giunti/Marzocco, lire 15.000). Il racconto in rima, accompagnato, come ora, dai disegni di Antonio Rubino, apparve per la prima volta su «Il Corriere dei Piccoli» nel 1913. La paradossale storia si svolge in una «scuola di permissivismo», di grandi abbuffate e di elogio all'inciviltà («Il signor Maestro Brodo / nella sala dei balocchi / ai ragazzi insegna il modo / di mandare tutto in tocchi: / Per le bambole niun nega / che il sistema razionale / sia sventrarle con la sega / o accecarle col crinale. / Ma pei militi di stagno / c'è un parer per ogni testa: / chi li annega dentro al bagno, / chi li fonde e chi li pesta. / Gli orologi con le sveglie / voi dovete accorti unire / e in vaste e fonde teglie / poscia metterli a bollire»).*

*La casa editrice Giunti/Marzocco attua i suoi ripescaggi con molta perizia: non va dimenticata, per esempio, la sua riedizione de* **«Il principe infelice» di Tommaso Landolfi** *(lire 6000).*

*Uno scrittore divenuto rapidamente un classico è Michael Ende, l'autore di* **«Momo»** *(da cui si sta traendo un film) e de* **«La storia infinita»** *(da cui già un film è stato tratto). L'editrice Vallecchi ne aveva anni fa stampato il primo libro, intitolato «Un ferroviere e mezzo»; ora esso ricompare col titolo* **«Le avventure di Jim Bottone»** *(Juvenilia, lire 18.000).*

*È il più allegro dei libri di Ende che, nonostante guidi il suo piccolo eroe nero a sconfiggere pericoli simbolici come la potenza dei pregiudizi, la forza della diversità, dell'illusione, dell'eco, dell'apparenza, è più diretto, più schiettamente avventuroso, più facilmente leggibile che in altri suoi romanzi più maturi.*

*Un repêchage godibile anche solo visivamente sono le ristampe dei libri vittoriani con le figure girevoli di* **Ernest Nister: «Tempo di giochi»** *(Mondadori, lire 18.000) e* **«Stagioni che cambiano»***, agenda 1986 (Mondadori). Girando ruote, tirando linguette, appaiono deliziose scomposizioni e ricomposizioni. Per fortuna gli editori affidano ora le traduzioni in versi a noti poeti per bambini italiani, qui in particolare a Nico Orengo.*

**La natura**

*Forse il più serio e interessante libro sulla natura è quest'anno* **«Un puma chiamato fantasma» di R. D. Lawrence** *(Mursia, lire 12.000). L'autore, come spesso i grandi naturalisti, è un filosofo e un poeta. Quando decide di dedicare un autunno, un inverno e una primavera all'osservazione del puma, si dispone a quest'incontro con la convinzione che, col solo fatto di stabilire un contatto con l'animale, egli riuscì poi ad allontanare la natura aggressiva e selvaggia per lasciar posto a un'intesa «umanamente» profonda. Per ottenere questo, anche l'uomo insensibilmente si altera, i sensi si acuiscono, le percezioni acquistano sottigliezza e preveggenza.*

**La scienza**

*Un piccolo e un grande libro:* **«Che cos'è che tiene insieme?» di Harvey Weiss** *(Armando, lire 6000) e* **«Luce sulle stelle» di Elica Balla** *(Mondadori, lire 16.000). Il primo è un delizioso manuale su chiodi, bulloni, viti, colla, saldature, cuciture, fino alla gravità: su tutto ciò che «tiene insieme» oggetti e universo, con piccoli esperimenti pratici da eseguire.*

*Il secondo, della figlia del famoso pittore futurista, offre un quadro veramente pittorico dell'universo, riuscendo a comunicare con l'immagine, attraverso elementari nozioni scientifiche, tutta la complessità, la poesia e la drammaticità dello spazio che ci circonda.*

**I nuovi racconti**

*Pinin Carpi e Bianca Pitzorno sono due autori che, puntualmente ogni anno, riescono a regalarci invenzioni dall'apparenza irrepetibile.*

*In* **«Mauro e il leone» di Carpi** *(Mondadori, lire 16.000), Mauro una mattina si sveglia e si vede attorniato da una popolazione di leoni; ogni bambino ne avrà uno ospite in casa perché i leoni hanno deciso di diventare i loro paladini. Tutti però vengono riacchiappati da una «burocrazia corrotta», e solo Mauro riuscirà a mantenere libero il suo leone personale.*

*Di qui tutta una serie (che avrà un seguito) di avventure, in cui si mescolano a toni elegiaci aspetti violenti della società d'oggi, in un andante colloquiale: il particolarissimo, comunicativo linguaggio di Carpi, che continua a catturare, dai tempi di* **«Cion Cion Blu»***, i lettori più distratti.*

*Nelle illustrazioni di Carpi, che ormai accompagnano quasi sempre i suoi testi, c'è un predominio vegetale, e un infittirsi di particolari che tramutano l'immagine in un gioco di ricerca. Questo ambiente si accentua ne* **«La lanterna degli gnomi»** *(Nuove Edizioni Romane, lire 12.000), otto favole nel mondo dei folletti, che privilegiano l'ambiente della natura come quello del piccolo, del minuto. I bambini ritroveranno un mondo che sembrava confinato nelle favole classiche, arricchito di ironia, di poesia, di casalinghe invenzioni. Di Carpi uscirà anche* **«Il parco della grande luna»** *(Vallardi, lire 16.000).*

*In* **«L'incredibile storia di Lavinia» di Bianca Pitzorno** *(E. Elle, lire 7500) apprendiamo che, se una bacchetta magica può trasformare le brutture della vita in immagini splendendi, un anello magico che corregga le situazioni sbagliate trasformando la realtà in cacca fumante può raggiungere l'analogo scopo di raddrizzare i torti.*

*Bianca Pitzorno si serve degli elementi tipici della fiaba per affrontare la più attuale realtà: la sua piccola fiammiferaia siede la sera di Natale in Piazza del Duomo, a Milano, e la fata che le dona l'anello è una vera fata con tanto di cono in testa, solo che scende da un taxi e col taxi scompare.*

*L'arma magica è anch'essa molto attuale, il ricatto: minacciando di trasformare tutto in cacca, Lavinia ottiene fama, vestiti, vitto e alloggio in un albergo. Ma alla fine, per un disguido, trasforma se stessa in cacca, e ne esce a fatica. Questo la induce a usare la sua puzzolente magia con più moderazione, ora che ha conquistato la sopravvivenza: amicizia, cultura, maturità si ottengono in maniera più pulita. Ma l'anello si conserva, non si sa mai.*

Donatella Ziliotto

Sopra, un disegno di H. J. Ford.

L'«ICONOGRAFIA»

# Borges in cornice

**Domenico Porzio: «Jorge Luis Borges. Immagini o immaginazione» - Studio Tesi editrice, pagg. 197, lire 40 mila.**

Un mito? Vezzeggiato e discusso, un mito certamente. E ora — mentre escono tante opere, e l'edizione completa nei «Meridiani» di Mondadori —, ecco la sua storia per immagini. In questo libro che continua la collana iconografica della casa editrice pordenonese, Borges è effigiato dalla culla fino a oggi. Sfilano immagini di famiglia: il padre, e soprattutto la madre Leonor cui fu legatissimo. La moglie (una rara immagine di quel matrimonio tardivo), il lavoro, il ruolo pubblico; la gioventù e la lenta discesa verso gli anni della vecchiaia che hanno portato come punizione la cecità, un male di famiglia.

Domenico Porzio, curatore appassionato delle opere di Borges in Italia, racconta la storia di quest'uomo/mito entrando fin nei dettagli della sua casa, dei suoi oggetti, dei ricordi che mantengono intatta questa vicenda umana e artistica: «Per la prima volta — scrive — con Borges la letteratura argentina è diventata contemporanea delle letterature occidentali».

*Sopra, Borges nella foto di copertina.*

DUE «CLASSICI» DELL'ARMONIA UOMO-NATURA

# Star bene, stare in pace

**Bartolomeo Platina: «Il piacere onesto e la buona salute» - Einaudi editore, pagg. 267, lire 18.000.**

*Dotto studioso rinascimentale, Bartolomeo Platina deve la sua fama a un trattatello apparso nella seconda metà del Quattrocento, «De honesta voluptate et valetudine», ovvero «Il piacere onesto e la buona salute», capofila dei manuali di cucina divulgati a stampa, ma soprattutto perfetta summa della speculazione filosofico/gastronomica dell'epoca.*

*Come chiarisce Emilio Faccioli introducendo la versione italiana proposta dall'Einaudi, lo scopo di Platina è ambizioso. Le singole indicazioni di pratica culinaria vengono infatti arricchite con avvertimenti di dietetica e di igiene alimentare, confortati da testimonianze storiche e letterarie che trovano piena rispondenza nella folosofia del vivere teorizzata dagli umanisti.*

*L'elenco delle fonti è lungo e composito. Si va dalle opere dei maestri della medicina antica (Ippocrate, Galeno, Dioscoride, Celso), a uomini di scienza e geografi (Democrito, Strabone, Erodoto, Senofonte, Plutarco), senza dimenticare poeti e prosatori greci o latini (Omero, Teocrito, Virgilio, Ovidio, Lucano, Giovenale, Apuleio).*

*Che cosa si proponesse, Platina lo spiega nella dedica «al magnifico e dottissimo signore Bartolomeo Rovella, cardinale presbitero di San Clemente». «Parlo — scrive — di quel piacere che nasce dalla continenza del vitto e di tutte le altre cose cui tende la natura umana, poiché non ho mai visto fino ad oggi nessuno così lussurioso e incontinente che non sia stato indotto a quel piacere e che almeno una volta non si sia allontanato da ciò che aveva concupito più di quanto fosse lecito».*

*Nei dieci libri di cui si compone il suo ritratto, Platina offre indicazioni per ogni evenienza. Esordisce chiarendo «come scegliere il luogo dove abitare», soffermandosi quindi su «cosa si debba osservare per godere piacevolmente la vita», sulle proprietà dei diversi alimenti, senza dimenticare di illustrare «come un pavone cotto possa sembrare vivo», oppure «come con un solo piccione se ne possano fare due».*

*Non mancano ricette per pranzi casalinghi, e per cerimonie, tutte racchiuse all'interno di uno schema fisso, un modulo di tre portate comprendente un esordio con «cibi aperitivi» e una chiusa con altri che «valgano a sigillare lo stomaco», studiato in aperta polemica contro i teorici del lusso nei banchetti di corte.*

*Se le diverse prescrizioni saranno seguite, afferma Platina concludendo il volume, gli uomini potranno calmare le passioni, senza privarsi «di quel piacere pieno che è strettamente congiunto alla buona salute».*

**Plinio: «Botanica» (libri XX/XXVII della «Storia naturale») - Einaudi editore, pagg. 907, lire 90.000.**

*La monumentale edizione einaudiana della «Storia naturale» di Plinio curata da Gian Biagio Conte e Giuliano Ranucci si avvia verso la conclusione. In questi giorni è infatti uscito il terzo tomo, dedicato alla «Botanica», interamente consacrato all'analisi delle proprietà terapeutiche delle piante.*

*Obiettivo di Plinio è «esporre all'uomo i suoi cibi», allo scopo di «costringerlo ad ammettere che gli è sconosciuto ciò che lo fa vivere». «Si narrerà della pace e della guerra che la natura scatena tra questi elementi — prosegue Plinio —, di odi e di amicizie fra sostanze brute e inanimate, della simpatia e della antipatia che sono le forze costitutive degli elementi».*

*Raccogliendo le indicazioni provenienti da tutte le parti d'Europa, Plinio presenta un quadro completo di una rudimentale medicina omeopatica del tempo, soffermandosi in modo particolare sulle proprietà benefiche delle erbe officinali spontanee, della vite, dell'olivo, degli alberi da frutto, dei fiori e degli ortaggi.*

*Filo conduttore della speculazione di Plinio è la convinzione dell'atteggiamento provvidenziale della natura che l'individuo comprende solo se non si lascia corrompere da «insani desideri». Può così concludere affermando che «la madre di tutte le cose ha voluto che i più validi aiuti alla vita umana provenissero da altre vite, e in ciò si dimostra il suo straordinario discernimento».*

A. A.

RIPUBBLICATI I «MICRODRAMMI» DI PUSKIN

# Mozart, genio beffardo

**Aleksander Puskin: «Microdrammi» - Einaudi editore, pagg. 103, lire 6.000.**

Assistendo all'«Amadeus» di Milos Forman o di Peter Schaffer molti hanno lamentato l'equivoco di fondo che, a loro dire, inficia il ritratto del grande musicista, l'opposizione tra natura e cultura. Nonostante la critica sia discutibile (è sufficiente scorrere le lettere di Mozart per trovare argomenti a difesa di Forman e Schaffer), è tuttavia opportuno ricordare che il tema non è nuovo. Da più di un secolo e mezzo, infatti, se ne discute senza che sia stata trovata una risposta definitiva.

Se avesse potuto, Aleksander Puskin si sarebbe certo schierato a favore di coloro che considerano Mozart un genio naturale, come dimostra «Mozart e Salieri», uno dei quattro «microdrammi» tradotti nel lontano 1960 da Tommaso Landolfi e ora riproposti dalla Einaudi. Il suo musicista è infatti tutto istinto (leggendo sembra quasi di sentirne la risata), mentre il diabolico rivale appare la perfetta esemplificazione della ragione battuta e beffata da un'onnipotente genialità.

In pratica Puskin — sottolinea in una nota Paolo Gallarati — paga un contributo al proprio secolo, contribuendo a rafforzare l'idea di un Mozart romantico, ma mettendo soprattutto in evidenza l'incompatibilità tra genio e delitto, arte e artigianato, impulsività e ragionamento: atteggiamenti antitetici, di cui si fanno portavoce proprio Mozart e Salieri.

Scritti di getto durante l'autunno del 1830 a Boldino, insieme con la prima chiusa dell'«Onegin», e tornati agli onori della cronaca per la recente messa in scena bolognese firmata da Juri Ljubimov, questo quattro «Microdrammi» («Mozart e Salieri», «Il convitato di pietra», «Il cavaliere avaro», «Festino in tempo di peste») costituiscono uno specchio fedele delle tensioni dell'animo russo durante la sua grande stagione romantica.

Il filo rosso che li lega è un nerissimo pessimismo attraversato da improvvisi lampi di rivolta, un atteggiamento che può essere spiegato solo alla luce del clima di restaurazione che segno l'esistenza dello stesso Puskin, costretto ad alimentare una lucida «rêverie» per curare le brucianti ferite dell'animo.

Alla maniera di Byron, anche Puskin fantastica sullo sberleffo, sulla trasgressione, e non pretende altra fortuna che una morte ribelle quanto esemplare. Accade così di trovare un Don Giovanni che accetta la sfida di un Commendatore ricoperto dal manto dello Zar o di vedere Mozart che, in virtù di una superiore intelligenza, beffa il potere costituito.

Ci sono comunque altri temi che non rinviano solo alla convulsa e confusa stagione romantica, ma schiudono al lettore discussioni ben più recenti. Non mancano accenni a una «noia di vivere» che ricordano da vicino certi dibattiti esistenzialisti, e nemmeno precise anticipazioni relative alla difficoltà di stabilire un rapporto paritario tra i sessi.

Sono naturalmente presenti anche le consuete «tirate» romantiche dedicate all'artista esiliato dalla società, impossibilitato a svolgere la sua opera riformatrice. Ma gli avvenimenti politici del tempo (il fallimento della rivolta decabrista del 1825 e la successiva, sanguinaria repressione di Nicola I) offrivano a Puskin abbondante materiale e gli consentivano di schizzare con grande sicurezza un conflitto che avrebbe fornito numerosi spunti alla letteratura russa dei decenni seguenti.

All'interno di tale visione i personaggi di Mozart e di Don Giovanni risultano centrali. Per Puskin, infatti, non esiste una serenità senza incrinature. Al di sotto della levigata perfezione della forma e della lieta serenità dell'amore finiscono così per annidarsi il dolore e la tragedia, il repentino fallimento che vanifica il sogno della più geometrica tra le utopie.

Dello stile del poeta russo, frutto di una lunga e tormentata ricerca, Tommaso Landolfi offre una perfetta replica italiana. E il linguaggio della traduzione, sapientemente in bilico tra modelli ottocenteschi e contemporanei, contribuisce a ribadire la modernità sorprendente dei «Microdrammi».

Alberto Andreani

*Sopra, una scena da «Amadeus» di Forman.*

UN LIBRO-VIAGGIO

# Nell'India indecifrabile

**Antonio Monroy: «India» Touring Club italiano, pagg. 288, lire 48.000 (32.000 per i soci del Tci).**

Mosaico multicolore di popoli e dialetti, l'India — diceva Ferdinand de Lanoye — «ha cento porte per entrare, ma nemmeno una per uscirne» e sembra trovare la propria unità nazionale soltanto nel fervore religioso che la pervade e che costituisce la chiave di lettura più valida per comprenderne a fondo le infinite contraddizioni.

Ed è proprio la religione il filo conduttore che lega il viaggio attraverso i miti, le caste, l'arte e la letteratura, i rapporti sociali, la vita nelle campagne e nelle grandi città, raccontato dal Touring Club italiano nel suo volume «India», della serie dedicata ai paesi extraeuropei.

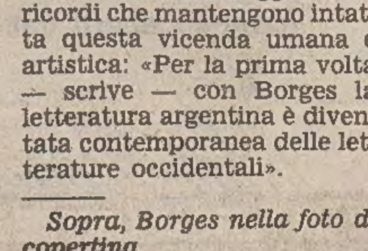
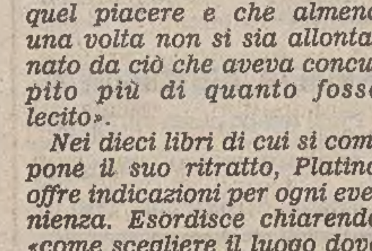
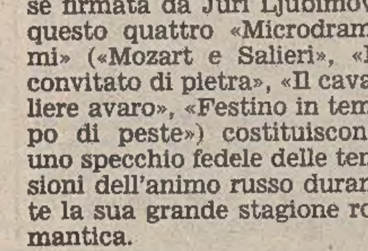
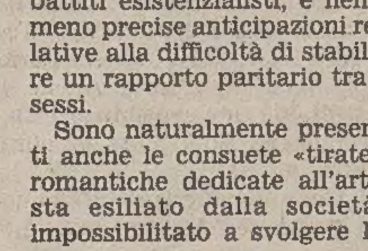
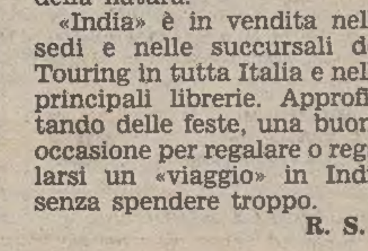
L'autore dei testi, Antonio Monroy, si propone soprattutto di penetrare l'intima realtà di una filosofia e di una cultura formatasi nei secoli e così diversa, spesso incomprensibile, agli occhi degli europei.

Dal canto loro Roberto Mazza e Antonio Mattinelli, i due autori delle fotografie, hanno cercato di cogliere una sintesi luminosa di momenti, luoghi e sensazioni per dare quell'idea del pianeta India così difficile da afferrare.

Bisogna ammettere che il libro del Tci riesce quasi al cento per cento nel suo intento, fornendo al lettore un ritratto ampio di un paese dove convivono gli splendori dell'ex impero e le strazianti povertà, le città sante e gli immensi agglomerati urbani, l'Hymalaya e il Golfo del Bengala; un paese scandito dal ciclo vitale del monsone, celebrato dall'arte e dalla cultura popolare come sorgente di vita e affascinante abbraccio della natura.

«India» è in vendita nelle sedi e nelle succursali del Touring in tutta Italia e nelle principali librerie. Approfittando delle feste, una buona occasione per regalare o regalarsi un «viaggio» in India senza spendere troppo.

R. S.

## DALL'INTERNO

# I bambini dal Papa



**Città del Vaticano — «Solo i fanciulli buoni comprendono il Natale. E anche gli adulti comprendono il Natale quando assomigliano ai fanciulli buoni». Lo ha detto Giovanni Paolo II (nella foto) durante il discorso che ha rivolto ad un gruppo dell'«Azione cattolica ragazzi», ricevuti in Vaticano per il tradizionale incontro prenatalizio**

CONTRO LA MORTE PER FAME NEL MONDO

# La «marcia di Natale» con Cossiga e Pertini

ROMA — Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga riceverà al Quirinale, domani, verso le 9.30, una delegazione dei partecipanti alla marcia di Natale. Poi scenderà in piazza, dove il corteo farà l'unica sosta, originariamente prevista davanti a palazzo Chigi.

Lo ha annunciato in una conferenza stampa Emma Bonino, rappresentante di «Food and disarmament international», che, insieme al Parifa (Parlamentari per le iniziative contro la fame), ha organizzato la manifestazione. Erano presenti il presidente del Parifa, Zamberletti, la vicepresidente del Senato, Giglia Tedesco, il sindaco di Roma, Nicola Signorello, Adelaide Aglietta, Publio Fiori e il rabbino capo di Roma Elio Toaff.

L'ex presidente della Repubblica Pertini aprirà il corteo, che partirà alle 9 da Porta Pia e che dovrebbe arrivare a Piazza San Pietro intorno alle ore 12. Pertini è il primo firmatario di un appello nel quale si chiede che «sia garantita la sopravvivenza di almeno tre milioni di vite umane condannate alla morte per fame» e che «siano l'Italia e l'Europa a prendere per prime un'iniziativa di vita e di salvezza, rompendo il nefasto rimpallo delle responsabilità tra i paesi industriali e del Nord del mondo».

L'appello reca tra l'altro le firme di Flaminio Piccoli, presidente della Dc, e di Adolfo Soares, dei premi Nobel Abdus Salam (direttore del Centro di fisica teorica di Miramare) e George Wald, del biologo Henri Laborit.

Emma Bonino ha anche annunciato per il 14 e 15 febbraio un convegno internazionale, con il patrocinio del Presidente della Repubblica, che si terrà alla Camera dei deputati con l'intervento introduttivo della presidente della Camera, Nilde Iotti. «Il convegno — ha precisato il ministro Zamberletti — dovrà fare il punto sugli obiettivi proposti e i risultati raggiunti».

Publio Fiori e Adelaide Aglietta hanno rilevato che i risultati fin qui raggiunti non sembrano congrui all'entità degli sforzi. Il sindaco di Roma, Signorello, ha preannunciato la possibilità di una concreta iniziativa da realizzarsi nell'agro romano per la formazione di quadri intermedi dei paesi ai quali forniamo aiuti e assistenza: un grande centro, non solo dimostrativo, ma di istruzione e di qualificazione professionale sul modello di quanto avviene per il settore industriale.

SI RACCOLGONO I PRIMI FRUTTI DELLA LOTTA AL FLAGELLO SOCIALE

# Meno vittime per droga nell'85 Diminuisce l'eroina sequestrata

ROMA — «Il 1985 potrebbe essere l'anno di svolta: il fenomeno droga non solo non è in espansione, ma forse comincia a contrarsi».

Nel suo consueto appuntamento di fine anno con i giornalisti, il sottosegretario agli interni Raffaele Costa — che ha la delega per questo settore di attività del Viminale — è sembrato ottimista nel tracciare un primo bilancio dell'anno che sta per concludersi: meno morti (233 al 21 dicembre, contro i 379 al 21 dicembre del 1984 e i 397 di tutto l'anno scorso); aumento del numero dei tossicodipendenti in cura nelle comunità terapeutiche (circa cinquemila: «il massimo storico»); diminuzione delle persone arrestate (14.108 al 30 novembre: erano stati, 14.641 nello stesso periodo del 1984), nonostante l'aumento delle operazioni di polizia (8118 contro 7835); drastico calo delle sostanze sequestrate, con l'eccezione della cocaina.

«Tuttavia — ha aggiunto l'on. Costa — questi primi risultati vanno consolidati attraverso un'opere di prevenzione e di repressione e legislativa: la droga è un fenomeno sociale. Se tornerà a essere considerato un male qualsiasi, il pericolo di una nuova dilatazione del fenomeno potrebbe tornare a incombere. Per questo — ha detto ancora Costa — è necessario che continui il clima di mobilitazione sociale: più informazione, più volontariato, più coscienza del problema, più cure».

«Continuando quanto attuato l'anno scorso — ha detto il sottosegretario Costa — le famiglie, i partiti, i sindacati, la Chiesa, i giornali hanno sviluppato l'impegno di aiutare i tossicodipendenti a uscire dal loro isolamento: oggi questi ultimi non si vergognano più a chiedere aiuto».

L'on. Costa ha aggiunto che anche le strutture pubbliche (che al 15 giugno scorso accoglievano quasi 19 mila giovani) si sono adeguate, almeno nelle grandi città, alla richiesta di assistenza: «Non sono più solo centro di smistamento di metadone o comunque di sostanze sostitutive, che — se date male — possono essere un'altra droga».

Per quanto riguarda la diminuzione dei «morti per droga», il sottosegretario ha rilevato che le cifre sono ancora drammatiche, ma riflettono una tendenza alla flessione. «Si scende nettamente rispetto al 1984, che è stato l'«anno nero», ma anche, seppure non di molto, rispetto al 1983, quando i morti sono stati 259. È un segno particolarmente confortante, anche perché l'analisi mese per mese dimostra che è un calo "dolce", non improvviso».

Un altro segno positivo — ha aggiunto l'on. Costa — è il «forte passo indietro» della quantità di eroina sequestrata (265 chilogrammi contro i 445 del 1984): «per la prima volta dagli anni Settanta c'è un calo: è la prima inversione di tendenza».

Il sottosegretario Costa ha poi rilevato «alcuni segni importanti» nell'attività legislativa. Ha ricordato il decreto ministeriale del febbraio scorso, che ha ristrutturato il «Servizio centrale antidroga» del Viminale, accentuando il «forte coordinamento» fra le tre forze di polizia, alle quali spetterà a rotazione — ogni due anni — il comando dell'organismo.

Importante — ha aggiunto — è la legge del giugno scorso, con la quale sono stati stanziati circa 50 miliardi di lire in 30 mesi per il recupero dei tossicodipendenti, si è stabilito di distruggere immediatamente la droga sequestrata e si è consentito ai tossicodipendenti con condanne non superiori a 30 mesi di evitare di espiare la pena con l'affidamento al servizio sociale: «In tre mesi sono stati già 300».

Infine, l'on. Costa ha osservato che il Parlamento sta lavorando in «maniera attiva» per la nuova legge sugli stupefacenti. «Se non ci saranno turbolenze di carattere elettorale, potrà essere varata nel 1986, che diverrà così un anno chiave nella lotta alla droga».

PICCOLO VADEMECUM DI NORME PRATICHE SUGGERITE DA UNO SPECIALISTA

# Forma fisica e alimentazione segreti d'un perfetto sciatore

*ROMA — Un «vademecum dello sciatore», ovvero alcune semplici regole da seguire per evitare gli incidenti sulla neve, è stato dettato dal prof. Lamberto Perugia, direttore della seconda clinica ortopedica dell'Università «La Sapienza» di Roma.*

*Le vacanze di Natale sono un appuntamento classico per gli appassionati della neve, e proprio in questo periodo dell'anno sono più numerose le vittime degli sci. Ma le cause — sottolinea il prof. Perugia — «sono quasi sempre da ricercarsi nella non perfetta forma fisica e nella mancanza di prudenza.*

*«Molti, troppi incidenti si potrebbero evitare — continua Perugia — se chi va a sciare si precoccupasse di avere un'adeguata preparazione fisica. Non è raro, infatti, che un cittadino stressato dal lavoro si proietti sui campi di sci, magari per molte ore», senza acclimatazione, con i riflessi ancora appannati e «con un fisico non sufficientemente pronto — aggiunge Perugia — per uno sport da praticare in alta quota». Per questo è necessario, prima di partire, verificare le proprie condizioni fisiche con una visita del proprio medico di famiglia, o presso un centro di medicina sportiva».*

*Questo tipo di controlli sul cuore, sui polmoni, sui parametri pressori «serviranno per conoscere anzitutto se sia opportuno andare in montagna — aggiunge Perugia — oppure se non sia meglio scegliere un'altra destinazione». Per l'ortopedico, è fondamentale anche «una buona attrezzatura sportiva, che si adatti il più possibile alle caratteristiche dello sciatore, soprattutto per quanto riguarda gli scarponi. Questi sono infatti i maggiori responsabili di distorsioni o fratture, se non perfettamente aderenti al piede».*

*Fondamentali sono anche gli sci — in proporzione alla statura e al peso del soggetto — e poi le racchette e la tuta da sci. Buona regola, infatti, è coprirsi ma non sudare — dice Perugia — per evitare possibili e fastidiose infreddature alle vie respiratorie».*

*Oltre all'attrezzatura, uno sciatore deve preoccuparsi anche di osservare un'alimentazione particolare: una buona colazione al mattino a base di zuccheri e di bevande calde; un piccolo spuntino a pranzo, se si decide di sciare tutto il giorno («Cosa che non dovrebbero assolutamente fare i principianti»); un'abbondante cena la sera. «In questo modo — aggiunge il prof. Perugia — alcuni incidenti dovuti alle congestioni dopo pranzi o libagioni abbondanti si potrebbero tranquillamente evitare».*

*Come soccorrere uno sciatore infortunato? «Non muoverlo, coprirlo e chiamare personale specializzato, se si è in prossimità di un centro abitato», spiega il prof. Perugia.. «Altrimenti rimuovere l'infortunato con estrema cautela: molti incidenti diventano più gravi perché chi ha soccorso l'infortunato lo ha fatto in modo errato».*

*Tra i rischi che lo sciatore corre — soprattutto durante i primi giorni della vacanza — ci sono le possibili scottature solari. A questo proposito il dott. Giuseppe Fabrizi, dermatologo del Policlinico «Agostino Gemelli» di Roma, dice che «i raggi ultravioletti ad alta quota producono danni molto seri alla pelle del viso e alle labbra, se entrambe non adeguatamente protette con creme antisolari a «protezione» 6 o 9.*

*Per il dermatologo, «lo sciatore deve fare attenzione anche a proteggere gli occhi e la parte sotto le ciglia, particolarmente delicata. Non è raro, infatti, che molti sciatori debbano purtroppo interrompere bruscamente le loro vacanze proprio a causa dei danni provocati dal sole».*

NEL «COMMERCIO» DALLA JUGOSLAVIA

# La tratta interessava anche alcuni neonati?

CAPODISTRIA — La «tratta degli zingarelli» verso l'Italia, venuta clamorosamente alla luce qualche settimana fa con l'arresto da parte della polizia austriaca di quattro jugoslavi implicati nel vergognoso commercio e successivamente con la cattura in Jugoslavia di altri otto trafficanti, si arricchisce giorno dopo giorno di nuove scoperte e di confessioni sconvolgenti.

Ultima nell'ordine, per il momento, quella di uno zingaro del quale sono state rese note soltanto le iniziali, M. P., e l'età: 40 anni. L'uomo abitante a Titova Mitrovica, la città del Kossovo nella quale sarebbe stato «comprato» il maggior numero dei ragazzini impiegati poi come ladri e borseggiatori per conto terzi in diverse città italiane, ha rivelato che soltanto dall'accampamento di nomadi di Titova Mitrovica, negli ultimi tempi almeno dieci giovani donne, tutte incinte e all'ultimo mese di gravidanza, si sono recate in Italia ritornando quindi nel Kossovo senza i neonati.

Se interrogate, le donne, evidentemente imbeccate, rispondono che i loro bambini sono morti durante o subito dopo il parto. Due soltanto avrebbero ammesso di aver venduto i loro piccoli in Sicilia guadagnandoci «un bel po' di denaro».

Si è aperto così un nuovo campo di indagini sia per la polizia jugoslava che per quella italiana: un certo numero di bambini, che verranno avviati al furto, esce dalla vicina repubblica senza particolari macchinosità, ma semplicemente nel ventre materno.

LA SPEDIZIONE ITALIANA IN ANTARTIDE

# Panettone e spumante tra i ghiacci del Polo

ROMA — Sarà una cena di Natale in piena regola, con tanto di panettone e spumante, quella che i componenti della prima spedizione italiana in Antartide consumeranno questa sera. Scienziati e ricercatori non si scambieranno certo i doni sotto il tradizionale albero, ma potranno consolarsi con un piatto di pastasciutta, salsicce, lenticchie e vino.

Le casse di viveri caricate nella stiva della «Polar Queen», la nave norvegese noleggiata dal governo italiano per questa missione e salpata dal porto di Genova alla fine di ottobre, sono già in Nuova Zelanda in attesa di venire raggiunte dai componenti la spedizione.

Per la vigilia di Natale, scienziati, ricercatori e tecnici della missione italiana si saranno probabilmente già ambientati in quelle che per oltre due mesi saranno le loro «case» sui ghiacci polari, cioè le grandi tende attrezzate per ospitare gruppi di cinque-sei uomini, distanti 300 chilometri dalle due basi permanenti più vicine, una americana e l'altra neozelandese.

Ma è più probabile che — anziché trascorrere il Natale divisi ciascun gruppo nella propria tenda — i membri della spedizione decideranno di andare a festeggiare il Natale tutti insieme a bordo della nave, in compagnia dell'equipaggio norvegese. Gli auguri di Buon Natale e di un felice anno nuovo non troveranno posto sulle tradizionali cartoline, ma viaggeranno in direzione di amici e parenti rimasti in Italia sulle onde di frequenza della radio.

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari la nostra mamma

**Emilia Kralj ved. Orbani**
di anni 106

Lo annunciano con dolore le figlie, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 27 corr. alle ore 8.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 dicembre 1985

Prendono parte al lutto le famiglie:
— SESSI e MICHELI

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Marcello Masiola**

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, le sorelle ALDA, UCCIA il caro ITI, nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano la famiglia DEGAN e LOREDANA MIOCH.
I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 11 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

I familiari di

**Francesco Tozza**

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.
Un grazie particolare ai medici e personale tutto dell'Istituto di Patologia medica.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

24-12-1981 — 24-12-1985

Un crudele destino stroncò la giovane vita dei nostri cari figli

**Diego e Nevenka Petruzzi**

Il tempo inesorabilmente passa e se ne va, ma il nostro cuore è pieno di tristezza, amarezza e solitudine.
Il ricordo di Voi è costantemente nel nostro pensiero e per sempre rimarrà finché non Vi raggiungeremo.

I genitori

Trieste, 24 dicembre 1985

A 4 anni dalla tragica scomparsa dei nostri cari nipoti

**Diego e Nevenka**

gli zii ANTONIETTO, MARIA e ANNA Li ricordano con immenso dolore e tanto rimpianto.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

Nel XVII anniversario della scomparsa di

**Odino Jerco**

la moglie, figlie, nipoti e generi con imperituro ricordo.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

23-12-1980 — 23-12-1985

**Dario Iaschi**

Sei sempre tra noi.
GRAZIELLA, GIULIANA, PATRIZIA, PIERO

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAPITANO DI VASCELLO

**Diego Michelazzi**

A tumulazione avvenuta, per espressa volontà del defunto, ne danno il triste annuncio la moglie ELENA, i figli FULVIO, CLAUDIO con la moglie DONATELLA e l'adorata nipotina SILVIA, la sorella ELDA ed i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale del Centro emodialisi e della III divisione di Geriatria dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1985

Sono vicini a Fulvio: ANTONIA, DORINA, NILDA, PAOLA e MARCO.

Trieste, 24 dicembre 1985

Profondamente commossi partecipano al grave lutto di FULVIO e famiglia PINO e BRUNA VISINI.

Trieste, 24 dicembre 1985

Partecipano al lutto EGIDIO, FULVIA e FURIO FRANZELLI.

Trieste, 24 dicembre 1985

Partecipano al dolore di FULVIO: DORINA, NADIA, ERMANNO, MIMMA, NESCO, ISABELLA, TATIANA, GIORGIO, ANGELA, UMBERTO, LILIANA, SERGIO, BRUNO, BRUNA, ANNA, SERGIO, ANTONIO, DANIELA, FERNANDO, ADRIANA, RICCARDO.

Trieste, 24 dicembre 1985

L'Istituto Magistrale «Carducci» con tutte le componenti partecipa al lutto del Vicepreside prof. MICHELAZZI per la morte del padre.

Trieste, 24 dicembre 1985

Partecipano al lutto di FULVIO e famiglia gli amici LIVIA, RUGGERO, GIORDANO, ROBERTO, GIANFRANCO, LUCIANO, PINO.

Trieste, 24 dicembre 1985

Partecipano al lutto le famiglie LAURENTI.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

Si è spenta

**Maria Bernardis (Maria dei Fiori)**

La ricordano LORY, MILLY, AURELIANO, GRASSI, LOLA DI BEACO, le amiche ARGIA LEONARDI, LIDIA BRESSAN, UCCIA FORTUNA, gli ospiti e personale di Villa Serena.
I funerali seguiranno venerdì 27 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

Angosciate per la perdita della loro adorata mamma

**Libera Rocco ved. Steppini**

ne danno il tristissimo annuncio le figlie LIA e BRUNA, insieme alla nipote BENEDETTA e al genero LAURO.
I funerali seguiranno venerdì 27 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Uderzo ved. Furlan**

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero e la sorella.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

Nella settima triste ricorrenza della scomparsa dei nostri cari

**Carlo Gregorini**
24-12-1978

e

**Bruna Gregorini ved. Karnjel**
5-1-1979

li ricordiamo con infinito rimpianto.

Famiglie GREGORINI

Trieste, 24 dicembre 1985

---

25-12-1980 — 25-12-1985

Adorato

**Luciano Para**

il tempo inesorabilmente passa e va ma il mio cuore rimane pieno di tristezza, amarezza e solitudine.

Mamma
con zie, zii e cugini

Trieste, 24 dicembre 1985

---

25-12-83 — 25-12-85

**Tullio Frausin**

Con tanto amore e rimpianto lo ricordano

moglie, figlio
nuora, nipote

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

Dopo lunga e dolorosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Regina Novel in Apostoli**

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli ANITA e FABIO, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare vada al dott. VALENTINO PATUSSI per la preziosa collaborazione prestata.
I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 24 dicembre 1985

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara

**Gina**

MERI, BRUNO, le figlie con famiglie.

Muggia, 24 dicembre 1985

Si associano al dolore le famiglie ANTONIA e RENATO MAIER.

Muggia, 24 dicembre 1985

Partecipano al lutto MARINO APOSTOLI e famiglia.

Muggia, 24 dicembre 1985

---

†

Il 22 dicembre si è spento improvvisamente

**Mario Murro**

Ne danno il triste annuncio la moglie LIA, la figlia PATRIZIA, il genero DIEGO, la famiglia TRINGALE ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1985

Si associano al dolore della famiglia: famiglie FORNASARO, TEDESCHI.

Trieste, 24 dicembre 1985

Ciao indimenticabile amico:
— ITALO
— PINO
— PAOLO
— BRUNO
— VINCENZO
— SERGIO

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

Il giorno 22 dicembre, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, si è spento serenamente

**Angelo Ferluga**

Lo annunciano con profondo dolore la moglie LUCIA assieme ai figli MARINO e DUILIO con BIANCA e FRANCESCA, la sorella BRUNA con il marito MARIO, cognate, cognati, nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 24 dicembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Romano Doz**

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle MARIA e ROSA, i fratelli ANTONIO, MARIO, GIUSEPPE, LIBERO, il cognato, le cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

Si è spenta serenamente

**Bianca Zineri ved. De Zio**

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta i nipoti LUCIO, LILIANA, GIORGIO, la cognata ANNA e i parenti tutti.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

I familiari di

**Maria Kodrič ved. Kodrič**

ringraziano le persone che con la loro presenza, con partecipazioni, fiori ed elargizioni hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

II ANNIVERSARIO

**Giuseppe Masutti**

La figlia, il genero, il fratello, le sorelle, parenti tutti Lo ricordano sempre.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

Nell'anniversario della scomparsa del nostro caro

**Giorgio Zaccariotto**

la moglie, figli e nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

I ANNIVERSARIO

**Giovanni Gustin**

ADRIANA, ELENA ed ELISABETTA Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

24-12-1976 — 24-12-1985

**Antonio Brazzanovich**

Più il tempo passa più ti sento vicino.

Mamma

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

Il giorno 21 dicembre si è spento serenamente il

DOTT.

**Alessandro Pellegrini**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e il nipote unitamente ai cugini VALENTI e MODIANO e alla prof. RINA MAROT.
I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1985

Partecipano al lutto le famiglie:
— VALENTI
— NARDIN
— AVIAN
— DE GREGORIO
— DEL GIUDICE

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

E' mancata ai suoi cari

**Anita Meneghetti ved. Cerne**

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, generi, nipoti e pronipoti.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Oncologica.
I funerali seguiranno venerdì 27 alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1985

Partecipano al lutto:
— LISETTA
— famiglie DEGRASSI, MARIN, ARANGIO.

Trieste, 24 dicembre 1985

Partecipano al lutto del collega BRUNO i componenti della Cooperativa Triestina Portabagagli.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

Il giorno 20 dicembre è mancato

**Alberto Gustini**

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie, il fratello, la sorella ed i nipoti.
Un grazie particolare al nipote FULVIO.

Trieste, 24 dicembre 1985

Prende parte al lutto l'amico MARCELLO FABBRI e famiglia.

Trieste, 24 dicembre 1985

Ciao

**zio Berto**

MARCO, LUCA e GIULIANA.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

Dopo lunga e penosa malattia è immaturamente scomparso

**Clemente Messina**
Maresciallo Maggiore «Aiutante» E.I.

L'Amministrazione della Difesa partecipa commossa al lutto della famiglia.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

I Frati Cappuccini di Montuzza annunciano che il loro confratello

**F. Dante Angeli**

s'è spento serenamente nel Signore all'età di 83 anni, domenica 22 dicembre, a Bassano del Grappa, e là vi è stato sepolto.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

ELDA e FRANCESCO ROLFO partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita di

**Mario Verzegnassi**

Monfalcone, 24 dicembre 1985

---

I familiari di

**Nazzarena Mircio nata Zanetti**

ringraziano, commossi, quanti sono stati loro vicini in questo triste momento.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

Il 21 dicembre è passata alla vita eterna

**Anna Mandic ved. Borri**

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con la moglie AUGUSTA, le nipoti DONATELLA con ROBERTO, ANNAMARIA con ANTONIO, e SILVIA, la sorella PIA ved. LAMBERTI, la cognata CARMEN e le famiglie congiunte.
Si ringrazia particolarmente il prof. CURRI, i medici ed il personale della I Geriatria per la premurosa assistenza, nonché Padre BARTOLOMEO per l'assistenza spirituale.
Le esequie seguiranno oggi 24 dicembre alle ore 11.45, dalla Chiesa Madonna della Provvidenza di via Besenghi 8, dove sarà celebrata una S. Messa.

Trieste, 24 dicembre 1985

Partecipano commosse famiglie CHENI, FABBRO, BAMPI.

Trieste, 24 dicembre 1985

Partecipa al lutto la famiglia ROCCIA.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

Il 22 dicembre è mancato

**Dušan Hmeljak**
anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie VERA, i figli ALENKA, MARKO, MATJAŽ, con la nuora, il genero e i nipoti.
I funerali hanno luogo oggi alle 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 dicembre 1985

Il Presidente, il Direttore e il personale del Centro di Calcolo partecipano sentitamente al lutto del prof. MATJAŽ HMELJAK per la scomparsa del padre.

Trieste, 24 dicembre 1985

Il Direttore e tutto il personale del Dipartimento di elettrotecnica, elettronica ed informatica dell'Università di Trieste partecipano sentitamente al dolore del prof. MATTIA HMELJAK per la scomparsa del padre

**Dušan Hmeljak**

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

È spirato serenamente il nostro caro

**Carlo Barzilai**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli ITALO, ELIA, FIORELLA, MIRELLA, la nuora, i generi, la sorella NERINA, gli adorati nipoti PATRIZIA con NINO, WALTER con TIZIANA e la piccola ALESSIA, le cognate, i cognati e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 dicembre 1985

Partecipano al lutto famiglie: CHICCO, FONTANOT e MIANI.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

†

Il 23 corr. si è spento

**Giovanni Paulina**

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno il 27 corrente alle ore 13 dall'Ospedale maggiore direttamente per Aurisina.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

Partecipano al lutto per la scomparsa di

**Victor Ugo Rubelli**

— la cognata ENNY MILLERI
— la famiglia CERUTTI

Trieste, 24 dicembre 1985

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Aurelio Dagri**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1985

---

ANNIVERSARIO

25-12-1983 25-12-1985

Nel II anniversario della scomparsa di

**Bruna Chiesa**

i familiari la ricordano, con immutato affetto e rimpianto, a tutti coloro che le vollero bene.

Gorizia, 24 dicembre 1984

Martedì, 24 dicembre 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

# GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

SECONDA LETTERA SUI PROBLEMI DELL'AREA ISONTINO-GIULIANA

## Biasutti rinnova a Craxi la richiesta di un incontro

### Terni, Lloyd Triestino, Total, Grandi Motori: è ora che se ne discuta al governo

La difficile situazione economica e occupazionale nell'area giuliana e isontina è stata ancora una volta rappresentata dal presidente della giunta regionale Adriano Biasutti in una lettera che lo stesso presidente dell'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia ha inviato a Bettino Craxi, presidente del consiglio dei ministri.

Richiamandosi alle considerazioni già esposte al presidente Craxi lo scorso 13 dicembre, Biasutti ha tenuto a sottolineare che le tesi già evidenziate sulle prospettive della Terni, sull'attuazione del piano Finmare e sul carico di lavoro per i cantieri sono state ribadite nel corso di un'ulteriore e approfondita verifica condotta dalla Regione unitamente agli enti locali e alle rappresentanze sindacali.

«Anche per quanto concerne — ha affermato nella sua lettera Biasutti — la paventata chiusura della raffineria Total, la Regione e le forze sociali si sono ugualmente impegnate nella ricerca di una soluzione che possa garantire la prosecuzione dell'attività lavorativa o, perlomeno, che assicuri il mantenimento degli attuali livelli occupazionali». Per tutti questi motivi il presidente Biasutti ha rinnovato a Craxi l'appello affinché tali urgenti problemi possano essere adeguatamente esaminati e discussi alla presidenza del consiglio in un incontro con l'amministrazione regionale e le organizzazioni sindacali, incontro che viene auspicato possa svolgersi entro il prossimo 15 gennaio.

Da segnalare, che — come convenuto nell'incontro dello scorso 11 dicembre tra la giunta, le organizzazioni sindacali e gli enti locali dell'area giuliano-isontina — si sono svolte alcuni giorni or sono le riunioni dei gruppi di lavoro «nuove iniziative e indotto» e «assetto del territorio», dedicate specificatamente a una verifica dei termini dei problemi sul tappeto e all'elaborazione di una «scaletta» da presentare all'attenzione della presidenza del consiglio dei ministri e all'Iri.

Presenti gli assessori Francescutto e Rinaldi, nonché i rappresentanti dei lavoratori, della federazione regionale degli industriali, delle finanziarie Iri e della Spi, il gruppo «nuove iniziative e indotto» ha discusso in particolare della Terni, dei Cantieri di Monfalcone, dell'Arsenale triestino «San Marco» e della Grandi Motori e sulle possibili nuove iniziative da attuare nella zona; tra queste, la produzione di titanio alla Terni, il terminal rinfuse, i progetti Spi e quelli legati alla ricerca.

Nel corso della riunione dedicata all'«assetto del territorio», invece, alla quale hanno partecipato gli assessori Carbone e Di Benedetto, sono state esaminate le proposte dell'Italstat e messi a punto quei programmi indispensabili per contrastare il ventilato ridimensionamento del Lloyd Triestino e i piani di politica marinara della Finmare. Ieri, intanto, si è tenuta un'altra riunione con le organizzazioni sindacali per la stesura di una nota di sintesi sulle proposte avanzate a livello locale nei confronti dell'Iri; tale documento dovrebbe ricompensare quanto già enunciato dagli stessi sindacati lo scorso 23 ottobre.

IL SOCIALISTA ZANFAGNINI CHIEDE ANCHE LA TESTA DELL'AMMINISTRATORE

## *La Regione potrebbe entrare nel capitale sociale del Lloyd*

### «Interessa anche al Friuli che la compagnia non diventi una succursale»

La Regione potrebbe partecipare al capitale sociale del Lloyd Triestino. Lo ha detto l'ex vicepresidente della giunta, Pietro Zanfagnini, in un vertice del partito socialista sui problemi della compagnia di navigazione di P.i.n. Sul Lloyd, ha fatto capire il consigliere del Psi, la Regione vuole avere voce in capitolo. Motivo: la società triestina serve non solo al capoluogo, ma all'intero territorio regionale.

In una circostanziata nota emessa dal gruppo consiliare socialista (erano presenti l'assessore Carbone, il capogruppo Saro, il segretario regionale Trombetta e quello provinciale Seghene) il discorso si aggancia a tre fondamentali motivazioni. La prima è che il Lloyd è uno dei pilastri della cosiddetta «specialità» regionale, cioè una delle motivazioni della concessione dello statuto speciale alla Regione. Ache al Lloyd, dunque, il Friuli-Venezia Giulia deve la propria autonomia decisionale rispetto allo Stato e la ricchezza delle sue dotazioni finanziarie.

Un patrimonio comune dunque, fondamento non solo dell'economia giuliana, ma anche di quella friulana. Lo testimonia la recente nascita a Trieste dell'Aiom, l'agenzia regionale degli operatori marittimi di tutta la regione. La perdita dell'autonomia del Lloyd provocherebbe il suo inevitabile smantellamento — ha osservato Zanfagnini — di questo devono essere consapevoli «anche e soprattutto gli imprenditori friulani, poiché la vertenza riguarda i loro diretti interessi, oggi e in prospettiva». Anche al Friuli insomma, interessa che il Lloyd non sia ridotto a succursale.

Secondo punto fermo: l'articolo 47 dello statuto di autonomia, che afferma il diritto costituzionale della Regione a essere coinvolta nelle scelte che riguardano i servizi nazionali di comunicazione e di trasporto. Sulla base di questa forza, la giunta regionale — ha detto ancora Zanfagnini — deve portare la questione «non già al tavolo con la Finmare né al tavolo con l'Iri, bensì ed esclusivamente al governo, trattandosi di un nodo eminentemente politico». Il problema Lloyd «costituisce un vero e proprio test sul ruolo che si vuole assegnare al Friuli-Venezia Giulia, area in cui è palese la coincidenza indissociabile di interessi nazionali e regionali».

Il terzo punto fermo discende dai primi due: occorre «realizzare un meccanismo per cui l'organo collegiale decisionale sia espressione degli interessi della città di Trieste e della Regione». Perché questo avvenga sono necessarie due cose. «Occorre ottenere anzitutto la sostituzione dell'attuale amministratore delegato, che non è sensibile al complesso di interessi nazionali che si collegano alla città e alla regione e che, in particolare, non ha tutelato la sopravvivenza e lo sviluppo della grande compagnia di bandiera». In secondo luogo, attraverso un accordo col governo, va perseguito l'obiettivo «di una partecipazione della Regione nel capitale sociale, al fine di ottenere un'ormai doverosa ingerenza nella gestione».

### STATO CIVILE

20 DICEMBRE 1985

NATI: Coretti Veronika.

MORTI: Zineri Bianca, di anni 85; Prodan Maria, 92; Senni Giuseppina, 90; Rubelli Victor Ugo, 96; Cok Mario, 70; Arco Elvina, 74; Deponte Nazario, 84; Gustincich Antonio, 85; Diagostino Umberto, 70; Vitez Mirko, 86; Generutti Maria, 47; Krazer Maria, 87; Dagri Aurelio, 77; Malic Francesco Boris, 64; Di Paola Luigi Giuseppe, 43.

21 DICEMBRE 1985

NATI: Rinaldis Kevin, Faustin Gianluca, Mariani Marta, Coretti Samantha, Della Bosca Simone.

MORTI: Gustini Alberto, di anni 76; Zanetti in Mircio Nazzarena, 85; Zanetti Vittorio, 90; Sencic ved. Petrich Adele, 80; Pitacco Giordano, 75; Pacor ved. Marini Maria, 82; Peheschiar Maria, 76; Sain Giovanni, 78; Tonarelli in Subelli Flora, 87; Dionis Domenico, 83; Cavalieri ved. Fomularo Anna, 72; Missadin ved. Lizzul Norma, 82; Tozza Francesco, 76; Perla Benedetto, 57; Michelazzi Diego, 77; Uderzo Maria, 73; Racman in Zupancic Antonia, 80.

23 DICEMBRE 1985

NATI: Zucca Nicola, Bassanese Giulia, Panasiti Francesca, Grossi Gabriele, Barbiero Francesca, Sancin Mariu Cristina, Colaianni Valentina, Manta Damiano, Dri Francesco.

MORTI: Mandic Anna, di anni 88; Flego Eleonora, 69; Masiola Marcello, 84; Pulich Giulia, 78; Meneghetti Anita, 64; Poclen Alberto, 76; Barzilai Carlo, 80; Ferluga Angelo, 74; Hmeljak Dusan, 79; Novel Regina, 78; Kralj Emilia, 106; Doz Romano, 62; Pellegrini Alessandro, 84; Rocco Libera, 72.

POLEMICA COL «COMITATO DI DIFESA»

## La Dc ribadisce: no al bilinguismo

In riferimento alle prese di posizione recentemente assunte dal Comitato di difesa dell'identità italiana di Trieste, una nota della Dc triestina rileva come «sia perlomeno strano il fatto che il Comitato concentri la sua polemica contro la proposta di legge della Democrazia cristiana, mostrando disinvoltamente di dimenticare le fondamentali differenze d'impostazione che esistono fra le proposte di altre forze politiche e quella della Dc, che recepisce la situazione esistente a Trieste e a Gorizia, sia per quanto riguarda la realtà delle componenti linguistiche e culturali presenti nella nostra comunità, sia per quel che concerne la normativa esistente».

«Non sembra del resto nemmeno lecito scordare — dice ancora il comunicato — che la proposta della Dc è stata presentata nella scorsa legislatura, di fronte all'esigenza di orientare in maniera più approriata un dibattito parlamentare che risultava pericolosamente squilibrato dai progetti avanzati separatamente dal Pci e dal Psi, senza contare quello, poi ritirato, dell'on. Gruber Benco».

In alternativa a questi, la proposta della Dc è contraddistinta «dalla volontà di contemperare le esigenze di tutela con quelle di equità, e non a caso suoi punti fondamentali sono il rifiuto dell'equiparazione dello sloveno all'italiano come lingua dello stato, e quindi del bilinguismo, la netta contrarietà a forme di privilegio nell'accesso ai pubblici impieghi, il dissenso su ipotesi di incentivazione economica per la sola minoranza».

Proprio queste caratteristiche di equilibrio della proposta della Dc sono state pubblicamente e esplicitamente riconosciute anche da altre forze politiche, come a esempio, la Lista per Trieste. Comunque, come più volte ribadito, quello della Dc «vuole essere un contributo a una decisione serena e ragionevole, ed è pertanto un progetto aperto a suggerimenti, e alcuni di essi già pervenuti, su nodi rilevanti, come quello delle procedure di classificazione dei diversi ambiti di tutela, trovano d'accordo la Dc triestina».

«Resta naturalmente ben chiaro — prosegue la nota — che la Democrazia cristiana è dell'opinione che una legge vada fatta, e che l'iniziativa spetti al governo, proprio per evitare pericolosi stavolgimenti in presenza di progetti così diversi per ispirazione e obiettivi. Tale posizione, del resto, è bene ricordarlo, fa parte integrante degli accordi, liberamente sostenuti, su cui si reggono sia la maggioranza regionale che quelle esistenti al Comune e alla Provincia di Trieste ed è stata espressa formalmente dalle rappresentanze istituzionali.

IL MONDO DELLA SCIENZA SOTTO L'ALBERO DI NATALE

## *C'è anche il sincrotrone fra gli auguri a Trieste*

Festa degli auguri a mezzogiorno alla Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze. Un momento di incontro in questa sede della nostra città dove fervono, si creano e si sono creati tanti presupposti della scienza e della cultura per il mondo, oggi alla ribalta e all'attenzione sia del paese che di ambienti internazionali.

Con il brindisi i due vicepresidenti della Fondazione Paolo Budinich e il rettore dell'Università Paolo Fusaroli hanno colto l'occasione per rivolgersi agli ospiti e agli amici. «Il momento attuale è importante e contemporaneamente cruciale e delicato» ha sottolineato Budinich «molte e fondamentali sono le decisioni da assumere che condizioneranno l'andamento delle nascenti istituzioni scientifiche locali». E' importante che si affermino, e bene, perché raggiungano quel successo che distingue quelle ben note come il Centro di Miramare e la Sissa. A prender parte a quest'impresa (il laboratorio di luce di sincrotrone) c'è ora la disponibilità di Carlo Rubbia, ed è auspicabile che gli ambienti giuliani colgano l'importanza di questo contributo e diano il necessario sostegno.

Fusaroli ha espresso la sua soddisfazione per quanto è stato fatto finora in questa città, molte sono le forze che hanno concorso ai risultati raggiunti e la loro caratteristica è di un agire in comune all'insegna di medesime finalità. Trieste — è stato detto — è una realtà scientifica e culturale che può aprire la strada a molti giovani studiosi. Il salto di qualità della città, a beneficio indotto dell'intero paese, può avvenire favorendo il pieno utilizzo delle risorse locali e del patrimonio acquisito in anni e anni di attività riconosciuta nei maggiori consessi scientifici intrnazionali.

All'appuntamento è mancato Abdus Salam, il presidente della Fondazione, sarebbe dovuto rientrare nella prima mattinata da Londra.

E. M.

### Messa subacquea il 26 mattina in Sacchetta

**Messa subacquea in Sacchetta il 26 mattina alle 11. La celebrerà il cappellano dei sommozzatori don Dreossi. Il sacerdote si calerà attorniato dai sub a circa sei metri di profondità ed entrerà in una «campana» in plexiglas tenuta sgombra dall'acqua dall'aria in pressione proveniente da una bombola. Si toglierà di bocca l'erogatore e inizierà la funzione.**

**I sub lo sentiranno perché le sue parole saranno amplificate da uno speciale diffusore subacqueo. Le sentirà anche il pubblico che assisterà alla funzione dalla banchina posta tra il molo a «T» e i frigoriferi.**

**Alla cerimonia organizzata dal Sub Sea Club prenderanno parte sommozzatori del nucleo carabinieri subacquei, dei vigili del fuoco, del Soccorso speleologico del Cai, delle scuole Padi e Fips nonché dei circoli cittadini**

## Al Circolo della Stampa



**Consueto scambio degli auguri sotto l'albero, allestito ancora una volta da Fulvia Costantinides, al Circolo della Stampa fra il presidente Chino Alessi e le autorità cittadine, il prefetto De Felice, l'assessore regionale Rinaldi, il presidente della provincia Marchio e il prosindaco Trauner** *(Italfoto)*

### Natale in Cattedrale...

Questi i riti che si svolgeranno nella Cattedrale di San Giusto per il Natale: oggi alle 23.30 preparazione all'evento del Natale con salmi, canti e lettura bibliche; alle 24 concelebrazione eucaristica con il Vescovo; domani alle 10 solenne Eucarestia presieduta dal Vescovo, alle 18 vespri solenni con il Vescovo; il 26 dicembre alle 10.30 concelebrazione presieduta dal rev.mo Preposito della Cattedrale; il 31 dicembre alle 18.30 Messa di ringraziamento, il primo gennaio alle 10 Santa Eucarestia presieduta dal Vescovo.

### ...e con i serbo-ortodossi

Nella chiesa serbo-ortodossa di Santo Spiridione verrà celebrato, oggi alle 17, un solenne Vespero con antichi canti liturgici in onore del Patrono della Comunità. Alla solennità sono stati invitati i rappresentanti di tutte le Comunità storiche di Trieste. Come consolidata tradizione assisteranno al Vespero le maggiori autorità cittadine. Al termine del rito verrà distribuito il pane benedetto. Una solenne liturgia verrà celebrata domani, alle 10.50 sempre nel tempio di San Spiridione. Il coro della chiesa, diretto dal maestro Z. Harej, accompagnerà le sacre funzioni con brani della polifonia liturgica veteroslava.

### CALENDARIETTO

Oggi: San Delfino vescovo

**Maree:** oggi, alta alle 6.36 con cm 42 e alle 20.30 con cm 12 sopra il livello medio; bassa alle 0.09 con cm 8 e alle 13.57 con cm 45 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Oberdan, 2; via Tiziano Vecellio, 24; via Zorutti, 19; largo Osoppo, (Gretta); Aurisina, Bagnoli, Muggia Lungomare Venezia, 3 (solo a chiamata).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Oberdan, 2 tel. 62412; via Tiziano Vecellio, 24 tel. 727028; via Zorutti, 19 tel. 796212; largo Osoppo, 1 (Gretta) tel. 410515; piazza Cavana, 1 tel. 300940; piazza V. Giotti, 1 tel. 761952; Aurisina tel. 200121, Bagnoli tel. 228124, Muggia Lungomare Venezia, 3 tel. 274998 solo a chiamata.

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):** piazza V. Giotti, 1; piazza Cavana, 1; Aurisina, Bagnoli, Muggia Lungomare Venezia, 3 solo a chiamata.

CON L'AUTO CONTRO UN ALBERO

## Schianto a Lipizza: triestino gravissimo

Gravissimo incidente della strada domenica oltre confine. Sulla strada di Lipizza una «Bmw» triestina, dopo una paurosa sbandata è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro il tronco di un albero. Il guidatore è rimasto intrappolato nella macchina battendo il capo contro il parabrezza che è andato in frantumi. Si tratta del bidello Renato Gombac, di 24 anni, abitante a Longera, al numero 428.

La violenza dell'urto è stata tremenda e il guidatore ha riportato una gravissima lesione cranica con ferite lacero contuse alla parte sinistra della fronte, rimanendo privo di sensi riverso sul volante. Qualcuno ha avvertito la milizia della strada e all'ospedale di Sesana è accorsa un'autolettiga della Croce rossa jugoslava.

Gli infermieri hanno estratto il ferito e lo hanno trasportato all'ospedale di Cattinara dove è stato ricoverato con la stretta riserva di prognosi nel centro di rianimazione. Le sue condizioni permangono gravi anche se i medici non disperano di salvarlo.

### Colpi di pistola contro una «128»

Gli agenti della squadra mobile stanno indagando su alcuni colpi di pistola (probabilmente calibro 22) sparati da ignoti in via Ventura all'altezza dello stabile numero 26. Quando i colpi siano stati esplosi non si sa in quanto nessuno avrebbe udito gli spari. Ma le tracce sono rimaste bn visibili oltre che sul parabrezza, anche sul cofano e sul sedile anteriore destro della «128» targata Ts 193674 di proprietà di Mauro Ferrante, di 20 anni, abitante in via Ventura 26. Inoltre sul tetto, sul cofano motore e sul parabrezza sono state rilevate macchie rosse che non erano però di sangue ma di vernice.

## GIORNALE DI TRIESTE

PRESENTATA NELLA CAPITALE AUSTRIACA LA MOSTRA DELLA PROVINCIA

# Accolta con favore a Vienna la rassegna su Massimiliano

### La manifestazione sarà il momento caratterizzante delle iniziative culturali nella regione per il 1986

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — La città dal cuore spezzato. Così il prof. Adam Wandruszka ha definito Trieste nella presentazione viennese della mostra su Massimiliano che la Provincia allestirà, a partire dall'estate prossima, con il contributo della Regione.

La rassegna sarà il momento caratterizzante dell'attività promozionale svolta dall'amministrazione con il supporto finanziario dell'ente regionale per il 1986. E quasi a riunire questo cuore il mondo culturale viennese si è raccolto con simpatia attorno all'iniziativa.

Vienna ha visto con favore la delegazione della Provincia composta dal presidente Marchio, dal vicepresidente Locchi, dall'assessore al tempo libero Cavicchioli e dalla dottoressa Ruaro Loseri, consulente scientifica per Massimiliano da Trieste al Messico.

È stata un'ennesima conferma, come ha detto il prof. Wandruszka, che nel mondo austro-ungarico, i due poli d'attrazione erano costituiti da Vienna e da Trieste. Mentre Praga e Budapest sono sempre rimaste più lontane dal «feeling» che ha legato il fulcro dell'impero al suo porto.

A Vienna, quando ancora oggi si parla di Trieste, chi lo fa viene accolto con attenzione. Anche l'Apa, l'agenzia di stampa austriaca, si è occupata dell'avvenimento con un ampio servizio nel quale ha riassunto i momenti della serata conclusasi con una cena, naturalmente a base di cucina triestina, che l'amministrazione ha voluto offrire ai graditi ospiti.

La presentazione viennese oltre che un significato culturale ne ha uno più lontano, riagganciandosi al discorso turistico che la città vuole da sempre affrontare. Ma che per un motivo o un altro non è riuscita a porre in essere. Ecco che una rassegna su Massimiliano potrebbe portare un contributo, magari determinante, in tal senso fermando a Trieste quei turisti che dall'Austria e dalla Germania proseguono in lunghe colonne il loro itinerario verso la Jugoslavia.

Per la mostra sono annunciati molti inediti. Massimiliano nella sua esistenza non certo lunga ha archiviato materiale proveniente da ogni parte del mondo raccogliendolo con la passione dello studioso. E la dottoressa Ruaro Loseri si sta occupando per far giungere nel nuovo padiglione che ospiterà l'iniziativa nel parco del castello di Miramare più oggetti possibile.

La rassegna sarà divisa in varie sezioni: da una documentazione dell'epoca, la metà dell'800, si passerà alla vita dell'arciduca Massimiliano, altre parleranno del suo soggiorno a Trieste, del matrimonio con Carlotta, dei precedenti all'assunzione della corona di imperatore del Messico e della sua vita nel Paese d'oltre Oceano fino alla fucilazione a Queretaro nel '67.

Al termine della presentazione è stato proiettato il documentario «Perché Trieste», prodotto dalla sede regionale della Rai con la regia di Fabio Malusà. Il programma commissionato dalla Provincia e che sarà destinato alle 28 comunità giuliane sparse nel mondo, se oggi può servire quest'esigenza, nella parentesi viennese è apparso un po' meno adatto alla circostanza.

Comunque, considerato che l'amministrazione provinciale è intenzionata a presentare la mostra anche a Graz e a Monaco, con qualche adeguato ritocco il filmato potrà essere riproposto più snello nei successivi appuntamenti. Così sarà soddisfatta meglio la promozione turistica che la rassegna vuole pure portare avanti. Il piano concordato con la Regione è ben preciso: lanciare Miramare come secondo polo d'attrazione culturale nel Friuli-Venezia Giulia accanto a Villa Manin.

**Fabio Cescutti**

### Sempre maggiori transiti ai valichi

Sono stati 21.368.697, nei primi undici mesi dell'anno, i transiti ai valichi di confine italo-jugoslavi della provincia di Trieste. Con un aumento, rispetto allo stesso periodo del 1984, pari al 25,14 per cento.

Anche se leggermente attenuata, la tendenza a un aumento dei transiti è stata confermata anche nel mese di novembre, nel quale sono stati registrati 1.643.519 passaggi, con un incremento del 15,85 per cento rispetto al novembre 1984. Il maggior aumento ha riguardato il traffico internazionale (più 21,08 per cento), con 919.926 transiti. Il traffico locale, regolato da lasciapassare, è aumentato invece dell'8,81 per cento, con 723.533 passaggi.

COSTERA' 25 MILIARDI E IMPIEGHERA' 20 ADDETTI

# Sarà costruito a Trieste un impianto di depurazione per le acque di zavorra

Il ministro della marina mercantile ha deciso la relizzazione, nel quadro dell'azione contro l'inquinamento del mare, di due impianti speciali per il trattamento delle morchie e delle acque di zavorra delle navi, in particolare delle petroliere. Uno di questi impianti sarà realizzato a Trieste.

L'impianto, che si rende necessario a seguito degli impegni assunti dal nostro Governo con la ratifica della convenzione internazionale Marpol '78, e che assume un particolare significato nell'«area speciale» del Mediterraneo, acquista valore strategico in Adriatico.

L'impianto di ricezione delle acque di zavorra sarà infatti l'unico dell'Adriatico e uno dei pochi in Mediterraneo. Ma il fatto più qualificante è che quello di Trieste sarà il primo impianto nel Mediterraneo a consentire lo scarico di sostanze liquide nocive trasportate da navi rinfusiere.

Nella primavera dell'87 entreranno in vigore nuove severe norme relative al controllo dell'inquinamento causato da navi che trasportano sostanze nocive: il porto di Trieste sarà pronto a quell'appuntamento con le sue nuove strutture.

Il costo complessivo dell'impianto dovrebbe aggirarsi sui 20-25 miliardi e dovrebbe dare lavoro a una ventina di addetti. Ciò che più conta è che molte navi dovrebbero far scalo a Trieste per ottemperare alle norme sull'inquinamento sia da idrocarburi che da sostanze chimiche nocive.

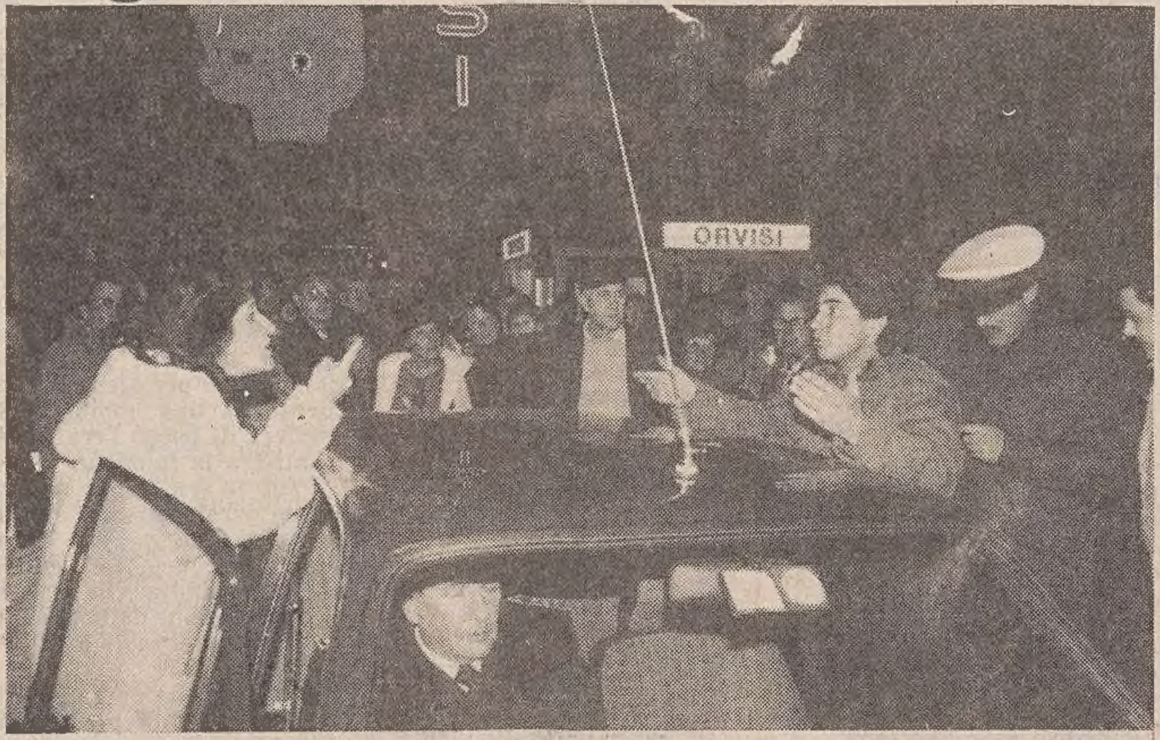
I benefici per l'indotto portuale dovrebbero risultare rilevanti: i servizi portuali infatti risulteranno qualificati da un impianto che molti altri porti invidieranno a Trieste.



# Movimentato inseguimento con cattura



Il momento della cattura del ladruncolo (Foto Mauro)




Le successive discussioni nella zona pedonale di Sant'Antonio Nuovo (Foto Mauro)

Movimentato inseguimento, sabato pomeriggio, nella zona pedonale di Sant'Antonio nuovo, dove un poliziotto e la guardia municipale hanno rincorso e bloccato un giovane jugoslavo che, poco prima, assieme a un amico, aveva derubato una signora bloccandola tra le doppie porte del magazzino Upim, in corso Italia. La cattura dello straniero, che è stato trovato in possesso della refurtiva è avvenuta grazie alle pronte reazioni della derubata la quale, invocando aiuto a gran voce, aveva attirato l'attenzione di molte persone, che si erano messe a correre dietro al fuggitivo.

Lungo la via Mazzini, proprio in quel momento, stava transitando la macchina di servizio della polizia urbana con il comandante del Corpo, Corradini, e il suo autista, il vigile Claudio Quadrelli. Il comandante ha notato il trambusto ed ha ordinato all'autista di imboccare la via San Lazzaro facendo innestare la luce blu di emergenza. La vettura si è bloccata all'altezza del negozio di giocattoli, vicino alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo, a causa delle fioriere poste in mezzo alla via per delimitare l'isola pedonale. L'autista, allora è sceso ed è corso dietro allo straniero, che nel frattempo veniva raggiunto da un agente della polizia di stato.

Affidato al vigile urbano il borseggiatore è stato portato verso la vettura del comandante mentre la gente si stringeva minacciosa. Via radio il comandante ha fatto intervenire una pattuglia della Volante per accompagnare in Questura lo straniero, mentre sulla vettura dei vigili urbani saliva la derubata, Salvatrice Schirò di 32 anni, abitante in via Pordenone 19.

La signora ha dichiarato di essere stata bloccata da due giovani tra le due porte e mentre uno le stava davanti, l'altro le apriva la borsetta impossessandosi del portafogli, che non è stato purtroppo recuperato. Lo straniero, identificato per Ismet Kajevic, di 22 anni, è stato arrestato e denunciato per concorso in furto aggravato.

# Accordo Cassa di Risparmio-piccole industrie

Nella sede della Cassa di Risparmio di Trieste, il presidente della Cassa, avv. Aldo Terpin, e il presidente del Consorzio garanzia fidi tra le piccole industrie della Provincia di Trieste, Guido Crechici, hanno sottoscritto una convenzione tra i due istituti in materia di interventi creditizi a medio termine a favore dei consorziati, ampliando così la portata del precedente accordo che limitava tali operazioni al breve termine.

Allo scopo è stata studiata una formula per soddisfare la necessità, più volte espressa da parte delle imprese industriali, di poter disporre di facilitazioni creditizie a più ampio respiro, con particolare riferimento ai provvedimenti di legge a carattere regionale che riguardano il settore industriale.

In base alla convenzione, la Cassa di Risparmio potrà concedere alle piccole industrie della provincia di Trieste associate al consorzio facilitazioni creditizie finalizzate a investimenti per il rinnovo e l'ampliamento di impianti e attrezzature fisse e mobili, per sovvenzioni delle scorte, nonché per le operazioni previste dalle leggi regionali e nazionali.

Con questo accordo la Cassa di Risparmio di Trieste ha voluto fornire le imprese di un nuovo ed efficace strumento creditizio con cui fronteggiare più agevolmente le crescenti esigenze del settore industriale, favorendo così il globale sviluppo dell'economia

# GIORNALE DI TRIESTE

## SEGNALAZIONI

### Per curare gli occhi dei bambini del Kenya

*La Diocesi triestina continua la sua opera nel Kenya. Da tempo, infatti, oltre ad occuparsi della missione di Iriamurai, ha avviato un progetto pilota per uno «screening» oftalmico e optometrico nei distretti di Meru ed Embu. Si tratta di una iniziativa che ha una finalità ben precisa: controllare le capacità visive della popolazione infantile.*

*Questo tipo di intervento capillare, che richiede un impegno sistematico e costante, è stato iniziato dai coniugi triestini Donato e Mariuccia Cordi che in un secondo momento saranno affiancati da altri quattro volontari.*

*E' stata da sempre la loro passione. Quando — dal '71 al '77 — erano impegnati a Nguvio in tante altre mansioni più urgenti potevano dedicarvi solo qualche ritaglio di tempo al sabato pomeriggio o qualche ora della domenica. Terminato il loro servizio alla missione, pensarono che quello poteva essere il loro nuovo impegno.*

*Per tre anni, risiedendo a Nairobi, aderirono all'associazione interconfessionale «Sight by Wings»: un lavoro impegnativo e di grande aiuto per la gente, ma troppo vasto, toccando centri distantissimi tra loro (dal Sudan alla Tanzania, dal Kenya al Rwanda), diventando massacrante e poco efficace per le forze di pochi volontari.*

*Donato e Mariuccia Cordi decisero perciò di organizzare un progetto per una zona maggiormente circoscritta: i distretti di Meru e di Embu nel Kenya (12.636 kmq e 1.100.000 abitanti). Le necessità continuano ad essere evidenti: l'alimentazione povera e insufficiente con conseguente diffusa avitaminosi, la persistente siccità di alcuni luoghi che non permette un'igiene adeguata, la caratteristica abitazione monolocale (capanna) dove il fumo è perennemente presente e altre cause, come la mancanza di luce alla sera, la polvere, i parassiti... fanno sì che il problema di una profilassi oculistica rivesta i caratteri di urgenza.*

*Il programma è stato studiato nei dettagli secondo una metodologia di intervento che non lasciasse spazio ad un inadeguato assistenzialismo, ma potesse prevedere il coinvolgimento della popolazione stessa non solo in qualità di «paziente», ma come soggetto attivo di autopromozione e sensibilizzazione: è il metodo del volontario che nella sua opera di animazione, fatta di intervento concreto, di spiegazione corrispondente e di elementare analisi delle cause che portano a situazioni patologiche e comunque dannose, cerca di offrire con umiltà il suo contributo allo sviluppo dell'uomo.*



*Le finalità che il progetto si propone di raggiungere sono molteplici. Nell'immediato futuro: promozione di una maggiore cura ed igiene nel campo oculistico; a medio termine: sensibilizzazione nei confronti dei genitori ed educatori nel campo dell'igiene oculistica con particolare riferimento agli insegnanti delle scuole primarie; a lungo termine: formazione di personale locale in modo da permettere nel futuro l'autogestione di una tale attività che, secondo gli orientamenti già ora emergenti, potrà essere assunta dal Ministero competente del Kenya.*

*Gli obiettivi specifici: Il controllo («screening») metodico nel campo oftalmico e optometrico è l'unico strumento di prevenzione delle malattie e per la correzione di difetti visivi come la miopia, l'ipermetropia, l'astigmatismo e l'ambliopia che, se non corretta prima dei dieci anni di età, porta alla irricuperabilità dell'occhio. I casi di strabismo sono avviati agli opportuni centri per le operazioni correttive. I bambini vengono visitati metodicamente nelle scuole di istruzione primaria. Viene promossa una sensibilizzazione attraverso attività specifiche per educatori, genitori e gruppi sociali sui problemi connessi con l'igiene generale dell'occhio, come l'igiene di base e l'alimentazione appropriata. Saranno realizzati allo scopo una clinica mobile, due laboratori periferici di appoggio ed un laboratorio a Nairobi per la raccolta dei dati e la selezione ed il dislocamento dei pazienti presso i relativi specialisti.*

*L'iniziativa è dunque un servizio che, privilegiando le fasce sociali più povere, tende a sviluppare un'indispensabile attenzione per risolvere problemi di importanza vitale della popolazione non trascurando gli aspetti clinici solo apparentemente di poco conto, come gli iniziali disturbi alla vista, ma che in seguito si rivelano estremamente condizionanti e, non curati in tempo, possono diventare permanenti e irreversibili.*

*Si tratta di un intervento la cui necessità è evidente: si constata, infatti, che tre bambini su dieci hanno gravi problemi riguardanti gli occhi perché affetti da tracoma, da ambliopia, da strabismo o da altri difetti visivi.*

**Chi volesse dare un contributo a questi due coniugi «in prima linea» può farlo versando l'importo sul conto corrente postale numero 13501341 «Missione triestina per il Kenya».**

### La maestra trasferita

*In relazione alla segnalazione «Una maestra trasferita d'ufficio» l'assessore comunale alla Pubblica istruzione ing. Lucio Vattovani desidera precisare quanto segue:*

Anzitutto è esagerato affermare che io abbia negato attenzione ai genitori autori della segnalazione. È vero che avevo fissato loro un appuntamento, che non ho poi potuto rispettare — e me ne scuso — a causa di una riunione improvvisamente convocata in una scuola e alla quale non ho assolutamente potuto mancare.

D'altra parte i genitori in questione hanno comunque potuto conferire con il direttore della ripartizione dottoressa Sferza, che era la persona giusta a cui sottoporre il caso. Il trasferimento di un'insegnante da una scuola ad un'altra, infatti, è atto meramente interno alla ripartizione, problema di organizzazione del lavoro e quindi di stretta competenza del direttore.

Nel caso specifico, poi, neppure di trasfrimento si è trattato, bensì di semplice inversione di ruoli tra insegnanti, addirittura nell'ambito della stessa sezione. Si è posto, infatti, il problema di dover assegnare un'insegnante di sostegno per un alunno handicappato e a tale necessità si è provveduto appunto con l'insegnante Finderle che, essendo in possesso di un diploma di «fisiopatologia dello sviluppo fisico e psichico del fanciullo», è appunto abilitata a fungere da sostegno in favore di alunni handicappati.

Non essendo in servizio nella scuola altra insegnante in possesso di valido titolo abilitativo per l'assistenza agli handicappati, la signora Finderle ha l'obbligo di prestare la propria attività quale maestra di sostegno. Il tutto è perfettamente in linea con il pubblico interesse e poggia su solide basi di legittimità, tanto più che la signora Finderle ha fruito a suo tempo, proprio grazie al possesso del suddetto diploma, di un punteggio maggiore nelle graduatorie annuali di supplenza e successivamente nel concorso per la nomina in ruolo.

Devo comunque ricordare che, al di là dell'appuntamento saltato per i motivi su posti, nei giorni precedenti la richiesta di colloquio ho avuto un incontro con una delegazione della stessa scuola materna, presente la stessa insegnante Neva Finderle e ho potuto sentire alcuni genitori, sempre del medesimo plesso scolastico.

*Ing. Lucio Vattovani*

### Alloggi per sfrattati

*Il presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari ci scrive:*

Con riferimento alla lettera «L'atto di sgombero a nove famiglie di anziani» desidero fare alcune precisazioni. Il Comune di Trieste (non la Regione o lo Iacp) in attuazione al piano di recupero della zona di Cittavecchia ha attivato una serie di interventi che in parte interessano stabili abitati.

Per la sistemazione degli attuali occupanti l'amministrazione comunale si è premurata di richiedere la riserva di alloggi prevista dalla legge regionale 75/82, riserva che è stata prontamente concessa da parte dell'assessorato regionale competente.

Convocati pertanto gli interessati, la maggioranza degli stessi ha richiesto anziché una sistemazione in altre zone della città, in alloggi Iacp che sarebbero stati immediatamente disponibili, la collocazione nel comprensorio edilizio del Teatro Romano.

Gli alloggi di tale comprensorio, però, al contrario di quanto precisato nella citata nota, non godono ancora della licenza di abitabilità anche se le procedure per il suo ottenimento (complicate per effetto della legge 47/85 sul condono, che prevede la propedeuticità dell'accatastamento degli immobili rispetto alla concessione della licenza) sono praticamente ultimate.

Ai predetti cittadini è stato assicurato che nulla ostava al loro insediamento nella zona Teatro Romano, tranne il fatto che gli alloggi non erano ancora fruibili.

Per quanto concerne, infine, il meccanismo di assegnazione degli alloggi residui va precisato che verranno seguiti rigidamente i dettati della legge regionale 75/82 con l'avvertenza che è stata richiesta, oltre alla riserva per pubblica utilità per i citati casi di sgombero degli abitanti del Peep e dei piani di recupero programmati dal Comune (sempre all'assessorato regionale ai lavori pubblici), un'autorizzazione di riservare 1/3 degli alloggi a sfrattati ai sensi del titolo della norma regionale citata.

Se tale autorizzazione non venisse concessa anche per tali alloggi verrebbe attivata la vigente graduatoria generale di assegnazione.

*Dott. Ugo Verza*

### Cerca un testimone

Care Segnalazioni, prego il cortese signore che ha assistito all'incidente accadutomi con la Vespa il 18 dicembre, alle 7 circa, in via Rossetti (all'altezza del numero 59) di mettersi in contatto con me telefonando al numero 52263.

*Roberto Vattovaz*

## ORE DELLA CITTA'

### Grotta Gigante

La direzione della Grotta Gigante comunica che dato il protrarsi dei lavori di sistemazione dell'impianto elettrico, per ora non è possibile riprendere le normali visite alla Grotta. Per venire incontro a visitatori e turisti, in particolare nel periodo delle festività di fine d'anno, è stato aperto al pubblico da domenica 22 con i consueti orari il solo ingresso alto, stupendo punto panoramico sull'immensa caverna sottostante. In deroga alle tariffe stabilite per la visita completa della grotta, il prezzo per l'ingresso alto è stato fissato in 1.500 lire a persona.

### Amministratori stabili

L'Aiaci (Associazione italiana amministratori condominii e immobili) con sede in via San Nicolò 22 (telefono 630475) è a disposizione del pubblico per consulenze e informazioni gratuite in materia condominiale lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11.30 alle 12.30 (fuori orario per appuntamento).

### Video Video Video

Oltre 500 film in videocassetta a noleggio a casa vostra a partire da L. 5.000 per 5 giorni. Sistemi VHS, BETA, 2000. Noleggio videoregistratori. Trasposizioni in video di film 8, S 8, 16 e DIA. Fotostudio Emmeti, via Settefontane 11, tel. 767312.

### Natale Guina e G. Baby

Guina e G. Baby offrono solo per oggi ai loro clienti una specialissima strenna, un vero dono di Natale, lo sconto del 20% su tutti gli articoli invernali. Mamma, papà, bimbi vestite insieme allo slogan «la moda al prezzo giusto!». Da Guina e G. Baby, via Genova 12 e 23 a Trieste. (Comm. eff.).

### Un regalo di Natale?

Per i vostri capelli Lucio Acconciature propone la splendida permanente alle Piante a ai Fiori per capelli tinti e sfibrati. Ringraziando la nostra affezionata clientela Vi porgiamo i nostri più sentiti auguri di Buon Natale e prospero Anno Nuovo. Lucio Acconciature - Via Raffineria, 1 - Tel. 771465.

### Tele Antenna

Va in onda oggi alle ore 12 la rubrica «Medicina in casa» a cura di Fulvia Costantinides. Interverrà il dott. Antonio De Giacomi.

### Libri in offerta

Esclusivamente alla nuova sede Einaudi di Trieste, via XXX Ottobre 8, tel. 64463, sono disponibili i 5000 titoli del catalogo Einaudi ed Electa a condizioni vantaggiose e rateali.

### Patrono di Cherso

Nella ricorrenza di San Isidoro, patrono di Cherso, giovedì 2 gennaio, alle 17, nella Chiesa di San Giacomo, l'arcivescovo di Gorizia mons. Antonio Vitale Bommarco concelebrerà una messa. Al rito sono invitati tutti i chersini, i loro amici e la cittadinanza.

### Amnesty international

Martedì 31 dicembre, alle 19, e giovedì 2 gennaio alle 23.15, andrà in onda per Teleantenna la consueta Rubrica «Incontro con Amnesty international». In studio il rappresentante circoscrizionale di Amnesty international, prof. Giuliano Prandini.

### Gli auguri del Pasfa

La presidenza del Pasfa (Patronato per l'assistenza alle Forze armate) ha ricevuto numerosi messaggi di augurio per le prossime festività, sia dalle proprie socie sia da enti e associazioni. A mezzo nostro la presidente signora Lucia Seri ringrazia tutti e contraccambia i graditi auguri.

### La «cosa» del sabato

... un segreto fra Gerard e le sue clienti. Bellissima e costa poco: ma è una sola. E soltanto in via S. Spiridione 6.

### Dicembre boutique Colibrì

Vasta scelta, prezzi folli, omaggi Pierre Cardin. Via Scalinata 2, tel. 761046.

### Piccolo albo

Lunedì mattina nel tratto viale Sanzio-Supercoop è stato smarrito un portafogli contenente documenti, carta d'identità, patente e denaro. Si prega chi l'ha trovato di tenere il denaro e spedire al proprietario i documenti.

È stato smarrito alle 11.30 del 18 dicembre, nei paraggi dell'Ospedale maggiore o del Lloyd Triestino, un orecchino placcato oro, a forma di pendente, con pietra. Mancia adeguata all'onesto rinvenitore. Telefonare al 303492 (ore pasti).

Venerdì sera è stata smarrita una collana di perle. Ricordo. Tel. 220382.

La signora che ha assistito all'incidente accaduto a un'anziana signora sull'autobus della linea 35 diretto a Sottolongera il 18 ottobre scorso (la signora si è fatta male a una gamba), è pregata di telefonare al numero 51137.

### Nozze d'oro



Cinquant'anni fa, il 25 dicembre 1935, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, si unirono in matrimonio Sereno Cosciani e Andreina Lenarduzzi. Domani, nella stessa chiesa rinnoveranno i loro sì. Tanti cari auguri dai figli, dal nipote e da parenti e amici tutti.



Il 26 dicembre ricorrerà il cinquantesimo anniversario di matrimonio di Lodovico e Stefania Denich. Le figlie Flora e Alcida unitamente alle famiglie augurano loro ancora tanta felicità e salute.



Il giorno di Natale di mezzo secolo fa Galliano e Bruna Giacomelli si unirono in matrimonio nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli. Domani, alle 12.30, nella stessa chiesa, saranno benedette le loro nozze d'oro. Figli, nipoti, parenti e amici tutti augurano loro tanta felicità.



Grande festa il 26 dicembre anche in casa di Attilio Pauluzzi e Giuseppian Mottica che festeggeranno le loro nozze d'oro: si sposarono, infatti, cinquant'anni fa nella chiesa di Verteneglio d'Istria e il 26 si ritroveranno nella chiesa di Gesù divino per rinnovare la loro promessa. Nella felice ricorrenza il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e parenti e amici tutti augurano loro felicità e ogni bene.

### Loretta augura

all'affezionata clientela Buone Feste e ricorda i suoi abiti da sera e i regali in taglie «maxi»... a prezzi «mini». Via Lazzaretto Vecchio 19, via Cicerone 10.

### Crudi e cotti

Gli zamponi originali di Modena del rinomato salumificio Palmieri, sono in vendita alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26.

### Vera mostarda veneta

Originale di ottima qualità. Formaggerie lombarde in via Carducci 26.

### Mostarda Sperlari

Originale cremonese, la troverete alle Formaggerie Lombarde di via Carducci 26.

# GIORNALE DI TRIESTE

## SEGNALAZIONI

### «Stille Nacht» ha 167 anni

*Anche se non rappresenta una novità, provoca sempre una certa commozione il ricordare l'origine della famosa canzone di Natale conosciuta in tutto il mondo con il titolo di «Stille Nacht» (notte silenziosa). La delicata melodia venne composta il 24 dicembre 1818 (oggi compie esattamente 167 anni) e cantata il giorno dopo durante la messa di Natale nella chiesa di Oberndorf, villaggio presso Salisburgo.*

*I versi sono opera del poeta Iosef Mohr (Salzburg 11 dicembre 1792-Wagrain 5 dicembre 1848), mentre la musica venne scritta dal maestro Francesco Saverio Gruber (Hochburg 25 febbraio 1787-Hallein 7 giugno 1863). E in quest'ultima località Gruber, oltre che parroco, era anche direttore del coro cittadino.*

*Nel 1833, i fratelli Strasser, venditori di guanti, cantarono la stessa suggestiva melodia, che tutt'ora infonde pace e serenità, nella chiesa cattolica di Pleissenburg a Lipsia, durante la funzione di Natale. Il canto ebbe tanto successo che da allora, attraverso la Germania e l'Olanda, si diffuse praticamente in tutto il mondo cristiano.*




*Ma quello che probabilmente sarà meno noto, tanto che si ritiene utile farne cenno, è la celebrazione del primo centenario dell'ormai popolare canzone natalizia (1818-1918), promossa dalla Lega dei sacerdoti e degli insegnanti austriaci (o del solo Salisburghese); iniziativa attuata in un momento particolarmente doloroso per la loro patria.*

*Per l'occasione venne emessa anche una graziosa cartolina commemorativa che in alto reca i busti dei due autori (Mohr e Gruber); e sotto la scuola e la chiesa del villaggio, dove, tra tanti neonati, venne tenuto a battesimo anche un delizioso canto d'amore e di pace.*

Pietro Covre

### Fiori spariti in cimitero

Care segnalazioni, intendo segnalarvi un increscioso episodio. Il 14 novembre si sono svolti al cimitero di S. Anna i funerali di mio fratello. Un centinaio le persone intervenute, ognuna col suo mazzo di fiori: ultimo segno di affetto per una persona meravigliosa. Inoltre alcuni cuscini di fiori rossi e numerosissimi mazzi sono stati lasciati sulla sua tomba.

Il pomeriggio del giorno seguente, venerdì 15 novembre, sono ritornata al cimitero per mettere un po' a posto i fiori: azione completamente inutile perché di tutti i fiori non ho trovato nemmeno un petalo.

Ora io voglio sapere come e perché sono stati portati via (riciclaggio?), visto che, presumo, sarebbero dovuti durare perlomeno una settimana.

Un fatto identico si è verificato il 23 ottobre del 1979 ai funerali di mia nonna e quella volta sono state portate via anche le ghirlande: più celere però l'asporto perché la sera stessa la tomba era «ripulita».

Inutile qualsiasi tipo di commento. *E. R.*

### «Grazie assessore»

I genitori, i bambini e gli insegnanti della scuola a tempo pieno «Gabriele Foschiatti» ringraziano l'assessore comunale all'Istruzione Vattovani per aver risolto i problemi inerenti all'attività integrativa della scuola stessa. Si è in questo modo permesso l'effettivo svolgimento di una attività che è essenziale per il proseguimento della scuola a tempo pieno.

*Seguono 18 firme*

**Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.**

### Il giovane italo-americano sarà curato a Trieste

Caro direttore, le scrivo per informarla che la signora che si è recata a New York con l'aiuto dei lettori del «Piccolo» nel tentativo di riportare a Trieste suo figlio malato di mente e abbandonato nelle strade di Brooklyn, è arrivata a destinazione ed è certa di poterlo curare adeguatamente nei servizi di salute mentale della nostra città.

Il giovane, cittadino americano, si ammalò in America circa dieci anni fa e solo a Trieste nel centro di salute mentale di Barcola — come la stessa madre ha più volte dichiarato — fu ben curato. Ritornato in America si ammalò di nuovo e nessun servizio americano si fece carico di lui. Cominciò quindi a girovagare per la città senza ricevere alcun aiuto sociale (i cosiddetti home-less/bag-man).

I servizi psichiatrici pubblici in America, dove fortemente dominante è il settore privato e dove esistono i manicomi chiusi, intervengono solo quando il cittadino malato di mente che rifiuta la cura si rende colpevole di reati contro la proprietà, contro le persone, contro la quiete pubblica.

Gli operatori dei servizi sociali dell'ambasciata italiana a New York e gli psichiatri del distretto di Brooklyn hanno convinto la madre a riportare il figlio a Trieste e chiesto ai nostri servizi di farsene carico.

In un momento in cui i servizi di salute mentale della nostra città vengono spesso criticati, credo faccia piacere che venga riconosciuto anche dagli specialisti americani che la nostra città è in grado di fornire un servizio di assistenza psichiatrica altamente qualificato sotto il profilo terapeutico, assistenziale, del pronto intervento e soprattutto attento contro l'abbandono del malato di mente.

Avviene purtroppo — e il caso in questione ne è un esempio — che nelle grandi e civili metropoli di altri paesi, peraltro sotto altri aspetti più avanzati del nostro, la mancanza di cura, l'abbandono e spesso la violenza sono ormai comunemente accettate.

*Gli operatori del Centro di Barcola*

### Trieste ancora «discriminata»

Scrivo a nome di un gruppo di ragazzi che frequentano l'università in merito all'articolo, uscito su «Il Piccolo» di martedì 3 dicembre, riguardante la ripartizione dei fondi regionali per il 1984.

La domanda che è venuto spontaneo porci è quale futuro può intravvedere un giovane nella nostra città, vista la muta e rassegnata accettazione dei triestini a tutte le privazioni alle quali Trieste è soggetta: dalla chiusura, una dopo l'altra, delle maggiori attività produttive locali alla discriminazione economica senza scrupoli attuata dall'amministrazione regionale che penalizza la nostra città nei confronti del resto della regione.

Quale esempio riceviamo da persone tanto solerti alla discussione e alla polemica sulle cose più futili e che lasciano nel silenzio quelle che segnano la vita sociale ed economica della nostra città?

Noi non crediamo che Trieste debba essere lasciata alla sua sorte restando nella più assoluta indifferenza e speriamo che non tutti facciano da spettatori.

*Giorgio Glavina*

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Romano Alessio per il compleanno (25/12) dalla nuora Adriana, dai nipoti Tamara, Marzia, Davide e Andrea 30.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

In memoria di Luigia Apollonio (25/12) dalla figlia Edda 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Bassotti nel trigesimo (24/12) da J. e A. Leeb 20.000 pro div. Cardiologica prof. Camerini, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Stefania Bizjak ved. Copi (26/12) dalla figlia Nadia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Guido Borsi (24/12) dalla moglie e figlie 30.000 pro Beata Vergine Addolorata.

In memoria di Mario Bosini nel I anniversario (25/12) dalla moglie Teri, figlia Rita e nipote Samantha 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Natalia Buttus per il compleanno (24/12) dalla sorella Laura 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Brazzanovich per l'anniversario (24/12) dalla sorella Annamaria 10.000, da Anna Erice 10.000, da Pierina, Paola e Francesco 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Linda Battistelli ved. Calligaris nel VI anniversario (24/12) da Mauro, Stelio e Rosetta 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Bruno Borroni nel trigesimo (22/12) dalla moglie Maria 50.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Milly Bussani ved. Fizko a sei mesi dalla scomparsa dai superstiti condiscepoli della R. Accademia di Commercio 180.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Claudio Cergol nel VI anniversario (22/12) da mamma 50.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola),

In memoria di Iolanda Coen vedova de Nardo per il compleanno (20/12) dai figli 30.000 pro Lega Nazionale, 30.000 pro Enpa.

In memoria di Federica Cosulich a 8 mesi dalla scomparsa (26/12) dalla cugina Silvana 20.000 pro Centro aiuto alla vita.

In memoria di Giuseppina e Arturo D'Agnolo (24/12) dalla famiglia Granbassi-Dibilio 15.000 pro Cri.

In memoria di Giuseppe De Colli nel X anniversario (24/12) da G.P. 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo (rep. cerebrolesi).

In memoria della sorella Adelma Derni nel 46.o anniversario (25/12) da Argene e Valeriano Vivoda 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Pietro Grilanc nell'VIII anniversario (24/12) dalla moglie Paola 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Augusto Ferraro nel XVII anniversario (23/12) dal figlio, nuora e nipoti 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Tullio Frausin nel II anniversario (24/12) dalla moglie 30.000, dalle famiglie Fenga 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Miranda Garbelia (24/12) dal dott. Vittorio Blasoni 25.000 pro Astad, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Gustin nel I anniversario (26/12) dalla moglie e dalla figlia 100.000, da Adriano Gustin 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Müllner nel V anniversario (21/12) dal fratello e dalla sorella 10.000 pro Itis.

In memoria di Andrea Locuoco nel IX anniversario (25/12) da Bianca, Rosanna e Simonetta 100.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Astad.

Per il compleanno del padre (22/12) e del fratello (27/12) dalla figlia e sorella 30.000 pro Astad.

In memoria di Arturo Gotti (14/12) dalla famiglia Gotti 25.000 pro Agmen.

In memoria di Rodolfo Lapel (25/12) dalle famiglie Ada Lapel e Italo Pugliese 50.000 pro Anffas (Casa famiglia).

In memoria di Giuseppe Laurenti nel IX anniversario (25/12) dalla moglie Malvina e dai figli 30.000 pro Astad, 20.000 pro Uildm, 20.000 pro Lega contro i tumori (G. Manni), 30.000 pro Centro cardiologico.

In memoria di don Egidio Malusà nel IV anniversario da Raffaele Zurzolo 10.000 pro Associazione italiana ricerca contro il cancro (Milano).

In memoria di Nora Marino nel III anniversario (25/12) da zia Lisetta 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di mamma e papà (19 e 24/12) da Edea Marko 30.000 pro Premio di laurea dott. Mario Strudthoff (Università di Trieste).

In memoria di Marcello e Bianca Minigutti (26/12) da Bronzato 10.000 pro Cri, 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del cap. Carlo Orlich (24/12) dalla moglie e figlio 20.000 pro Chiesa Santa Rita.

In memoria di Valeria Razza in Anth nel XX anniversario dalla famiglia Anth 30.000 pro Associazione Amici del cuore; dalla famiglia Adriana Cortese 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Angela Sabadini nell'anniversario (26/12) da Tino Sangiglio 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Sergio Sablich nel I anniversario (24/12) dalla moglie Rometta e dalle figlie Barbara e Chiara 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Cristiano Semini nell'anniversario (24/12) dai familiari 30.000, dalla fam. Marcella Rosani e Lucilla Rebulla 20.000 pro III Geriatria ospedale Maddalena.

In memoria di Cristiano Semini nell'anniversario (24/12) dalla famiglia Zelenca 20.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Alfredo ed Elvira Sfiligoi (25/12) dalla famiglia Safred 20.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Roberto Stefancich nel V anniversario (19/12) da mamma, papà e fratello 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Andrea Terrano per il compleanno (25/12) dalla sua Cicci 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Paolina Testa Negodi nel XXXI anniversario (24/12) dal marito Pino 50.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ferruccio Tumiati dai genitori 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Alfredo Vitturelli nel I anniversario (26/12) da Laura e Nereide 50.000 pro Anffas.

In memoria di Anna Vivoda nel XXIV anniversario (24/12) dalla figlia e nipoti 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Sergio Zanolla nel I anniversario (21/12) dalla famiglia Cermel 10.000 pro Associazione Amici del cuore, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Astad.

In memoria di Vittoria Zotti (23/12) da Luciana, Tullio e Marisa 60.000 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori Manni.

In memoria dei cari defunti (per il S. Natale) da Rita Pietron 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 5000 pro Villaggio del Fanciullo, 5000 pro Astad, 5000 pro Enpa.

In memoria di Bruno Krisciak per il S. Natale dalla moglie e figlia 20.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Mariella Panareo per il S. Natale da Maria Venezian 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Paola, per Natale dai genitori e nonni 40.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Giuseppe Samec per il S. Natale da Nives e Fulvia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ugo Sartori per il S. Natale dalla moglie e figlie 20.000 pro Uildm, 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Rino Sergi per il S. Natale da Concetta e Franco Sergi 15.000 pro Unione sportiva Giarizzole, 15.000 pro Ricreatorio Lucchini.

In memoria dei propri cari per il Santo Natale da N. N. 10.000 pro Unicef, 10.000 pro Mani tese, 10.000 pro Missione triestina nel Kenya, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

Per il Natale da Silvia Bradaschia 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Lea Barthol 10.000 pro Astad; dalla famiglia Gerdeni 30.000 pro Anffas (Casa famiglia), 30.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Paola Maria De Mattia ved. Grieco nell'anniversario dalla figlia Edda Grieco ved. Bonifacio 20.000 pro Associazione famiglie Caduti in guerra, 20.000 pro Istituto del Nastro Azzurro, 20.000 pro Patronato assistenza Forze armate.

In memoria di Paola Steffè in Favento da Bruna e Domenico Stein 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ilse Usberghi in Carlini dalle famiglie Malusà-Pacilio 50.000, dall'amica Rita 50.000 pro Astad.

In memoria di Giovanni Vacklik da Stefania Novak 20.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Veronica Zigante da Aurelia e Pino Medizza 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Dilaila Semeraro dalle famiglie Germani, Filiputti, Perini e Ricatti 60.000 pro Istituto Burlo Garofolo (divisione oncologica).

In memoria di N.N. da Elisabetta Castellani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

Per un lieto evento da N.N. 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo (reparto cardiopatici).

Per Panty da Paolina Mathis Marotti 50.000 pro Astad.

In memoria di Antonietta e Duilio Cian dalla sorella e famiglia Raineri 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Bianca e Natale Ciano da Nerina Zamparo 20.000 pro Itis, 20.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Norina Clinari da Norina Buda 20.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria dell'ing. Rino Colpi da Gigliola e Massimo Affatati 20.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

In memoria di Nereo Comar da Argas (Associazione reg. giul. acconc. signora) 320.000 pro Fondo Luigi Cristiani.

In memoria di Costanza Costialle da Fred Hunt 50.000 pro Enpa; da Mariuccia Hunt 50.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Ermanno Cova dalla famiglia Giraldi 50.000, da Rosetta Voltolina 25.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini; dalla famiglia De Cilia 50.000 pro Airc (Milano), 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Bruno Crepaz e Tiziana Weiss da Giovanni Del Piero 250.000 pro Sci Cai XXX Ottobre (sez. Fondo).

---

L'elargizione di L. 50.000 pro Istituto Rittmeyer pubblicata su «Il Piccolo» del 23/12/85 fatta dai figli Gabriella e Bruno deve intendersi in memoria di Francesco Pischianz nel 50.o anniversario.

## Mostre d'arte

### Darko Bevilacqua alla «Rettori Tribbio»

Alla Galleria Rettori Tribbio è stata inaugurata una mostra dello scultore Darko Teodoro Bevilacqua, originario di Biglie, che vive e lavora a Cividale, dopo avere lavorato negli studi di celebri artisti e viaggiato per ragioni di studio in Germania, Francia, Olanda.

La mostra rimarrà aperta sino al 10 gennaio con il seguente orario: feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi 11-13; lunedì mattina chiuso.

### Edvino Michelone alla «Moderna»

Alla Sala d'arte moderna di Corso Italia 4 espone il pittore concittadino Edvino Michelone, che presenta una serie di opere di recente produzione. La rassegna, che si chiuderà il 30 dicembre, è aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; nei giorni festivi dalle 10 alle 13.

### «Argomento cornuto» alla «Tommaseo»

Resterà aperta fino al 15 gennaio nella Galleria Tommaseo (via del Monte 2/1) la mostra «Argomento cornuto», che presenta il lavoro di sei artisti attorno alla struttura di grandi dimensioni a forma di corno che è il centro della rassegna: Maurizio Bonora, Paola Bonora, Giorgio Colombani, Gianni Guidi, Emanuela Marassi e Agostino Perrini (feriali 17-20; festivi 11-13).

### Mostra regionale a Palazzo Costanzi

Si è inaugurata nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi la 39.a Mostra regionale d'arte. La giuria composta da Ugo Carà, Pietro Cordara, Edoardo Devetta, Tiziana Fantini e Pierluigi Sabatti, ha vagliato attentamente le olte 100 opere presentate ammettendone all'esposizione 60 di pittura e 16 di scultura. E ha premiato gli artisti Ercole Colautti di Gorizia, Antonio Luigi Del Sal di Pordenone, Claudio Moretti, Eva Ronay, Giancarlo Stacul ed Ennio Steidler di Trieste, Hugo Wulz di Salisburgo.

La rassegna, organizzata dal Sindacato regionale artisti, pittori, scultori e incisori di Trieste è patrocinata dal Comune di Trieste e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera. Le opere rimarranno esposte al pubblico sino al 10 gennaio 1986 con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20, festivi 10-13.

### Collettiva regionale

Alla Galleria di via Malcanton 14 è aperta la mostra regionale collettiva di pittura, grafica e scultura, cui partecipano Arcella, Batich, Botto, Bessarione, Callea, Chiminello, Coccolo, De Sabbata, Di Lena, Marani, Mari, Raza, Rossi, Salvador, Sampietro, Stacul, Stok, Vecchiet, Vranich, Wulz. L'orario, fino al 10 gennaio: feriali 10.30-12.30 e 17-20, festivi 11-13.

GIORNALE DI TRIESTE

SI E' SVOLTA LA TAVOLA ROTONDA PROMOSSA DALL'AZIONE CATTOLICA

# Analisi dei nuovi distretti sanitari Qual è il ruolo del volontariato?

## Il contributo del movimento diocesano per una chiesa al servizio della città

Nei nuovi distretti sanitari sarà possibile integrare l'intervento medico con quello sociale? E' ipotizzabile un rapporto diverso fra utente e personale? E quale ruolo possono svolgere oggi le associazioni di volontariato?

Queste sono solo alcune delle domande che un ispettore sanitario dell'Usl, Livio Renni, un'assistente sociale, Marisa Creglia, e un sindacalista, Eugenio Ambrosi, hanno posto l'altra sera durante la tavola rotonda organizzata dall'Azione cattolica per fare il punto sull'attuazione a Trieste della legge varata sette anni orsono.

«Un incontro — ha spiegato Luigi Russo — nato come contributo al documento diocesano che vuole una chiesa al servizio della città» e al quale ha partecipato anche il vescovo Bellomi che ha citato «la cultura dei triestini per la salute» e ha invitato gli amministratori a «fare spazio in questo campo anche alle buone volontà».

Con una popolazione anziana di circa 77 mila unità, di cui 16 mila almeno vivono sole, Trieste è particolarmente attenta alle tematiche sanitarie. «Proprio per questo — ha spiegato il presidente dell'Unità sanitaria locale, Giovanni Scarpa — è necessario riorganizzarsi e attivare quelle strutture parallele all'ospedale, come i distretti, i servizi di assistenza familiare e i day hospital, che possono filtrare la domanda.

«I tagli della legge finanziaria — ha continuato — fanno prevedere momenti duri per questo comparto. Viviamo una fase di transizione, e rischiamo di dover far fronte ad una nuova povertà per fronteggiare la quale è necessario attrezzarsi».

Contro i ridimensionamenti nella spesa pubblica è intervenuto Gianfranco Gambassini della LpT che ha conteggiato i tagli al personale e ai posti letto conseguenti all'applicazione dei parametri nazionali e ha chiesto per «la realtà particolarissima di Trieste» un diverso adeguamento al piano sanitario regionale.

Ma durante la tavola rotonda si è parlato soprattutto del volontariato, una realtà profondamente cambiata negli ultimi vent'anni e che ha oggi il problema di confrontarsi con le istituzioni. «Dopo la legge che gli ha dato un ruolo — ha detto Eugenio Ambrosi — il volontariato non è più solo carità, ma si propone di incidere sulle cause della sofferenza. La solidarietà da assistenzialismo si è trasformata nell'utilizzo di tutte le energie disponibili, e le esperienze in questo senso hanno prodotto cooperative e momenti di lavoro per i giovani.

Per qualcuno, invece, il volontariato deve restare una iniziativa prettamente morale senza diventare un intervento di supplenza delle carenze dell'ente pubblico. Secondo il vicepresidente della commissione sanità della Regione, Arturo Vigini, «convenzioni e finanziamenti hanno in realtà smorzato l'entusiasmo dei volontari e prodotto centinaia di associazioni che beneficiano dei finanziamenti».

Rimane il problema di garantire all'utente, così come richiede la legge di riforma, un rapporto e una assistenza diversi all'interno della struttura sanitaria. Un rapporto che privilegi l'ottica della prevenzione e il lavoro sul territorio. Per realizzare questo — ha spiegato Marisa Creglia — è indispensabile un personale preparato che lavori in modo interdisciplinare».

Purtroppo oggi, a sentire gli operatori del settore, la struttura sanitaria, ancora troppo rigida, centralizzata e burocratica, impedisce questo salto di qualità e neppure a Trieste è stato fatto molto per cambiare le cose. Anche i distretti, fiore all'occhiello della riforma, non hanno ingranato come alternativa al ricovero in ospedale.

Sul legame tra insegnamento, ricerca scientifica e pratica assistenziale è intervenuto il rettore Paolo Fusaroli che ha auspicato il varo definitivo della convenzione tra Regione, Università e Usl. «Noi siamo disponibili — ha concluso — ma ci serve una linfa vitale, quello costituita da nuovo personale».

NELL'AMBITO DELLA SECONDA CONFERENZA D'ATENEO

# Un convegno dell'Officina ha esaminato le metodologie della didattica per i musei

## Illustrata l'esperienza della Soprintendenza di Venezia

«Quel che s'intendeva comunemente per museo fino a qualche tempo fa ha perso ormai del tutto di rispondenza con la realtà. Concepito come luogo di deposito di opere d'arte, accessibile quasi esclusivamente allo studioso specializzato, il museo, nonostante forti resistenze, è oggi la sede principale della conservazione per la comunicazione, al fine, cioè di mettere a disposizione del maggior numero di persone quelle conoscenze tradizionalmente riservate a pochi».

Fatta questa premessa, Giovanna Coccitto, architetto specializzato in metodologie per la didattica museale (lavora con i Civici musei e gallerie di storia e arte di Udine), è passata a introdurre la seconda conferenza di Ateneo, serie di incontri sulla conservazione e la fruizione dei beni culturali organizzata dall'associazione l'Officina.

Il tema messo a fuoco, con l'apporto di Fiorella Spadavecchia della Soprintendenza ai beni ambientali di Venezia, era «Didattica museale: casi particolari e possibili metodi d'intervento».

«L'approdo a questa nuova filosofia del museo ha comportato un rivoluzionamento radicale dell'organizzazione di questa struttura e, quindi, una trasformazione degli spazi, l'invenzione di un'altra sistematica dei percorsi, di una nuova metodologia espositiva, l'acquisizione di una strumentazione didattica» ha spiegato Giovanna Coccitto, illustrando in dettaglio la mostra che corredava la conferenza, allestita dalla Regione Toscana e dedicata appunto alla didattica museale.

Fiorella Spadavecchia si è soffermata poi sull'esperienza in questo campo che la Soprintendenza di Venezia conduce da sette anni nei musei statali. Quest'attività ha alla base l'elaborazione di materiali didattici destinati sia al mondo della scuola sia ai visitatori «comuni» dei musei.

Non si tratta solo di preparare schede tematiche, ma di un'operazione più complessa e completa che prevede conferenze di preparazione alle visite e, nel caso ci si rivolga a scolari e studenti, di lezioni in classe sui temi delle mostre; nei musei vengono poi preparati degli itinerari stimolanti, che mettono in connessione le diverse opere esposte; sempre per le scuole vengono ideati laboratori dedicati a particolari tecniche artistiche.

Punto dolente, ha concluso Fiorella Spadavecchia, è da una parte la mancanza di fondi e dall'altra il sistema scolastico, con l'università che non prepara gli insegnanti e il mancato adeguamento dei programmi alle nuove esigenze sociali.

S. R.

LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERA' AL POLITEAMA SABATO ALLE 21

# Teddy Reno e Lorenzo Pilat gli assi del festival sulle note di casa nostra

Il comitato promotore, presieduto da Fulvio Marion con l'adesione del Comune, della Provincia, dell'Azienda di soggiorno e turismo, del Teatro Stabile e della Cassa di Risparmio, sta per varare l'atteso ritorno del concorso della canzone triestina (ora Festival della canzone triestina, alla sua settima edizione) al Politeama Rossetti.

La manifestazione si svolge in occasione dell'Anno della musica e per scopi altamente benefici per l'Associazione Amici del Cuore, i cui obiettivi d'impegno sociale sono nobili e ammirevoli.

Il programma della finale del settimo festival (fissato per sabato 28 alle 21) prevede l'esecuzione di quindici brani inediti in dialetto triestino (una felice alternanza di motivi tradizionali, moderni o attualissimi, tra il melodico e il popolare), un omaggio musicale alla Triestina calcio con la canzone «Il campione del pallone» del cantautore Alfredo Di Risola, la lettura dei testi dei brani con l'attrice Ombretta Terdich e, poi, lo spettacolo di Teddy Reno e Lorenzo Pilat.

Sono due personaggi amati dal pubblico triestino per il contributo che hanno dato alla città al fine di diffondere e valorizzare le nostre tradizioni musicali fuori dei confini locali. Sarà un dialogo cordiale e diretto di questi due apprezzati artisti con gli spettatori, tra momenti nostalgici ricchi di rievocazioni tipiche ed episodi (e Teddy Reno vuol rifare la sua storia artistica «tutta in dialetto» sino ai giorni nostri).

Lorenzo Pilat vuole riproporre la storia del concorso della canzone triestina, rivisitata dal suo estro interpretativo, con quella spontaneità e quel gusto scenico a lui congeniali, rivedendo alcuni brani vincitori come «Trieste mia» del 1925, la sempreverde «Canta San Giusto» del 1928, o «La canzon più bela» del 1930.

I quindici motivi in gara (tra i trentotto vagliati, anche di autori di altre regioni) saranno valutati dal pubblico presente (un voto per ogni spettatore), dalla giuria popolare e dalla giuria tecnica formata da esperti e musicisti qualificati.

L'attesa per l'avvenimento — classica «rentrée» al Politeama con il concorso annuale — è notevole, ci sono le premesse perché la tradizione possa essere riattivata.



Teddy Reno, uno dei protagonisti della festa al Politeama

UN CENTINAIO DI RAGAZZI NELLA CELEBRE GROTTA DI SLIVIA

# In visita alle «Torri»



Un centinaio di alunni della scuola a tempo pieno di Aquilinia ha visitato la grotta delle Torri di Slivia. Sono stati accompagnati da una decina di insegnanti e da un gruppo di speleologi della Società Adriatica. La grotta per l'occasione è stata illuminata nei punti più suggestivi con lampade ad acetilene (foto Halupca)

# In poche righe

## Concorso Laboratorio biologia marina

Il Laboratorio di biologia marina di Trieste ha bandito anche quest'anno un concorso di disegno avente per soggetto la biologia marina e il laboratorio di Aurisina diretto a studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori che abbiano visitato il laboratorio stesso nell'anno 1985. I disegni prescelti verranno esposti dal 20 al 24 dicembre nella sala della biblioteca della scuola elementare «Morpurgo».

## Assemblea Movimento donne

Si è tenuta l'assemblea di fine d'anno del Movimento donne Trieste per i problemi sociali. Nella relazione della presidente è stata rievocata l'attività del Movimento sia in campo sociale che culturale con riferimento alle più significative manifestazioni svolte nel corso dell'anno. Un elogio particolare è stato rivolto al gruppo di volontarie che si dedicano in maniera specifica all'assistenza agli anziani.

A seguito delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali è stata riconfermata alla presidenza del movimento Lori Gambassini e il consiglio direttivo è risultato così composto: Giuliana Adriani, Renata Cargnelli, Liliana Galassi, Dora Loik, Caterina Rea, Nives Tagliaferro».

## Da Helsinki a Osimo

Nell'ambito dell'attività culturale del circolo «Alcide De Gasperi», Fulvio Rocco ha tenuto l'ultima conferenza prevista nel programma del sodalizio per l'anno 1985, sul tema: «Da Helsinki a Osimo».

Presentato da Giorgio Tombesi, l'oratore ha innanzitutto delineato la differenza strutturale e di contenuto dei due trattati: gli accordi di Helsinki hanno costituito infatti una mera intesa di fondo su taluni aspetti, seppur rilevanti, di politica internazionale, mentre il trattato di Osimo, con i suoi allegati, ha comportato, dice Rocco, veri e propri obblighi di diritto internazionale fra gli Stati contraenti.

## Concorsi

La Cisl Statali informa che sono stati pubblicati sul supplemento della Gazzetta Ufficiale n. 282 del 30.11.'85 e sulla Gazzetta n. 284 del 3.12.'85 i seguenti concorsi. Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: concorso a 46 posti nella carriera direttiva amministrativa (3 posti per il Friuli-Venezia Giulia), titolo di studio laurea; concorso a 31 posti nella carriera direttiva tecnica (2 posti nel Friuli-Venezia Giulia), titolo di studio laurea tecnica; concorso a 28 posti nella carriera di concetto (1 posto per il Friuli-Venezia Giulia), titolo di studio diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

Ministero delle finanze: concorso a 81 posti di segretario carriera di concetto (6 posti per il Friuli-Venezia Giulia), titolo di studio richiesto diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Cisl, piazza Libertà 6, Trieste, tel. 410909, dalle 9 alle 12 e presso le varie sedi Cisl della regione. Per la sola zona di Aquileia presso la Casa della gioventù, piazza Coppolo Aquileia, ogni martedì dalle 19 alle 20.

# DALLA REGIONE

CONCLUSA LA DISCUSSIONE SUI DOCUMENTI FINANZIARI

## Approvato il bilancio si punta allo sviluppo

### Le repliche del presidente Biasutti e degli assessori Rinaldi e Carbone

La lunga discussione sul bilancio regionale ha concluso nei giorni scorsi il suo «iter». La maratona verbale è stata formalmente esaurita con le votazioni sul rendiconto generale della Regione per il 1984, che è passato con i voti favorevoli di tutti i partiti della maggioranza, e quelli contrari del Pci, Dp, LpT, Msi, e l'astensione del MF. Votazioni assolutamente identiche, per quanto riguarda i suffragi dei partiti, hanno accompagnato l'approvazione delle disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (legge finanziaria 1986), del bilancio pluriennale 1986-88, del bilancio di previsione 1986 e del piano regionale di sviluppo. Successivamente l'assemblea ha approvato a maggioranza il bilancio interno del Consiglio.

Il «tour de force» è stato dunque portato a compimento senza colpi di scena. Sui contenuti, anche politici, dei documenti finanziari si erano espressi in precedenza, in fase di repliche, l'assessore alle finanze Rinaldi, e quello al bilancio Carbone, prima del discorso conclusivo del presidente Biasutti.

L'assessore Rinaldi ha sostenuto che i documenti finanziari — costituiscono la prima prova e il primo grosso impegno della riconfermata maggioranza e la nuova giunta, nell'affrontarlo, ha voluto qualificarsi secondo gli impegni programmatici assunti.

La ripristinata autonomia finanziaria regionale, che deve ricollegarsi anche agli ulteriori provvedimenti straordinari dello Stato a favore del Friuli-Venezia Giulia, è un primo aspetto estremamente positivo dopo anni di regime transitorio e penalizzante.

Sulla rigidità del bilancio Rinaldi ha osservato che il concetto va collegato alle spese di funzionamento (spese obbligatorie), alle spese pluriennali già decretate negli esercizi precedenti, alle spese continuative, (che per la prima volta nel 1986 sono state bloccate al 1985) e alla rigidità dovuta alla programmazione.

La progettualità ha sostenuto Rinaldi, riconosciuta anche dalle opposizioni, rappresenta l'impegno della Regione ad operare sempre più per programmi e progetti ed è quindi una novità, già anticipata lo scorso anno con l'inserimento delle prime aree di spesa, è il dato caratterizzante del nuovo bilancio.

L'assessore alle finanze ha concluso indicando i prossimi impegni (nuova legge per il completamento della ricostruzione, progetto integrato Cee, ruolo del Friuli-Venezia Giulia nell'Alpe Adria, Progetto montagna, decentramento, ecc.) «impegni gravosi, una mole di progetti, leggi organiche da fare, piani da attuare, scelte della progettualità che rappresentano, per la giunta e per la maggioranza, una sfida a se stessi, alle loro capacità di iniziativa e di azione».

Nel suo intervento l'assessore Carbone ha ricordato che il rapporto «costruttivo» con il governo nazionale consente di affrontare i quattro principali obiettivi della politica regionale: rafforzamento delle strutture produttive e difesa dei livelli di occupazione; superamento degli squilibri territoriali; valorizzazione delle potenzialità insite nella collocazione geopolitica della regione, ricostruzione del Friuli.

L'assessore ha quindi espresso altre richieste rivolte ai responsabili organi dello Stato per una politica «adriatica» e per una ulteriore comprensione della «specialità», del Friuli-Venezia Giulia. Capacità di spesa e decentramento sono gli obiettivi che l'assessore Carbone ha indicato per la funzionalità dell'amministrazione regionale. Sul decentramento ha particolarmente insistito denunciando però il fatto «che non tutti gli attori si sono dimostrati adeguati alla nuova programmazione». «Ci sono Province che hanno capito — ha spiegato — e altre che non hanno capito e, in questa direzione, non funzionano».

Carbone ha quindi parlato delle due «emergenze» da affrontare nel 1986: il progetto montagna e il finanziamento ai progetti delle Province. In merito ai problemi della montagna, l'assessore si è richiamato al lavoro fatto dalla provincia di Udine e ha auspicato che a questo si unisca un analogo sforzo della provincia di Pordenone.

Il presidente della giunta Biasutti si è quindi soffermato sui principali temi che sono emersi dal dibattito: sull'autonomia, che viene messa in discussione da varie parti, e per la quale invece c'è la volontà di potenziare fino in fondo quanto ci viene riconosciuto dal nostro statuto; sulle zone deboli, dovute a fatti oggettivi sia per la politica regionale ma anche quello dello stato; sulla necessità di introdurre meccanismi istituzionali che vadano sulla via del decentramento, che rimane obiettivo prioritario della giunta; sulla priorità della politica economica e sul governo dell'economia con tutte le sue implicanze in particolare per la «vera emergenza» derivata dalla disoccupazione specie giovanile. «Sono alcuni temi — ha detto — di un quadro generale nel quale sono nati il bilancio e il piano di sviluppo sulla base di risorse stabilizzate che ci permettono di capire quanto possiamo utilizzare finanziariamente nei prossimi anni».

Biasutti ha quindi ripreso il tema della specialità, ricordando il ruolo attivo che il Friuli-Venezia Giulia svolge nell'ambito delle regioni ad autonomia differenziata e nella conferenza delle regioni italiane.

I LAVORI DELLA GIUNTA REGIONALE

## Nuovi incentivi alle industrie

### Miglioramenti all'informatica degli enti pubblici

Incentivi finanziari di sostegno al sistema industriale della regione; ampliamento dei sistemi informativi a favore delle pubbliche amministrazioni, finanziamenti al mondo agricolo, attività edilizia nell'area colpita dal terremoto del '76 e risparmio energetico i temi di maggior interesse analizzati nel corso dell'ultima riunione del governo regionale del Friuli-Venezia Giulia, presieduta da Adriano Biasutti.

In particolare, quasi 40 miliardi di lire sono stati stanziati dalla giunta, su proposta dell'assessore Francescutto, per incentivare gli investimenti nelle imprese del settore industriale delle aree terremotate e di quelle più svantaggiate della nostra regione, in base alla legge n. 30, dello scorso anno, esplicativa del provvedimento nazionale n. 828, del 1982.

Presentate dall'assessore Rinaldi per l'approvazione alcune normative (per complessivi 4 miliardi e 700 milioni di lire) per procedere a una migliore applicazione dell'informatica in alcuni enti pubblici d'interesse regionale, concernenti — a esempio — il comparto agricolo. Sempre relativamente a questo settore primario il governo regionale ha deliberato di erogare quasi mezzo miliardo di lire — su proposta dell'assessore competente per la materia, Antonini — finalizzato al miglioramento e al perfezionamento dei mezzi tecnici di produzione e per la valorizzazione dei prodotti zootecnici.

Interventi per tre miliardi di lire, inoltre, sono stati autorizzati (il relativo documento è stato presentato dall'assessore Dominici) per favorire gli interventi di riparazione o di ricostruzione di immobili danneggiati, distrutti o demoliti nel territorio colpito dal terremoto di nove anni fa e destinati a soddisfare finalità sociali, di carattere ricreativo e culturale.

## In poche righe

### Presepio parlante alla «RdR»

Il «Presepio Parlante» della «Repubblica dei ragazzi-Opera figli del popolo di Don Edoardo Marzari» si ripresenta puntuale per il suo 31.o Natale con questo calendario: giovedì 26 e domenica 29 c.m., domenica 5 e lunedì 6 gennaio, dalle ore 15 alle ore 17.30 — con ingresso libero. Ingresso dal portone centrale di Palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni n. 7, a Trieste.

### Infortunata la regista Noemi Calzolari

Infortunio sul lavoro nel teatro Comunale di Monfalcone per Noemi Calzolari, 38 anni, Trieste, viale De Amicis 20, aiuto regista nello spettacolo che la compagnia del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia sta per mandare in scena nella città dei cantieri. La donna è scivolata da una scala ed è caduta pesantemente a terra riportando un trauma sacro-coccigeo, per cui è stata ricoverata in ortopedia all'ospedale di Monfalcone.

### Festa di Natale a Domio

Nell'ambito delle iniziative promosse per la festività del Natale dagli operatori dei Servizi di Salute Mentale, con il patrocinio dell'Usl n. 1 «Triestina», si terrà oggi alle 15.30, presso il Centro di Salute Mentale di Domio, v. Morpurgo n. 7, una festa di Natale, alla quale è invitata tutta la cittadinanza.

La festa sarà animata da un gruppo musicale appartenente alla Comunità gitana residente a Trieste. Si vuole in tal modo valorizzare e recuperare forme espressive e culturali di gruppi etnici e sociali «sommersi».

### Il Pri sulla tutela della minoranza

Il gruppo repubblicano in piena sintonia con gli organi di partito, a ogni livello, ritiene «che non possano mutarsi gli attuali rapporti, tra la maggioranza e la minoranza etnica senza correre il rischio, gravissimo, di vedere compromessa quella civile e autonoma convivenza oggetto di consensi e riconoscimenti internazionali».

«I repubblicani — afferma in una nota il capogruppo — sono per la valorizzazione massima di questi rapporti sia sul piano culturale che su quello dei problemi più ricorrenti, ma non sono disponibili ad avallare leggi impositive sopra la testa di una città già tanto provata, mentre, conta di trovare nell'intera collettività quel supporto indispensabile per uscire dalla crisi economica che la travaglia.



COLPO DI SCENA AL TERMINE DI UN'ALTRA UDIENZA FULL-TIME

## Arresto di un giovane teste in aula al processo Valent

Colpo di scena al processo per l'assassinio Valent: alle 20, dopo quattro ore di interrogatorio, il presunto teste-chiave Roberto è stato arrestato su ordine di cattura emesso in udienza dal Procuratore della Repubblica dott. Rosario e reso esecutivo dal brigadiere dei carabinieri Posti. Il provvedimento del Magistrato sarebbe stato motivato dal fatto che Roberto avrebbe dichiarato di avere asportato assieme ad Andrea il registro di classe.

Il presunto correo non può né confermare né smentire in quanto un paio di ore prima è stato riaccompagnato assieme al coimputato Daniele nel carcere minorile di Treviso. Detto per inciso, il registro fu recuperato in via Cicogna 5 durante i rilievi seguiti al rinvenimento della salma straziata di Valent. Roberto venne quindi messo a confronto con il fratello della vittima, il quale conferma di essere stato presente alla lite tra Giacomo e l'attuale teste, questi nega e Valent conferma le proprie parole. La deposizione finisce qui e, poco dopo, Roberto viene dichiarato in arresto quale indiziato di concorso nel furto del registro. Il dibattimento riprenderà alle 9 del 3 gennaio prossimo.

E' stata un'udienza full-time anche ieri al Tribunale per i minorenni, dove vengono processati Daniele P. e Andrea M., i giovanissimi detenuti imputati di avere ucciso a coltellate lo studente sedicenne Giacomo Valent nella squallida bicocca di via Cicogna 5, a Udine.

Durante la settima puntata del dibattimento, il perito prof. Renato Nicolini consegna al Collegio il proprio elaborato e, quindi, vengono ascoltati quattro testimoni. Il lavoro dello studioso, che si articola in 32 pagine, verrà fotocopiato e consegnato alle parti, cioè ai patroni di parte civile della famiglia Valent, avvocati Franz di Udine, e Borean di Trieste, al pubblico ministero dott. Gianni Rosario, ai difensori, avvocati Lino e Stefano Comand (Daniele) e avvocati Patrone e Censabella (Andrea).

Secondo i «si dice» (la causa è a porte chiuse e quello che si apprende è di seconda mano, con il logico beneficio dell'inventario) la perizia non sarebbe molto favorevole alla difesa. Il prof. Nicolini avrebbe diviso il proprio lavoro in tre fasi: l'arrivo di Giacomo nella stamberga, l'aggressione da parte di Daniele e, nel disperato tentativo di difendersi o di disarmare l'antagonista, Giacomo (era mancino) si sarebbe prodotto una profonda ferita al palmo della mano sinistra e, sarebbe, quindi, caduto e sarebbe stato colpito da una prima coltellata, alla quale ne seguirono una trentina. L'epilogo del crimine sarebbe avvenuto ai piedi di una scala sbrecciata, dove la vittima avrebbe subito altre lesioni. Secondo il perito, la ferita che Daniele riportò al polso sinistro se la sarebbe provocata da solo in quei convulsi momenti.

Alle 9.45 viene chiamata in aula la madre di Andrea, il ragazzo viene allontanato e accompagnato nella cancelleria, dove rimarrà sino alle 14 quando terminerà la deposizione di suo padre. La signora cerca di ricostruire i momenti del 9 luglio, giorno del crimine, e secondo i suoi ricordi in quella data Andrea aveva smesso da due giorni di prendere lezioni di francese. Il 9 luglio il ragazzo sarebbe rincasato intorno alle 16, e si sarebbe rinchiuso nello stanzino da bagno per lavarsi i capelli e fare una doccia. Si sarebbe poi messo a studiare, ascoltando musica e in serata sarebbe stato colto da un malessere. Nulla sa riferire, invece, del 10 luglio mentre è certa che all'indomani il marito le portò il giornale che recava la notizia dell'assassinio di Giacomo. La teste precisa, infine, che la loro abitazione è priva di telefono e, quindi, ignora se Andrea telefonò a Daniele.

Alle 12.30 la signora cede il posto a suo marito e, per ordine del presidente, pur incrociandosi non possono scambiarsi una parola. L'uomo racconta che era solito rientrare dal lavoro intorno alle 17, aggiunge che Andrea mai gli aveva parlato dei compagni di classe né di eventuali contrasti con gli stessi e dichiara, infine, che a casa sua non si parlava di politica o di razzismo. Viene chiamato ora Roberto Faccagnan, amico dei fratelli Valent, e rievoca che tre giorni prima della sua tragica fine, Giacomo gli aveva confidato di essere stato invitato in via Cicogna 5 per vedere delle armi. Egli aveva cercato di dissuaderlo di recarsi all'appuntamento e, tacendo, Giacomo gli aveva dato indiretta conferma che aveva accettato il suggerimento. Il teste era anche informato dell'atmosfera pesante che circondava la vittima e delle minacce di cui era stata fatta oggetto.

Alle 15.45 entra in aula il presunto teste-chiave, lo studente Roberto B., che è giunto dal Lazio assieme a sua madre.

M. R.

## Poca neve in montagna

Da oltre una settimana non nevica su tutto l'alto Friuli. Gli operatori turistici scrutano il cielo preoccupati, anche se comunque le temperature rigide di questi giorni permettono agli amanti dello sport bianco di sciare su tutte le piste della regione.

A Tarvisio, ad esempio, il manto nevoso raggiunge i 40 centimetri, tutti gli impianti sono aperti eccezion fatta per le ski-lift del Priesnig, messo fuori uso un mese fa da un fulmine e non ancora rimesso in funzione: la fune portante è già stata montata, ma manca il collaudo, non sarà quindi in funzione nel periodo natalizio.

Di mezzo metro è invece lo spessore della neve a Passo Pramollo, e la strada che sale da Pontebba è pulita, così come lo è quella che raggiunge Sella Nevea, dove tutti gli impianti sono in funzione e dove lo spessore della neve raggiunge i 40 centimetri. In Carnia, a Ravascletto la neve varia dai 10 ai 35 centimetri, ma «è buona neve», assicurano all'Azienda di soggiorno.

A Forni di Sopra si scia soltanto sull'ultimo tratto del Varmost, dove il manto bianco raggiunge i 35 centimetri: gli alberghi sono comunque già affollati grazie anche al buon lavoro promozionale dell'Azienda di soggiorno.

Infine a Sappada ci sono dai 25 ai 50 centimetri di neve.



PRECISE INDICAZIONI DA DUE CONFERENZE STAMPA

## Il 1985 è stato un anno negativo Lo dicono gli industriali friulani

Il 1985, per l'economia friulana, non è stato certamente un anno positivo. Un anno, quello scorso, apertosi con rosee premesse: la situazione economica sembrava confermare quelle promesse di ripresa capaci di far raggiungere all'Italia il livello degli altri Paesi occidentali. Questo patrimonio, però, affidato ai nostri amministratori non è stato gestito proficuamente. Questi i concetti, in sintesi, espressi dall'Associazione degli industriali e dall'Associazione delle piccole industrie del Friuli che ieri in due diverse conferenze stampa hanno fatto un bilancio del 1985 e tracciato le linee del futuro.

L'85 è stato caratterizzato, in Friuli, da dati indubbiamente negativi, ma nel suo complesso è stato interessato da una estrema dinamicità. Una dinamicità del comparto industriale che ispira una certa dose di fiducia per il futuro.

Quale sarà, dunque, il panorama industriale friulano per il 1986? L'oroscopo dell'anno che sta per iniziare segnerà un equilibrio tra sviluppo e crisi: sarà un anno vivace, con aziende che apriranno, altre che chiuderanno, altre ancora che subiranno processi di ristrutturazione, ma economicamente piatto, ha detto ieri il presidente dell'Assindustria friulana, Andrea Pittini. Non si possono nascondere, invece, grandi e preoccupanti sacche di crisi.

Nel comparto della piccola industria, per esempio, che lamenta, come ha detto il presidente dell'Api, Enrico Galassi, la lentezza della burocrazia, segnali preoccupanti vengono soprattutto dal settore del legno («Per i seggiolai del Manzanese la seconda metà dell'anno è tutta da dimenticare») e dell'edilizia. Quest'ultimo settore, contava 35 mila addetti, oggi ve ne sono 18 mila, ma sono destinati a «saltare» almeno altri 5 mila posti di lavoro. Per rilanciare la piccola industria, dunque, si guarda soprattutto ai nuovi mercati e alla creazione di consorzi tra imprese per meglio affrontare la crisi.

D. D.

### LE TEMPERATURE DI IERI

| | min. | max |
|---|---|---|
| Trieste | 4,6 | 8 |
| Gorizia | 1,5 | 8,5 |
| Monfalcone | 4,3 | 5,2 |
| Pordenone | –1 | 8 |
| Udine | 1,4 | 5,6 |

## ESTERI

IL MINISTRO DEGLI ESTERI ITALIANO A COLLOQUIO CON SANGUINETTI

# Andreotti assicura aiuti per risollevare l'Uruguay

### Trenta milioni di dollari e consulenza Iri - Richiesti gli archivi di Licio Gelli

MONTEVIDEO — Giulio Andreotti proveniente da Buenos Aires è giunto a Montevideo per una visita di 24 ore in Uruguay. All'aeroporto il ministro degli esteri italiano è stato ricevuto da quello dell'Uruguay Enrique Iglesias. Da quando il primo marzo scorso il governo democratico ha assunto il potere a Montevideo, i contatti ad alto livello tra Italia e Uruguay si sono intensificati.

Lo stesso presidente del consiglio italiano Bettino Craxi venne a Montevideo per presenziare alla cerimonia di insediamento di Julio Maria Sanguinetti alla più alta carica dello Stato. Poco dopo, fu l'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini a visitare il paese sudamericano. A sua volta, Sanguinetti, lo scorso ottobre ha visitato ufficialmente Italia e Spagna.

Affinché le gravi difficoltà economiche e sociali che l'Uruguay deve fronteggiare non riportino le meridiane della storia all'«ora della spada», come si è espresso Andreotti, gli uomini guida della giovane democrazia latino-americana. Sanguinetti e Iglesias, hanno chiesto al ministro degli esteri italiano di rendere la Cee più sensibile al dovere dei paesi industrializzati di partecipare concretamente alla soluzione di questi problemi.

I dati dell'economia uruguaiana sono preoccupanti: inflazione al 66 per cento l'anno, un debito estero di poco inferiore ai cinque miliardi di dollari, una disoccupazione che si avvicina al 14 per cento della forza lavoro, riserve valutarie di appena 70 miliardi di lire, un'industria da ristrutturare per i quattro quinti.

Andreotti non è andato a Montevideo a mani vuote. Si è fatto precedere da una missione di esperti, che è riuscita in poco tempo a predisporre un programma d'assistenza tecnica e di crediti.

Così ieri egli ha potuto annunciare al presidente Sanguinetti, trattenutosi lungamente a colloquio con lui nella sua residenza ufficiale, che l'Italia mette a disposizione dell'Uruguay 30 milioni di dollari per il risanamento di una settantina di imprese medie e piccole tra le 250 che hanno un'attività precaria. Altri interventi riguarderanno i settori tessile e del cuoio, e forse anche delle carni, con lo scopo di accrescere il valore aggiunto dei prodotti che oggi è praticamente inesistente. Esperti dell'Iri si affiancheranno agli uruguaiani per aiutarli a mettere in piedi il loro istituto per la ricostruzione industriale che qui si chiamerà «Corporation para el desarrollo» (ente nazionale per lo sviluppo).

«Abbiamo particolari doveri — ha detto Andreotti — verso un paese nel quale gli italiani hanno contato e contano, un paese che ha saputo in breve tempo abbattere tutte le barriere create dalla dittatura».

Andreotti ha approfittato della visita a Montevideo per sollecitare le autorità di governo uruguaiane a disporre la consegna all'Italia degli archivi di Licio Gelli sulla loggia P2. Lo ha riferito egli stesso, ma non sembra che egli abbia ricevuto più di una generica assicurazione di tener conto della richiesta.

Il sequestro degli archivi di Gelli avvenne nel 1981, quando l'Uruguay era governato dai militari.

ATTO DI SANGUE NELLA SPAGNA SETTENTRIONALE

# Generale in pensione assassinato dall'Eta

### E' la vendetta per la morte di un terrorista basco?

MADRID — Un generale della Guardia civil in pensione, Juan Atares Pena, è stato assassinato ieri mattina a colpi d'arma da fuoco a Pamplona (Spagna settentrionale) da un uomo e una donna datisi poi alla fuga con un'automobile. Lo ha reso noto fonti della polizia.

Il generale assassinato aveva 67 anni, era entrato nelle file franchiste nel 1936, all'inizio della guerra civile spagnola, ed era conosciuto per le sue idee di destra.

Alcuni testimoni riferiscono di aver visto i due killer, l'uomo e la donna, avvicinarsi all'ufficiale e spararagli contro diversi colpi. Juan Atares Pena, raggiunto alla testa, è morto sul colpo, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione.

Benché l'attentato non sia stato ancora rivendicato, la polizia di Pamplona ritiene che il delitto sia opera di un commando dell'Eta, il braccio armato del separatismo basco che avrebbe voluto vendicare la morte del presunto terrorista basco Mikel Zabatza, perito in misteriose circostanze dopo essere stato catturato il 26 novembre scorso dalla polizia.

Secondo la versione della polizia, sebbene ammanettato Zabatza riuscì a sfuggire agli agenti mentre guidava ad un deposito di armi in una galleria abbandonata della linea ferroviaria che corre a ridosso del fiume Bidao. Il corpo del presunto esponente basco venne ripescato otto giorni fa proprio nelle acque del Bidao.

# Attentato a Lisbona



Lisbona — L'ufficio della compagnia aerea spagnola danneggiato dall'attentato (Tel. Epa)

**LISBONA — Lo scoppio di un ordigno ha provocato l'altra notte danni rilevanti, ma nessuna vittima, negli uffici di rappresentanza della compagnia aerea spagnola «Iberia» a Lisbona, situati nella centrale Avenida da Liberdade.**

**L'ordigno, di media potenza, esploso verso le due del mattino, è stato collocato — secondo quanto ha accertato la polizia — all'ingresso degli uffici dove i danni sono maggiormente visibili.**

**L'esplosione, della quale nessuno si è finora assunto la responsabilità, non ha danneggiato gli uffici di rappresentanza dell'Alitalia, che sono contigui a quelli dell'Iberia.**

**Con questo scoppio ammontano a ventuno gli attentati compiuti quest'anno in Portogallo, la massima parte dei quali è stata rivendicata dalle «Fp-25» (Forze armate 25 aprile), movimento di estrema sinistra, che si è sempre detto solidale con l'Eta militare basca, l'organizzazione clandestina separatista.**

**L'attentato è stato puntualmente rivendicato infatti da una frazione delle «Fp-25», che ha inteso esprimere la «solidarietà internazionale» all'«Eta militare» per la morte in circostanze misteriose del militante Mikel Zabalza, il cui cadavere è stato trovato una settimana fa.**

**La rivendicazione è stata fatta — mediante una telefonata — a un'agenzia di stampa portoghese.**

# I test nucleari contestati da studenti a Pechino

PECHINO — Si è svolta nel centro di Pechino nella giornata di domenica una manifestazione che solo poco tempo fa non sarebbe stata neppure pensabile: un gruppo di studenti appartenenti a minoranze etniche — circa 200 o 300 — hanno inscenato una dimostrazione pacifica per protestare contro gli esperimenti nucleari che vengono condotti nella regione del Sinkiang in cui si trova il poligono atomico di Lop Nor.

La regione è popolata da minoranze etniche appartenenti ai musulmani uighur, kazaki, huis ed altri ceppi.

Uno studente ha detto che numerosi suoi colleghi delle minoranze sono stati arrestati dalla polizia, ma le autorità hanno riferito che tutti i dimostranti sono stati ammoniti.

I dimostranti hanno marciato dalla piazza centrale di Tienanmen fino alla sede centrale del Gturno a Zhonghanhai, dove una delegazione è stata ricevuta dalle autorità.

A partire dal settembre scorso si erano svolte diverse manifestazioni di protesta studentesche, ma questa è la prima volta che l'obiettivo della protesta sono le esplosioni sperimentali nucleari.

CONTINUA L'ESODO CAUSATO DALL'ERARIO PIU' RAPACE DEL MONDO

# Londra la meta preferita degli esuli fiscali svedesi

LONDRA — *Migliaia di ricchi svedesi, ansiosi di preservare le loro fortune dagli artigli del fisco più rapace del mondo, cercano asilo all'estero portando con sé il loro cospicuo peculio. Grazie a questo esodo fiscale molti stanno facendo affari d'oro, e tra i maggiori beneficiari figurano gli avvocati e le imprese di traslochi internazionali, i cui autotreni fanno ininterrottamente la spola tra la Svezia e altri paesi europei, soprattutto la Gran Bretagna.*

*L'esodo ha raggiunto proporzioni tali da suscitare le preoccupazioni del governo svedese, consapevole che l'eccessiva rapacità del suo fisco sta uccidendo la gallina dalle uova d'oro. Il ministro svedese delle finanze, Kjell-Olof, ha infatti dichiarato, tempo fa, che il governo di Stoccolma sta studiando misure per colmare il divario esistente fra il sistema fiscale svedese e quello di altri paesi.*

*Gran parte degli «emigranti fiscali» svedesi sceglie come residenza la Gran Bretagna, dove, dalla metà degli anni Settanta, sono approdati circa diecimila ricchi, che hanno raddoppiato la consistenza numerica della colonia svedese nell'area metropolitana di Londra, e per ora il flusso non rallenta.*

*La scuola svedese, situata nell'elegante sobborgo londinese di Barnes, dove vivono molti «esuli», non sa più come fare per far fronte alle richieste d'iscrizione di nuovi alunni e ha dovuto ingrandirsi costruendo una nuova ala.*

*«I nostri compatrioti che arrivano qui sono sempre più numerosi», dice Gunnar Fineman, direttore della camera di commercio svedese in Gran Bretagna, che negli ultimi due anni ha visto raddoppiare il numero dei suoi associati, fino a raggiungere oggi il totale di 550.*

*Il pioniere di questa fuga in massa dal fisco fu, nel 1976, il finanziere svedese Erik Penser, che controlla aziende come le industrie Nobel (armi e prodotti chimici). La sua fortuna personale è valutata intorno ai 350 miliardi di lire.*

*Sempre più spesso intere aziende svedesi traslocano all'estero, con armi e bagagli. Così, la grande compagnia «Tetra Pak», che molti anni fa fu la prima ad escogitare un imballaggio per il latte in scatola di cartone, ha trasferito la sua direzione centrale in Svizzera. La grande fabbrica di mobili Ikea si è invece trasferita in Danimarca.*

*«Andare a vivere all'estero è incredibilmente vantaggioso dal punto di vista fiscale», afferma Lars Bergenhem, un manager dell'alluminio che vive a Londra dal 1977.*

*In Inghilterra non esiste, per esempio, una tassa patrimoniale e anche le detrazioni ammesse sono più generose. Il vantaggio sussiste anche per i professionisti e i dirigenti.*

*C'è, però, il problema che è difficile ottenere un permesso di lavoro nel Regno Unito, dato che la Svezia non fa parte della Cee, e che spesso le mogli dei manager devono rinunciare a promettenti carriere.*

*Un dirigente di un istituto bancario americano che opera a Londra afferma di aver quadruplicato il suo stipendio, da quando ha lasciato il suo posto di vicedirettore di un cantiere navale svedese.*

*Tra i casi più famosi di «esuli fiscali», dopo quello del regista svedese Ingmar Bergman, figura quello di Eva Hamren Larsson, figlia di un magnate edile svedese, giunta a Londra con la famiglia e con la sua fortuna personale pari a circa 138 miliardi di lire.*

*Le tasse svedesi sugli investimenti delle società sono basse, ma risulta, invece, proibitivo per i privati tenere cospicue somme in denaro liquido.*

■ LIMA — Guerriglieri urbani del movimento maoista «Sendero luminoso» hanno fatto saltare l'altra notte tralicci metallici di sostegno delle linee d'alta tensione che forniscono elettricità alla capitale peruviana.

# Nuove minacce libiche

TRIPOLI — Nel commentare le dichiarazioni del portavoce del dipartimento di stato americano sul posizionamento dei missili sovietici «Sam-5» in territorio libico, il ministero degli esteri libico ha minacciato ieri di trasferire la battaglia all'interno del territorio statunitense.

«Se il governo statunitense continua con le sue aggressioni — dice il comunicato, ripreso dall'agenzia ufficiale di informazione libica "Jana" — ci vedremo costretti a trasferire la battaglia all'interno degli Stati Uniti».

ESPLOSIONE DI GRISU' A WALBRZYCH (SUD-OVEST)

# Sciagura mineraria in Polonia: 18 morti

VARSAVIA — Diciotto minatori hanno perso la vita e altri otto sono rimasti feriti per una tremenda esplosione di «grisù» verificatasi l'altra sera a duecento metri sottoterra nella miniera di carbone di Walbrzych, nella Polonia sudoccidentale.

A provocare l'esplosione, secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa governativa «Pap», è stata una fuga di gas metano che ha sorpreso i ventisei componenti di una squadra impegnata di domenica nella normale manutenzione degli impianti.

È una delle più gravi sciagure minerarie avvenute in Polonia in questi ultimi anni, pari, per numero di morti, a quella che si verificò nel centro carbonifero di Bytom, sempre nella Polonia sudoccidentale, nel novembre del 1982.

Alle operazioni di soccorso protrattesi fino a ieri mattina, quando è stato recuperato il corpo della diciottesima e ultima vittima, hanno partecipato decine di uomini.

Le condizioni degli otto minatori sopravvissuti e ricoverati in un ospedale statale di Walbrzych sono definite dai medici stazionarie; è probabile che alcuni possano essere dimessi nelle prossime ore.

Le cause della sciagura, avvenuta come si è detto a duecento metri sottoterra, dovranno essere accertate dalla commissione d'inchiesta già nominata dal ministero dell'industria mineraria polacca.

«Sulle cause delle esplosioni non posso dire nulla» ha detto Jozef Janki, portavoce del dicastero a Katowice. Per ricordare le vittime della sciagura, è stata proclamata una giornata di lutto, nella provincia di Walbrzych.

Quest'anno, i minatori polacchi morti sul lavoro sono stati complessivamente centosei.

La Polonia è il quarto paese produttore di carbone al mondo dopo Stati Uniti, Unione Sovietica e Cina.

Walbrzych, in cui è avvenuta questa ultima sciagura, è una città di 130 mila abitanti che dista 370 chilometri da Varsavia e soli trenta dal confine con la Cecoslovacchia.

■ SALT — Gli Stati Uniti — ha confermato ieri la Casa Bianca per bocca del portavoce presidenziale Larry Speakes — continueranno a rispettare i termini del trattato «Salt 2» sugli armamenti nucleari, ancorché non ratificato dal senato di Washington, anche dopo che sarà scaduto, il 31 dicembre.

# Divorata dal coccodrillo

BRISBANE — Una donna, madre di tre figli, è stata divorata viva da un coccodrillo, mentre si stava bagnando con alcuni amici sulla riva di un fiume nella foresta tropicale dell'Australia nordorientale.

Sabato scorso Berryl Corrine Wruck, di 43 anni, insieme a tre amici, si era recata in gita a circa 1500 chilometri a Nord di Brisbane. Dopo una cena all'aperto, il gruppo si era recato sulla riva del fiume in un punto dove esiste un pontile e l'acqua è profonda appena mezzo metro. Ad un certo punto si è visto un furioso rimescolio delle acque e la donna è improvvisamente scomparsa. Sul pelo dell'acqua è apparso il dorso di un coccodrillo.










# ECONOMIA E FINANZA

IL POSTO ERA VACANTE DOPO LA SCOMPARSA DI FRANCO MATTEI

## Cesare Romiti nominato presidente della Gemina

### La società è ora in possesso del 56 per cento della Rizzoli (Corriere della Sera)

MILANO — Cesare Romiti presidente e Giovanni Arvedi vice presidente, che si affianca così a Francesco Paolo Mattioli: queste le decisioni prese dal consiglio di amministrazione della Gemina finanziaria.

Il consiglio si è riunito dopo il recente allargamento della compagine azionaria della Gemina, nella quale sono entrati la Mittel, l'imprenditore Giovanni Arvedi, e la Italcementi del gruppo Pesenti. Il consiglio, che è stato preceduto da una riunione del sindacato di voto della Gemina ha anche cooptato Giancarlo Giovannini, direttore generale della Mittel, e Gianpiero Pesenti, che subentrano a Giancarlo Rosi e Carlo Gatto.

La carica di presidente della Gemina era vacante dopo la scomparsa di Franco Mattei. «Il consiglio — è detto in un comunicato della società — ha esaminato l'andamento dell'attività nel semestre luglio-dicembre 1985, caratterizzato da importanti operazioni, fra le quali vanno ricordate il perfezionamento della cessione dell'intera partecipazione posseduta nella Montedison, con il realizzo di notevoli plusvalenze, e l'acquisto del 10 per cento circa del capitale della Rizzoli, che consente alla Gemina di elevare la propria quota di partecipazione al 56 per cento circa».

«L'obiettivo della nuova Gemina — ha detto al termine della riunione del consiglio di amministrazione il neo presidente Cesare Romiti — è divenire una grossa finanziaria». «Per fine gennaio», quando cioè sarà stata incassata l'ultima tranche del pagamento per lo smobilizzo della quota Montedison, «la Gemina potrà infatti contare — ha proseguito Romiti — su una liquidità di circa 500 miliardi».

Romiti non ha voluto comunque precisare in quali settori la Gemina interverrà. Circa l'ingresso dei nuovi azionisti (Arvedi, Mittel e Italcementi) Romiti ha detto che «il prezzo per azione di Gemina è stato calcolato in modo che fosse risultato indifferente per Mittel e Arvedi investire un anno orsono in Rizzoli o in Gemina».

In sostanza, il valore della Gemina è stato calcolato sul momento nel quale Mittel e Arvedi, come la stessa Gemina, sono entrate nel capitale Rizzoli.

L'allargamento della compagine azionaria di controllo della Gemina — ha invece precisato Leopoldo Pirelli — «è avvenuto con una riduzione proporzionale delle quote degli altri soci presenti nel sindacato della finanziaria».

Cesare Romiti

### Gerolimich gli utili salgono a 1.5 miliardi

GENOVA — La Gerolimich, finanziaria del gruppo Cameli, quotata alle Borse di Genova e Trieste, si avvia a chiudere il 1985 con un utile superiore a 1.5 miliardi.

Il risultato dell'esercizio — all'ordine del giorno del consiglio di amministrazione riunitosi ieri a Genova sotto la presidenza di Sebastiano Cameli — consente il ritorno alla distribuzione del dividendo (l'esercizio 1984 si era chiuso con una perdita di 5,2 miliardi).



GLÌ SCAMBI PERÒ SONO RAREFATTI PER NATALE

## Scende il dollaro Usa mentre il marco lievita

*ROMA — Il mercato ha confermato ieri la tendenza in atto sulle piazze finanziarie che vede il rafforzamento del marco e l'indebolimento del dollaro. A Francoforte la valuta Usa è passata da 2,52 a 2,50 marchi, mentre in Italia la quotazione ufficiale è scesa da 1717,25 a 1710,225 lire.*

*Le oscillazioni delle monete risultano, comunque, amplificate dalla rarefazione degli scambi, tipica del periodo prenatalizio. Oggi, inoltre, saranno chiusi i mercati tedeschi per cui gli operatori sembrano poco propensi ad aprire nuove posizioni. La sostanziale stabilità investe anche il mercato dell'oro: il prezzo del metallo è rimasto, al fixing mattutino, sugli stessi livelli di venerdì (325,75 dollari per oncia, con una flessione di 20 centesimi).*

*In Europa lo Sme si è confermato elemento di compensazione e di assorbimento degli scarti più accentuati: di fronte alla perdita di 7 punti secchi del dollaro, le parità tra le monete del sistema monetario europeo non hanno subito variazioni di rilievo. La lira si è leggermente rafforzata facendo scendere il valore dell'Ecu da 1496,40 lire a 1493,30 lire.*

DOLLARO
1720 – 1715 – 1710 – 1705 – 1700
DIC. 16 17 18 19 20 23

## Portorosega: record?

**MONFALCONE — Il 1985 si preannuncia un nuovo anno-record per Portorosega, lo scalo marittimo di Monfalcone. Nei primi undici mesi dell'anno, infatti, senza attendere i dati relativi a dicembre, il volume complessivo delle merci manipolate ha già superato quello dell'anno scorso, quando per la prima volta era stato superato il tetto del milione e mezzo di tonnellate.**

**Da gennaio a novembre sono state sbarcate e imbarcate a Portorosega un milione e 516 mila tonnellate di merci e, secondo le stime degli operatori dello scalo, a fine anno potrebbe essere sfiorato o superato il traguardo del milione e 700 mila tonnellate.**

## Notizie in breve

### Finreme: utile

ROMA — Utile netto di 500 milioni di lire e mezzi propri per sei miliardi di lire sono i principali risultati del bilancio della finanziaria fra gli istituti regionali di mediocredito (Finreme) nell'esercizio che si è chiuso il 30 settembre, approvato ieri dall'assemblea dei soci.

### Equo canone: indice

ROMA — L'Istat ha reso noto l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati del mese di novembre ai fini del calcolo dell'equo canone. Per gli immobili destinati a uso abitativo l'indice ha registrato un incremento del 6,45 per cento (pari al 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo, che è stato dell'8,6 per cento), mentre per gli immobili destinati a usi diversi l'aumento è stato del 13,425 per cento (pari al 75 per cento dell'incremento di 18,3 punti).

### Zucchi: capitale

MILANO — Con un aumento di capitale e l'emissione di un prestito obbligazionario la «Vincenzo Zucchi», società tessile quotata in Borsa, raccoglierà nuovi mezzi finanziari per 42 miliardi di lire. Le operazioni, decise dal consiglio di amministrazione, sono state illustrate da Giordano Zucchi nel corso di un incontro con i giornalisti, dedicato a illustrare il recente accordo con il gruppo Marzotto per l'acquisizione, per 20 miliardi di lire, del settore della biancheria per la casa della Bassetti. Con l'aumento di capitale da 14 a 21 miliardi di lire, la stessa Marzotto entrerà nella Zucchi con una quota del 24 per cento delle azioni, mentre la maggioranza assoluta della società continuerà a fare capo alla famiglia Zucchi.

### Fiat in Jugoslavia

BELGRADO — La «Fiatallis», del gruppo Fiat, ha avviato ieri un accordo di collaborazione industriale con la «14 Oktobar», la più importante azienda jugoslava nel comparto movimento terra. L'accordo è stato firmato a Kruscevac (centro della Serbia, 160 km a Sud di Belgrado) dai presidenti delle due società Giovanni Germano e Desimir Jeftic. Alla cerimonia sono stati presenti numerosi dirigenti della Fiat.

Con questo accordo la presenza della Fiat in Jugoslavia si è estesa all'intero settore veicolare, in quanto esistono già altri accordi simili per le automobili e i veicoli leggeri industriali con la «Crvena Zastava» di Kragujevac (Serbia), per i veicoli industriali pesanti con la «Tam» di Maribor, per i trattori agricoli ruotati con la «Store» di Celje (Slovenia) e cingolati con la «Bnt» di Travnik (Bosnia Erzegovina). Infine la Fiat ha un accordo di collaborazione nel settore delle telecomunicazioni con la «Telettra» di Belgrado.

### Auto: più 6,4%

TORINO — Nel 1985 il mercato dell'auto in Italia ha registrato un incremento del 6,4 per cento, il più elevato dell'area Cee (dove la media di crescita è stata di appena il 2,4 per cento), in cui la nazione più «brillante» dopo l'Italia, è stata la Gran Bretagna (più 4), seguita dalla Francia (2,4). In Germania, invece, si è avuta addirittura una lieve flessione (meno 1,8).

### Inail: bilancio passivo

Il consiglio di amministrazione dell'Inail, presieduto dall'on. Flavio Orlandi, ha approvato il bilancio di previsione dell'Istituto per l'esercizio 1986. Dalle relazione del direttore generale reggente, Mario Palma, risulta che il bilancio stesso evidenzia un disavanzo economico di 2.119 miliardi di lire, di cui 1.623 a carico della gestione agricola e 500 a carico della gestione industriale.

### Cigaholtes: capitale

ROMA — L'assemblea straordinaria della Cigahotels ha approvato un raddoppio gratuito del capitale sociale complessivo di 43.065 milioni, con assegnazione di nuove azioni gratuite nel rapporto di uno a uno. Per consentire alla compagnia di proseguire i suoi programmi di sviluppo, l'assemblea ha anche approvato un ulteriore aumento a pagamento del capitale sociale per 34.452 milioni, mediante la emissione di azioni a risparmio non convertibili del valore nominale di 1000 lire con sovrapprezzo di 1500 lire da offrire in opzione agli azionisti e ai portatori delle obbligazioni convertibili «Cigahotels 14 per cento 1981-1991».

### Aeronavali: contratto Usa

Le Officine Aeronavali, grazie alle azioni svolte congiuntamente con il raggruppamento Aeritalia e con la McDonnell Douglas, hanno firmato con la statunitense U.S.P.-United Parcel Service un contratto di trasformazione da passeggeri a cargo di 3 DC-8/73 (con l'opzione per un quarto velivolo). I tre velivoli dovranno essere completati entro la fine di novembre 1986.



UNA MEDIA NOTEVOLMENTE INFERIORE A QUELLA NAZIONALE

## Nella regione in un anno 288 miliardi investiti nelle industrie manifatturiere

In un anno, le imprese industriali manifatturiere con venti o più addetti, operanti nel Friuli-Venezia Giulia, hanno effettuato investimenti per un ammontare complessivo di 288 miliardi 351 milioni di lire.

Va ricordato che questa cifra riflette l'ammontare degli investimenti fissi lordi (vale a dire, l'acquisizione di capitali fissi) effettuati dalle aziende nel corso dell'anno e comprende sia gli oneri sostenuti per l'acquisto di beni capitali e per la manutenzione e per le riparazioni straordinarie, sia il valore dei beni capitali prodotti per proprio uso, nonché quello delle riparazioni straordinarie eseguite dall'azienda stessa.

I settori produttivi nei quali si è verificata la maggiore concentrazione di capitali, in termini assoluti, sono stati rispettivamente: l'industria meccanica, nella quale sono stati effettuati investimenti fissi lordi per un ammontare globale di 79 miliardi 527 milioni di lire (equivalenti, peraltro, ad una media di soli 2 milioni 549 mila lire per addetto); il comparto della lavorazione dei minerali non metalliferi (con 34 miliardi 191 milioni), l'industria del legno e del mobilio (26 miliardi 703 milioni), quella alimentare (26 miliardi 373 milioni), il settore metallurgico (25 miliardi 76 milioni) e l'industria della costruzione di mezzi di trasporto (23 miliardi 290 milioni di lire).

I valori medi più elevati, in rapporto al numero degli addetti occupati nei singoli settori, si riscontrano rispettivamente nell'industria della lavorazione dei minerali non metalliferi (con un investimento medio pari a 9 milioni 409 mila lire per addetto) e nel comparto dell'«industria chimica, derivati del petrolio e fibre tessili artificiali e sintetiche» (con 6 milioni 429 mila lire per addetto), seguiti dal settore metallurgico (5 miliardi 606 mila lire per addetto), dall'industria della carta (5 milioni 507 mila) e dal composito settore delle industrie alimentari (4 milioni 243 mila lire per addetto).

**INVESTIMENTI FISSI, PER ADDETTO, NELLE IMPRESE MANUFATTURIERE CON VENTI O PIÙ ADDETI NELLE REGIONI ITALIANE**

| REGIONI | Investimenti fissi (migliaia di lire) |
|---|---|
| SARDEGNA | 11.719 |
| ABRUZZI E MOLISE | 6.801 |
| CALABRIA | 6.389 |
| SICILIA | 5.596 |
| PUGLIA | 5.427 |
| CAMPANIA | 5.326 |
| BASILICATA | 4.885 |
| LAZIO | 4.749 |
| PIEMONTE E VALLE D'AOSTA | 4.182 |
| TOSCANA | 4.084 |
| EMILIA-ROMAGNA | 4.049 |
| **MEDIA NAZIONALE** | **4.030** |
| LIGURIA | 4.026 |
| LOMBARDIA | 3.883 |
| TRENTINO-ALTO ADIGE | 3.771 |
| MARCHE | 3.515 |
| UMBRIA | 3.350 |
| **FRIULI-VENEZIA GIULIA** | **3.339** |
| VENETO | 3.304 |

Un confronto con le altre regioni italiane — basato sui dati ufficiali elaborati dall'Istat — rivela che, nell'anno considerato, l'ammontare medio per addetto degli investimenti effettuati dalle imprese con venti o più addetti si è aggirato, nel Friuli Venezia Giulia, su livelli notevolmente inferiori a quelli registrati in varie regioni italiane ed è rimasto al di sotto anche della media nazionale, come si può constatare consultando l'unita tabella, dalla quale risulta che le punte più elevate sono state registrate rispettivamente in Sardegna, con un valore medio che ha toccato gli 11 milioni 719 mila lire di investimenti, per addetto (in prevalenza, nei settori chimico e petrolifero); negli Abruzzi e Molise (in particolare, nei comparti della lavorazione dei minerali non metalliferi e della costruzione di mezzi di trasporto) ed in Calabria (con la massima concentrazione nel settore chimico).

In questa graduatoria, il Friuli-Venezia Giulia occupa una posizione alquanto arretrata: precisamente il penultimo posto, con una media di 3 milioni 339 mila lire per addetto; inferiore del 17,1 per cento alla media nazionale.

È interessante constatare che i primi posti della graduatoria sono, tutti, detenuti da regioni dell'Italia centro-meridionale e insulare.

Giovanni Palladini



## Ausonia aumenta il capitale

**MILANO — Per l'Ausonia assicurazioni, la compagnia presieduta dalla scorsa primavera da Lamberto Mazza, potrebbe essere varato un nuovo aumento di capitale dopo quello da 18 a 27 miliardi durante l'assemblea straordinaria degli azionisti. Durante l'assemblea la «società finanziaria di assicurazioni e partecipazioni spa» ha comunicato la propria disponibilità a un'analoga nuova ricapitalizzazione, se questa sarà richiesta dal consiglio di amministrazione.**

# BORSE E MERCATI

## Arriva un nuovo record

**MILANO — Ancora positivo il mercato azionario di Milano; su una buona intonazione di fondo, la domanda si è fatta tuttavia più selettiva, con il conseguente sacrificio di alcuni prezzi, ed è stato raggiunto un nuovo record.**

**Continua la buona vena delle Fiat, che appaiono richieste a prezzi sostenuti: il titolo ordinario chiude con un vantaggio del 2,46% su venerdì scorso; le privilegiate segnano un +3,44%.**

**Ben tenute le Pirelli (+1,82), e le Snia (+0,59%). Sulle posizioni le Montedison, mentre appaiono limate le iniziative Me.T.A. (−0,86%). Ancora al centro dell'interesse le Saffa, che chiudono a +3,27%.**

### TITOLI AZIONARI DI MILANO

| | 23/12 | 18/12 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 6800 | 6750 |
| Bonifiche ferraresi | 30650 | 30790 |
| Buitoni | 3940 | 3650 |
| Buitoni risp. | 3390 | 3420 |
| Buitoni priv. | 3520 | 3360 |
| Buitoni risp. priv. | 2780 | 2850 |
| Eridania | 13250 | 13150 |
| Perugina | 3450 | 3550 |
| Perugina risp. | 2720 | 2705 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 49000 | 48500 |
| Ass. Ausonia | 1900 | 1949 |
| Comp. Ass. Milano | 25350 | 24200 |
| C. Ass. Milano risp. | 19500 | 19150 |
| Comp. Latina | 4380 | 4400 |
| Comp. Latina priv. | 3850 | 3589 |
| Firs | 3005 | 2850 |
| Firs risp. | 1930 | 1949 |
| Generali | 75000 | 73800 |
| Italia Assicurazioni | 7920 | 7990 |
| L'Abeille Italiana | 60500 | 60000 |
| La Fondiaria | 54000 | 58000 |
| Previdente | 39050 | 38900 |
| Lloyd Adriatico | 11495 | 11490 |
| Ras | 139400 | 138050 |
| Sai | 28350 | 28095 |
| Sai priv. | 29500 | 28500 |
| Toro Assicurazioni | 24100 | 22900 |
| Toro priv. | 18001 | 17600 |
| **Bancarie** | | |
| Banca agric. | 6650 | 6805 |
| Banca agric. priv. | 4180 | 4501 |
| Banca Comm. Ital. | 24050 | 24150 |
| Banca Catt. Veneto | 6900 | 6600 |
| Banco di Roma | 14850 | 15290 |
| Banco Lariano | 4900 | 4860 |
| Credito Italiano | 3150 | 3130 |
| Credito Varesino | 5400 | 5480 |
| Interbanca priv. | 30250 | 30800 |
| Mediobanca | 129950 | 125900 |
| NBA | 3749 | 3540 |
| NBA risp. | 3180 | 2910 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 10450 | 10400 |
| Burgo priv. | 8100 | 7910 |
| Burgo risp. | 9895 | 9950 |
| De Medici | 4200 | 4210 |
| Espresso | 13600 | 14100 |
| Mondadori | 6650 | 6640 |
| Mondadori priv. | 4720 | 4750 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 2355 | 2400 |
| Pozzi | 270 | 265 |
| Pozzi risp. | 231 | 205,25 |
| Italcementi | 51850 | 51050 |
| Italcementi risp. | 35995 | 36100 |
| Unicem | 20000 | 20700 |
| Unicem risp. | 13900 | 13900 |
| Pozzi risp. priv. | — | — |
| **Chimiche-Idrocarburi Gomma** | | |
| Boero | 6900 | 7020 |
| Caffaro | 1522 | 1510 |
| Caffaro risp. | 1460 | 1440 |
| Fmc | 4990 | 5000 |
| Farmit C. Erba | 16820 | 16000 |
| Fidenza Vetr. | 7760 | 7870 |
| Italgas | 2246 | 2248 |
| Manuli | 3590 | 3610 |
| Mira Lanza | 42000 | 42200 |
| Montedison | 2610 | 2560 |
| Perlier | 9810 | 9600 |
| Pierrel | 2995 | 2999 |
| Pierrel risp. | 2620 | 2540 |
| Pirelli spa | 3455 | 3300 |
| Pirelli risp. | 3330 | 3270 |
| Recordati | 11990 | 11980 |
| Rol | 3149 | 3199 |
| Saffa | 8210 | 7865 |
| Saffa risp. | 7600 | 7650 |
| Siossigeno | 22500 | 22390 |
| Snia Bpd | 5390 | 5119 |
| Snia Bpd risp. | 5280 | 5000 |
| Uce | 2180 | 2229 |
| Sorin | 14575 | 13830 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 983 | 989 |
| La Rinascente priv. | 758 | 765 |
| Rinascente risp. | 734 | 747 |
| Silos di Genova | 2000 | 1980 |
| Standa | 16299 | 15655 |
| Standa risp. | 15650 | 15450 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 1185 | 1178 |
| Ausiliare | 4450 | 4400 |
| Aut. Torino-Milano | 7689 | 7590 |
| Italcable | 18700 | 17760 |
| Italcable risp. | 18500 | 18050 |
| Nord Milano | 10400 | 8650 |
| Sip | 2765 | 2650 |
| Sip risp. | 2749 | 2635 |
| Sip Warrant | 2820 | 2750 |
| Sirti | 7370 | 7330 |
| Ausiliare priv. | 4355 | 4400 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Selm | 4750 | 4940 |
| Selm risp. | 4770 | 4940 |
| Tecnomasio | 1815 | 1800 |
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 5393 | 4930 |
| Agricola | 3925 | 4025 |
| Bastogi | 481,50 | 493,50 |
| Bon Siele | 42500 | 43995 |
| Brioschi | 1260 | 1350 |

| | 23/12 | 18/12 |
|---|---|---|
| Buton | 2950 | 2899 |
| Caboto | 12800 | 13000 |
| Caboto risp. | 10180 | 10000 |
| Cir | 6315 | 6430 |
| Cir risp. | 6320 | 6430 |
| Cir risp. n.c. | 4005 | 4050 |
| Cofide | 4039 | 3975 |
| Cr. Fondiario | 6984 | 6790 |
| Eurogest | 1750 | 1710 |
| Eurogest risp. | 1660 | 1630 |
| Eurogest risp. n.c. | 1400 | 1330 |
| Euromobiliare | 6100 | 6150 |
| Euromobil risp. | 4230 | 4449 |
| Fidis | 11890 | 10990 |
| Breda | 7750 | 7645 |
| Finrex | 1370 | 1375 |
| Fiscambi | 7700 | 7900 |
| Fiscambi risp. | 5399 | 5150 |
| Gemina | 1862 | 1790 |
| Gemina risp. | 1710 | 1625 |
| Gim | 6165 | 6031 |
| Gim risp. | 3465 | 3360 |
| Ifi priv. | 15600 | 15180 |
| Ifil | 9853 | 9800 |
| Ifil risp. | 6950 | 6950 |
| Iniz. Edilizia | 51860 | 52290 |
| Italmobiliare | 101100 | 94500 |
| Mittel | 4460 | 4500 |
| Part. Finan. | 6230 | 7260 |
| Pirelli Co. | 6140 | 6105 |
| Pirelli Co. risp. | 4850 | 4750 |
| Rejna | 12220 | 12390 |
| Rejna risp. | 12210 | 12490 |
| Riva | 8770 | 8480 |
| Sabaudia | 2100 | 2195 |
| Schiapparelli | 900 | 999 |
| Serfi | 3700 | 3560 |
| Sifa | 4216 | 3850 |
| Sme | 1290 | 1295 |
| Smi metalli | 3280 | 3250 |
| Smi metalli risp. | 2760 | 2748 |
| Sopaf | 2520 | 2400 |
| Stet | 3740 | 3648 |
| Stet risp. | 3671 | 3600 |
| Terme Acqui | 2065 | 2100 |
| Tripcovich | 5700 | 5880 |
| Bi Invest | 6110 | 6210 |
| Bi Invest risp. | 6100 | 6330 |
| Bi Invest. risp. n.c. | 4750 | 4660 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 11750 | 11865 |
| Attività imm. | 5680 | 5630 |
| Cogefar | 7030 | 6510 |
| De Angeli Frua | 2331 | 2340 |
| Inv. Imm. It. | 2830 | 2753 |
| Inv. Imm. It. risp. | 2715 | 2625 |
| Isvim | 13000 | 13000 |
| Risanamento | 10720 | 10720 |
| Risanamento risp. | 8380 | 8290 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Aturia | 4005 | 4051 |
| Danieli | 7199 | 7200 |
| Fiar | 13800 | 13900 |
| Fiat | 5810 | 5573 |
| Fiat priv. | 4950 | 4699 |
| Fiat Warrant | 4270 | 4000 |
| Fiat Warrant priv. | 3380 | 3159 |
| Fochi | 4010 | 3960 |
| Gilardini | 19105 | 19300 |
| Franco Tosi | 24920 | 23710 |
| Magneti | 2700 | 2695 |
| Magneti risp. | 2678 | 2670 |
| Necchi | 4190 | 4160 |
| Necchi risp. | 4135 | 4021 |
| Olivetti | 8790 | 8601 |
| Olivetti priv. | 6050 | 5950 |
| Olivetti risp. | 8550 | 8460 |
| Olivetti risp. n.c. | 6010 | 6049 |
| Saipem | 6935 | 6975 |
| Sasib | 8240 | 8250 |
| Sasib priv. | 7860 | 7850 |
| Sasib risp. n.c. | 6100 | 6200 |
| Westinghouse | 32000 | 31000 |
| Worthington | 2000 | 2000 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Cantieri Metal. | 5480 | 5700 |
| Dalmine | 755 | 744 |
| Falck | — | — |
| Falck risp. | — | — |
| Issa Viola | 2270 | 2400 |
| Magona | 8200 | 8200 |
| Trafilerie | 3851 | 3930 |
| Falck risp. priv. | — | — |
| **Tessili** | | |
| Cantoni | 7100 | 6790 |
| Cucirini | 2530 | 2650 |
| Cascami Seta | 7550 | 7200 |
| Eliolona | 1919 | 1995 |
| Fisac | 6070 | 6000 |
| Fisac risp. | 6060 | 6051 |
| Linificio | 2781 | 2720 |
| Linificio risp. | 2351 | 2334 |
| Marzotto | 4790 | 4890 |
| Marzotto risp. | 4590 | 4590 |
| Olcese | 334 | 371 |
| Rotondi | 14520 | 14200 |
| Zucchi | 4265 | 4320 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 1876 | 1928 |
| Acq. De Ferrari risp. | 1845 | 1790 |
| Condotte To | 3550 | 3495 |
| Ciga | 12050 | 12399 |
| Jolly Hotels | 8985 | 8990 |
| Jolly risp. | 9001 | 8550 |
| Pacchetti | 222 | 233 |

### MERCATI DELLA LIRA

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA TG | 1709,70 | 1719,- | 1710,22 |
| » USA TP | —,— | 1680,— | —,— |
| Marco tedesco | 682,25 | 680,— | 682,25 |
| Franco francese | 222,81 | 223,- | 222,75 |
| Fiorino olandese | 606,70 | 604,— | 606,60 |
| Franco belga | 33,465 | 33,50 | 33,47 |
| Lira sterlina | 2452,70 | 2455,— | 2453,15 |
| Lira irlandese | 2096,— | 2065,— | 2096,50 |
| Corona danese | 187,99 | 187,— | 187,99 |
| Ecu | 1493,60 | —,— | 1493,30 |
| Dollaro canadese | 1229,— | 1210,— | 1229,62 |
| Yen giapponese | 8,47 | 8,40 | 8,469 |
| Franco svizzero | 816,10 | 812,— | 815,50 |
| Scellino austriaco | 97,399 | 100,— | 97,359 |
| Corona norvegese | 223,90 | 222,— | 223,39 |
| Corona svedese | 223,40 | 222,— | 223,42 |
| Marco finlandese | 312,18 | 314,77 | 312,59 |
| Escudo portoghese | 10,90 | 9,80 | 10,82 |
| Peseta spagnola | 10,975 | 11,25 | 10,982 |
| Dinaro (Milano) TG | —,— | —,— | —,— |
| » (Milano) TP | —,— | —,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | —,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 4-4,75 | —,— |
| Dracma greca TG | 11,42 | —,— | 11,41 |
| » greca TP | —,— | —,— | —,— |
| Dollaro australiano | 1164,75 | —,— | 1164,87 |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 66,03% (n.d.); delle valute Cee 62,21% (n.d.); di tutte le valute 63,87% (n.d.).

### PREZZI MONETE ORO

Oro fino 17900-18100; argento 337150-345000; sterlina vc 132000-138000; sterlina nc (ante 73) 133000-140000; sterlina nc (post 73) 132000-138000; krugerrand 560000-610000; 50 pesos messicani 700000-730000; 20 dollari oro 701000-1050000; marengo italiano 110000-114000; marengo francese 110000-114000; marengo belga 108000-112000; marengo svizzero 110000-114000.



### BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

| | 18/12 | 23/12 |
|---|---|---|
| Generali* | 73.425 | 75.500 |
| Ras | 138.050 | 139.500 |
| Montedison* | 2545 | 2605 |
| Pirelli | 3300 | 3460 |
| Pirelli risp. | 3270 | 3350 |
| Snia BPD* | 5120 | 5390 |
| Snia BPD risp.* | 5090 | 5285 |
| La Rinascente | 990 | 1010 |
| La Rinascente priv. | 765 | 800 |
| La Rinascente risp. | 755 | 750 |
| Gerolimich e Comp. | 160 | 160 |
| Gerolimich e C. risp. | 120 | 130 |
| G. L. Premuda | 1300 | 1300 |
| G. L. Premuda risp. | 1250 | 1250 |
| Sip* | 2680 | 2755 |
| Sip risp.* | 2636 | 2740 |
| Warrant Sip* | 2750 | 2830 |
| Bastogi Irbs | 510 | 500 |
| Fidis | 11000 | 11600 |
| Finmare | sosp. | sosp. |
| Finsider | sosp. | sosp. |
| Sme | 1310 | 1290 |
| Stet* | 3635 | 3740 |
| Stet risp.* | 3520 | 3652 |
| D. Tripcovich | 5800 | 5900 |
| Attività immob. | 5550 | 5700 |
| Gen. Imm. Sogerie | sosp. | sosp. |
| Fiat* | 5530 | 5809 |
| Warrant Fiat ord.* | 4030 | 4250 |
| Fiat priv.* | 4640 | 4960 |
| Warrant Fiat priv.* | 3140 | 3370 |
| Dalmine | 750 | 750 |
| Lane Marzotto | 5000 | 4850 |
| Lane Marzotto priv. | 4880 | 4700 |
| Patriarca | sosp. | sosp. |

* Chiusure unificate mercato nazionale

Terzo mercato

| | | |
|---|---|---|
| Iccu | 1000 | 1000 |
| So.pro.zoo | 1000 | 1000 |
| Banca del Friuli | 17000 | 16500 |
| Carnica Ass. | 6500 | 6500 |

Sorin passata in Listino Milano

Certificati di credito al Tesoro

| | |
|---|---|
| C.C.T. gen. 87 sem. 7,90% | 101,60 |
| C.C.T. feb. 87 sem. 7,85% | 101,40 |
| C.C.T. mar. 87 sem. 7,85% | 102,20 |
| C.C.T. apr. 87 sem. 7,80% | 101,10 |
| C.C.T. mag. 87 sem. 7,75% | 101,70 |
| C.C.T. giu. 87 sem. 7,60% | 101,60 |
| C.C.T. lug. 88 sem. 7,90% | 102,— |
| C.C.T. ago. 88 sem. 7,85% | 101,80 |
| C.C.T. set. 88 sem. 7,85% | 101,75 |
| C.C.T. ott. 88 sem. 7,80% | 101,90 |
| C.C.T. nov. 90 sem. 7,75% | 103,55 |
| C.C.T. dic. 90 sem. 7,60% | 103,80 |
| C.C.T. gen. 91 sem. 7,90% | 103,60 |
| C.C.T. feb. 91 sem. 7,85% | 103,80 |
| C.C.T. mar. 91 sem. 7,60% | 101,65 |
| C.C.T. apr. 91 sem. 7,55% | 101,90 |
| C.C.T. mag. 91 sem. 7,50% | 101,65 |
| C.C.T. giu. 91 sem. 7,35% | 101,85 |
| C.C.T. lug. 91 sem. 7,50% | 100,85 |
| C.C.T. ago. 91 sem. 7,45% | 100,65 |
| C.C.T. set. 91 sem. 7,45% | 100,70 |
| C.C.T. ott. 91 sem. 7,40% | 100,70 |
| C.C.T. nov. 91 sem. 7,35% | 100,70 |
| C.C.T. dic. 91 sem. 7,10% | 100,25 |
| C.C.T. gen. 92 ann. 15,60% | 99,75 |
| C.C.T. Ecu 82/89 ann. 13% | 113,30 |
| C.C.T. Ecu 82/89 ann. 14% | 113,90 |
| C.C.T. Ecu 83/90 ann. 11,50% | 111,50 |
| C.C.T. Ecu 84/91 ann. 11,25% | 108,90 |
| C.C.T. Ecu 84/92 ann. 10,50% | 108,50 |
| C.C.T. genn. 85/92 sem. — | —,— |

Buoni del Tesoro poliennali

| | |
|---|---|
| B.T.P. gen. 86 ann. 16% | 99,80 |
| B.T.P. apr. 86 ann. 14% | 99,85 |
| B.T.P. lug. 86 ann. 13,50% | 100,— |
| B.T.P. ott. 86 ann. 13,50% | 99,90 |
| B.T.P. gen. 87 ann. 12,50% | 99,25 |
| B.T.P. ott. 87 ann. 12% | 98,40 |
| B.T.P. feb. 88 ann. 12% | 98,40 |
| B.T.P. mar. 88 ann. 12% | 98,40 |
| B.T.P. mag. 88 ann. 12,25% | 99,10 |
| B.T.P. lug. 88 ann. 12,50% | 99,80 |

Obbligazioni convertibili a contante

| | |
|---|---|
| Generali 1981/88 12% | 550,— |
| Gerolimich 1981/88 13% | 80,— |
| Pirelli S.p.A. 81/91 13% | 226,90 |
| Tripcovich 84/89 14% | 143,50 |

### PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 325,73 | (+ 2,34) |
| Hong Kong | 324,85 | (– 0,35) |
| New York | 328,00 | (+ 2,05) |
| Londra | 327,60 | (+ 2,05) |
| Milano | 330,78 | (+ 2,44) |
| Parigi | 327,44 | (+ 3,20) |
| Zurigo | 328,00 | (+ 1,85) |

### FONDI D'INVESTIMENTO ESTERI

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | doll. | 38,77 | — |
| Interfund | » | 20,36 | — |
| Int. Sec. Fund. | » | 15,15 | — |
| Italfortune | » | 20,65 | 21,89 |
| Italunion | » | 13,08 | 14,19 |
| Multinvest | » | 28,34 | — |
| Capital Italia | » | 20,09 | – |
| Mediolanum | » | 22,82 | 24,75 |
| Rominvest | » | 22,18 | 23,51 |
| Robeco | fior. | 84,— | — |
| Rolinco | » | 73,60 | — |
| Rasfund | lire | 28.017 | — |
| Fondo Tre R | lire | 28.618 | — |

Indice «Studi finanziari fondi esteri»: 248,89 (+0,85% rispetto a venerdì e +62,25% rispetto all'anno precedente).

### ITALIANI

| TITOLI | PREZZI |
|---|---|
| Ala | 11.179 |
| Arca BB | 15.474 |
| Arca RR | 11.289 |
| Aureo | 11.487 |
| Azzurro | 13.005 |
| Capitalat | 10.000 |
| Capitalgest | 11.148 |
| Euro Vega | 10.737 |
| Euro Antares | 11.344 |
| Euro Andromeda | 12.544 |
| Fiorino | 13.054 |
| Fondattivo | 12.162 |
| Fondersel | 18.490 |
| Fondicri 1° | 10.946 |
| Fondinvest 1° | 10.802 |
| Fondinvest 2° | 11.470 |
| Fondo centrale | 10.649 |
| Fondo Professionale | 19.791 |
| Genercomit | 13.429 |
| Gestiras | 13.827 |
| Imicapital | 17.998 |
| Imirend | 12.993 |
| Interb. Azionario | 14.446 |
| Interb. Obbligaz. | 11.474 |
| Interb. Rendita | 11.217 |
| Libra | 13.117 |
| Multiras | 13.064 |
| Nagracapital | 11.370 |
| Nagrarend | 10.649 |
| Nordfondo | 11.774 |
| Primecash | 12.113 |
| Primerend | 15.046 |
| Primecapital | 16.573 |
| Rendifit | 10.471 |
| Risparmio Italia bilanc. | 12.694 |
| Risparmio Italia reddito | 11.063 |
| Redditosette | 11.360 |
| Sforzesco | 11.093 |
| Visconteo | 12.827 |
| Verde | 11.049 |
| Fondo Ina | 1.602,995 |

Indici «Studi finanziari» fondi comuni italiani (base 2.1.1985 = 100).

| | | |
|---|---|---|
| Generale | 141,97 | (+ 0,20%) |
| Azionari | 162,39 | (+ 0,27%) |
| Bilanciati | 144,62 | (+ 0,27%) |
| Obbligazionari | 118,88 | (+ 0,07%) |

CRONACHE DELLO SPORT

# Il mondo del calcio dice arrivederci al 5 gennaio

ANCORA UN BOTTO IN SERIE A?

## Ma per San Silvestro si deve recuperare Juventus-Sampdoria

ROMA — Neanche in pieno solstizio d'inverno la Juventus cambia vizio ne tanto meno pelo. Non si accorge di essere già a metà cammino per riprendere fiato, ma continua a menar per il naso tutte le altre 15 squadre che goffamente tentano più o meno di imitarne i passi incorrendo invece ogni tanto in pericolosi scivoloni.

Ormai il campionato è in mano a veri discendenti di quel Fabrizio Maramaldo che si è fatto fama nella storia cinquecentesca per aver ucciso l'avversario già gravemente ferito. Nessuno trova più scampo alla regola pesante e inesorabile dei bianconeri usi a non aver riguardo per alcuno, non tanto per il gusto sadico del dispregio altrui, quanto per quella loro forza naturale che li guida quasi istintivamente al gol con irrisoria facilità.

La squadra leccese è stata un'altra delle vittime predestinate del 1985 (non l'ultima perché resta ancora il recupero con la Sampdoria del 31 dicembre), ma valida per celebrare l'assunzione del titolo di campione d'inverno che per 13 volte nelle ultime 18 stagioni ha coinciso con la conquista dello scudetto.

Un presagio che sembra diventato, domenica dopo domenica, cruda realtà e per alcuni addirittura comoda ineluttabilità. Basterebbe chiederlo a Eugenio Fascetti per farsi rispondere con fatale ispirazione: «Ci è andata anche bene», come per dire che quei quattro gol sul groppone, frutto della spietata ingordigia di Serena e Platini, sono stati pure pochi.

Il Lecce se ne torna a casa sotto il pesante fardello, ma pur falcidiato da infortuni e squalifiche di cui per la verità non si è fatto scudo, ha trovato ugualmente il modo di mostrare sulle scene torinesi qualche suo elemento di spicco come Vanoli, Enzo e Luperto.

Per non trascurare troppo la scienza statistica anche al servizio del calcio, bisogna convenire che l'apporto della Juventus nell'ultima domenica di campionato per il 1985 è stato massiccio e prevalente avendo contribuito per un terzo esatto all'intero esiguo bottino di gol (12). Le più dirette rivali si sono limitate al minimo indispensabile per vincere (vedi Inter e Napoli), per non perdersi nientemeno in vaghi pareggi (vedi Roma, Fiorentina e Milan).

Il colpo più grosso è riuscito comunque a Mariolino Corso che è stato premiato con la prima vittoria in campionato forse nella domenica meno preventivata dopo la bufera che si era scatenata in settimana in casa nerazzurra con l'aggravante di aver dovuto rattoppare alla meglio la formazione attingendo molto dalla squadra primavera. Gli è venuto subito in aiuto Bergomi che con la sua lunga fiondata ha perforato la nebbia di San Siro e la porta del vecchio amico Bordon.

Bersellini si è affrettato a richiamare in campo tutte le sue punte a disposizione che però lo hanno terribilmente deluso in fase di tiro a segno.

Anche il Napoli si è dimostrato eccessivamente parsimonioso contro un Avellino formato ridotto e avvelenato per lo stile esageratamente casalingo (per non dire pro-Maradona) con cui ha diretto la partita Magni al San Paolo. La strenna natalizia per Ottavio Bianchi non è venuta tanto dal golletto di Giordano quanto dal mezzo infortunio sul lavoro del giovane portiere di riserva avellinese Coccia, che non si è difeso convenientemente dal bolide scagliato da Renica.

Dopo sei partite e altrettante vittorie all'Olimpico, la Roma ha perduto il suo primo punto in casa e l'occasione di fare record contro un Como che Marchesi sta ritemprando nel nobile tentativo di evitare la retrocessione. La cura sembra dare effettivamente i suoi benefici se è vero che col nuovo tecnico i lariani hanno ottenuto due vittorie e tre pareggi. Quello di domenica è da addebitare in misura maggiore alla scadente esibizione dei giallorossi.

Fiorentina e Milan pare abbiano subito lo stesso destino poiché quando si ritenevano sicuri di vincere, sono stati raggiunti in extremis grazie a autentiche prodezze di due giovani leve che i loro allenatori di solito convocano per allungare la panchina. Beffa o disattenzione? Certamente un gol di vantaggio è sempre poca cosa specie se di fronte c'è una squadra che non vuole assolutamente perdere.

Tornano intanto alla ribalta con fare sornione i campioni d'Italia veronesi che si vanno a riportare a ridosso delle deludenti e deluse inseguitrici della Juventus. Domenica con un colpo di testa di Galderisi in debito di gol da sette mesi, i gialloblù hanno agguantato i granata torinesi.

L'ultimo acuto della giornata viene da Bari, accompagnato da squilli di trombe per onorare il terzo successo dei galletti di Bolchi, questa volta sull'Udinese.

### Totocalcio: la schedina del 5 gennaio

Il servizio Totocalcio comunica gli accoppiamenti delle partite valide per il concorso n. 25 in programma domenica 5 gennaio 1986 quando riprenderanno i campionati di serie A e B.

Avellino-Juventus
Roma-Atalanta
Sambenedettese-Ascoli
Sampdoria-Fiorentina
Sorrento-Siena
Bologna-Genoa
Milan-Bari
Massese-Spezia
Catanzaro-Triestina
Como-Napoli
Torino-Udinese
Lecce-Verona
Pisa-Inter

I BIANCONERI RIPRENDERANNO GLI ALLENAMENTI VENERDÌ

## L'Udinese ha mal digerito la sconfitta subita a Bari

UDINE — E' stata una domenica in cui per i bianconeri è andato tutto storto. Ci riferiamo alla sconfitta, peraltro immeritata, anche se la squadra, forse, non si è espressa sui livelli degli ultimi tempi, ma anche e soprattutto ai risultati ottenuti dalle altre concorrenti per la lotta per non retrocedere. Pensate, l'Atalanta ha riagguantato il Milan all'ultimissimo minuto, il Pisa ha pareggiato a Firenze rimontando il gol iniziale dei viola e lo ha fatto oltretutto in inferiorità numerica. Il Como poi, targato «Marchesi», ha ottenuto un punto tutto d'oro all'Olimpico.

Ma a parte queste considerazioni l'ambiente friulano è tutt'altro che scosso dai «fatti» di domenica scorsa; nel senso che l'Udinese ha pur sempre un paio di punti di vantaggio su Bari e Pisa e uno sul Como che non sono poca cosa. Soprattutto se si considera che i bianconeri dovranno ricevere in casa nel girone di ritorno lo stesso Como e il Bari oltre ad Avellino e Atalanta, altre formazioni che hanno come traguardo minimo-massimo la salvezza.

Vinicio, che è parso contrariato per l'insuccesso barese, perché «la squadra meritava ampiamente il risultato utile», è comunque moderatamente ottimista. Convinto cioè che i suoi ragazzi riusciranno a mettersi in salvo senza dover attendere l'ultimissima giornata.

Approfittando della sosta del campionato il mister ha concesso alla squadra quattro giorni di libertà; nel senso che tutti, tranne Edinho che è partito per il Brasile e che rientrerà in Italia il 2 gennaio prossimo, si ritroveranno allo stadio «Moretti» per la ripresa degli allenamenti venerdì pomeriggio. La preparazione continuerà anche sabato mattina mentre domenica pomeriggio, con inizio alle 14.30, l'Udinese sosterrà un incontro amichevole a Pordenone contro i neroverdi.

A Pordenone dovrebbe giocare per tutti i 90' Federico Rossi, lo sfortunato difensore rimasto gravemente infortunato al ginocchio sinistro tredici mesi fa. Rossi è ristabilito completamente e il test di domenica potrebbe far fugare l'ultimo dubbio in vista di un probabile rientro del giocatore, sia pure come «panchinaro», alla ripresa del campionato.

E già che siamo in tema di infortuni, Tagliaferri sta bruciando le tappe verso la completa guarigione. Il ginocchio operato tre mesi fa dal dott. Bousquet risponde bene a qualsiasi sollecitazione e il centrocampista potrebbe rientrare in squadra a metà febbraio.

**Guido Gomirato**

■ ESONERO — Gesualdo Albanese, l'allenatore della Torres, la squadra di Sassari che milita nel girone «A» della serie C2 è stato esonerato. La decisione è stata presa in mattinata dal consiglio di amministrazione della società, presieduto da Bruno Rubattu, dopo il pareggio interno con la Vogherese.

### A maggio ultimo sopralluogo in Messico

CITTÀ DEL MESSICO — Il Messico avrà tempo fino al 15 aprile per concludere tutti i lavori di ammodernamento e ampliamento degli stadi dove si giocheranno le partite del prossimo mondiale. Se dovessero verificarsi ritardi disporrà di quindici giorni di proroga per cui l'ultimo sopralluogo dei dirigenti della Fifa è stato già fissato per i primi giorni di maggio. Lo ha annunciato il presidente della federazione calcistica internazionale, Joao Havelange, durante la cerimonia di inaugurazione del centro stampa al quale è intervenuto anche il Presidente della repubblica, Miguel De La Madrid. L'edificio è costato un miliardo e mezzo di pesos (oltre cinque miliardi di lire).

«I lavori di preparazione degli impianti — ha detto Havelange — sono in anticipo nel calendario, quindi siamo certi che il Messico non avrà bisogno di alcuna proroga. Comunque ai primi di maggio, come previsto, prenderemo in consegna gli stadi».

### Maldini fa un patto con il «diavolo»

MILANO — Il Milan ha reso noto la fotocopia del contratto che lega il giocatore Paolo Maldini alla società rossonera fino al 30 giugno 1990. Lo ha fatto per mettere fine alle dichiarazioni contrastanti che erano circolate a proposito di questo contratto. Nella fotocopia è stata cancellata solo la cifra indicante il compenso annuo a questo difensore appena diciassettenne. Il contratto comprende anche la «quota pubblicitaria». Risulta firmato il 15 dicembre scorso da Farina e dallo stesso Paolo Maldini.

## S'interroga la sfera

(Italfoto)

Totò De Falco sembra stia interrogando la sfera per sapere quante reti realizzerà nel 1986

# La Triestina piazzata sulla rampa di lancio

## Assorbite le sostituzioni forzate grazie alla validità della panchina

*Alla vigilia lo dicevano tutti: «Battere il Brescia vuol dire ritornare decisamente in corsa». Così è stato infatti. La Triestina si è guadagnata i due punti, con meriti addirittura superiori a quelli espressi dal punteggio, stabilito per giunta su rigore. Purtroppo è così, per radicata convinzione: una vittoria ottenuta su rigore è come se fosse «inquinata». Un bel gol, su azione, è sempre preferibile, siamo tutti d'accordo. Ma la Triestina stavolta, rigore o no, la vittoria se l'è costruita nell'arco di novanta minuti. Sono state poi le circostanze della partita a far decidere la soluzione in un certo senso.*

*Una bella vittoria, perché frutto di un gioco deciso, in proiezione chiaramente offensiva, senza pause, senza sbavature. E poi una vittoria importante, perché riporta la Triestina in terza posizione, quindi in zona promozione, sia pure alla pari con Vicenza e Brescia. Diciamo che è finalmente ritornata nelle posizioni che le spettano, anzi che si è installata sulla rampa di lancio. Il campionato adesso va in vacanza, viene saltata una domenica; ma alla ripresa la Triestina deve mettersi a correre, come sa e può.*

*Una corsa di resistenza ha detto Ferrari anche dopo l'ultima vittoria. I fatti continuano a dargli ragione. Resterà a galla chi avrà più fiato, chi avrà soprattutto più forza per superare le avversità che si parano davanti inevitabilmente nell'arco di un campionato. La forza della Triestina è rappresentata dalla sua «rosa». Poche squadre in serie B (o nessuna, diciamolo pure...) sono in grado di sopportare senza danno quattro assenze in una sola volta. Messi da parte Bagnato, Dal Prà, Strappa e Salvadè, Ferrari ha buttato in campo altri quattro elementi che si sono rivelati (e lo si sapeva preventivamente) di forza pari. E quando si è infortunato Romano, facendo mestamente pensare che le disgrazie non erano ancora finite, ecco comparire un sorprendente Miele, pronto ad occuparsi del tornante avversario per lasciare a Braghin la possibilità di giostrare nel ruolo di Romano. Non solo; quando anche Braghin si è bloccato, ecco «resuscitare» il giovane Scaglia, riapparso pronto per l'uso dopo lunga assenza.*

*Mai come quest'anno, con gli incidenti a catena che si sono verificati, il ricambio è apparso fondamentale nella buona condotta di una squadra. E se la Triestina con tutte le traversie sopportate si trova al terzo posto, è lecito sperare che schierando la migliore formazione possibile possa fare anche di più. Non è certo azzardato prevederlo. E mancano ancora i gol di De Falco, in questa squadra che fidando sulle sue doti gli aveva affiancato un colpitore di testa come Cinello, per formare una coppia irresistibile di uomini-gol. Ebbene, questa Triestina ha saputo finora fare a meno anche di loro, accontentandosi delle quattro reti messe a segno inizialmente dal friulano ed aspettando pazientemente che si scateni il capitano.*

*Ogni domenica siamo ad annotare i progressi di De Falco, con la stessa ansia con cui un genitore può osservare i miglioramenti del figlio incappato in un incidente: deve riprendere soprattutto la fiducia in sé, deve ritrovare il guizzo, deve trovare soprattutto ed esclusivamente il gol, perché per il resto è il De Falco di sempre. Contro il Brescia due girate improvvise, l'una con le spalle alla rete nel primo tempo, l'altra dopo essersi smarcato passando il pallone dal piede destro al sinistro, sono stati pezzi di bravura degni del miglior De Falco. Ma non ce l'ha fatta a segnare. E questo, lo si è ben capito, lo indispettisce ancor di più. Certo, nessuno avrebbe pensato, prima del via del campionato, che dopo 16 giornate Totò sarebbe stato ancora a digiuno. Il suo gol che non salta mai fuori sta diventando come il 34 sulla ruota di Napoli... Ma prima o poi, senza giocare una sola lira, anche questo suo pallone dovrà ben uscire; anzi, dovrà entrare.*

*La sfortuna di Romano. È partito alla grande, già a San Benedetto aveva fatto un bel rientro, senza complessi o riserve mentali, sciolto in una efficienza fisica molto promettente. E contro il Brescia stava giocando benissimo quando si è infortunato. Una sfortuna per lui, una sfortuna per la squadra. Ma la Triestina ha saputo affrontarla nel modo migliore, grazie alla bravura di Braghin, questo corsaro del «Grezar», gigante buono che rischia le pedate negli stinchi, mai protetti nemmeno dai calzettoni (ammesso che rappresentino una protezione...) per tenere fede ad un cliché che si è imposto di se stesso e che forse non rispecchia fedelmente la sua personalità. Braghin gigante buono: ma trasandato lo è solo nell'aspetto esteriore, mentre in campo è un generoso, ordinato quale giocatore, instancabile, sia pure senza avere il passo di una Ferrari. La partita ad un certo punto l'ha tenuta in piedi lui, a centrocampo, assieme a Orlando, che può sorprendere chi lo vede ogni tanto a Valmaura, non giornalmente a Monfalcone, dove gioca divinamente, lotta, costruisce, conclude. Un ragazzo del '65: a parte il meno utilizzato Zanin (1967), è il più giovane dunque della brigata rossoalabardata.*

*Anche Miele ha trovato la sua giornata di gloria. Intanto ha avuto modo di giocare quasi una intera partita; poi, chiamato alla prova, ha mostrato quanto vale. Ha fatto le cose pulitamente, senza strafare, senza errori, con chiara visione di gioco e buoni inserimenti. Un'altra pedina che Ferrari ha tratto dalla sua fornace, dove tiene a caldo gli elementi per il «pronto impiego», nei casi di emergenza.*

*La prova di Costantini, senz'altro buona, non può meravigliare: è stata all'altezza delle sue capacità. Così come quella di Di Giovanni, che però non sa evitare il cartellino giallo, unico neo del suo comportamento. Gli arriverà subito un'altra squalifica?*

*Per gli altri è solo da ribadire che sono stati tutti bravi, tanto da ridimensionare collettivamente il Brescia. Apparso modesto perché la Triestina non gli ha dato né spazi né palloni. Prendendosi anche i due punti in palio, per festeggiare serenamente Natale e ritrovarsi alla ripresa del campionato più forte di prima, soprattutto moralmente. Con 18 punti all'attivo, il giro di boa a 22 punti è possibile. A qualcuno è scappato detto che potrebbe significare promozione, ripetendosi nel ritorno. Provaci ancora Triestina, con i tuoi undici ragazzi...*

**Dante di Ragogna**

## L'Ascoli in serie da quindici giornate Un terzetto alle spalle del Cesena

La stagione 1985 si chiude, con il campionato cadetto giunto a tre giornate dalla fine del girone di andata. L'Ascoli svetta con 23 punti, tre più del Cesena che lo insegue da solo; più dietro un terzetto che con la Triestina (peggio sistemata per media inglese) allinea anche Vicenza e Brescia, bloccate proprio in queste ultime partite dagli alabardati. Orizzonte più chiaro dunque per la Triestina, finalmente in attivo anche con la differenza gol: 15 fatti, 14 subiti.

* * *

Poche le reti segnate nella sedicesima giornata: 13 soltanto, minimo stagionale. Nessuna doppietta, solo Barbuti ha fatto centro, fra i marcatori di rango. Continua inesorabile la marcia di Iachini: quarto gol dal dischetto, senza fallire un colpo. Con quello battuto contro il Brescia, sono sette i rigori di cui ha beneficiato la Triestina quest'anno: uno lo ha trasformato Cinello, due sono stati sbagliati. Ha detto De Giorgis: «Con tanti rigori, lo scorso anno saremmo stati promossi». Giustissimo, però bisognava metterli a segno...

* * *

Anche la Cremonese ha beneficiato nella giornata di un rigore, trasformato da Finardi (decisivo per il risultato) mentre un altro, pure decisivo, è stato sbagliato dal cagliaritano De Rosa contro l'Arezzo, che ha portato via un punto dal Sant'Elia. Controversa la prima autorete del Catanzaro: va attribuita al portiere Ceriello oppure è gol di Messersì, che aveva effettuato un tiraccio a campanile, poi spinto alle spalle dal portiere calabrese! la seconda è fuori discussione invece, autore Masi. E il Vicenza se ne è partito ringraziando, aggiustata così anche la media inglese.

* * *

Il genoano Policano, messa a segno su punizione la terza rete consecutiva, con le stesse modalità, ha mandato in crisi il Monza, che ora è ultimo, dietro il Cagliari e l'Arezzo. Non sta bene il Perugia, che ha accusato un altro pareggio interno. La sua rincorsa è già finita, non si sa se Novellino potrà ripetere il miracolo.

* * *

Un solo espulso, Brondi del Catanzaro, per fallo di reazione. Sicuramente non lo vedremo contro la Triestina, il 5 gennaio 1986. Tantissimi gli ammoniti anche per gioco non regolamentare. A Trieste, ce ne sono stati tre: Orlando, che ha calciato via il pallone, Menichini e Bistazzoni per avere ritardato la ripresa del gioco.

* * *

Gol in zona Cesarini; Gasperini pareggia a Catania per il Pescara; Sanguin fa vincere il Cesena con la Samb. Insomma, le partite durano pur novanta minuti...

* * *

Classifica spettatori: Ascoli (con incidenti e insulti al bolognese Mazzone...) 16 mila, Cagliari 16, Genoa 15, Palermo 14, Triestina 13, Perugia 8, Cremonese 8, Cesena 7,5, Pescara 6 mila. Il Monza, che di solito racimola pochi spettatori in casa, stavolta ha giocato a Genoa davanti a un grosso pubblico. Ha perso perché se ne è spaventato?

**D.d.R.**

### Milutinovic dimissionario

FIUME — La presidenza della Federcalcio jugoslava ha accolto le dimissioni «irrevocabili» di Milos Milutinovic dalla carica di selezionatore della nazionale di calcio. La presidenza ha respinto però l'analisi di Milutinovic sull'insuccesso nella qualificazione della Jugoslavia per i mondiali del Messico.

A seguito delle dimissioni del selezionatore è stato sciolto anche lo staff tecnico comprendente Vilotic. Cabrinovic e Toplak.

### Romano e Braghin niente di grave
### Bilancio approvato

Niente di grave, l'infortunio accusato da Francesco Romano al 17' della partita con il Brescia. La radiografia prontamente effettuata ha escluso ogni lesione alla cresta iliaca sinistra, dove è stata accertata solamente una contusione. Essa dovrebbe venire riassorbita in breve, senz'altro in tempo per la ripresa del campionato. Il giocatore intanto è partito per le ferie natalizie assieme agli altri compagni. La convocazione è stata fissata a Monfalcone per le 14.30 del giorno 27 dicembre.

Altro infortunato della partita di domenica è stato Maurizio Braghin, che ha riportato un leggero stiramento agli adduttori, in una scivolata a fondo campo, sul finire della partita. Osserverà riposo pieno fino a quando non si ripresenterà agli allenamenti. Per lui e per Romano è fissata comunque una visita di controllo a fine settimana. Sempre in tema di preparazione, Ferrari ha disposto che dopo la pausa natalizia ci sarà la ripresa in pieno, con lavoro anche sabato e domenica. Per i giorni successivi ogni decisione sarà adottata dall'allenatore in relazione alla situazione generale della squadra.

Si è svolta intanto l'assemblea degli azionisti della Triestina. È stato approvato il bilancio, con un passivo di 57 milioni. La cooptazione del dott. Belrosso è stata rinviata, per impedimenti di ordine burocratico relativi alla Lega calcio. Nelle «varie», il presidente De Riù ha fatto un'ampia esposizione del problema stadio nuovo.

MUNDIAL

### Modificato il calendario

PARIGI — Il calendario dell'ultima giornata dei gruppi «D» e «F» del primo turno della coppa del mondo di calcio ha subito una modifica. Lo ha reso noto a Parigi un portavoce della Fifa. Nel gruppo «F» di Monterrey l'incontro Polonia-Inghilterra si disputerà l'11 giugno alle 12 locali cioè alla stessa ora di Marocco-Portogallo che è stato spostato a Guadalajara.

Nel gruppo «D» di Guadalajara Spagna-Algeria si disputerà il 12 giugno alle 12 locali a Monterrey, mentre Brasile-Irlanda del Nord si giocherà come previsto a Guadalajara il 12 alle 12 locali. Essendo logicamente impossibile far disputare gli ultimi due incontri di ciascun gruppo alla stessa ora nella stessa città, la Fifa ha deciso quindi di spostare la sede di gare.

TERZA SCONFITTA STAGIONALE DEI NEROVERDI

## Niente gloria a Montebelluna per un incompleto Pordenone

PORDENONE — L'ultima giornata dell'anno ha riservato al Pordenone una nuova delusione. A Montebelluna, infatti, su un campo ostico da sempre, i noerverdi hanno subito la terza sconfitta stagionale venendo così risucchiati a centro classifica da un nugolo di squadre.

Un k.o. che ha lasciato il rammarico per come è maturato. «Il Montebelluna — ha detto l'accompagnatore ufficiale Gastone Espanoli — è stato fortunato in occasione della prima rete. Un fendente da 25 metri che ha sorpreso anche Bullara. Sino a quel momento il Pordenone aveva controllato bene la situazione e aveva risposto colpo su colpo agli avversari.

«Nella ripresa ha dovuto scoprirsi nell'intento di pareggiare ma è stato nuovamente trafitto e la partita non ha avuto più storia nonostante il rigore trasformato da Franca al '78».

E' stata confermata così la tradizione che vuole il Pordenone quasi sempre sconfitto, salvo rari risultati di parità, a Montebelluna.

A Espanoli ha fatto eco l'allenatore Cancian. «Il classico regalo di Natale — ha detto il mister —, il Montebelluna non ha rubato nulla ma visto l'andamento dei 90' di gioco non ci è stato per nulla superiore. Non dimentichiamo che ancora una volta non ho potuto schierare la miglior formazione».

In effetti il Pordenone si è presentato senza Zuccheri, con Benetti in panchina non essendosi allenato in settimana a causa del servizio militare, e con Franca non al meglio fisicamente per un dolore al nervo sciatico.

I neroverdi, nonostante queste defezioni, hanno retto bene per tutti i primi 45', per la precisione sino alla fortunata rete di Penello.

Poi, subita la doccia fredda non sono riusciti a riorganizzare il gioco e nel finale dopo la rete di Franca si sono spinti in pressing ma senza pareggiare il conto.

**R. C.**

INTERREGIONALE: PERDONO ANCHE FONTANAFREDDA E MANZANO

## Gorizia troppo autolesionista Ermacora e Bertolutti in tilt

GORIZIA — Che domenica infernale, altro che Natale! Scusate l'inizio in odore di sacrilegio, ma la domenica 22 dicembre 1985 ha lasciato un ricordo da brivido a Gorizia, Fontanafredda e Manzano. I tre quarti della nostra pattuglia di Interregionale sono usciti con le ossa frantumate dall'ultima sfida prima della sosta natalizia. Il solo Trivignano, dato per spacciato dai pronostici, è riuscito a portare a casa la ghirba ottenendo un rimarchevole pareggio a Valdagno.

Gorizia-Paluani Chievo l'ha persa il Gorizia, non l'ha certo vinta il Chievo. L'affermazione è vecchia come il cucco, ma stavolta calza a pennello. Abbiamo visto un portiere, Ermacora, farsi passare il pallone sotto la pancia; abbiamo visto un giocatore, Bertolutti, farsi espellere nel momento più critico della gara, quello nel quale il Gorizia aveva bisogno di ogni minima risorsa per recuperare l'assurdo 1-0 di svantaggio.

A proposito di Bertolutti, **lungi da noi l'idea di fare del moralismo. Nel calcio le scorrettezze, anche pesanti,** si subiscono e si rifilano, basta stare attenti ad agire nel momento in cui l'arbitro guarda altrove. L'angelo biondo del Gorizia non ha preso questa precauzione, si è trasformato in angelo vendicatore ed è finito nello spogliatoio.

L'arbitro non è esente da critiche. Non ha visto un fallo di mano grande così, che avrebbe potuto fruttare al Gorizia un gol di vantaggio su rigore al 43'. La giacchetta nera si è poi fatta prendere per il naso dall'allenatore del Chievo De Angelis che, una volta espulso, non ha lasciato il campo, ma ha continuato a dirigere i suoi dal tunnel che porta agli spogliatoi.

Il Fontanafredda, udite udite, ha perso in casa per 3-0 con la Benacense. Un insuccesso che ridimensiona i pordenonesi, senza però danneggiarli particolarmente.

Situazione critica a Manzano. I ragazzi del Jimmy hanno perso per 2-0 in casa con il Pescantina. La Manzanese continua a pagare per le troppe assenze e i troppi infortuni, il 1986 non potrà che essere migliore del 1985.

**Paolo Polverino**

## Regionali giovanili

I risultati della 15.a giornata.

**ALLIEVI GIRONE A:** Bearzi-Pieris 3-1; Tarcentina-Juniors 2-0; Chiarbola-Prodolonese non disputata; Fincantieri-Portuale 2-0; Sangiorgina Udine-Pro Cervignano 3-0; Liventina-Donatello 2-1; Itala San Marco-Udinese 0-0; S. Sergio-Aurora 3-0.

**GIRONE B:** Cussignacco-Aquileia 0-2; Porcia-Fiume Veneto 2-1; Morsano-Ponziana 5-0; Manzanese-Triestina 0-2; Visinale-S. Luigi 2-1; Centro Mobile-S. Gottardo 4-0; Don Bosco-S. Giovanni 1-2; Sacilese-Zaule 1-0.

**GIOVANISSIMI GIRONE A:** Udinese-Don Bosco 3-0; Spilimbergo-Centro mobile 1-1; Donatello-Visinale 5-1; Fontanafredda-Manzanese 4-0; Prodolonese-Morsano 2-2; Fiume Veneto-Porcia 1-1; Cordenonese-San Lorenzo 2-0; Aurora Pordenone-Sacilese 1-0.

**GIRONE B:** Pieris-Itala S. Marco 3-1; Supercaffè-S. Andrea 0-1; Cormonese-Sangiorgina Udine 1-0; Triestina-Fincantieri 5-0; Fortitudo-Chiarbola 0-0; Ponziana-Sangiorgina 1-1; Chiavris-Bearzi 0-2; Zaule-Asso 1-0.

**CLASSIFICA ALLIEVI GIRONE A:** Udinese 27; Liventina 24; Itala S. Marco 23; Donatello 19; Bearzi 18; Sangiorgina Udine 17; Fincantieri 16; Chiarbola 15; Pieris 15; S. Sergio 15; Juniors 11; Portuale 11; Prodolonese 11; Tarcentina 7; Aurora 5; Pro Cervignano 4. Chiarbola e Prodolonese una partita in meno.

**CLASSIFICA ALLIEVI GIRONE B:** Triestina 28; Centro mobile 24; S. Giovanni 24; Aquileia 21; Sacilese 19; Manzanese 18; Zaule 18; Porcia 16; Morsano 14; Visinale 13; S. Luigi 11; Cussignacco 9; Fiume Veneto 8; S. Gottardo 6; Don Bosco 5; Ponziana 4. L'Aquileia e la Sacilese una partita in meno.

**CLASSIFICA GIOVANISSIMI GIRONE A:** Centro mobile 26; Udinese 26; Fontanafredda 21; Manzanese 21; Spilimbergo 20; Donatello 19; Don Bosco 19; Cordenonese 17; Aurora 13; Fiume Veneto 12; Visinale 12; Morsano 10; Sacilese 7; S. Lorenzo 7; Porcia 6; Prodolonese 4.

**CLASSIFICA GIOVANISSIMI GIRONE B:** Triestina 30; Pieris 21; Sangiorgina Udine 21; Cormonese 20; Ponziana 20; Fincantieri 18; S. Giorgina 17; Chiarbola 15; Bearzi 13; Chiavris 11; Fortitudo 11; Opicina Supercaffè 11; Itala S. Marco 10; Asso 9; Zaule 9; S. Andrea 4.

La prossima domenica il campionato resta fermo e riprenderà la domenica 5 gennaio 1986.

**SPECIALE TRIESTINA**



# Il «Grezar» ha ritrovato la sua squadra

## Un po' di pazienza... E ora tanti brindisi

Ve l'avevamo detto di avere un po' di pazienza, vero amici di Valmaura? Cinque punti nelle ultime tre partite, ed eccoci tornati meravigliosamente in corsa.

Enzo Ferrari ha dimostrato di saper reggere in curva da buon pilota, e la sfortuna paradossalmente gli ha dato una mano, permettendogli di provare soluzioni inedite che forse non avrebbe mai avuto il coraggio di provare.

La Triestina non trema più, non ha più le gambe molli per la paura, quella paura che non le aveva permesso di battere l'Ascoli nonostante un calcio di rigore a favore, nonostante fosse andata per prima in vantaggio.

Il Vicenza è stato battuto soprattutto con il cuore, e grazie ai due rigori. Una vittoria che da qualche parte si era però voluto «sporcare», anziché considerarla come un segno del risveglio degli alabardati.

Se da San Benedetto è venuto sotto il tetto il punto che si aspettava, ecco ora acchiappate al volo le rondinelle bresciane, presentatesi al «Grezar» come rivelazione dell'annata assieme alle matricole vicentine.

Questa è una vittoria che vale, una vittoria che rilancia decisamente le azioni alabardate, scese alquanto alla borsa della promozione dopo la sconcertante sconfitta di Empoli. Un successo non solo frutto dell'orgoglio ma conquistato sulla base di una maiuscola prestazione di squadra. Come i fedelissimi del Grezar, coloro che avevano avuto fiducia nelle scelte della società alabardata e dato tempo al tempo, si erano auspicati, non drammatizzando la situazione, quando i risultati purtroppo non venivano.

Gli applausi che hanno salutato la franca vittoria alabardata sul Brescia (al di là del risultato), mentre i giocatori andavano a ringraziare la parte più calda della tifoseria alabardata, hanno scacciato tanti incubi e tante paure.

La Triestina ha gli uomini per fare un campionato da protagonista sino alla fine. Lo si è visto proprio nel momento in cui sono venute a mancare certe pedine essenziali, come Romano, domenica. La rosa ampia permette di non piangere per le assenze, e permette all'allenatore di inventare soluzioni nuove in rapporto agli avversari da affrontare.

Il 1985 si chiude con la squadra alabardata a ridosso delle prime, pronta ad approfittare delle incertezze altrui che prima o poi inevitabilmente si verificheranno.

Tutto procede insomma secondo i programmi, o quasi. Lo stesso Ferrari, se non andiamo errati, quando tutti volavano sulle ali dell'euforia per quella partenza lanciata, aveva detto che si sarebbe dovuto ancora soffrire prima di vedere la vera Triestina.

Speriamo che il tempo delle sofferenze sia ormai passato e che il 1986 possa segnare finalmente il volo dell'alabarda verso la serie promessa, secondo la rotta di viaggio predisposta dal presidente De Riù. E una volta raggiunta la serie A, siamo certi che il presidentissimo alabardato ritroverà nuovi stimoli per continuare a dirigere la sua «azienda calcio» con rinnovata passione.

Quella scritta che campeggia tuttora sulle gradinate del Grezar «De Riù non lasciarci» esprime in sé l'affetto degli sportivi triestini per l'uomo che ha dato una nuova immagine alla vecchia Unione.

Tutto procede secondo i programmi. Stavolta anche Gigi Piedimonte, e con lui i Ildi Marchetti, Ferrari, Burlando, possono concedersi un meritato momento di relax. Trieste e il «Grezar» sono con loro, al loro fianco.

Non è l'unione il motto di questa squadra cara al nostro cuore? E l'unione, si sa, fa sempre la forza.

**Ezio Lipott**



(Italfoto)









## Scegliete con noi le undici «stelle» alabardate

Ai nostri lettori, riproponiamo innanzitutto l'iniziativa. Attraverso la schedina pubblicata qui a fianco, e che apparirà su questa pagina «Speciale Triestina» in concomitanza con gli incontri casalinghi della squadra alabardata, invitiamo tutti gli appassionati di calcio, giovani e meno giovani, a comporre con noi quella che secondo loro dovrebbe essere la formazione ideale alabardata di tutti i tempi, ossia la Triestina che qualsiasi allenatore vorrebbe avere per giocare in Paradiso.

Ogni appassionato di calcio conserva certi idoli nei propri ricordi. Vi invitiamo perciò a rivivere attraverso i ricordi i grandi momenti della storia del calcio alabardato e a votare per chi considerate il miglior portiere di tutti i tempi, i migliori difensori, i più bravi centrocampisti, i migliori attaccanti, sino a comporre la schedina qui a fianco.

E scegliere gli undici ragazzi di sempre può diventare un vero e proprio gioco. Tale infatti lo vogliamo considerare, nell'invitare i lettori a farci pervenire le loro schedine debitamente compilate.

## Il ruolino di marcia della Triestina '85-86

| Andata | | Ritorno |
|---|---|---|
| 2-1 | Triestina-Arezzo | 26/1 |
| 0-1 | Campobasso-Triestina | 2/2 |
| 1-0 | Triestina-Monza | 9/2 |
| 0-0 | Cagliari-Triestina | 16/2 |
| 1-1 | Triestina-Catania | 23/2 |
| 2-1 | Lazio-Triestina | 2/3 |
| 2-1 | Triestina-Genoa | 9/3 |
| 2-0 | Perugia-Triestina | 16/3 |
| 0-1 | Triestina-Cremonese | 29/3 |
| 0-0 | Palermo-Triestina | 6/4 |
| 0-0 | Triestina-Bologna | 13/4 |
| 1-1 | Triestina-Ascoli | 27/4 |
| 3-2 | Empoli-Triestina | 4/5 |
| 3-2 | Triestina-Vicenza | 11/5 |
| 0-0 | Sambenedettese-Triestina | 18/5 |
| 1-0 | Triestina-Brescia | 25/5 |
| 5/1 | Catanzaro-Triestina | 1/6 |
| 12/1 | Cesena-Triestina | 8/6 |
| 19/1 | Triestina-Pescara | 15/6 |

### LA MIA TRIESTINA

1. ..........
2. ..........
3. ..........
4. ..........
5. ..........
6. ..........
7. ..........
8. ..........
9. ..........
10. ..........
11. ..........

Nome e cognome ..........

Indirizzo ..........

CRONACHE DELLO SPORT

# Basket: il panettone più dolce lo mangia Trieste

## Puglisi e i suoi possono alzare i calici

Fuggi-fuggi verso casa dei giocatori della Stefanel per festeggiare il Natale in pace, lontano dai «maledetti» parquet. Riva se ne è tornato a Udine, Lucantoni a Porto San Giorgio. Se ne sono andati pure Tony e il professore. Tony cioè Francescatto, adesso è a Rimini; il professore cioè Puglisi è a Fano.

Ritorneranno a Trieste?. Certamente perché il campionato non è arrivato neppure a metà. Per tutti il cenone della vigilia e il pranzo di Natale avranno un po' d'allegria in più per le ultime due vittorie consecutive che hanno sollevato la squadra e il morale. L'appuntamento in palestra è per il pomeriggio di giovedì.

Se Dan Peterson, coach della Simac ha fatto un salto a Chattanooga nella sua America e ripartirà già il giorno di Natale, Puglisi ha fatto un salto a Fano a casa di parenti. Ieri pomeriggio non c'era, era fuori per acquisti.

Il Natale più brutto lo passerà Francesco Fischetto. Doveva fare ieri la visita di controllo a Pavia al ginocchio operato, ma causa la nebbia non ha potuto raggiungere la città lombarda. La visita dunque la farà oggi e passerà quindi parte della vigilia in un ambulatorio. Oggi potremmo sapere perlomeno approssimativamente quando il play sarà in condizione di tornare a giocare.

Le feste non hanno fatto dimenticare il basket ai triestini. Anche domenica al palasport c'erano quattromila e 500 persone, un buon pubblico. Ora per seguire la squadra a Rimini contro una possibile rivale per la salvezza sono già stati quasi esauriti due pullman. Rimangono liberi ancora una decina di posti: potranno essere prenotati venerdì tra le 17 e le 20 nella sede di via Lazzaretto vecchio 12. Il costo del viaggio è di 19 mila lire, mentre la società offre gratuitamente il biglietto d'ingresso al palazzetto.

Con la vittoria di domenica contro Livorno, Trieste si è rimessa completamente in corsa per la salvezza.

S. M.

Tony Francescatto e Ben Coleman costituiscono l'asse portante attraverso cui passano tutti gli schemi della Stefanel (Italfoto)

NEL FIORE DEGLI ANNI I NORDICI CHE HANNO VINTO LA DAVIS

## La dittatura svedese nel tennis destinata a durare un bel pezzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONACO — Erano ventuno anni che una finale di Coppa Davis non si decideva all'ultimo singolare, sul due pari. Allora l'australiano Emerson, a Cleveland, conquistò il punto determinante sull'americano McKinley e anche nel '64 non mancò la suspense nell'ultimo match perché Emerson perse il primo set proprio come Edberg domenica contro il sorprendente Westphal.

Il merito di una finale così appassionante va indubbiamente a «Boom Boom» Becker, capace quasi da solo di reggere l'equilibrio con una squadra fortissima, omogenea e compatta come quella svedese.

Naturalmente i giornali tedeschi, pur definendo «favolosa» anche la battaglia ingaggiata da Westphal con Edberg, a dispetto dei 45 posti in classifica che li separano, non mancano di sottolinearlo.

«Boris, tu diventerai un giorno il più grande!», titola «TZ»; «Boris il migliore, la vittoria più bella», si legge sulla Bild Zeitung: «Nessun miracolo: il trofeo rimane in Svezia, ma bravo Boris, bravo Michael», sull'Abend Zeitung; «Suspense fino all'ultimo grazie a Boris Becker», sulla Südd Deutsche Zeitung. «Dramma e lotta: i nostri campioni si battono come eroi», scrive ancora fra i titoli di testa «TZ».

Ora, resi i dovuti omaggi al tennista tedesco, che alla fine dell'84 era 65° nelle classifiche mondiali e che ha certamente rappresentato la novità tennistica più clamorosa dell'85, non si può dimenticare che questa finale è stata praticamente decisa dal doppio.

E a questo proposito fa forse bene a domandarsi il «Frankfürter Allgemeine Zeitung»: «Dopo quel doppio così rattristante ci si chiede: abbiamo davvero schierato la formazione migliore?». L'interrogativo puzza un po' di «senno di poi», dopo aver visto all'opera Westphal dal servizio irresistibile e Maurer invece dalla battuta fragilissima.

Ma il dubbio che capitan Bungert abbia sbagliato a dar fiducia a Maurer — che del resto aveva ben giocato al fianco di Boris sia contro il doppio americano di Davis, Flach-Seguso che contro quella ceko Lendl-Smid, ha preso sostanza in ciascuno di noi cronisti man mano che Westphal si dimostrava capace di infilare 21 aces contro Edberg, vincendo il più delle volte il proprio game di battuta a zero.

Dopo questo terzo successo in Coppa Davis (il primo conseguito da Borg nei panni solitari di... Becker nel '75, il secondo l'anno scorso a Goteborg su McEnroe e Connors), ci si chiede per quanti anni ancora la Svezia possa riuscire a ripetersi. Mats Wilander ha 21 anni, Stefan Edberg non ne ha ancora 20, Jokke Nystrom ne compirà 23 a febbraio, Jarryd ne ha 24 e agli occhi dei compagni — che non hanno dimenticato di ricordare il ventenne Sundstrom come co-protagonista dei loro successi ogni qualvolta si gioca sulla terra battuta — Anders è proprio un «vecchione».

Fra i primi trenta tennisti del mondo ha fatto la sua comparsa anche Jan Gunnarsson, dopo la vittoria di Vienna, e già si parla — in Svezia — di un dodicenne prodigio.

La Svezia affronta l'anno prossimo la Danimarca al primo turno e la vincente di Italia (ahinoi)-Paraguay al secondo: come dire che non avrà problemi. «L'anno scorso ci fu rinfacciato di aver vinto la Davis giocando sempre in casa e sulla terra battuta — ha voluto sottolineare capitan Olsson — e quest'anno così la nuova conquista dell'insalatiera vale per noi ancora di più perché l'abbiamo vinta andando in Cile, in India e qui a Monaco su un campo difficilissimo per le caratteristiche naturali dei tennisti svedesi.

«La verità è che la Svezia è la più forte squadra del mondo anche se dovesse disputare un match sul ghiaccio. E resterà tale per diverso tempo, mi sento di profetizzare. I pericoli alla sua egemonia verranno più facilmente dalle migliori squadre europee (Cecoslovacchia in primis, se Lendl ne avrà voglia), che non da quella americana.

Sul conto della Germania, per ora, è meglio non sbilanciarsi troppo: rischierà molto sia in Messico al primo turno che, eventualmente, negli Usa al secondo. Becker deve trovare un «secondo» alla sua altezza.

Il 1985, con quattro vincitori europei nelle quattro prove del Grande Slam e con una finale di Davis tutta europea, è stato davvero annata indimenticabile per il Vecchio Continente».

Ubaldo Scanagatta

LUNGO COLLOQUIO TRA PRESIDENTE E GIOCATORI DELLA FANTONI

## Risucchiati in basso i friulani si fanno l'esame di coscienza

UDINE — L'annuncio di sanzioni disciplinari a carico dei giocatori della Fantoni è stato soltanto uno sfogo dettato dal clima ancora nervoso dell'immediato dopo partita? Ieri da via Carducci, sede della società udinese, non è uscito nessun comunicato.

Si sa quindi soltanto che il presidente Cainero ieri sera ha raggiunto il «Carnera» e ha parlato a lungo con i giocatori al termine dell'allenamento. Probabilmente ha riferito loro le preoccupazioni del consiglio e ha ripetuto loro le preoccupazioni del consiglio e ha ripetuto ciò che gli stessi giocatori avevano già trovato ieri mattina scritto sui giornali. Intanto all'allenatore Bardini il consiglio direttivo ha chiesto una relazione sulla situazione della squadra e quindi soltanto dopo l'esame di tale documento potrebbero venir presi eventuali provvedimenti.

In ogni caso l'atmosfera in casa Fantoni rimane pesante. La squadra ha infatti cancellato in appena due partite quanto di buono aveva mostrato fino a quindici giorni fa ed è stata risucchiata in posizioni di classifica meno soleggiate, anche se rimangono comunque medio alte. Sembra però che la formazione friulana abbia perso lo smalto iniziale, e soprattutto a livello di tenuta atletica. Lorenzon, Kea, lo stesso Tombolato non sono più delle certezze e sono soltanto l'ombra di sé stessi.

Un momentaccio passeggero? E' quello che tutti si augurano, con la speranza che già a Fabriano, domenica prossima, la formazione friulana sappia ritrovare la sua condizione migliore. Soprattutto in difesa, dove sono nati i pesanti insuccessi casalinghi che tanto amaro hanno lasciato nelle bocche dei tifosi friulani, che pure erano accorsi al palazzetto numerosi in entrambe le circostanze.

«La Fantoni? — si è chiesto domenica sera il simpatico coach del Filanto Virginio Bernardi, espressione, insieme a Claudio Bardini, nella nouvelle vogue del basket italiano — Ho visto un buon Sala. Quel ragazzo lo conosco dai tempi in cui era a Cantù: uscirà bene».

E Wright? — gli è stato chiesto —. «Wright, insieme a Bryant (il giocatore della Ippodromi che domenica ha segnato sessanta punti alla Sangiorgese, ndr), nobilita la nostra A2

Guido Barella

SCONCERTANTE IL LATTE CARSO: PERDE SPESSO MA E' AI PLAY-OFF

## Una Maginot le lunghe triestine? No, solamente un muro del pianto

La situazione è paradossale: per il Latte Carso questo sarà pur sempre un campionato positivo grazie all'ammissione ai play-off già acquisita eppure il bilancio della formazione triestina è nettamente in rosso. Gioca male, perde pubblico, perde partite su partite (su 15 disputate ne ha concesse agli avversari otto).

L'ennesima sconfitta casalinga non ha fatto altro che confermare le magagne del team biancoceleste. Il terzetto delle lunghe doveva, stando alle attese del precampionato, costituire il punto di forza della squadra, una sorta di Maginot sotto canestro. Un muro, insomma. Contro il Lanerossi l'unico muro che ha rammentato è stato purtroppo quello... del piatto.

Nel supplementare le lunghe triestine non hanno strappato nemmeno un rimbalzo mentre i «puffi» veneti (la più lunga rimasta in campo era la Grana che è alta un metro e ottanta e un'unghia) ne hanno catturati tre.

Pozzecco mugugna «L'avversario era, in fondo, poca cosa. Ha vinto perché noi siamo stati capaci di giocare peggio». E intanto si spreme le meningi alla ricerca di qualche ideuzza per risvegliare le sue dalla catalessi. Se in via Ginnastica qualcuno ha scritto la letterina a Babbo Natale è scontato che gli abbia richiesto in dono un'altra Pollard. La personalità purtroppo non è in vendita sulle bancarelle e in questo Latte Carso non c'è traccia di una leader.

«Una giocatrice che decida di assumersi tutte le responsabilità nei momenti critici non c'è» conferma il tecnico.

Per le triestine si preannunciano intanti tempi ancora più grami. La Monti deve operarsi alla caviglia destra. Un infortunio patito nella scorsa estate non è stato ancora smaltito. Per un paio di settimane la squadra dovrà fare a meno di lei.

Le formazioni triestine si fanno onore nelle serie inferiori. In B, l'Interclub Muggia torna da Albino con i due punti e si sistema a metà classifica, neanche troppo distante dalla seconda piazza.

In C resta un mistero cosa ci stia a fare l'Under. Potrebbe farsi valere anche nella categoria superiore e invece deve adattarsi a giocare contro formazioni di bassa lega. Le biancorosse fanno una strage del malcapitato Junior S. Marco (e dire che le venete avevano anche il vantaggio del fattore-campo!). Apostoli (20 p.), Mattesi e Trimboli (18) le migliori.

La Libertas cede di fronte allo Spinea compromettendo la gara con un brutto primo tempo. In ritardo di 23 lunghezze, le ragazze di Prodi si riscattano nella ripresa rosicchiando ben 17 punti. In evidenza Denicoloi e Zumin, ha fatto il suo rientro la Ginnaneschi.

Roberto Degrassi

### Risultati e classifiche

SERIE B FEMMINILE

S. Bonifacio-Montecchio 48-54; Albino-Interclub 58-63; Opel-Pall. Treviso 72-52; Moda In-Happidea 76-71; Treviso-Italmense 55-71; Thermal-Don Mazza 72-72.

Classifica: Opel punti 20; Pall. Treviso, Montecchio 14; Moda In, S. Bonifacio 12; Interclub, Italmense, Don Mazza 10; Thermal 8; Albino, Happidea 4; Treviso 2.

SERIE C FEMMINILE

Bassano-S. Giobbe 69-52; S. Marco-Under 50-100; Campalto-Sigest 57-80; Favaro-Padova 81 52-51; Castelfranco-Pio X 44-33; Libertas-Spinea 64-73.

Classifica: Under punti 18; Sigest 16; Spinea 14; Bassano 12; S. Giobbe 10; Pio X, Padova 81, Favaro 8; Libertas 6; Campalto 4; S. Marco, Castelfranco 2.

## Gorizia non è stata conciata per le feste

GORIZIA — Presentandosi a Livorno sul terreno della capolista Cortan con una formazione messa assieme con lo scotch, la Segafredo non poteva certo pretendere di compiere miracoli. E tuttavia il miracolo la squadra di Medeot lo ha egualmente rasentato, andando assai vicina al colpaccio.

La rimaneggiata formazione isontina non solo ha resistito con grande decoro e fino al termine dinanzi ai forti toscani, ma si è presa addirittura la soddisfazione di condurre per un quarto di match, tra la fine del primo tempo e la metà della ripresa.

Prima di cedere (lo scarto finale di dieci punti è da ritenere comunque bugiardo) la Segafredo ha venduto insomma assai cara la sua pelle, riuscendo nell'intento di non farsi conciare per le feste dalla compagine di Bucci, che ha prevalso anche e soprattutto in virtù della supremazia potuta segnare sotto i tabelloni di attacco.

Non si potrà mai avere la controprova di cosa la Segafredo avrebbe potuto fare disponendo di Sfiligoi, rimasto a casa per un forte ematoma alla coscia che gli impedirà probabilmente di essere impiegato anche nel prossimo incontro casalingo; è lecito, tuttavia pensare che a ranghi completi e con un Ardessi non acciaccato la formazione biancorossa avrebbe potuto giocare senz'altro meglio le sue carte.

Le poche carte che ha avuto in mano, Medeot le ha giocate comunque bene. Alla grossa prova di Vroman ha fatto eco quella di Biaggi, ma hanno fatto in pieno il loro dovere anche Bullara e Marusic, mentre Jackson ha stentato a emergere a causa dello spietato marcamento cui è stato sottoposto assieme ad Ardessi. Da parte sua la Cortan ha pescato nel suo mazzo ben fornito un Forti determinante per il risultato.

Dopo questa terza sconfitta consecutiva, la squadra di Medeot è rimasta sola, sul decimo gradino della classifica, a meditare sulle disgrazie.

Giancarlo Bulfoni

DAL MALTINTI PISTOIA UN'ALTRA LEZIONE SU COME SI GIOCA IN «B»

## Lo Jadran vuole una vita spericolata ma le squadre concrete lo puniscono

Lo Jadran ricade nei «peccati» di sempre. Il Maltinti Pistoia tiene una lezione ai triestini sul tema «come deve giocare una formazione di serie B». Mentre la squadra di Zagar vive sulla spinta dell'entusiasmo, fa del ritmo la sua carta vincente e quando l'andatura cala si spegne, i toscani sono la concretezza fatta squadra. Concedono poco o nulla allo spettacolo, i virtuosismi li lasciano agli americani e badano al sodo.

Nessun giocatore toscano ha curriculum esaltanti: qualcuno ha militato in A2 (Paludi e Fabris a Firenze, Daviddi a Siena), qualcuno bazzica da sempre i campi delle serie minori. E' una squadra tagliata su misura per il torneo cadetto: quadrata, compatta, concreta. Il genere di avversario, insomma, che lo Jadran apprezza di meno.

Ai triestini piace infatti la vita spericolata, il gioco veloce, il contropiede frenetico. Quando capitan Zerjal o Gulli partono all'attacco a testa bassa o quando Ban imita Petrovic (Rok, non Drazen) e fila a serpentina tra gli avversari, la gente va in sollucchero. Quando il ritmo è più compassato, lo Jadran arranca.

Ultimamente la Castor Pordenone non perde un colpo. La formazione di Shea liquida anche il Kidland Padova e torna a respirare aria d'alta classifica.

Nella partita più interessante della serie C2, la Leasest supera la Mobilcucina Padova appaiandola al secondo posto. Dopo un balordo inizio di campionato i servolani si sono rimessi in carreggiata. Portano sempre la croce di una statura media da... banda bassotti ma, in un modo o nell'altro, sopperiscono all'handicap. L'ultimo successo, ottenuto tanto per cambiare in un finale da cardiopalmo, porta la firma di Marino Cassio (18 punti e parecchi rimbalzi).

In D il Don Bosco strapazza l'Inter 1904 nel derby delle deluse. I salesiani rifilano agli avversari quasi cinquanta punti di scarto. L'Inter, priva dell'infortunato Parigi, non è mai stata in corsa: all'8' perdeva 15-0 e all'11' 22-2. I soli Prandi e Radovani si sono meritati la sufficienza. Nel Don Bosco ha fatto follie un mostruoso Pistrin. La settimana scorsa era stato costretto a saltare la partita per esigenze di servizio militare e nel derby evidentemente ha voluto sfogarsi. Il suo tabellino parla di 43 punti segnati e qualche assist.

Perde male invece la Tecnoluce di fronte al Ponte Piave. I veneti giocano come mai si erano espressi finora e i bianco-gialli di Cavazzon sono costretti ad arrendersi. Cede anche la Barcolana. Il solo Jacuzzo non basta e la squadra di Romoli concede via libera ai babies dello Jesolo.

In Promozione la gara tra Alabarda a Fruttetna fa registrare un punteggio da Nba (115-106).

R. D.

INTERCLUB VITTORIOSO NELLA «B» DONNE

## Con Bessi «superstar» Muggia espugna Albino

### Resinmec-Interclub 58-63 (24-33)

RESINMEC ALBINO: Gatti 12, Carrara A. 5, Farinotti 13, Silva N. 1, Carrara N. 19, Silva S. 2, Sbirolin 4, Carihone, Bettineschi, Bombardieri 2.

INTERCLUB MUGGIA: Osti 9, Diviacco 11, Bessi 21, Lagatolla 12, Clovas 5, Di Giorgio 2, Tonini, Franceschinelli 2, Surez, Battaglia 1.

ARBITRI: Devito e Contro di Rimini.

NOTE: tiri liberi Resinmec 15 su 30, Muggia 23 su 40. Usciti per cinque falli al 13' del s.t. Osti, al 16' Carrara A., al 18' Gatti e al 20' Carrara N. Spettatori 300 circa.

BERGAMO — Il match è stato privo di emozioni nel primo tempo con un gioco non certo scintillante. Si portano subito in vantaggio le ospiti che al 7' conducono con sei lunghezze. Ma poi le padrone di casa riorganizzano un po' meglio il gioco e riescono per lo meno a tenere il distacco immutato.

Dal 10' però è la Resinmec a farsi sotto scompigliando le manovre delle ospiti con una zona pressing a metà campo che blocca sul nascere le manovre offensive venete.

Al 15' sono le albiniesi in vantaggio di tre punti ma le ospiti si riprendono molto bene e grazie ad una eccellente bessi si riportano in vantaggio di quel tanto che consente loro di controllare il risultato sino alla fine.

Roberto Filippini

■ GALOPERA — Gli azzurri Maurilio De Zolt per gli uomini e Guidina Dal Sasso per le donne si sono imposti a Madonna di Campiglio della sedicesima edizione de «La Galopera», prima gara di gran fondo della stagione. I due atleti italiani hanno preceduto rispettivamente Giulio Capitanio ed Enrico Taufer, mentre in campo femminile alle spalle della Dal Sasso ha concluso Francesca Baldo con Cristina Pellegrini al terzo posto.

### Orange Bowl: Pistolesi in finale

MIAMI — L'italiano Claudio Pistolesi e lo jugoslavo Bruno Oresar si sono qualificati per la finale dell'Orange Bowl per la categoria juniores (18 anni)

In semifinale Pistolesi ha dominato l'argentino Guillermo Perez Roldan per 6-2, 6-1, mentre Oresar ha avuto qualche difficoltà per liberarsi dello statunitense Chris Garner che ha alla fine sconfitto per 7-5, 6-1.

Per la finale ragazze saranno invece di fronte la statunitense Marie Joe Fernandez, che ha battuto per 3-1, 6-3 l'italiana Laura Garrone, e l'argentina Patricia Tabarrini che si è imposta per 6-3, 6-2 sulla statunitense Laure Galphin.

Si è intanto disputata la finale cadette che ha visto il successo per 6-3, 6-1 della francese Sybille Niox Chateau.

GIOVEDI' ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO IN LIZZA I 4 ANNI NELLA CORSA PIU' IMPORTANTE, IL PREMIO DI NATALE

## Dimomo, Durbin e Dostiglia, moschettieri di Santo Stefano

Natale ha portato il boom per i puledri del trotto con gli stanziamenti da nababbi, che Encat ha proposto e Unire ha avallato, per i grandi premi dei 2, 3 e 4 anni.

Allevare bene, avere i puledri pronti per il debutto, e prontissimi per i Criterium dei 2 anni, spopolare poi a 3 anni, e darci dentro quindi a 4 anni, la politica degli uomini del trotto degli anni ottanta, è ormai assodato, è questa.

Abbiamo quindi seguito la linea americana, anch'essa da tempo immemore portata a valorizzare i giovanissimi e ad arricchire i fortunati proprietari degli stessi, (quelli buoni ovviamente), e avremo pertanto puledri precoci in abbondanza, mentre si assottiglieranno le schiere dei buoni anziani (se ci tirano dentro all'inizio, ditemi quale sarà il fenomeno che riuscirà a fare bene una volta smessi i... calzoncini corti) e non sarà facile mettere in cantiere competizioni di buon livello con i «classe massima», che, sia ben chiaro, sono quelle più gradite dal pubblico e quindi offrono maggiori garanzie dal punto di vista della ricezione delle scommesse.

Ma l'indirizzo dei politici — ippici è puntato tutto sulla valorizzazione del comparto giovanile, quindi sarà con i giovani che in futuro, sperabilmente, potremo competere a livello internazionale, e qualcosa di buono si è visto già in questo scorcio di stagione, sia con i 2 anni, sia con i 3 anni dove possiamo contare su un quartetto di indubbio talento composto da Ercole Ac, Eliano Ebsero Mo ed Esotico Prad.

Quindi ponti d'oro per i giovani, con la speranza che riescano a invecchiare senza troppi traumi.

* * *

E già che parliamo di giovani vale la pena ricordare un 4 anni, Dorsten, la piacente realizzazione di Mario Rivara, driver felsineo, al quale proprio in questi giorni è stato affidato il materiale della Scuderia Rebbran per i cui colori gareggia l'americano Prize Regal, detto il «gobbo», subito portato alla vittoria dal suo nuovo allenatore.

Ebbene, tornando a Dorsten, va ricordato che sceso in pista diciannove volte nell'annata ha colto ben quindici vittorie l'ultima delle quali proprio sabato a San Siro in 1.15.9 sul miglio relegando a una quarantina di metri il secondo arrivato Dessié d'Asolo.

Dorsten fra otto giorni sarà... maggiorenne, ed è proprio sulle possenti leve del figlio di Granit che il nostro trotto punta per essere competitivo a livello internazionale nel campo degli anziani. Trottatore nel quale Rivara nutre immensa fiducia, Dorsten potrebbe diventare l'esponente faro del nostro allevamento, magari tentando la sorte all'estero. Per il momento sembra che debba essere dirottato al milanese Premio Encat, la riesumata competizione di gran fondo — distanza i 3000 metri — che in passato serviva da rodaggio per i nostri cavalli in procinto di tentare la trasferta parigina per il Prix d'Amerique.

Tempi belli quelli, quando a Trieste il Derby dei 4 anni si disputava sul doppio miglio (3218 metri) pari a quattro giri di pista, distanza che è stata poi abolita e che ha avuto il potere di trasformare la corsa più caratteristica, e selettiva, di Montebello, in uno dei tanti, normali, appuntamenti dei 4 anni.

È ritornato l'Encat sui 3000 metri, perché non rifacciamo il nostro Derby sulla distanza originale? Proposta girata al nostro maggiore organo tecnico.

* * *

Nicola Esposito, da cacciatore di record della pista (con Euro Jet ne ha collezionati due) è passato a dominatore delle corse di centro. Dopo l'exploit con Euro Jet, è venuto il convincente primo piano con il 2 anni Festival Jet.

Mi diceva, prima dlla corsa, Nicky che il figlio di Bourbon aveva fallito le prime due corse della carriera per degli errori dovuti a degli smarrimenti propri di un soggetto ancora verde. Ci ha rimediato il bravo driver con degli accorgimenti alla finimentatura e un paraombre che ora rendono Festival Jet più maneggevole e meno ...pauroso.

Nel confronto con Fuerzass, e con gli ospiti, tutti traditi da errori nelle fasi più delicate della corsa, Festival Jet ha vinto a redini basse, ma la femmina, piuttosto impacciata nel lancio, ha dovuto inseguire troppo da lontano il portacolori della Scuderia Nuova Trieste e non ha potuto rivaleggiare con esso interrompendo la serie vittoriosa iniziata il 3 novembre.

* * *

Ora il prossimo appuntamento con il trotto triestino è fissato per il pomeriggio di Santo Stefano, seconda festa di Natale. Saranno i 4 anni a scendere in lizza per la corsa più importante, appunto il Premio di Natale, dove accanto ai locali Durbin, Dimomo, Deyla e Dirteo, vedremo in azione gli ospiti Dostiglia e Dimeo, oltre a Dionetta che a Montebello è in ...transito.

Distanza il miglio allungato, c'è da credere che sarà battaglia grossa in pista. Dimomo questi avversari li ha battuti, e sul doppio chilometro che non è proprio la sua distanza. Per il figlio di Wayne Eden l'occasione di un immediato raddoppio è quanto mai ghiotta, tanto più che sui due giri di pista potrà ancora migliorare il suo rendimento.

Dimomo cercherà ancora gloria, visto il momento favorevole che sta attraversando, però stavolta Dostiglia non risulterà di certo arrendevole come lo era stata la volta scorsa su una distanza che le è stata sempre contraria. E poi bisognerà vedere come la pensa Durbin, il panzer di Ballaben che nella corsa precedente non aveva praticamente corso, finito out causa due errori nella parte introduttiva.

Dimomo, Dostiglia, Durbin, questi i tre moschettieri del Premio di Natale, una corsa che non dovrebbe mancare di riservare emozioni.

A spalla del premio principale un sontuoso episodio per i puledri di 3 anni. Nel Premio Santo Stefano, Ekemberg si scomoda da Ponte per sfidare Espresso Jet che sul miglio è atteso a una prestazione rilevante. Dovrebbe valere qualcosina in più Espresso Jet, favorito evidente nei confronti del puledro di Ezio Bezzecchi, questi anteponibile a Elmast, Equiseto ed Esedra Om che completano lo schieramento.

Il convegno di Santo Stefano si inizierà alle 14.30.

I nostri favoriti

**Premio degli Auguri:** Folgore Rl, Feratica, Formast.

**Premio Santo Stefano:** Espresso Jet, Ekemberg, Esedra Om.

**Premio delle Candeline:** Drimat, Dibingo Amy, Daveggia.

**Premio dei Gingilli:** Ascado, Allianz, Calamaro.

**Premio dei Giocattoli:** Aturna, Acomez, Carbon Coke.

**Premio di Natale:** Dimomo, Durbin, Dostiglia.

**Premio dei Bengala:** Aedo, Abercio, Ascensore.

**Premio delle Strenne:** Akito Bi, Airagal, Alligator.

Mario Germani

### Pugilato: mondiale mediomassimi

PESARO — Lo jugoslavo Slobodan Kacar ha conquistato il titolo mondiale dei mediomassimi, versione Ibf, lasciato vacante da Michael Spinks, battendo ai punti lo statunitense Eddie Gregory. Slobodan Kacar, il campione jugoslavo nato a Novisad il 15 settembre 1957, ha vinto il suo 20° incontro consecutivo da professionista. «Mi ero preparato come non mai — dice lo jugoslavo — e dopo un momento di emozione iniziale mi sono reso conto che potevo farcela. Ritengo che il verdetto sia giusto e non faccia torto a Gregory, che è un pugile temibilissimo».

Da parte sua lo sconfitto non accetta il giudizio dei tre giudici (gli italiani Cavalieri e Cosentini e lo statunitense Landermann): «Avevo detto che potevo battere Kacar e l'ho dimostrato. Purtroppo nella boxe accade anche questo e chi gioca in casa, anche se largamente battuto, viene premiato. Comunque potete scrivere che la partita non è chiusa».

■ PUGILATO — Il sudcoreano Chung Jon-Kwan ha conquistato il titolo di campione del mondo dei pesi mosca di pugilato (versione Ibf), battendo per ferita il connazionale Kwon Su-Chon. L'arbitro ha interrotto il combattimento alla quarta ripresa.

# La festa di Chiarbola ha esaltato i valori più puri

FOLTO PUBBLICO ALLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAL COMUNE E DAL CONI

## Tanti campioni sotto l'albero



**Al palazzetto dello sport di Trieste si è svolta la manifestazione «Buon Natale sport» durante la quale sono stati premiati gli atleti triestini che maggiormente si sono distinti nel corso dell'anno. Tra i premiati, Monica Negro e Cristina Furlan, campionesse mondiali di nuoto salvamento, Giovanni Miccoli secondo classificato con l'«otto» al campionato del mondo di canottaggio di Hazewinkel, Milos Jurincic secondo classificato al campionato del mondo di pesca subacquea, il campione europeo di pattinaggio corsa Furio Cavallini, il campione europeo juniores di pattinaggio artistico Samo Kokorovec e tanti altri atleti. Nella foto un momento della festa a Chiarbola** *(Italfoto)*

La grande festa allestita al palazzetto di Chiarbola è riuscita nel migliore dei modi, coinvolgendo il pubblico numeroso e partecipe in uno spettacolo di gioventù e di allegria. Il «Buon Natale Sport» dell'amministrazione comunale ha avuto dunque un felice esordio, premiando la passione e l'entusiasmo di coloro che per settimane — sacrificando energie e tempo libero — hanno costruito con le proprie mani il programma e la coreografia dello spettacolo, «firmata» da Adriana Medeot per la regia di Mario Vitta.

Non sono mancati, dietro le quinte, i momenti di panico improvviso, bravamente superati.

Le esibizioni sono state intervallate dalle premiazioni — da parte del Comune e del Coni — di atleti, preparatori e società particolarmente distintisi. E sono stati veramente tanti...

Ma il merito del successo della manifestazione va soprattutto a quegli atleti che hanno dato sfoggio immediato della loro bravura, accompagnata da calorosi applausi. Ginnastica ritmica-sportiva e artistica, danze standard e latino-americane, singolo, coppia e gruppi di pattinatori, sino al toccante finale in cui piccoli e grandi sulle rotelle, al buio, hanno composto sulla pista — lampade accese in mano — dapprima un suggestivo albero natalizio, poi le lettere della parola «auguri».

«È stato bello — ha detto il sindaco Richetti — vedere riuniti tanti giovani, molti dei quali hanno abbinato il nome della nostra città ai loro importanti successi. Ma anche sapere che ci sono tante società dalle quali stanno nascendo le nuove generazioni di sportivi triestini».

«Mi sembra giusto sottolineare — ha dichiarato invece l'assessore comunale allo sport, De Gioia — che, mentre molti cuori trepidano per i risultati della Triestina o della Stefanel, ci sono numerosi giovani che, quasi in sordina, se ne vanno all'estero a conquistare titoli mondiali ed europei oppure in giro per il nostro paese tornando da campioni italiani o portandoci ottimi piazzamenti in discipline meno note».

«Sino a qualche anno fa — ha ammesso il presidente provinciale del Coni Felluga — i nostri contatti con il Comune erano in realtà più difficili che proficui. Ritengo — ha proseguito — che ciò dipendesse dall'instabilità politica che ci costringeva ad iniziare tanti colloqui con le tante persone che si avvicendavano ai vertici degli assessorati, senza riuscire a portarli a termine».

R. T.

PALLAMANO: IN ARCHIVIO LA VITTORIA CON LE FORZE ARMATE

## Un ciclo di ferro attende la Cividin

*I delicati meccanismi della Cividin non si sono arrugginiti nel mesetto in cui il campionato ha chiuso bottega. La conferma è venuta sabato scorso da Roma, dove ai campioni d'Italia è perfettamente riuscito l'assalto alle Forze Armate, malgrado l'assenza di capitan Pischianz. Il «bomber» verdeblù dovrà portare il gesso al polso della mano destra almeno fino all'8 gennaio.*

*Le «Sturmtruppen» di Lo Duca hanno annientato l'avversario in poche battute, tanto è vero che nella ripresa il «prof» ha sciolto le briglie a tutti i panchinari, fatta eccezione per Marion che era in condizioni fisiche precarie.*

*Al di là dei due punti messi nel borsello, questa vittoria assume per la Cividin un particolare significato per il fatto che ha consentito all'allenatore triestino di sperimentare alcuni schemi (leggi «piano d'emergenza») messi a punto per supplire all'assenza di Pischianz. Attraverso i nuovi moduli di gioco, a turno tutti i giocatori triestini, tranne naturalmente Nims, si assumono la responsabilità di andare a rete proprio per «mascherare» la mancanza d'un valente tiratore da lontano qual è Roberto.*

*A proposito di Roberto c'è da dire che ancora una volta egli ha dato una prova di attaccamento quasi morboso ai colori verdeblù. Pur infortunato, Pischianz è sceso fino a Roma per incitare i compagni.*

*Se fosse stato vivo De Amicis ne avrebbe tratto spunto per un raccontino da inserire nel suo libro «Cuore».*

*Lo Duca sabato era curioso di vedere in azione le Forze Armate perché vi militano due suoi allievi, ossia Luca Sivini e Zorzin. Davanti al loro maestro né l'uno né l'altro si sono lasciati sfuggire l'occasione per mettersi in mostra.*

*Ma il primattore in assoluto della partita è stato Claudio Schina, il quale, essendo nativo di Roma, giocava in casa. E infatti al palasport c'erano più amici e parenti del roccioso pivot che tifosi delle Forze Armate.*

*Per Natale anche Lo Duca diventa più buono e meno intransigente. Una volta tanto non ha niente di cui lamentarsi. «Quando si riprende a giocare — dice — dopo una lunga sosta si può sempre andare incontro a qualche spiacevole sorpresa. Per fortuna però sabato tutto è filato liscio.*

*«Godiamoci adesso solo per un paio di giorni le feste natalizie perché sabato prossimo arriva a Chiarbola il Loacker e senza il nostro capitano ogni incontro per noi incomincia in salita».*

*Un ciclo di ferro attende in gennaio la Cividin che, dopo gli altoatesini, affronterà nell'ordine l'Acqua Fabia a Gaeta, il Parimor in casa, il Gasser Speck a Bressanone e dulcis in fundo lo Scafati a Chiarbola. In questo poker di incontri la Cividin si gioca una buona fetta di scudetto.*

M. C.

PALLANUOTO: NEL QUADRANGOLARE INTERNAZIONALE GLI ALABARDATI HANNO SBARAGLIATO IL CAMPO

## Kovacevic trascina la Triestina al successo

**FINALISSIMA**

**Triestina-Opatija 14-10**

(4-4, 2-3, 5-1, 3-2)

**TRIESTINA:** Cuccaro, Calvani (1), Giustolisi, Pecorella, Masnada, Ingannamorte (1), Amato (1), Gavagnin, Poboni, Ferin (1), Centazzo, Kovacevic (9), Venier (1).

**OPATIJA:** Curbanic, Pajalic (1), Paravic (3), Mervich, Kantus, Grguric (1), K. Blasig, G. Blasig, Janus, Opala, Bosner (5), Traub, Liber.

**ARBITRI:** Petronilli di Civitavecchia e Zebini di Bologna.

Organizzato dalla Triestina nuoto per onorare la memoria di Umberto Pacifico, personaggio fra i più amati dai rocciatori triestini, si è svolto, nella piscina Bruno Bianchi, un quadrangolare internazionale di pallanuoto al quale erano invitate il Triglav di Kranj, l'Opatija e la Mestrina.

Il trofeo è rimasto in casa, grazie al meritato successo della Triestina, che nella finalissima ha domato la temibile formazione di Abbazia, dopo un incontro molto combattuto, incerto soprattutto nelle prime due frazioni e disputato a un buon livello tecnico.

Fra i rossoalabardati era atteso il debutto dello straniero Josip Kovacevic, giocatore d'esperienza proveniente dalla federazione jugoslava, e il neo-acquisto, nonostante la mancanza di una completa preparazione fisica, ha subito assunto il compito di uomo-guida della compagine di Umer, risultando certamente il miglior giocatore del torneo.

Kovacevic si è espresso su ottimi livelli sia in difesa che in attacco (alla fine egli è risultato il miglior realizzatore del torneo con 13 reti) e attorno a lui tutta la squadra si è mossa bene. Anche nei momenti nei quali Kovacevic è uscito dalla vasca, infatti, i rossoalabardati hanno mantenuto un assetto di squadra compatto, esprimendo un buon gioco d'assieme.

Già nella semifinale la Triestina, opposta alla Mestrina, era partita egregiamente, realizzando due parziali da 4-1 nei due quarti d'avvio. In finale, opposti a una formazione di maggiore consistenza, i padroni di casa hanno saputo mantenere la concentrazione necessaria, commettendo qualche errore dovuto a ingenuità, senza tuttavia compromettere il risultato.

Degno secondo si è classificato l'Opatija, che in semifinale aveva superato i connazionali del Triglav di Kranj, al termine di un confronto molto tirato e incerto in chiusura del quale gli sloveni avevano sprecato un rigore che avrebbe rimesso in parità le sorti della gara.

Per la finale i croati avevano fatto giungere in tutta fretta da Abbazia il giocatore Pajalic, elemento d'esperienza, ma il suo inserimento non è stato sufficiente per resistere alla Triestina. Particolarmente brillante è stata la prestazione del portiere dell'Opatija, il giovane Curhanic, premiato in chiusura del torneo con uno speciale riconoscimento.

In discreta forma sono apparsi anche gli sloveni del Triglav, che nella finale per il terzo posto hanno battuto con sufficiente sicurezza la Mestrina.

Nel corso della premiazione l'assessore comunale allo sport De Gioia ha premiato la vedova di Umberto Pacifico, signora Natalia Vergerio, sponsor della manifestazione, con una targa ricordo, mentre a sua volta la signora Vergerio ha consegnato alla Triestina una coppa.

Buone nuove anche dal settore giovanile alabardato. Si è concluso infatti con la vittoria della Triestina «B» il Trofeo di Natale, manifestazione di pallanuoto riservata ai giovani atleti.

Caratterizzata da una massiccia partecipazione di giocatori (circa 60), la competizione, giunta quest'anno alla terza edizione, ha confermato la vitalità della pallanuoto giovanile a Trieste. Il livello tecnico è stato giudicato buono dagli allenatori delle tre società rappresentate, Lucio Caproni e Renzo Poli per il Centro Fin Trieste, Pino Orzan dell'Edera e Guido Widmann della Triestina; in particolare si sono distinti Corazza e Scozzai del Centro Fin, Tiberini e De Martino dell'Edera e Trento (miglior realizzatore del torneo con 31 gol), Brazzati, Cucut e Tommasi della Triestina.

Questa la classifica conclusiva: 1) Triestina «B» punti 14, 2) Triestina «A» (12), 3) Centro Fin Trieste (5), 4) Edera «B» (5), 5) Edera «A» (4).

Ugo Salvini

## sportFLASH

### Assemblea «Azzurri d'Italia»

La sezione di Trieste intitolata a Gustavo Marzi degli «Azzurri d'Italia» ha tenuto la sua prima riunione dopo l'assemblea straordinaria unificatrice svoltasi a Roma in cui è sorta l'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia. Il presidente della sezione di Trieste, Bruno Bernardinello, ne è consigliere, dopo essere risultato fra i più votati a Roma.

Tempo di premiazioni, a fine d'anno. I premi «Atleti azzurri» sono andati al nuotatore Marco Braida, al pattinatore Furio Cavallini, al campione di pattinaggio artistico Samo Kokorovec, a Furio Scropetta, campione d'Italia di pallamano. Un riconoscimento è toccato anche al prof. Silvano Pastorelli, per la sua lunga attività nel campo della medicina sportiva e per la sua attività professionale a favore dei poveri.

Un altro premio «Atleti azzurri» è andato al dott. Augelli, presidente della Montebello Trotto, per le benemerenze acquisite dal suo sodalizio nella organizzazione di riunioni intitolate agli azzurri.

Dopo il saluto del presidente del Coni Felluga, che ha annunciato una iniziativa per raccogliere in volume le imprese degli azzurri giuliani e dalmati, d'intesa con Bernardinello, è stata offerta l'insegna dell'associazione all'assessore De Gioia, che ha annunciato per la prossima estate una manifestazione sportiva popolare.

### Pattinaggio: Coppa Regione

Si è svolta nei giorni scorsi al Palamarmi di Pordenone la terza edizione della coppa Regione, per rappresentative provinciali, organizzata dal Comitato regionale della Fihp al fine di vivacizzare questo periodo, tradizionalmente privo di competizioni ufficiali. Gradito ospite della manifestazione è stato il presidente nazionale della Fihp, dott. Giuseppe Matranga, che ha rivolto un discorso di saluto ai presenti.

La squadra triestina, guidata dagli allenatori Luisa Gioni Tirreni e Mario Vitta, era composta da 22 atleti selezionati nel corso di raduni tenutisi tra novembre e dicembre a cura del comitato provinciale della Fihp.

I triestini hanno ben figurato guadagnando il podio in tutte le categorie; in particolare evidenza Luisa Cocever, Loiri Morea, Rita Cocever, Simone Giannino e la coppia danza Cocever-Franceschino, tutti classificatisi al primo posto delle rispettive categorie.

Vittoria netta, per il terzo anno consecutivo, della squadra triestina che con un totale di 30 punti ha preceduto le rappresentative di Pordenone 38, Gorizia 40, Udine 59.

Nel corso della manifestazione il Presidente del Comitato Regionale, Renato Giorgiutti, ha consegnato riconoscimenti a tutti gli atleti regionali che nella passata stagione agonistica hanno ottenuto risultati di rilievo in campo nazionale e internazionale.

### Bocce: G.P. di Natale

Sovvertendo ogni pronostico, la quadretta triestina del Dopolavoro Postelegrafonico, composta da Ferluga, Ferluga, Giraldi e Stocovaz, ha vinto il Gran Premio di Natale, gara di bocce organizzata, in chiusura di stagione, dal C.L. Portuali di Borgogrotta.

La manifestazione, alla quale ha assistito un folto pubblico, ha visto la partecipazione di ben 32 quadrette, alcune delle quali composte da giocatori di fama internazionale, come il vice-campione del mondo Pozar, in rappresentanza delle migliori società della Jugoslavia, del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia.

Con il successo della formazione del Dop. Postelegrafonico si è conclusa nel migliore dei modi una stagione particolarmente felice per i colori triestini.

Alle spalle dei vincitori si sono classificati nell'ordine Marian, Gustin, Peccolo e Pozar (Skala Sesana), Cherma, Scher, Sain e Stocovaz (Postelegrafonici), Cutrara, Hrovatin, Alto e Ranieri (Mobili Elio).

### Pattinaggio: premiazioni del Jolly

A conclusione di un'annata sportiva eccezionale, che resterà scolpita negli annali come una delle più felici, in particolare per la conquista del titolo italiano a squadre, i dirigenti del Pattinaggio Artistico Jolly hanno voluto celebrare in famiglia tutti i successi del 1985.

Alla premiazione, svoltasi in conclusione di serata, hanno presenziato l'assessore comunale allo sport De Gioia, il presidente del Panathlon Club Sorrentino e l'ingegner Passagnoli che, in rappresentanza del Coni, ha consegnato al presidente del Jolly Giuseppe Levi una targa ricordo per il titolo tricolore.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

COSI' I PROGRAMMI DI ATTRICI E ATTORI PER QUESTE GIORNATE

## Tra i ricchi, belli e famosi dello spettacolo c'è anche qualcuno che abolirebbe il Natale

ROMA — Natale: nel mondo dello spettacolo, per qualcuno è un giorno di riposo, per molti un'occasione di vacanza, per altri un momento di riflessione, anche un po' malinconico. «San Genesio, pensaci tu!», esclama Paola Borboni, che chiama in causa il patrono degli attori affinché sia lui a fare qualcosa per il Natale, per i problemi dello spettacolo e per tutto il resto.

L'85.enne attrice, più che mai sulla breccia, è indaffaratissima e passerà un fine anno di fuoco. «Se non a lavorare — ha detto — sarò certamente in viaggio».

In viaggio anche Lea Massari, che sente il Natale «in maniera estremamente laica». «Per me — dichiara l'attrice — Natale rappresenta il desiderio, e spero la realizzazione, di una fuga verso i paesi caldi, non immergendomi però nel solito turismo di massa, ma facendo qualcosa di avventuroso, di imprevedibile».

E Sergio Leone, il regista dell'avventuroso? «I miei progetti quasi mai rispondono alla realtà — risponde — e così, man mano che Natale si avvicina, stanchezza ed eccitazione prendono il sopravvento in modo tale che quasi sempre si finisce per dire: il prossimo Natale lo passiamo fuori, ognuno per conto nostro». Comunque per quest'anno le ultimissime decisioni saranno prese dalla moglie e dai figli.

«Un inferno di luci, di regali, di caciara» è il Natale per Gabriele Lavia, impegnato a Bergamo, insieme a Monica Guerritore, nelle repliche de «Il diavolo e il buon Dio» di Sartre, fino al prossimo gennaio. «Per il mio gusto personale — dice Lavia — abolirei volentieri il Natale e terrei soltanto le vacanze».

Per Monica, che quest'anno è particolarmente soddisfatta dei successi ottenuti sia in teatro che al cInema (è stata «Scandalosa Gilda» con Lavia sullo schermo), questo periodo rappresenta l'unica occasione per un po' di riposo e per lei l'inferno — dice scherzosamente — «è la lotta quotidiana con Gabriele per convincerlo a farmi dei regali».

«Una tradizione che non mi sento di annullare» è il Natale per Claudia Cardinale, che ogni anno infiocchetta l'abete e prepara anche il «presepio» per sua figlia e per tutti i bambini di casa, che aspettano con ansia questa festa dedicata, in fondo, soltanto a loro.

Certo, per gli adulti è diverso. C'è chi, come Tinto Brass, rifiuta persino di accettare di parlarne, condensando in un «rotondissimo no» il succo della propria opinione.

Per chi ama il Natale, per ciò che rappresenta nella tradizione, c'è Laura Morante, che lo riporterebbe alla sua radice originaria, depurata dal consumismo e dalle sovrastrutture di oggi. Pur non essendo religiosa, la Morante considera il Natale un'occasione per ritrovarsi con i familiari, tutti uniti, anche se — dichiara «a Natale litighiamo sempre», ma la riconciliazione per fortuna è quasi immediata.

Diverso dai soliti, il Natale di Laura Antonelli, che generalmente trascorre questa festa in viaggio, lontano da casa, mentre quest'anno lo vivrà, «accanto a quelli che le vogliono bene», nella sua nuova residenza presso Cerveteri, finalmente messa a posto.

Nel solco di una tradizione con la T maiuscola, il Natale di Alberto Sordi che, anche immerso nel lavoro, passerà questa festività nel suo «presepio» familiare, come egli lo definisce, e cioè con la sorella, il fratello, i nipoti e qualche amico stretto. «Albertone» sta presentando in questi giorni il suo ultimo film «Sono un fenomeno paranormale», e già ha messo in cantiere un altro progetto.

Enrica Maria Modugno, la giovane attrice protagonista del film di Nanni Moretti «La messa è finita», attende il Natale per passarlo in famiglia. «A Natale — dice l'attrice — ci si ricorda che almeno un giorno all'anno dobbiamo cercare di essere più buoni».

Associato a un triste ricordo il Natale di Lino Banfi, che non può dimenticare una vigilia di tanti anni fa, a Napoli, vissuta da solo, disoccupato, privo di mezzi e troppo orgoglioso per tornare in famiglia. «Un anziano posteggiatore — ricorda Banfi — mi invitò a casa sua, dove rimasi a mangiare e a dormire insieme a una dozzina di suoi familiari, tutti in una stanza. Quando — prosegue il ricordo dell'attore — avendo ormai raggiunto il benessere, tornai a Napoli per sdebitarmi, non ho più ritrovato nessuno e ancora oggi, ad ogni vigilia di Natale, mi guardo intorno con la speranza di poter aiutare qualcuno, così come fui aiutato io, in quel Natale di tanti anni fa».

Nanni Loy, che ha appena terminato «Amici miei atto III», pensa che «le feste sono belle» e che possono rappresentare una buona occasione per il riposo e l'allegria. Anche per lui Natale è associato alla possibilità di un viaggio. «Sono quelli che non hanno i soldi, che soffrono», dice filosoficamente il regista.

Laura Antonelli

■ TALK-SHOW — Il 29 dicembre andrà in onda un «talk-show» televisivo di due ore tra abitanti di Seattle (Usa) e Leningrado (Urss) riuniti in due studi delle rispettive città. Intitolato «A US-Soviet Dialogue» e condotto da Phil Donahue e Vladimir Posner, lo spettacolo intende «stabilire un dialogo senza retorica tra gente comune».

TRA LE TANTE PROPOSTE NATALIZIE DELLA TELEVISIONE

## In San Marco dal violino di Ughi scaturisce il suono del «mondo»

VENEZIA — Il giorno di Natale, fra le tante proposte che le reti televisive della Rai distribuiranno fra milioni di telespettatori, vi sarà anche un concerto di Uto Ughi con l'orchestra da camera di Padova, tenuto il 20 dicembre scorso nella basilica di San Marco. La regia televisiva è affidata a Fernanda Turvani per la Rete Due.

In periodi come questi in cui retorica, sentimenti, consumo, intensificazione dell'uso dei mass-media si confondono, concedendo linee minime di demarcazione fra un fenomeno e un altro, il «concerto di Natale» che l'Associazione «Omaggio a Venezia» fondata da Uto Ughi e Bruno Tosi circa dieci anni fa e che con il Comune della città lagunare e la Regione Veneto hanno organizzato e promosso, può essere letto su diversi piani.

Ma, fra i tanti (nobili e meno nobili) ve n'è senz'altro uno affascinante, destinato a cancellare considerazioni late su questa operazione.

In questa basilica illuminata a giorno, mettendo in rilievo le sue strutture interne, i suoi articolati percorsi architettonici, i suoi ori, i suoi segnali orientaleggianti, che fanno respirare atmosfere lontane e misticamente misteriose, in questa basilica, dicevamo, l'evento musicale — in virtù dell'altissimo livello raggiunto dalla prova dell'orchestra da camera di Padova e dal violinista di origine istriana — ha assunto una connotazione particolare.

Un programma breve quanto intenso e rapinoso: di Haendel il concerto grosso opera tre numero quattro in fa maggiore, di Bach il concerto in la minore per violino e orchestra BMW 041, e la «Ciaccona» dalla «partita in re minore» per violino solo.

Il primo brano, splendidamente eseguito, attraverso quella solenne, contenuta e coinvolgente nel contempo, emotività haendelliana, ha messo in nobile gioco tutta una serie di indefinibili quanto suggestivi intrecci con il contesto della esecuzione.

Il concerto per violino di Bach ha ulteriormente approfondito tale relazione, fase suggestivamente preparatoria dell'ultimo brano in cui la solitudine quasi gotica del suono di Ughi ha creato i presupposti per una qualità d'ascolto inconsueta, attraente, misterica. Il violino ha in sé una dimensione di vita organica che solo l'artista sensibile riesce a escavare e a trasmettere.

Il concerto si è concluso su un magico raddoppio d'ottava la cui finale risonanza armonica ha certamente fatto vibrare l'inudibile, quel suono del «mondo» proprio di sensibilità antiche. Un suono «auratico», dunque, quello di Ughi, che è andato oltre la presenza delle autorità, oltre la tecnologia della ripresa, per dialogare direttamente — medium la musica di Bach — con quel luogo sacro non perché cattolico, ma perché mistico e rituale.

Il giorno prima un altro evento, patrocinato da «Omaggio a Venezia», aveva arricchito la vita musicale di questa città: il debutto, nel corso della presentazione di un libro su Respighi di Alberto Cantù, del giovanissimo violoncellista Giuseppe Barutti che, accompagnato dalla sorella Anna al pianoforte, ha eseguito un brano di Respighi. Un talento innato, una già matura sensibilità, una nuova conquista dell'arte dei suoni. Se le misere distrazioni dei mass-media non lo sedurranno eccessivamente, ne sentiremo molto parlare.

**Marco Maria Tosolini**

■ JAZZ IN URSS — Secondo dati ufficiali, nell'Unione Sovietica esistono 50 gruppi di musica jazz in 23 città.

## L'agenzia Tass attacca «Rambo»

MOSCA — L'agenzia sovietica Tass ha criticato violentemente il film americano «Rambo 2» che — ha detto — «riflette l'esacerbazione dell'isteria anticomunista negli Stati Uniti» e serve gli obiettivi della propaganda americana.

«In questi ultimi anni si sono moltiplicati» sugli schermi americani — afferma la Tass in un dispaccio datato San Francisco — film che, come «Rambo 2», esaltano «la forza», sempre «diretta contro l'Urss, gli altri paesi socialisti, i movimenti di liberazione nazionale»:

I principali eroi di questi film — prosegue la Tass — «sono killer professionisti, ex partecipanti alla sporca avventura militare degli Stati Uniti nel Sud-Est asiatico», e il nemico da abbattere «sono i rossi, che occorre assolutamente liquidare».

Secondo la Tass «la propaganda americana ha bisogno di questi nuovi "super-eroi" per abbrutire l'opinione pubblica.

NELLA BASILICA DI SAN GIUSTO, DIRETTA DA ANDREA GIORGI

## Tra ardori sacri e profani l'operazione Bach del «Verdi»

Il teatro al servizio della città: è facile e sacrosanto il concetto; più difficile è realizzarlo; dare cioè articolata continuità di iniziative a un ente lirico già impegnato da quotidiane scadenze in abbonamento. Difficilissima dunque, per non dire ambiziosissima, poteva sembrare l'iniziativa di offrire a Trieste e alla regione un monumento sommo della musica come l'Oratorio di Natale di Johann Sebastian Bach, costruendolo pietra su pietra negli intervalli di «Russalka».

Il nostro teatro e il nostro pubblico hanno però imparato come il carisma umano e artistico di Andrea Giorgi sia capace di questo e d'altro. Per «altro» intendiamo (dando per scontate le facoltà professionali) la facoltà di far partecipare senza reticenze orchestra e coro al suo stesso godimento della musica, a tradurre insomma ogni esecuzione in una appagante conquista. Il che puntualmente è avvenuto con il «Weihnachts-Oratorium», eseguito venerdì sera (all'inizio di un lungo itinerario in varie sedi ecclesiali della regione) nella Cattedrale di San Giusto. Né il valoroso direttore del coro triestino finisce di stupirci sul piano della Classicità (si ricordi il suo ultimo concerto beethoveniano) proprio conoscendo l'ampiezza delle sue esperienze e del suo gusto.

Qui, nell'Oratorio bachiano, rimossa ogni tentazione enfatizzante e a maggior ragione ogni velleitaria, arcaicizzante e pseudofilologica rastremazione dei piani sonori, la lettura di Giorgi va diritta a una dimensione umana dello slancio mistico e dell'architettura oratoriale. Di cui opportunamente esplora con fervido animo la prima, la terza e la sesta parte, non solo confortato dalla correlazione tonale del re maggiore, ma anche dall'analogo organico, e soprattutto da un sorta di misura aurea dell'opera sterminata.

E qui va detto che l'esecuzione dell'orchestra (un'orchestra di organico solistico e di bella evidenza dialogica) e di un coro ammirevole nell'equilibrio delle dinamiche e degli spessori, è sostenuta da una fantasia e da una temperatura che coinvolgono il pubblico nelle profondità della meditazione dei corali, nella scoperta genialità concertante delle Arie, nella ascensionale solarità dei grandi orizzonti.

Insomma, in quello strabiliante monumento della Parodia bachiana, sul quale i sostenitori della nuova immagine di un Bach «profano» (prevalente sul religioso) fondano non a torto le proprie argomentazioni. Alle quali in un certo senso spontaneamente aderisce l'esecuzione triestina, con il prezioso contributo del tenore Giuseppe Botta, del basso Giovanni Sancin, del soprano Rita Susovsky e del contralto Gloria. Scalchi in particolare risalto, al centro di una cosmografia strumentale degna di ammirazione (compreso l'organista Marco Ghiglione) e in grado di affilare ulteriormente, nel corso delle prossime serate, certe lucentezze di smalto. Basilica gremita e straripante successo.

**G.Go**

### Marionette in libertà

Al Teatro Cristallo ancora oggi e domani la compagnia la Contrada presenta alle 16.30 per grandi e piccini «Marionette in libertà» di Gianni Rodari, di cui sono interpreti Fulvio Falzarano, Romano Giagodi, Roberto Pagotto, Maria Grazia Plos e Vittorio Ristagno.

A SAN SILVESTRO UNO SPECIAL DI CIRCA TRE ORE DA TELECAPODISTRIA

## Sarà un Capodanno quasi per Witz

«Capodanno quasi per Witz» è il titolo di uno special televisivo in onda la notte di San Silvestro dalle stazioni di Telecapodistria, interamente scritto, interpretato e diretto dalla Witz Orchestra.

Sketch, battute, canzoni, scherzi musicali e no, e la presenza di ospiti sono gli ingredienti del programma che, nell'arco di circa tre ore darà modo alla formazione triestina di far conoscere gran parte del suo repertorio, nonché qualche nuovo pezzo estrapolato per l'occasione dallo spettacolo «Le scarpe di Loretta», al quale la band già da tempo lavora, e che debutterà il primo giorno di marzo al teatro Cristallo.

Assieme a canzoni già note come «Mamma» (la gustosa parodia eseguita dal vivo di una canzone irradiata da un disco rotto), «Titilini Upa» o «I don't go», si potranno ascoltare le nuovissime «Ernesto e Clotilde» e «Roko», dai titoli già di per sé esplicativi.

La band, che come è noto è composta da nove elementi, eseguirà musiche sempre originali scritte e arrangiate come sempre da Paolo Brachetti, Tony Soranno e Mauro Berardi.

Molta parte della trasmissione, per la quale Mario Giacaz ha curato la sceneggiatura, sarà lasciata all'effetto visivo. Si sa fin d'ora che oltre agli scatenatissimi della Witz compariranno personaggi del panorama musicale italiano e jugoslavo, tra i quali Mino Reitano, Amedeo Minghi, Goran Kuzminac e, nelle vesti di presentatore, un noto disc jockey triestino, Fabrizio Del Piero.

«Capodanno quasi per Witz» sarà dunque una trasmissione più che mai varia, caratterizzata dallo stile dell'Orchestra che riesce a unire alla propria professionalità musicale un modo di far spettacolo del tutto originale. Non a caso la prima partecipazione ad una trasmissione televisiva di grande audience va ricordato nel «Drive in» di Italia Uno.

Ma le attività della Witz in campo nazionale sembrano destinate ad avere notevoli sviluppi. I magnifici nove sono stati infatti adocchiati da big del calibro di Renzo Arbore, e pare che le prossime partecipazioni di televisione avverranno sotto la sigla della Rai.

**Vi. Va.**

Silvia Zafret che assieme a Loretta Califra forma lo scatenatissimo duo di girls della Witz Orchestra (Foto A. Marano)

## «Salvatore Giuliano» anche in palcoscenico

CATANIA — Due libri in sei mesi sulla figura di Salvatore Giuliano — e il secondo porta anche la firma di Pino Sciortino, il cognato — poi una riduzione per il «Teatro dei pupi», ora anche un lavoro teatrale portato in scena al teatro «Costa Smeralda» di Catania. La storia del «re» di Montelepre, a 35 anni dalla sua morte misteriosa, continua a suscitare interesse, a fare notizia.

Il «Teatro degli specchi», cooperativa catanese, si è assunto il compito, non certo facile, di riassumere in «tre atti» una complessa stagione.

Il testo è stato curato da Aldo Lo Castro, che è anche regista dello spettacolo, il quale non si è limitato all'analisi dei materiali disponibili (processi, atti parlamentari, una abbondante anche se non poco contraddittoria pubblicistica) ma ha voluto anche riascoltare i superstiti di quella pagina siciliana, a cominciare da Mariannina, la sorella del «bandito-guerrigliero» e la moglie di Pino Sciortino che dopo 30 anni di carcere — come si è detto — ha voluto aggiungere anche la sua alle tante altre «verità».

CON IL FILM «TUTTA COLPA DEL PARADISO»

## La coppia Nuti e Muti avversaria di «Rambo»

SAINT VINCENT — *«È la prima volta che un mio film esce durante la bagarre di Natale. Mi piace l'idea che Rambo possa trovare nella mia pellicoletta il suo più serio avversario al botteghino. Certo, il mio personaggio non dispone di incoraggianti attributi per competere con Stallone: non ha tutte le sue pallottole... Ma a volte, ne bastano meno, purché robuste».*

*Francesco Nuti, che anche fuori schermo gioca a prendersi un po' in giro, già nell'imprecisato look estate-inverno (occhiali da sole, giacca sportiva e pullover in tono), non nasconde ambizioni di cassetta («I film, li ho fatti sempre con l'idea di guadagnarci») a proposito dell'ultima fatica, «Tutta colpa del Paradiso», da qualche giorno sugli schermi delle principali città italiane.*

*Presentato in anteprima assoluta a Milano e quindi a Saint Vincent, al salone delle feste del casinò, il film, quasi interamente girato in Val d'Aosta l'estate scorsa, vede l'attore toscano implicato in una delicata, sfumatissima vicenda di affetti familiari.*

*Nuti, per la seconda volta dopo «Casablanca Casablanca» (che ha appena vinto il primo premio al Festival italiano di Nizza) in un ruolo cinematografico «uno e trino» (regista, protagonista, sceneggiatore), è affiancato da un'attrice che, quanto a richiamo di platee, vale moltissime cartucce di Rambo: Ornella Muti.*

*Anch'essa presente ai due incontri con i giornalisti, ancor più bella del solito, vestita come una pudica scolaretta, scarpe basse, jeans, camicia e maglione, colori autunnali risvegliati dallo splendore dei suoi occhi verdi e dal dondolio dorato di vistosi orecchini orientali, Ornella dispensa lodi, ricambiate, al neo-partner, e si dichiara soddisfatta del personaggio interpretato: «Sono contenta perché, dopo tante donne particolari, problematiche, sofferte, che ho dovuto interpretare, mi trovo finalmente nei panni di una donna normale».*

*Che cos'è per lei una donna «normale»?*

*«Una donna di tutti i giorni, con i problemi di tutti i giorni, che è possibile incontrare in un giorno qualsiasi. Una donna in cui qualsiasi donna potrebbe riconoscersi. Una donna senza "diversità"».*

*Prima Giuliana De Sio («Io, Chiara e lo Scuro»), poi Barbara De Rossi e adesso Ornella Muti: ma dove vuole arrivare? ha chiesto una voce un po' gelosa, seppellita dalle raffiche accecanti di flash che hanno assediato per un'ora buona la nuova coppia cinematografica: «Prima di tutto volevo arrivare a baciare anche Ornella Muti — risponde tra il serio e lo scherzoso, l'attore —. Poi riscrivendo la sceneggiatura per crearmi le occasioni giuste ho cercato di arrivare a baciare la Muti il numero maggiore di volte possibile».*

*Fuori dello scherzo, Nuti ha un giudizio lusinghiero sull'attrice che all'estero, specie in Francia, ci invidiano come il sex-symbol degli anni Ottanta.*

**Mario Serenellini**

Ornella Muti

IL CICLO DI CONCERTI DELLA PROVINCIA

## Ma quanti cori!

Il ciclo di concerti di Natale, organizzati dalla Provincia di Trieste, è stato inaugurato da tre complessi corali, perfettamente intonati al clima della festività, che si sono esibiti con successo al teatro Cristallo.

C'era il tipico coro di montagna, fra i tanti a voci virili che si sono sviluppati sulla scia e con il repertorio della Sat: il «Coro Alpino trentino» di Gardolo, diretto da Alfeo Caracristi, attivo dal 1967.

Dotato di voci gradevoli, spontaneamente impostate, senza pretese di tecnica, il coro che ha al suo attivo varie incisioni discografiche e tournée all'estero, ha incontrato il favore del pubblico con i tipici canti delle valli montane che hanno un particolare fascino nei loro echi nostalgici.

Il complesso vocale e strumentale «Gruppo Incontro» di Trieste, diretto da Stefano Sacher, ha allargato il discorso sul folclore internazionale, di cui è interprete molto elegante. Il coro ha un timbro proprio, una vocalità limpida sottolineata da strumenti come il flauto di Stefano Casaccia, metallofoni e percussioni che danno una patina esotica al repertorio che va dallo spiritual alla antica danza al canto sudamericano.

La «Polifonica Tomadini» di San Vito al Tagliamento ha proposto alcuni fra i più noti canti friulani, dai contrasti amorosi delle villotte ai motivi delle genti carniche alle ninna nanne. Dotato di vocalità abbastanza chiara e controllata, il coro, fondato nel '68 da padre Maritan, rivela anche nel folclore la propria matrice polifonica.

**L. B.**

CON «SPIRITO ALLEGRO» DI NOEL COWARD ALLO STABILE SLOVENO

## Risate sicure fino al 30 dicembre

Durante la conferenza stampa di presentazione della stagione di prosa ormai in corso, i dirigenti del Teatro Stabile Sloveno di Trieste, confortati dal successo ottenuto da «Una giornata allegra», dichiararono di voler continuare nella proposta di testi divertenti e allegri anche perché riescono ad attirare un pubblico del tutto nuovo. Per cui, dopo il primo allestimento di stagione, «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni, crediamo che difficilmente si poteva operare scelta migliore di questo «Spirito allegro» di Noël Coward, che ha debuttato in anteprima nei giorni scorsi nel teatro di via Petronio, e che rimarrà in programmazione fino al 30 dicembre.

Commedia dei primati, di incasso e durata di programmazione fin dal debutto, a Londra nel 1941, quando restò in scena per 1997 repliche consecutive, mentre a Broadway resistette per 669 rappresentazioni. Teatro brillante, facile forse, ma teatro a tutto tondo. Le opere di Coward, come scrive Silvio D'Amico, mentre alla lettura risultano quasi deludenti, sono infallibili sul palcoscenico perché sono pensate e scritte come solo un grande uomo di teatro poteva fare, e Coward fu attore, regista e drammaturgo di successo. «Spirito allegro», in un periodo di indiscriminata proliferazione di «irrazionale», oroscopi, chiromanzia e magie varie, è un simpatico modo per riderci sopra.

La storia è costruita sui divertenti equivoci nati dopo una seduta spiritica e provocati dalla presenza in scena del fantasma di Elvira, la prima moglie di Carlo, il solo che riesce a vederla e sentirla incappando così in intuibili problemi, specie con la nuova moglie, Ruth.

Se poi a questa già piacevole situazione di partenza si aggiungono una struttura drammaturgica ottimamente congegnata e un dialogo serrato, si capisce come «Spirito allegro» riesca a divertire comunque e sempre, anche chi non ha dimestichezza con la lingua.

Lo Stabile Sloveno ha affidato l'allestimento al regista Dušan Mlakar, che ha voluto rendere ancora più accattivante (e ce n'era bisogno?) la commedia, portando la recitazione ad assumere talvolta toni troppo caricati: concessioni e ammiccamenti comunque graditi dal pubblico. Eleganti le scene di Niko Matul, e come sempre di effetto i costumi di Marija Vidau.

Le interpretazioni si devono agli attori dello Stabile: Igrajo Anton Petje, Bogdana Bratuž, Alojz Milič, Barbara Jakopič, Mira Sardoč, Miranda Caharija, Ada Sosič.

**Viviana Valente**

■ 100 MILIONI — Quest'anno «Tv Sorrisi e Canzoni» (gruppo Berlusconi-Fininvest) compie 100 milioni di copie vendute: un record assoluto in Italia per un settimanale. La superficie di 100 milioni di copie corrisponde a un foglio tanto grande da impacchettare Milano e dintorni. Ma il dato più interessante è che «Tv Sorrisi e Canzoni» quest'anno è stato comperato almeno due volte da ogni abitante italiano. La vendita media del 1985 è di 1.988.000 copie con punte massime nel numero relativo al festival di Sanremo.

### Prime visioni

## «A Chorus line» di Attemborough

**Regia: Richard Attemborough. Sceneggiatura: Arnold Schulman. Fotografia: Ronnie Taylor. Montaggio: John Blom. Musica: Marvin Hamlish ed Edward Kleban. Interpreti principali: Michael Douglas, Terrence Mann, Alyson Reed, Nicole Fosse, Audrey Landers, Vicki Frederick, Gregg Burge, Cameron English.**

Sedici milioni di spettatori e quasi quattromila repliche solo a Broadway hanno fatto di «A Chorus line» il musical più celebre della storia, famoso, comunque, non solo per i record commerciali ma per la genialità complessiva dello spettacolo che rinnovava abilmente, calandola nell'attualità, la materia più che tradizionale dell'atmosfera «dietro le quinte».

Un successo del genere non poteva non invogliare a tentare questa carta anche nelle sale cinematografiche, ma Hollywood ci ha messo dieci anni e qualche decina di milioni di dollari a portare «A Chorus Line» sul grande schermo. La «Macchina» spettacolare è stata accuratamente messa a punto: la regia viene affidata a Richard Attemborough («Ghandi»), le coreografie a Jeffrey Hornaday («Flashdance»), le musiche sono state riadattate e gli autori hanno composto anche due nuovi pezzi originali.

«A Chorus Line», storia di un gruppo di giovani che aspirano a far parte del corpo di ballo di uno show di Broadway, è un musical senza primi attori: tutti stanno, infatti, sulla «linea del coro», quella che separa i ballerini di fila dalle «star», ed è interpretato da professionisti giovani ed eccezionali dal nome pressoché anonimo.

Poche le eccezioni nel cast: Michael Douglas (che impersona però il regista, figura quasi in opposizione ai giovani artisti), Audrey Landers, che appare in «Dallas» e Nicole Fosse, figlia del regista Bob Fosse («Cabaret», «All that jazz»).

L'invenzione di «A Chorus Line», che fa di questa storia simile a mille altre qualcosa di particolare, è nel modo di raccontare. Una sceneggiatura abilissima concentra tutta l'azione sul palcoscenico di un teatro durante una serrata audizione. Il regista è, per i ragazzi che ansiosamente attendono il suo giudizio, solo una voce che arriva dall'altoparlante dal fondo della platea. Ed egli pretende di metterne a nudo non solo l'abilità professionale, ma anche le vicende più personali, il perché di una scelta difficile come quella della danza, le speranze e le delusioni che questa scelta ha portato.

Una soluzione accattivante, peccato che i personaggi non sfuggano a caratterizzazioni tutto sommato prevedibili, nonostante lo sforzo di immettere particolari rispondenti all'attuale universo giovanile. Sullo schermo, dove si perde il pathos dell'esecuzione in diretta, rimane la sensazione del «dejà vu» che rende più debole uno spettacolo di costruzione molto teatrale, che Richard Attemborough riesce a trasformare, almeno in certi momenti (incentrati di solito sui numeri coreografici), in vero e trascinante cinema.

**Stella Rasman**

### Appuntamenti

### Jannacci al Politeama

«Niente domande» è il titolo certamente provocatorio del nuovo recital di Enzo Jannacci, in scena al Politeama Rossetti di Trieste venerdì 27 dicembre alle ore 21. Si tratta di uno spettacolo composito, che raccoglie i vari momenti della vita artistica di Jannacci: dai primi passi con Dario Fo, ai successi come autore con Cochi e Renato, fino alle ultime canzoni dell'album «L'importante».

## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

# Dai programmi tv e radio oggi

## RAIUNO

**10.00** Tre nipoti e un maggiordomo: «Tutti i nipoti nascono uguali».
**10.30** Yoghi, Bubu e soci. Cartoni. Gare sulla neve, Il maestro di sci, Il nuovo direttore, Il cenone.
**11.55** Che tempo fa.
**12.00** Tg 1 Flash.
**12.05** Pronto... chi gioca? Spettacolo con Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni.
**13.30** Telegiornale.
**13.55** Tg 1 Tre minuti di...
**14.00** Pronto... chi gioca? L'ultima telefonata.
**14.15** Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. Realizzazione di Renata Mezzera: «Il palazzo di corallo» di Ben Cropp. «Le nebbie del Namib» di Rod e Moira Cetta.
**15.00** Cronache italiane, di Franco Cetta.
**15.30** Dse: Schede-musica. Computer musica. Testo di Alessandro Brugnolini. Regia di Sergio Fantoni.
**16.00** «Operazione cioccolata» (2.a parte).
**17.00** Tg 1 Flash.
**17.05** Magic «Sandybell», conduce Pietro Chiabretti. Regia di Carlo Nistri. - Si tratta di un cartone animato adatto ai giovani, ispirato a un celebre videogioco di grande successo.
**18.30** Parola mia. Programma con Luciano Rispoli.
**19.35** Almanacco del giorno dopo.
**19.55** Che tempo fa.
**20.00** Telegiornale.
**20.30** Fantastico bis. Portafortuna della Lotteria Italia.
**21.30** Giulietta Masina in «LA SIGNORA DELLA NEVE», con Tobias Hoesl, Petra Vancikova, Sona Valentova. Programma a cura di Giovanni Bormioli. Regia di Juraj Jakubisko.
**23.00** Speciale Natale del sabato dello Zecchino. resenta G. F. Scancarello. Regia di Mario Caiano.
**23.10** Parla mons. Ugo Poletti. Conversazione religiosa.
**23.55** In collegamento Mondovisione con Città del Vaticano. Basilica di San Pietro: Santa Messa celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II. Telecronista Dante Alimenti, regia di Norma Gentileschi, commenti liturgico di mons. P. F. Pastore.

## RAIDUE

**9.30** Televideo.
**9.45** Aspettando Natale, due racconti a cartoni animati, da Charles Dickens: «David Copperfield» e «Canto di Natale».
**11.55** Cordialmente. In studio Enza Sampò.
**13.25** Tg 2 Come noi, a cura di G. Vasino.
**13.30** Capitol, serie televisiva.
**14.35** Tandem. Nel corso del programma alle 15.15 «Il braccio e la mente», gioco a premi, presenta Nives Zegna.
**16.00** Dse. Monografie: «Lucca, un volto santo tra le mura».
**16.30** Pane e marmellata.
**17.30** Tg 2 Flash.
**17.35** Oggi e domani, Due giorni per un argomento di cronaca e attualità, a cura di W. Azzella.
**18.30** Tg 2 Sportsera.
**18.40** Le strade di San Francisco, telefilm: «La trappola», con Karl Malden e M. Douglas.
**19.40** Meteo 2.
**19.45** Tg 2 Telegiornale.
**20.20** Tg 2 Lo sport.
**20.30** «FUNNY GIRL» (1968). Regia di William Wyler, con Barbra Streisand, Omar Sharif, Kay Medford, Ray Stark.
**22.55** Appuntamento al cinema.
**23.00** «La strada», balletto di Mario Pistoni tratto dall'omonimo film di Federico Fellini. Musica di Nino Rota. Allestimento del Teatro alla Scala, con Oriella Dorella, Mario Pistoni, Tiziano Mietto. Regia di Gianfranco Angelucci.
**0.10** Cinema di notte: «IL RITORNO DEL CAMPIONE». Regia di Sam Wood, con James Stewart.

## RAITRE

**12.30** C'era una volta un musicista: Maurice Ravel e il girotondo fantastico. Regia di Guy Gilles.
**12.55** «Pilobolus». On moon blind. Coreografia e interpretazione di Alison Chase. Cantante Janet Sullivan-Bone. Coreografia e interpretazione di Robby Barnett.
**13.20** Dall'Università degli studi di Trieste: I concerti dell'Aula magna. Musiche di R. Schumann e R. Schubert.
**13.55** Rockconcerto. Da Magonza: «Peter's pop-show».
**14.10** Dse. Una lingua per tutti: il russo.
**14.55** Dse. Schede-storia: L'Ordine di Malta di Arrigo Pecchioli.
**15.40** Itinerari d'arte sulla XX edizione della rassegna «Castello Svevo» di Termoli.
**16.40** Dse. Dall'eroe alla versione critica della storia. Testo di Giulia Fulvio e Carla Vezzoso Taviani. Regia di Franco Garzia.
**17.10** Dadaumpa: «Quelli della domenica». Regia di Romolo Siena.
**18.10** L'Orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica.
**19.00** Tg 3. 19-19.10 nazionale; 19.10-19.30 Tg regionali.
**19.30** Tv 3 regioni. Programma a diffusione regionale. Intervallo con: Laurel e Hardy, cartoni animati: Un rospo ballerino.
**20.05** Dse: Viaggio dentro l'atomo. A cura di Piero Bianucci (7.a puntata).
**20.30** «LA STANGATA» (1973), film. Regia di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw.
**22.35** Dal tempio malatestiano di Rimini: «Il Messia». Oratorio in tre parti, per soli coro e orchestra. Musica di Georg Friedrich Haendel.

### CANALE 5

**8.30** Film: «IL MAGNIFICO SCHERZO», con Cary Grant, Ginger Rogers, regia di Howard W. Hawks, commedia (1952).
**10.15** Telefilm: Alice.
**10.45** «Facciamo un affare», gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi.
**11.15** «Tuttinfamiglia», gioco a quiz condotto da Claudio Lippi.
**12.00** «Bis» gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
**12.40** «Il pranzo è servito», gioco a quiz condotto da Corrado.
**13.30** Film: «MISERIA E NOBILTÀ» con Totò, Sophia Loren, regia di Mario Mattoli, commedia (1954).
**15.30** Sceneggiato: «L'isola del tesoro» (seconda parte).
**17.30** «Doppio slalom» gioco a quiz per ragazzi.
**18.00** Telefilm: Il mio amico Ricky.
**18.30** «C'est la vie» gioco a quiz condotto da Marco Columbro.
**19.00** Cartoni animati: Will-coyote.
**19.30** «Zig zag» gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
**20.30** Film: «LA LOCANDA DELLA SESTA SESTA FELICITÀ», con Ingrid Bergman, Curd Jurgens, regia di Mark Robson, drammatico (1968).
**23.45** «Concerto di Natale» - Zubin Metha.
**0.45** Film: «LA TAVERNA DELL'ALLEGRIA», con Bing Crosby, Fred Astaire, regia di Mark Sendrich, commedia (1942).

### ANTENNA-TMC

**12.00** Rubrica: «Medicina in casa», a cura di Fulvia Costantinides, in studio: dott. Antonio De Giacomi.
**13.00** Telefilm.
**14.00** Film.
**15.30** Documentario.
**16.00** Cartoni animati: Hanna & Barbera.
**18.00** Cartoni animati: La famiglia Mezil.
**18.30** Telefilm: Visite a domicilio.
**19.00** Sfilata di pellicce - Telemenu.
**19.10** Tele Antenna notizie.
**19.25** L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica.
**20.30** Film «VACANZE ROMANE» commedia, con Gregory Peck, Audrey Hepburn, Eddie Albert, regia di William Wyler.
**22.15** Rugby time.
**23.00** Pallamano: le più belle partite del campionato italiano.
**23.30** Musica classica.
**24.00** Dalla Basilica di San Pietro in Roma: collegamento eurovisione per la Santa Messa di mezzanotte celebrata da S.S. Paolo II.

### ITALIA 1

**12.30** Telefilm: Another day.
**13.00** Telefilm: Nemici amici.
**13.20** Help, gioco a quiz condotto dai Gatti di vicolo Miracoli e Fabrizia Carminati.
**14.15** Dee jay television, a cura di Claudio Cecchetto.
**15.00** Telefilm: Simon and Simon.
**16.00** Bim bum bam speciale Natale (cartoni animati).
**19.00** Gioco delle coppie, gioco a quiz condotto da Marco Predolin.
**19.30** Telefilm: Happy days.
**20.00** Cartone animato: È festa con Silvestro.
**20.30** Film: «SUPER BUNNY IN ORBITA» 1.a visione tv, cartone animato, regia di Chuck Jones, Phil Monroe (1979).
**22.30** Film: «SCUSI DOV'È IL WEST» con Gene Wilder, Harrison Ford, regia di Robert Aldrich (1978) commedia.
**0.45** Telefilm: Cannon.
**1.45** Telefilm: Strike force.

### TELEQUATTRO
(Collegata a Italia 1)

**13.20** Telecronaca basket: Stefanel-Pall. Livorno.
**19.30** Fatti e commenti.
**22.30** Telecronaca calcio: Triestina-Brescia. Al termine: Fatti e commenti (replica).

### TELECAPODISTRIA

**16.40** Sandokan, telefilm (1.o episodio). Dai romanzi del ciclo malese di Emilio Salgari, con K. Bedi, P. Leroy, C. André, A. Giordana, A. Celli, regia S. Solima.
**17.30** La grande barriera, telefilm.
**18.00** Le ruote della fortuna, telefilm.
**18.30** Pacific international airport, telefilm.
**18.55** Tg Notizie.
**19.00** Odprta meja - trasmissione slovena.
**19.30** Tg Punto d'incontro.
**19.50** Rubrica.
**20.30** L'asso della Manica, telefilm. Un detective insolito, un'insolita isola.
**21.40** Explorers, documentario. Francisco Pizarro: «Il conquistatore dell'impero Inca».
**22.40** Tg Tuttoggi - Bollettino meteo.
**22.50** Richelieu, sceneggiato 5.a puntata, con Pierre Vernier, Odile Versois, regia di J.P. Decourt.
**23.45** Pallavolo.

### BARBARA

**15.00** Pomeriggio con voi.
**17.00** Cartoni animati.
**18.00** Vetrina in tv.
**19.00** «Luisiana mia», telenovela.
**19.30** «Sesto senso», telefilm.
**20.30** «UNA PARIGINA A ROMA», film con A. Sordi.
**22.00** «MOSÈ», film.
**23.30** «TOTÒ CERCA PACE», film.

### telefriuli

**7.00** Gtx music.
**10.00** Promozionale pellicce.
**10.30** Nice price, promozionale.
**12.25** Buongiorno Friuli.
**12.30** «Le pazze storie di Dick Van Dike», telefilm.
**13.00** Cartoni animati.
**13.30** «Andrea Celeste», telenovela.
**14.30** Basket: Fantoni-Desio.
**15.30** Gtx music.
**17.30** «Povera Clara», telenovela.
**18.30** «L'ispettore Bluey», telefilm.
**19.00** Telefriuli sera.
**19.30** «Andrea Celeste», telenovela.
**20.30** Il sindaco e la sua gente.
**21.30** «LA SCARPETTA E LA ROSA», film.
**23.30** Telefriuli notte.
**1.00** Buonanotte Friuli.

### PORDENONE

**13.00** Sì o no, mercatino telefonico.
**15.00** Promozionale pellicce.
**16.00** «Azel», telefilm.
**17.00** Cartoni animati.
**18.00** «Hazel», telefilm.
**19.00** «Il mondo di Joe», telefilm.
**19.30** Tpn Cronache.
**20.00** «Skyway», sceneggiato.
**20.30** Basket: Petrarca Padova-Castor PN.
**22.00** Tpn Cronache, repl.
**22.45** «Hazel», telefilm.
**23.45** «FINO ALL'ULTIMA GOCCIA», film.

### VIDEOFRIULI

**8.15** Accendi un'amica.
**13.00** Arrivano le spose, telefilm.
**14.00** Felicità... dove sei, telenovela.
**15.00** «MARAKATUMBA MA NON È UNA RUMBA», film.
**16.30** Una modella per l'onorevole, telefilm.
**17.00** Arrivano le spose, telefilm.
**18.00** Curro Jimenez, telefilm.
**19.10** Videogiornale.
**19.30** Nero su bianco, trasmissione sportiva.
**20.30** Felicità... dove sei, telenovela.
**21.30** «SETTE STRADE AL TRAMONTO», film.
**23.15** «OTTO FALSARI, UNA RAGAZZA E UN CANE ONESTO», film.

### TELEPADOVA

**9.00** Telefilm: L'incredibile Hulk.
**10.00** Telefilm: Ellery Queen.
**11.00** Telefilm: Ben Richards.
**12.00** Telefilm: Chips.
**13.00** Cartoni animati.
**14.00** Telefilm: Love story.
**15.00** Telefilm: Chips.
**16.30** Cartoni animati: Carletto.
**20.30** Natale in musica: 1° Festival della canzone di Natale.
**23.30** Partita del campionato di basket di serie A: Livorno-Segafredo.
**1.00** Telefilm.

### RETEQUATTRO

**9.00** Film «ZINGARA» con Bobby Solo e Loretta Goggi. Regia di Mariàno Laurenti (1969) commedia.
**10.30** Telefilm: Soldato Benjamin.
**11.00** Film «DUE MAFIOSI» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Regia di Giorgio Simonelli (1963) comico.
**12.45** Ciao ciao - Speciale Natale (cartoni animati). Film d'animazione: Asterix e Cleopatra.
**16.00** Documentario: Il mondo intorno a noi.
**17.30** Telefilm: Il circo delle stelle.
**18.30** Film: «IL FIGLIO DI LASSIE» con Peter Lawford, Donald Crisp. Regia di S. Sylvan Simon (1945) avventura.
**20.30** Film «SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI», con Howard Keel, Jane Powell. Regia di Stanley Donen (1954) commedia musicale.
**22.30** Film «BACIALA PER ME» con Cary Grant, Jane Mansfield. Regia di Stanley Donen (1957) commedia.
**0.30** Telefilm: Agente speciale.
**1.30** Telefilm: Adam 12.

### TELE REPORTER

**15.00** Film (guerra) «DALLE ARDENNE ALL'INFERNO» con Curd Jurgens e Adolfo Celi.
**17.00** Tele Reporter flash.
**17.05** Film (commedia) «BEATO TRA LE DONNE» con Louis De Funes.
**18.30** Telefilm «L'ispettore Maggie».
**19.29** L'ora esatta da Tele Reporter.
**19.30** Tele Reporter News.
**19.55** L'opinione di Nico Grilloni.
**20.00** Telefilm «Al 96».
**20.30** Film «ALLA RICERCA DELL'ARCA DI NOÈ».
**22.30** Il tappeto orientale.
**23.30** Tele Reporter News.
**23.55** Il notturno da radio Reporter.

### T V M

**16.00** Cartoni animati.
**16.50** Promozionale pellicce.
**17.40** Film: «IL CORAGGIO DI LASSIE».
**19.05** Mixage. Condotto da Carlo e Penelope.
**20.05** Cartoni animati.
**20.30** Film: «IL GRANDE SPERONE», con J Wayne.
**21.55** Buone feste. Programma natalizio.
**23.20** Film: «IL PRINCIPE AZIM».

## PROGRAMMI RADIO

**RADIOUNO**

6: Gr1 buongiorno; 6.05: Onda verde; 6.55: Onda verde, Gr; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Quotidiano Gr1; 7.55: Onda verde, GR; 9: Radio anch'io '85. Conduce Gianni Bisiach. Nell'intervallo (9.55): Onda verde, Gr; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: Gr, Amico mio. Varietà. Partecipa Carlo Dapporto; 11.30: «Uno di New York» di E. Emanuelli (7); 12: Gr, via Asiago Tenda; 12.55: Onda verde, Gr; 13.30: Master. Nell'intervallo (13.55): Onda verde Europa, Gr; 15: Gr, Radiouno per tutti: Obiò; 16: Il Paginone. Nell'intervallo (16.55): Onda verde, Gr; 17.30: Radiouno jazz '85; 18: Onda verde, Musica per voi; 18.30: Il mito del tenore: da Tamagno a Pavarotti; 19: Gr1, Ascolta si fa sera; 19.20: Audiobox specus; 20: Paolo Modugno presenta: «1985: meno quindici al Duemila»; 20.55: Onda verde, Gr; 21.05: Musica sera; 21.55: L'ultima delle prime donne: la vita di Maria Callas (3); 22.30: «La nascita di Cristo», commedia di L. De Vega Carpio; 23.55: Santa Messa di Natale celebrata da sua Santità Giovanni Paolo II. Al termine: Notturno.

**RADIODUE**

6: I giorni; 6.30: Gr1 giorni, Boll. del mare; 7.20: Parole di vita; 7.30: Gr2 Radiomattino; 8: Infanzia, come, perché; 8.05: Sintesi dei programmi; 8.20: Ancora «Fantastico 6»; 8.30: Gr, «Francesco e la povera dama», di G. Gigliozzi (2); 9.10: Si salvi chi può. Corso quotidiano di sopravvivenza... Nell'intervallo (9.30): Gr, (10): Speciale Gr2 sport; 10.30: Radiodue 3131. Conduce C. Guerzoni. Nell'int. (11.30): Gr; 12.10: Programmi regionali; 12.30: Gr2 Radiogiorno; 12.45: Discogame tre. Nell'int.: Gr; 14: Programmi regionali; 15: Dolcemente in musica; 15.30: Gr, Media valute, Boll. mare; 15.45: «La scarpina di raso», di P. Claudel. Nell'int. Gr; 17.15: Dolcemente in musica; 17.30: Gr2 notizie; 17.35: Dolcemente in musica; 18.30: Gr, Le ore della musica; 19.30: Gr, Le ore della musica; 21: Radiodue sera jazz; 21.30: Radiodue 3131 notte; 22.30: Gr, Bollettino del mare; 22.30: Radiodue 3131 notte, Notturno.

**RADIOTRE**

6.55: Concerto del mattino; 7.25: Gr, Prima pagina, Concerto; 9.45: Gr, Ora D, Concerto; 11.45: GR, Pomeriggio musicale; 13.45: Gr3, Pomeriggio musicale; 15.15: Gr, Gr3 Cultura; 15.30: Un certo discorso, DSE; 17.30: Spazio Tre, Gr, Spazio Tre; 20.45: Gr, Rassegna delle riviste; 21.10: Appuntamento con la scienza; 21.40: Antonio Vivaldi; 22.10: Lettura d'Autore; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Gr, Notturno; Raistereonotte.

**RADIO REGIONALE**

7.30: Rai regione, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Rai regione, Giornale radio; 13.30: Spazio aperto, programmi scambio; 14: Nazioni vicine; 14.30: L'angolo del classico; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
**Programma per gli italiani in Istria**: 15.30: L'ora della Venezia Giulia, Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive; 15.45: Altra frequenza.
**Programma in lingua slovena**: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: Le campane del Natisone (replica); 8.40: Mosaico musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Pagine multicolori; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Tempo e ambiente: Diciamolo dal vivo; 15: Spazio Giovani: Da e per loro; 16: Quaderni: Nel territorio di Gorizia (replica); 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: «La sera di Natale»; 18.25: Appendice musicale; 19: Segnale orario, Gr e I programmi di domani; 19.25: Vigilia di Natale: musica, canti, programma di prosa, auguri e S. Messa di mezzanotte.



## RISTORANTI E RITROVI

**RISTORANTE AL CAMPANON**
Via San Giusto 2 (cene fino 03) augura buone feste. Prenotazioni al 726286.

**BIG BEN CLUB**
Mercoledì 25 dicembre pomeriggio danzante inizio ore 15.30.

**RISTORANTE ENOTECA DEL CONTADO**
Ronchi. Si accettano prenotazioni pranzo Natale e cenone Capodanno. 0481-778698.

**TORRONI GELATO - PANETTONI RIPIENI**
«Il Gelatiere» - Via Giulia 69 - Viale Ippodromo 12.

**NUOVO GREEN PARK**
Accettiamo prenotazioni per Natale e Capodanno. Tel. 417618.

**LA CAPANNINA RIAPRE**
La nuova Direzione è lieta di annunciare alla spettabile Clientela la prossima riapertura della Discoteca.

**LA TRATTORIA ALLA BOA**
Strada per Lazzaretto 53, rimane aperta tutto il periodo natalizio. Menù alla carta.

**RISTORANTE MARGUTTA PIANO BAR**
Vigilia di Natale grande serata giochi a quiz e la partecipazione del cantante spagnolo Luis de Valencia con il suo repertorio internazionale che interverrà anche nei giorni 24, 25, 31. Si accettano prenotazioni.

**DISCOTECA ORLANDO'S CLUB**
Prenotazioni veglionissimo San Silvestro. Tel. 275206, Muggia.

**OBELIX**
Via del Bosco 11/1. Telefono 722225. Accettiamo prenotazioni per il cenone di San Silvestro.

**TRATTORIA PIZZERIA WHISKY GOGO**
Si accettano prenotazioni per cenone S. Silvestro. Si accettano prenotazioni pranzo di Natale, tel. 200185.

**HOSTARIA AI PINI TEL. 225324**
Augura buone feste.

**HOSTERIA BELLA VISTA**
Via Bonomea 52. I nuovi gestori vi aspettano con il loro Carrello dei bolliti. Tel. 411150. Chiuso il martedì.

**RISTORANTE PRINCIPE DI METTERNICH**
Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e Fine Anno.

**AL TORO**
Via del Toro 6, tel. 771934. Inauguriamo la nuova gestione. Si accettano prenotazioni per Natale e Capodanno.

**RISTORANTE ALLA SORGENTE**
S. Dorligo della Valle (Trieste). Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale. Specialità carne, pesce e selvaggina. Tel. 228116.

**AL RISTORANTE TRIESTE DI PUNTA SOTTILE**
Si accettano le prenotazioni per il cenone di Capodanno. Orchestrina e ballo. Tel. 271192.

**RISTORANTE LANARO VOLNIK**
Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e cenone di S. Silvestro. Tel. 227349.

**BOWLING PIZZERIA DUINO**
Aperto tutti i giorni.

**RISTORANTE DA LIDIA MONFALCONE**
Aperto tutti i giorni. Specialità marinare e selvaggina. Prenotazioni pranzo natalizio, cenone fine anno. 0481/712016.

**BOWLING PIZZERIA DUINO**
Aperto tutti i giorni.

**NEW FUNNY NEW WAVE**
Tel. 62526. Prenotazioni veglione in loco.

**CLUB 7 NANI SISTIANA**
Prenotazioni veglionissimo San Silvestro. Tel. 299029.

**RISTORANTE ALLA STAZIONE «MUGGIA»**
Esprime i più sentiti auguri ricordando le specialità di pesce e carne. Oggi, vigilia di Natale, speciale brodetto con polenta. Per prenotazioni 271193.

**BALLO ALLA S.G.T.**
Giovedì 26 dicembre dalle ore 15.30 alle 19.30 si balla con D.j. alla Società Ginnastica Triestina.

**NATALE ALLA GROLLA - PROSECCO**
21 portate lire 25.000. Degustazione caffè alla Valdostana. Prenotazioni 225216.

**LA POSADA**
Porcini, tartufi, selvaggina. Prenotazioni per il Pranzo di Natale. Aperto anche la vigilia di Natale. Tel. 811226-764392.

**BIG BEN CLUB**
Questa sera il locale aprirà alle ore 23.00.

**PIANO BAR HOTEL EUROPA**
Elvidio Le Copain al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

**LA GRANDE MURAGLIA - CUCINA CINESE**
Riva Grumula 2. Telefono 305122.

**ALBERGO RISTORANTE «CENTRALE»**
Tarcento. Telefono 785150, rimane aperto per tutto il periodo delle festività.

## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

# Dai programmi tv domani

### RAIUNO

10.00 Nono festival del circo di Montecarlo.
11.00 Dal santuario di Greccio (Rieti). Santa messa. Telecronista Ferdinando Batazzi. Regia di Attilio Monge.
11.55 In collegamento mondovisione con Città del Vaticano: Piazza San Pietro. Messaggio natalizio e benedizione «Urbe et orbi». Impartita da sua Santità Giovanni Paolo II. Telecronista Dante Alimenti, regia di Norma Gentileschi.
12.30 Pronto... chi gioca? Non stop. Dalle 12.30 alle 18.30. Conduce Enrica Bonaccorti.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tg1 - Tre minuti di...
14.00 Pronto... Chi gioca? Non stop. 1.a parte.
17.00 Tg1 - Flash.
17.05 Pronto. Chi gioca? Non stop. 3.a parte.
18.30 Parola mia. Programma ideato e condotto da Luciano Rispoli.
19.35 Almanacco del giorno dopo.
19.55 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «UN MAGGIOLINO TUTTO MATTO» (1969), regia di R. Stevenson, con Dean Jones.
22.15 Telegiornale.
22.25 Appuntamento al cinema.
22.30 «LA FEBBRE DELL'ORO», con Charlot.
23.45 Tg1 - Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

### RAIDUE

10.00 Dalla basilica San Marco di Venezia «Concerto di Natale» - Musiche di Haendel e Bach, orchestra da camera di Padova.
11.25 «I misteri del Morca», regia di Marco Mattolini, con Gian Enrico Bianchi, Filippo Bocalon, Stefano Cola, Stefano Gritti.
11.50 Il palloncino rosso, telefilm.
13.00 Tg2 - Ore tredici.
13.25 Tg2 - I libri.
13.30 Capitol. Serie televisiva.
14.30 Tg2 - Flash.
14.35 «Buon Natale ragazzi» con Tandem e Pane e marmellata.
16.05 «SALOMONE E LA REGINA DI SABA» (1959), regia di King Vidor, primo tempo. Con Yul Brinner, Gina Lollobrigida, George Sanders.
17.15 Tg2 - Flash.
17.20 «SALOMONE E LA REGINA DI SABA», secondo tempo.
18.30 Tg2 - Sportsera.
18.40 Le strade di San Francisco, telefilm «Rodeo» con K. Malden e M. Douglas.
19.40 Meteo 2, previsioni del tempo.
19.45 Tg2 - Telegiornale.
20.20 Tg2 - Lo sport.
20.30 Un Natale di pace insieme con i piccoli fans, una proposta di Aldo Bruno, con Sandra Milo. Regia di Pino Leoni.
22.10 Tg2 - Stasera.
22.20 Dal teatro Tendastrisce di Roma: «Sotto l'albero... il circo», con Pippo Baudo, Giuliano Gemma, Oriella Dorella, Ivo Gullotta.
23.55 Tg2 - Stanotte.
0.05 Cinema di notte, Il piacere del dramma: «LE CANAGLIE DORMONO IN PACE» (1961), regia di Irvin Keshner, con Don Murray, Larry Gates.

### RAITRE

12.30 C'era una volta un musicista: Hector Berlioz e la Belle Camille, con Daniele Rurere, Jean Davy, regia di Roger Hamm.
13.00 Il balletto del teatro Bolshoi di Mosca in: «Spartacus». Balletto in tre atti di Nicolai Volkov. Coreografie di Yuri Grigorovich.
13.40 Rockconcerto: «Peter's pop-show» (2.a parte).
14.40 Origine del genere umano. Una nuova era.
15.25 Canti natalizi.
16.15 Dse: Schede-storia. L'Ordine di Malta, di Arrigo Pecchiolo a cura di Franco Cimmino. Regia di Angelo Filippini «L'Ordine di Malta oggi».
16.45 Dse: Jazz story di Francesco Forti. Regia di Sergio Tau. 1.a punt. La tradizione.
17.15 Dadaumpa. Quelli della domenica. (1968). Regia di Romolo Siena.
18.10 L'Orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica. (45') A cura di Lionello De Sena.
19.00 Tg3 - 19-19.10 nazionale; 19.10-19.30 Tg regionali.
19.35 «In pretura». Di Nini Perno e Celestino Spada, collaborazione di Roberta Petreluzzi.
20.05 Dse: Viaggio dentro l'atomo. A cura di Piero Bianucci. 8.a punt. Il neutrino: Giallo in laboratorio.
20.30 «YANKES» (1979) film. Regia di John Schlesinger. Con Vanessa Redgrave, Richard Gere, William Devane.
22.45 Delta. «Il dono del Nilo». Un programma promosso da Giulio Macchi. Regia di Isabella Astegno, Angelo Baicchi e Ugo Palermo.
23.45 Tg3.

# Dai programmi tv dopodomani

### RAIUNO

10.30 Dieci e trenta con amore: Berlioz. «...E la vita continua» (1.a p.).
11.25 «Un terribile cocco di mamma», telefilm.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg 1 Flash.
12.05 Pronto... chi gioca? Spettacolo con Enrica Bonaccorti.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tg 1 - Tre minuti di...
14.00 Pronto... chi gioca? L'ultima telefonata.
14.15 «BOMBER» (1982) film, regia di Michele Lupo, con Bud Spencer.
15.55 «IL PRINCIPE DEI SETTE MARI» (1.o premio al Festival di Piffoni 1983).
16.40 Grisù il draghetto: «Pompieri in pericolo» e «Al circo».
17.00 Tg 1 Flash.
17.05 Magic: «Rosaura».
18.00 Tuttilibri. Settimanale di Giulio Nascimbeni.
18.30 In diretta dallo studio 2 di Torino: Parola mia. Programma ideato e condotto da Luciano Rispoli.
19.35 Almanacco del giorno dopo.
19.55 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 In diretta dallo studio Nomentana 5 del Centro di produzione Tv di Roma, Raffaella Carrà presenta: Buonasera Raffaella.
22.25 Telegiornale.
22.35 Buonasera Raffaella (2.a parte).
23.20 Tg 1 Notte - Che Tempo fa.

### RAIDUE

10.00 «Giulietta del palio», telefilm con Lorenzo Cavallini, Alessandra Lorenzini, regia di Carlo Di Carlo.
10.25 «Fire and Ice» («Fuoco e ghiaccio»), (1982) regia di Ralph Bakshi, disegni animati.
11.45 Cordialmente, in studio Enza Sampò.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 Ambiente.
13.30 Capitol.
14.30 Tg 2 Flash.
14.35 Buon Natale ragazzi!, con Tandem e Pane e marmellata.
17.15 Roma: Ippica, Premio Tor di Valle.
17.30 Tg 2 Flash.
17.35 Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura.
18.30 Tg 2 Sportsera.
18.40 «Le strade di San Francisco», telefilm.
19.40 Meteo 2, previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 Telegiornale.
20.30 «L'ispettore Derrick», telefilm: «Chi ha sparato ad Asmy?», con Horst Tappert, Fritz Wepper.
21.35 Abboccaperta. Ideato e condotto da Gianfranco Funari.
22.40 Tg 2 Stasera.
22.50 «Ellepi: Donatella Rettore», regia di Giuliano Nicastro.
23.40 Tg 2 Stanotte.
24.00 Cinema di notte: «LA VITA È UN ROMANZO» (1983) di Alain Resnais.

### RAITRE

12.30 C'era una volta un musicista, con R. Schumann e le note allucinanti, con Anouk Ferjaal e Marcel Cuvelier, regia di B. Greysan.
13.00 Il balletto del Teatro Bolshoi di Mosca in «Spartacus». Balletto in tre atti di Nicolai Volkov, coreografia di Yuri Grigorovich. Musica di Aram Khachaturiam, protagonista Erek Moukhamedov.
13.40 Rockconcerto, da Magonza «Peter's pop show».
14.40 Origine del genere umano. La fine del nomadismo.
15.25 Un bastimento carico di..., di M. Hagge.
16.10 Dse: L'articolo genuino. Programma della Bbc. I dipinti.
16.40 Dse: Lei beve un po', di Paul W. Cooper (1.a parte).
17.10 Dadaumpa. Quelli della domenica (1968). Regia di Romolo Siena.
18.10 L'Orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica.
19.00 Tg 3.
19.30 Tv 3 Regioni. Programma a diffusione regionale.
20.05 Dse: Viaggio dentro l'atomo (9.a p.): Due particelle per un Nobel.
20.30 Specchio palese. Episodi di «Vita familiare». Sceneggiatura di Gioia Benelli, Tomaso Sherman, Gianni Serra (3.o episodio): «La coppia», con Alessandro Haber, Liliana Paganini, regia di Tomaso Sherman.
21.30 Tg 3.
22.05 Lo specchio scuro (VI). Crimine, amore e morte nel cinema «nero» americano, a cura di Enrico Ghezzi: «DRAGONWYCK» (1948), regia di J. L. Mankiewicz, con Vincent Price e Gene Tierney.



## REBUS (Frase: 2, 6, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»




Soluzione del rebus pubblicato ieri
RA tese; ME strali = rate semestrali.



## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**I GRANDI FILMS DI NATALE**

PER EVITARE RESSE OSSERVATE GLI ORARI

AL NAZIONALE 1 — SYLVESTER STALLONE — RAMBO 2

AL MIGNON — WALT DISNEY — LA CARICA DEI 101

AL NAZIONALE 2 — Alexander Salkind presenta — la Storia di Babbo Natale — Santa Claus

ALL' EDEN — Si chiamano "I Goonies". Le grotte segrete. Il vecchio faro. La mappa perduta. Le trappole insidiose. Il tesoro nascosto. E Sloth... Unitevi all'avventura. STEVEN SPIELBERG Presenta I GOONIES. Un film di RICHARD DONNER

ORARI SPETTACOLI FINO AL 6 GENNAIO
NAZIONALE 1: 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
MIGNON: 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22
NAZIONALE 2: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
EDEN: 15.45, 17.50, 20, 22.15

**AL CAPITOL**
presentato da S. SPIELBERG
RITORNO AL FUTURO
IL PIÙ DIVERTENTE FILM DI QUESTO NATALE
ORARIO FESTIVI: 15.30

**PROVINCIA DI TRIESTE**
CONCERTI DI NATALE
TEATRO CRISTALLO
Via Ghirlandaio 12
27, 28, 29 e 30 dicembre
4 Concerti del Continuum Musicale
Musiche di Beethoven, Berg Haydn, Mahler, Mozart, Schubert Webern e Wolff
INGRESSO LIBERO

**TEATRO CRISTALLO**
Ancora oggi e domani
IL TEATRO LA CONTRADA
presenta
MARIONETTE IN LIBERTÀ
di GIANNI RODARI
Regia di Luisa Crismani
Ingressi: adulti 5.000, ragazzi 3.000
Gli abbonati che accompagnano un bambino entrano gratis

*I film di Natale e per tutte le feste*
ALL'EXCELSIOR — AMICI MIEI ATTO III°
ALLA SALA AZZURRA — Fracchia contro Dracula
AL FENICE — JOAN LUI

**TEATRO COMUNALE G. VERDI.** Lunedì 6 gennaio alle 20.30 Orchestra Filarmonica della Scala.
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI:** venerdì 27 dicembre ore 21 (unica recita) La Cooperativa Laltrospettacolo presenta Enzo Jannacci in «Niente domande». Sconto abbonati 20%. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 040/69406-68311.
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI:** giovedì 26 ore 17 Concerto Corale «Le voci bianche della città di Trieste» diretto dalla prof. E. Calvano, pro Agmen.
**TEATRO CRISTALLO:** Ancora oggi e domani alle 16.30 il Teatro La Contrada presenta «Marionette in libertà» di Gianni Rodari. Regia di Luisa Crismani. Ingresso adulti 5.000, ragazzi 3.000 gli abbonati che accompagnano un bambino entrano gratis.
**ARISTON.** Oggi ore 16, 18, 20. Domani e dopodomani ore 16, 18, 20, 22: La più celebre commedia musicale di Broadway è diventata un grande film: «Chorus Line» di Richard Attenborough, con Michael Douglas, Nicole Fosse, Vicki Frederick, Pam Klinger, Charles McGowan e altri cento ballerini di Broadway. Due ore di musica, danza, emozioni, competizione. Dopo «Saranno famosi» e «All That Jazz» un nuovo grande spettacolo in Cinemascope con una travolgente colonna sonora in Hi-Fi Dolby Stereo.
**EDEN.** 15.45, 17.50, 20, 22.15: «I Goonies», il nuovo successo di Steven Spielberg. Per tutti.
**EXCELSIOR MULTISALA.** Oggi 16, 18, ult. 20. Domani 16, 18, 20, ult. 22.15: «Amici miei atto III». Più scatenati che mai tornano gli amici di sempre per il divertimento di tutti. Con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi e Renzo Montagnani.
**SALA AZZURRA.** Oggi 16.30, 18.15, ult. 20. Domani 16.30, 18.15, 20, ult. 21.45: «Fracchia contro Dracula» il film più comico di Natale, parola di Paolo Villaggio.
**FENICE.** Oggi chiuso. Domani e giovedì ore 16.30, 19.20, 22.15: «Joan Lui - Ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì» con Adriano Celentano.
**GRATTACIELO.** Inizio 15.30 ultima 22.15 per chi vuole essere lieto e sereno per i giorni più belli dell'anno, Renato Pozzetto dedica la sua allegria in: «È arrivato mio fratello».
**MIGNON.** 15, ult. 20. Domani 15, 16.45, 18.30, 20.15, ult. 22: «La carica dei 101» di Walt Disney. La strenna di Natale per tutta la famiglia.
**NAZIONALE 1.** 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Rambo 2 - La vendetta» con Sylvester Stallone. In Superdolby stereo.
**NAZIONALE 2.** 15.30, 17.30, 19.30, 21.30: «Santa Claus, la storia di Babbo Natale».
**NAZIONALE 3.** 15.15 ult. 22.15: «Hipersexual». Luce rossa ad alto livello. Severam. v.m. 18.
**MATTINATE DISNEY.** Giovedì alle 10 e 11.30 al Nazionale 1: «Bongo e i 3 avventurieri». Ingresso 1.500.
**CAPITOL.** Riposo. Domani e dopodomani con orario 15.30 in diretto proseguimento dalla prima visione il divertentissimo film di R. Zemeckis presentato da S. Spielberg: «Ritorno al futuro» con Michel J. Fox. Tante pazze risate nel più bel film di questo Natale.
**MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto).** Chiuso per ristrutturazione.
**VITTORIO VENETO.** Oggi 16, 18, ultima ore 20. Domani Natale 15.30, 17.30, 19.40, 22.15. Il 26 S. Stefano 15.30, 17.30, 19.40, 22: Madonna, Rosanna Arquette e Aidan Ar in «Cercasi Susan disperatamente» la commedia più applaudita al Festival di Cannes e Locarno. Grande successo! Per tutti.
**ALCIONE.** Tel. 304832. Oggi 16, 18 ultima ore 20. Domani 25 e fino a venerdì 27 ore 16, 18, 20, 22: Il più famoso e divertente dei film polizieschi «Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills» con l'irresistibile Eddie Murphy. Da sabato 28 a lunedì 30: «Agente 007 - Solo per i tuoi occhi» con Roger Moore.
**LUMIERE FICE (Telef. 820530)** ore 16, 18, 20, 22: Da domani in seconda visione per Trieste: «L'ultimo drago» una spettacolare avventura dove si fonde musica rock e arti marziali con «Taymak» l'erede di Bruce Lee e le musiche di Stevie Wonder, Smokey Robinson, The Temptations, Syreeta, Rock Well Charlene, Willie Hutch, Alfie, Vanity e De-Barge.
**RADIO.** 15.30, 21.30: Per gustar «Orgasmi bollenti» no ghe voi riflessi lenti! Se 'sti orgasmi i xe de boio qua scotarme mi me voio! Viet. sev. min. anni 18.

#### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 18: «Ritorno al futuro» di Steven Spielberg.

#### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO.** 20: «Fashion lowe» V.m. 18 anni.

#### PALMANOVA

**ITALIA.** 20: «Demoni», thrilling. V.m. 18 anni.
**GARIBALDI.** 20: «Rhonda si sposa». V.m. 18 anni.

#### GORIZIA

**CORSO.** 18, 19.50: «A me mi piace». Domani e dopodomani 15, 17.40, 19.20, 22: «Joan Lui».
**VERDI.** 17.30, 22: «I goonies» un film di Steven Spielberg. Domani e dopodomani 15.30, 17.30, 19.45, 22.
**VITTORIA.** 15.30, 20.30 «La carica dei 101». Domani e dopodomani stesso programma orario: 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.

## Variazioni programmi Rai

ROMA — La programmazione di Raitre della fascia pomeridiana del 25 dicembre avrà la seguente articolazione: 11.05: Origine del genere umano (5.o episodio) una nuova era; 11.50: Rockconcerto Peter's Popo-Show (2.a parte); 12.50: C'era una volta un musicista: Hector Berlioz e la Bella Camile; 13.20: Spartacus (1.o atto) balletto; 14.00: Dadaumpa; 15.00: Canti natalizi; 15.30: Schede - Storia l'Ordine di Malta: l'Ordine di Malta oggi (Dse); 16.00: Jazz story (1.a puntata) la tradizione (Dse); 16.30: Dalla Basilica di San Lorenzo Maggiore in Napoli «La cantata di Natale» spettacolo concerto di Roberto De Simone: 1.a parte - Giovanni Battista Pergolesi «Confiteor tibi Domine» salmo, Carmine Giordano «Ninna Nanna»; 2.a parte - Roberto De Simone con «Messa di Requiem».

*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

**ARIETE 21-3 * 20-4**
Feste con i fiocchi per la maggior parte di voi, soltanto se avete pianeti all'inizio del segno state un po' in guardia perché delle influenze un po' ambigue vi spingono a commettere eccessi ed imprudenze di ogni genere: alzate il volume della ragione e smorzate i desideri.

**TORO 21-4 * 20-5**
Un po' di depressione per alcuni (pochi speriamo), una discreta propensione alla reattività illogica e «sovversiva» per altri (pochissimi è da augurarsi)... e la classica giornata di vigilia, con la baraonda di incontri, impegni e confusione per la maggioranza.

**GEMELLI 21-5 * 20-6**
La possibilità di realizzare un'aspirazione è a portata di mano... basta non accettare ricatti sentimentali o morali, non cedere ai capricci delle persone che vogliono imporvi programmi ed iniziative che non sono di vostro gradimento. Prudenza. Svago. Riposo!

**CANCRO 21-6 * 21-7**
Nonostante una condizione di fondo favorevole avrete la tendenza ad essere irritabili e aggressivi con chi vi sta vicino, sia in casa che nell'ambiente di lavoro. Controllatevi, non «schiacciate» il prossimo con la vostra personalità, non create il caos intorno a voi.

**LEONE 22-7 * 22-8**
Influenze piuttosto disarmoniche renderanno la giornata abbastanza agitata e discutibile: molta attenzione in macchina e nei negozi affollati (rischi di furti, discussioni)... e prudenza se andate a trascorrere le vacanze sulla neve (soprattutto i nati alla fine di luglio).

**VERGINE 23-8 * 22-9**
Il vostro quadro astrale oggi ricorda quel personaggio di una «maldobria» che, raccontando la sua odissea, aveva tutta una serie di «istesso no me xe stà ben» e «istesso no me xe stà mal». Che a voi stia tutto bene... ma siate un po' prudenti, è una giornata «elettrica».

**BILANCIA 23-9 * 22-10**
Le «spinte» e i sostegni dei pianeti positivi vi aiuteranno a controbilanciare le eventuali difficoltà, ma da parte vostra non fate «confusioni», organizzate le vostre faccende con calma (e senza spendere più del necessario), siate più «logici», guidate piano.

**SCORPIONE 23-10 * 21-11**
Per alcuni di voi c'è la possibilità di passare una giornata (anzi, tutte le feste e ancora un po' più avanti) in modo proprio incandescente. Se le «fiamme» saranno positive o negative dipenderà in parte anche da voi... dalla vostra capacità di non prendervi sul serio...

**SAGITTARIO 22-11 * 21-12**
Situazione dinamica ed esaltante, con ottime prospettive più o meno in ogni settore quasi per tutti; soltanto per pochi della prima e seconda decade può esserci qualcosa che può «guastare» le feste: evitate fatiche e strapazzi eccessivi, guardatevi dalle piccole imprudenze.

**CAPRICORNO 22-12 * 20-1**
Se le cose intorno a voi non vanno è anche perché siete irrequieti, scontenti e vorrete qualcosa di nuovo, completamente diverso. Ora le influenze vi consentono di fare dei piani concreti... ma vi sarà utile una pausa di solitudine per riflettere; intanto festeggiate!

**ACQUARIO 21-1 * 20-2**
Buone intuizioni e «lampi illuminanti» dovrebbero suggerirvi gli atteggiamenti giusti per farvi largo nel vostro ambiente, per risolvere con bonarietà, diplomazia e intelligenza gli eventuali conflitti e vivere sereni. Attenzione agli impulsi «diabolici» la prima decade.

**PESCI 21-2 * 20-3**
La carica bruciante che vi arriva dallo Scorpione può farvi scoprire nuove passioni e aiutarvi a superare un periodo abbastanza complesso di mutamenti e cambiamenti non sempre desiderati: ravvivate i rapporti che vi interessano e versate acqua su quelli frustranti.



## CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 surgelati; 9 ca; 11 eroina; 12 Incas; 14 gatti; 16 Tass; 17 unta; 18 raparsi; 20 già; 21 faretra; 22 io; 23 Busento; 25 perenne; 26 WF; 27 arringa; 28 sal; 29 slegato; 30 Bell; 31 paga; 32 punta; 33 anima; 35 carnet; 36 lo; 37 ostentare.

VERTICALI: 1 segugio; 2 uranio; 3 rotta; 4 gita; 5 ENI; 6 la; 7 ti; 8 intatte; 9 cassa; 10 assi; 13 carro; 15 Marengo; 18 rasente; 19 penna; 21 furia; 23 Bergamo; 24 sfilate; 25 pregi; 26 Walter; 27 alano; 28 Senna; 29 Spal; 30 Burt; 32 Pan; 34 AS; 35 CE.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.**

### 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**CONIUGI** cercano stabile media età pratica problemi anziani. Tel. 795501 dalle 10 alle 13. 66746/2

### 3 Impiego e lavoro Richieste

**OFFRESI** cameriere o autista pat. C. Tel. 413110. 66821/3

**VOLONTEROSA** diciottenne, facilità di apprendimento, conoscenza dattilografia, frequentante corso visagista, cultura medio superiore offresi per qualunque lavoro di massima serietà. Telefonare ore 12-15 810557. 66778/3

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**AZIENDA** leader con prodotti di largo consumo pubblicizzati assume giovane dinamico volonteroso da inserire nel proprio organico vendita. Offresi stipendio di legge, diaria, premi ed incentivi zona lavoro Trieste e provincia. Scrivere a casella n. 189/T Publied 20124 Milano. 40602/4

**CASA** di riposo cerca infermiera generica, possibilità notti. Scrivere cassetta n. 44/M Publied 34100 Trieste. 6787/4

**CASA di spedizioni internazionali assume spedizioniere doganale o procuratore. Scrivere a cassetta n. 36/M Publied 34100 Trieste.** 6730/4

**CERCASI** esperto/a provata capacità preparazione documenti doganali. Indirizzare cassetta n. 39/M Publied 34100 Trieste. 6747/4

**CERCASI** salumiere. Tel. 300377 dalle ore 9 alle ore 14.30. 6700/4

**IMPORTANTE** Compagnia di Assicurazioni a livello internazionale ricerca per propri uffici di Trieste: traduttrice con perfetta conoscenza delle lingue inglese e tedesco e della dattilografia. Si offre inquadramento C.C.N.L. per Imprese di Assicurazione con retribuzione di sicuro interesse. Scrivere a cassetta n. 13/M Publied 34100 Trieste. 050319/4

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 821353-811344-810012. 6754/6

**A.A.A. SI** eseguono riparazioni idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 821353-811344-810012. 6754/6

**ANTENNE** televisive canale 5 altre emittenti private impianti singoli o centralizzati specializzati installano riparano minimo costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi. 763545. 65102/6

**SGOMBERIAMO** appartamenti cantine locali giardini eseguiamo trasporti. Telefonare 828668. 66643/6

**SGOMBERIAMO** gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 66725/6

---

C'è un modo per mettere i vostri capitali al sicuro e averli sempre a portata di mano. Anzi due.

C'è il libretto di risparmio per chi vuole depositare e costituire, magari un po' alla volta, un gruzzolo da tenere pronto per ogni evenienza, e c'è il conto corrente per chi ha piú necessità di «muovere» il proprio denaro (lo dice la definizione stessa).

## DEPOSITO

Avere un conto corrente libera dalla schiavitú del contante: qualunque cosa dobbiate pagare, basta dare disposizioni alla Banca o compilare un assegno ed ecco sistemati fornitori, bollette, tasse, contributi e tutto quanto è possibile addebitare sul vostro conto corrente. E naturalmente potete anche riscuotere attraverso la Banca, cioè incassare assegni e pagamenti e approfittare di tutti i servizi a disposizione dei nostri clienti (leggi Assicuracredito, Credito Personale e molti altri ancora di grande interesse e convenienza).

Credete a noi che di denaro ce ne intendiamo, non c'è niente di piú comodo. E se decidete di aprire un conto corrente, sappiate che basta poco per cominciare: due o tre «ghiande» forse no, ma quasi.

Tutti i dépliant sui nostri servizi si possono prendere direttamente dall'espositore-distributore collocato in ogni filiale per la vostra comodità.







**Banca Cattolica del Veneto**

---

### 9 Vendite d'occasione

**PELLICCE** giacche migliore qualità superelegganza colli guarnizioni montoni prezzi imbattibili. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, la vostra pellicceria di fiducia. 6725/9

**VENDESI** congelatore a pozzo (Zoppas 4 stelle 2 cestelli) 125x60x90. Peres, via dell'Istria 60. 66822/9

**VENDO** televisore Grundig a proiezione con schermo m 1x1.30. Prezzo trattabile. Tel. 0423/22593. 1/9

### 10 Acquisti d'occasione

**FRANCO** e Marialietta Verchi acquistano oggetti antichi, soprammobili del '900, libri, lampade, ceramiche, vetri, curiosità, tappeti. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 6655/10

**PIZZI** tende, tovaglie, lenzuola, centrini, bigiotteria antica, acquistano Franco e Marialetta Verchi. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 6655/10

### 11 Mobili e pianoforti

**A.A. ACQUISTANSI** mobili soprammobili quadri cianfrusaglie di qualsiasi genere più sgomberi e trasporti. Tel. 43038-793353. 66721/11

**FRANCO** e Marialieta Verchi acquistano mobili, soprammobili, italiani, viennesi, casa, ufficio, fino 1950, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 6655/11

### 12 Commerciali

**A.A.A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, VIA Roma 20. 6742/12

**A.A. GIOIELLERIA** Liberty acquista gioielli antichi, oro, argento, orologi e penne d'epoca. Via Malcanton 14/B tel. 631641. 6495/12

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 primo piano. 050003/12

**PALI** di castagno per acquacoltura misure da 8-12 m.l., fornisce direttamente azienda di silvicoltura. Tel. 0445/630024 pomeriggio ore ufficio. 754/12

**ORO ACQUISTASI A PREZZI SUPERIORI** disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 5845/12

### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 6777/14

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire tel. 566355. 6684/14

**A.A. AUTOCCASIONISSIME: SENZA ANTICIPO, PAGAMENTO FINO A 60 MESI:** A 112 Elite FL 83, Giulietta 1600 81, Mini Clubman 81, 127 Special 82, Panda 30 81, Ritmo CL Diesel 84, Alfasud Sprint vel. 80, R 5 Alpine 80, Range Rover 81, A 112 LX 83, Giulietta 1800 84, Delta 1500 80, 126 78, Peugeot 205 GLD 84, Ferrari 208 GT4 79, 127 confort 79, Prisma 1600 83, R 5 TL 76, Ronda GL diesel 84, Seat Fura GL 5 p. 84, Volvo 240 turbo fam. 83. 3 MESI GARANZIA, CAMBI USATO CON USATO. AUTOCCASIONI, via Romagna 6, 040/61126. SABATO APERTO. 6782/14

**AUTOMOBILI** ZANARDO N.G. via Del Bosco 20 tel. 796348 vendiamo nuove e usate di tutte le marche con pagamenti senza cambiali fino a 60 mesi permutiamo usato per usato ACI LEASING COMBINAZIONI MERCATO PARALLELO (reimportate) ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 1800 Giulietta 1600 1800 GTV 2000 FIAT 127 diesel panorama 127 diesel berlina 127 Sport 1300, 126, LANCIA HPE. PEUGEOT 305 SRD, BMW 520 320, OPEL Kadett 1300 S 1200, TALBOT 1600 Solara LX VESPA 125. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 1/14

**CONCESSIONARIA** Volvo Love-car snc str. della Rosandra 50 tel. 040/830308. Volvo 740 TI, Volvo 760 Gle TD, Volvo 340 GL/GLE, Fiat Ritmo 130, Abarth, Opel Delivery 2.3 D., Mercedes 200 D, Renault 5 GTL, Renault 18 GTD, VW Scirocco GT, VW Golf D/TD, usato garantito, permute. Aperto sabato mattina.

**GARAGE** Regina BMW automobili: Servizio assistenza, ricambi originali esposizione, vendita, dilazioni permute, leasing. Via Raffineria 6. Tel. 040/725345. 6697/14

**MASERATI Biturbo 24000 km colore marrone metallizzato c/motore in garanzia L. 16.800.000 privato vende tel. 762761.** 0772/14

**MINI** May Fair 7.000 km 1985 rosso metallizzato c/garanzia casa vendesi tel. 762761.

**MY CAR...** PAGAMENTO FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO: A 112 LX 84, Alfasud 1200 80, 127 C 82, Alfetta 2000 L 80-82, Ritmo Cabriolet 83, R5 TL 80, 127 Sport 80, Fiesta 1100 S 82, R5 Alpine 81, Alfasud 1500 82, Golf GL diesel 81, Volvo 240 turbo fam. 84 fuoristrada Suzuki 83, moto Suzuki 600 DR 85, Vespa P 150 E 84, Y 10 turbo nuovo 3 MESI GARANZIA. NUOVE D'IMPORTAZIONE: Alfa Romeo, Fiat, Peugeot, Lancia, Regata. 1 ANNO GARANZIA PERMUTE CON USATO. MY CAR via F. Severo, 122 040/569119. SABATO APERTO. 6778/14

**PEUGEOT** 305 GRD 1981 meccanica perfetta L. 4.500.000 tel. 762761. 6772/14

**PRIVATO** vende A 112 70 HP, 5 marce tel. 0481/20068. 578/14

**SEAT** Alpina: Pronta consegna Ibiza 1500 Malaga, Fura: permute, rateazioni. Tel. 62590-577553. 6780/14

**SEAT** Alpina, Giulietta 1800, 1980, Kadet 1200 1980; Ritmo; 127; Alfetta 1600, Kadett diesel 1982, Visa 650 1980. Tel. 226600. 678/14

### 15 Roulotte nautica, sport

**COMET** 910 Plus 1981 ottimo stato vendesi solo contanti tel. 416978. 66629/15

### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**POSIZIONATO** residente, cerca bell'appartamento libero in zona residenziale. Telefonare 51132-948337. 6776/18

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**CEDESI** contratto d'affitto locale d'affari 110 mq su due piani due ingressi, tre fori in strada posizione centralissima idoneo ogni uso. Telefonare fino alle 12, 224309. 66711/19

### 20 Capitali Aziende

**CEDESI** avviatissima attività commerciale Monfalcone, settore animali compagnia, annesso ambulatorio veterinario, tolettatura con personale specializzato. Nessuna concorrenza. Ottimo investimento. Eventuale pagamento dilazionato. Ore negozio 0481-72828. 354/20

### 22 Case, ville, terreni Vendite

**APPARTAMENTO** Baiamonti 2 camere cucina poggiolo bagno vendo, tel. 631793. 6785/22

**BIBIONE** centro «affarone» 20.000.000 contanti + 25.000.000 mutuo 8% semestrale impresa vende (Iva 2%) ultimo grande appartamento arredatissimo 6 posti, 250 metri spiaggia: ingresso, soggiorno, disimpegno, 2 camere, 2 terrazze. Studio Costruzioni Corso del Sole 45 (aperto festivi) 0431/430541. 755/22

**BIBIONE** «vistamare» appartamento nuovissimo impresa vende (Iva 2%) 19.500.000 contanti + 20.000.000 mutuo. Finiture lussuose. Sconto contanti. 0431/430480. 755/22

**CAMPOROSSO** occasione vendesi nuovo appartamento, due camere, garage, ottima posizione, telefonare ore 20, 0434/833268. 44/22

**LIGNANO** pineta «affari di Natale» è il momento più favorevole per acquistare la tua villetta al mare; prenotando adesso potrai avere eccezionali dilazioni di pagamento con rogito notarile compreso nel prezzo oppure pagando in contanti arredamento completo per 6 persone. Vendita diretta da impresa (Iva 2%). Prezzi da 59.750.000. Informazioni: 0431/430541 - 422882 cantiere. 756/22

**MONFALCONE ALFA** Trieste periferia villa panoramica vista mare con parco, 41807.

**Carrozzeria SUPERAUTO**
MAI A PIEDI UN'AUTOVETTURA gratis in prestito in caso di incidente, guasto o riparazione
Via Campanelle 192, tel. 773683

**MOSSA** (Gorizia) privato vende appartamento nuovo 110 mq, due posti auto, prezzo interessante, telefonare ore pasti o serali allo 0481/808973. 66607/22

**PIANO** alto cucinotto tinello bistanze bagno autometano panoramicissimo. Spaziocasa 60125. 6/22

**PRIVATO** vende appartamento recente due camere soggiorno cucina, tel. 945001. 66817/22

**SUPERAFFARONE** priminгresso cucinotto saloncino matrimoniale bagno, mutuo 14%. Spaziocasa 64266. 6/22

**VIALE** Miramare appartamento in palazzo di pregio 5 stanze stanzetta cucina servizi ascensore autometano prontingresso ottimo stato, tel. 766676.

**VILLINO** molto bello 115 mq parco alberato 1900 mq finiture extrasignorili. Spaziocasa 64266. 6/22

**21.000.000** Alfieri due stanze cucina bagno piano basso minimo contanti 10.000.000, tel. 766676. 19/22

**28.000.000** Alfieri tre stanze cucina servizio terzo piano minimo contanti 13.000.000, tel. 766676. 19/22

**45.000.000** Pietà soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio 1.o piano minimo contanti 20.000.000, tel. 766676. 19/22

**55.000.000** Pietà 5 stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli 2.o piano minimo contanti 25.000.000, 766676. 19/22

### 24 Smarrimenti

**SMARRITO** mazzo chiavi via Rossetti o via Giotti, via Piccolomini via Giulia, telef. 574450. 66813/24

### 25 Animali

**CUCCIOLI** pastore tedesco pedigree consegna Natale vendo, 0481/99763 ore pasti. 138/25

**VENDO** cuccioli Yorkshire e barboncini albicocca, tel. 040/946595 - 829128. 66812/25

### 26 Matrimoniali

**A.A. ANSI**, qui termina la tua solitudine. Amicizia, matrimonio. Udine 203533; Trieste 758283; Cervignano 33817; Pordenone 32331; Latisana 50011. 050294/26

**SOLITUDINE?** Desiderate risolverla felicemente con amicizia seria unione matrimonio? Rivolgetevi all'unica prima iniziativa nazionale «A.N.A.G.» Trieste 577315; Palmanova 929115; Monfalcone 43808; Gorizia 87449; Udine 46744. 66586/26

### 27 Diversi

**CERCASI** coppia musicisti (fisarmonica-batteria) per serata Capodanno, 0481/778698. 360/27

---

Su insistenza dell'affezionata clientela

# Vi diamo tempo fino a sabato 11 gennaio

## per acquistare due materassi pagandone uno (o uno... pagandone mezzo!)

# casa del materasso

di OSMO

DEPOSITO
E CENTRO VENDITA
PERMAFLEX - ONDAFLEX

TRIESTE - Via Italo Svevo 6
(di fronte ai Cantieri San Marco)
Parcheggio interno riservato

A Natale si è occupati con mille acquisti: non si potrebbe avere a disposizione ancora qualche giorno in gennaio per il più favoloso affare dell'anno riguardante i materassi? Questa, grosso modo, la richiesta pervenuta da tante parti alla Casa del Materasso. Ebbene, buon Natale a tutti. E come regalo di Natale... d'accordo, rinviamo a dopo la Befana la conclusione della nostra strepitosa offerta. Però attenzione: dopo l'11 gennaio non c'è Natale nè Befana che tenga. E l'offerta passerà definitivamente alla storia.

## questo è il nostro regalo di Natale!

Materasso Hobby produzione PERMAFLEX modello «Special» prezzo di listino lire 107.000 **a sole lire 53.500**

Materasso Hobby produzione PERMAFLEX mod. «LUX», estate-inverno prezzo di listino lire 147.000 **a sole lire 73.500**

Materasso Hobby produzione PERMAFLEX ortopedico, estate-inverno molleggio rinforzato, prezzo di listino lire 194.000 **a sole lire 97.000**

Disponibili in tutte le misure correnti. I prezzi si riferiscono alle misure cm 80x190

**HOBBY**
produzione